

INDICE

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	5
Consiglio Generale	7
Consiglio di Amministrazione	8
Collegio Sindacale	8
Segreteria Generale	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
Introduzione	
Relazione economica e finanziaria	11
Il Patrimonio della Fondazione	24
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	149
Enti ed organismi	150
Bilancio di missione	151
Modalità erogative	155
Elenco degli interventi deliberati nel 2009	172
Bandi	185
Progetti propri	186
BILANCIO al 31 dicembre 2009	207
Stato Patrimoniale	208
Conto Economico	210
Nota Integrativa	211
Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio	213
Revisione del Bilancio	219
Criteri di valutazione	220
Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri	220
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	227
Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali	227
Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie	231
Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati	246
Sezione 4 – Crediti	253
Sezione 5 – Altre voci dell'attivo	254
Sezione 6 – Patrimonio netto	255
Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto e Fondo per il volontariato	256
Sezione 8 – Altri fondi	261
Sezione 9 – Erogazioni deliberate	265
Sezione 10 – Altre voci del passivo	266

Sezione 11 – Conti d’ordine	267
Informazioni sul Conto Economico	269
Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	269
Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati	270
Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati	271
Sezione 4 – Oneri	275
Sezione 5 – Proventi straordinari	280
Sezione 6 – Oneri straordinari	281
Sezione 7 – Imposte	282
Sezione 8 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all’attività istituzionale	283
Altre informazioni	286
Sezione 1 – Il personale	286
Sezione 2 – Gli Organi Statutari collegiali	287
Sezione 3 – Linee guida dell’assetto organizzativo	288
Sezione 4 – Formazione del personale	289
Sezione 5 – Attività di controllo	290
Sezione 6 – Adempimenti privacy	291
Sezione 7 – Codice Etico	292
Sezione 8 – Organismo di Vigilanza	293
Sezione 9 – Sistema di Gestione per la Qualità	294
Allegati	295
Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato	297
Prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato	298
Prospetto delle variazioni del Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	300
Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	301
Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto	302
Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all’emanando Regolamento di Bilancio	303
Indici di Bilancio	305
Relazione del Collegio Sindacale	309
Relazione della Società di Revisione	317

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio Generale

Presidente

Ezio Falco

Consiglieri

Claudio Agosti
Giancarlo Bemer
Guido Bessone
Piero Franco Blengini
Ugo Bovolo
Valerio Busso
Ivan Carazzone
Emiliano Cardia
Silvano Curetti
Federico De Giorgis
Adriano Falco
Roberto Forneris
Luciano Giri
Roberto Goletto
Bruno Manno
Giovanna Margiaria
Giorgio Martinotti
Erio Paoletto
Francesco Pejrone
Sebastiano Teresio Sordo
Claudio Streri
Ugo Sturlese
Marino Travaglio

Nel corso dell'anno 2009 è stata in parte modificata la composizione del Consiglio Generale con la nomina di un nuovo Consigliere, Emiliano Cardia, subentrato al Consigliere Ugo Motta dimessosi per sopravvenuta incompatibilità di incarico.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Ezio Falco

Vice Presidente anziano

Giacomo Oddero

Vice Presidente

Giuseppe Ballauri

Consigliere anziano

Giancarlo Drocco

Consiglieri

Attilio Guido Bertola

Sergio Giraud

Pierfranco Risoli

Collegio Sindacale

Presidente

Gian Luigi Gola

Sindaci

Fausto Pascale

Maurizio Zazza

In data 28 aprile 2009 è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale che rimarrà in carica per il quadriennio 2009-2012.

Segreteria Generale

Segretario Generale

Fulvio Molinengo

Vice Segretario Generale

Roberto Giordana

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

A livello generale, questo periodo non ha registrato alcuna significativa produzione legislativa riferita alle Fondazioni di origine bancaria.

Nel corso del 2009, le Fondazioni hanno continuato il cammino intrapreso nella direzione di rafforzare il proprio intervento sul territorio. L'azione delle Fondazioni si è sviluppata in base al principio della sussidiarietà, evitando quindi di sostituirsi agli interventi delle istituzioni pubbliche, e sempre più nella direzione della progettualità propria. Sono stati fatti investimenti in termini di struttura interna e si è così proseguito nello sviluppo autonomo di progetti e iniziative che vogliono dare risposta alle attese dei territori a cui ogni Fondazione fa riferimento.

Ogni considerazione rispetto all'attività svolta dalle Fondazioni nell'anno 2009 va fatta alla luce della crisi economica globale che, dopo aver investito la finanza, ha prodotto conseguenze nefaste anche sull'economia reale e sulla situazione occupazionale.

Nel suo recente *Social Situation Report*, la Commissione europea segnala che se, come probabile, la ripresa procederà lentamente, le conseguenze si faranno sentire, da una parte con una contrazione della domanda causata da una scarsa disponibilità di reddito delle famiglie e da un difficile accesso al credito e, dall'altra, con disoccupazioni di lunga durata che rischiano di colpire soprattutto i giovani e accrescere la diffusione di fenomeni di esclusione.

Gli effetti di questo shock si protrarranno per tutto il 2010 e rischiano di travolgere coloro che si trovano in una situazione di maggiore debolezza.

Le Fondazioni, nonostante le importanti risorse a disposizione, pur in riduzione a causa della crisi stessa che ha inciso profondamente sui profitti da investimenti, non hanno la possibilità di sviluppare azioni realmente anticicliche, che competono invece alle Istituzioni, ma sono chiamate ad ascoltare il territorio e a sperimentare soluzioni che possano poi essere prese in carico dagli enti che lo governano.

Anche nel 2009 l'ACRI ha stimolato le Fondazioni a prestare attenzione alla dimensione internazionale della loro attività, in particolare attraverso la partecipazione all'European Foundation Centre, l'Associazione europea delle Fondazioni, che ha sede a Bruxelles. Un evento significativo dell'anno passato è stata l'Assemblea generale annuale (AGA), svoltasi dal 14 al 16 maggio a Roma, dal titolo "Combattere la povertà – Creare opportunità". In quella sede, una sollecitazione particolarmente interessante e impegnativa per l'azione futura delle Fondazioni è emersa dall'intervento di Emilio Rui Vilar, presidente dell'EFC: *"Quando è in gioco la dignità dell'uomo, politiche di "mitigazione" non sono sufficienti: occorre far sentire forte la nostra voce e il nostro impegno. Dall'efficacia delle risposte che le Fondazioni e gli altri enti di governance del territorio forniranno dipenderà la capacità di creare condizioni di crescita umana, sociale ed economica per le generazioni future"*.

Il fatto che l'anno 2010 sia stato dichiarato *Anno europeo di lotta alla povertà* sta ad indicare quanto sia preoccupante l'avanzare in Europa di situazioni di esclusione che investono una crescente parte dei cittadini e

quanto sia importante l'azione di sensibilizzazione e contrasto che le Fondazioni sono chiamate a mettere in campo.

Sull'evoluzione delle politiche europee di particolare interesse per le Fondazioni, e in particolare per la nostra, è attivo un attento monitoraggio da parte del Centro Studi attraverso la sua "Antenna" di Bruxelles. L'Antenna è una collaboratrice della Fondazione con una lunga esperienza nelle istituzioni comunitarie e che, presente in maniera stabile a Bruxelles, partecipa per la Fondazione alle attività dello European Foundation Centre e monitora ciò che accade, a livello comunitario, nei settori e negli ambiti di potenziale interesse della Fondazione, per fornire aggiornamenti puntuali e anticipazioni rilevanti agli Organi e alla struttura.

Nel corso del 2009 la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha continuato la propria attività nel solco tracciato dal Documento Programmatico Pluriennale 2008-2011, che dà attuazione a sua volta alle Linee programmatiche 2006-2011.

In particolare, prosegue il lavoro avviato negli anni precedenti sugli elementi programmatici:

- **Innovazione:** la Fondazione ha intrapreso un cammino che la porti a essere non solo più un soggetto erogatore, ma un attore dello sviluppo territoriale della provincia, capace di mettere a disposizione competenze, reti di confronto e sostegno strategico. Un esempio di come la Fondazione intenda tradurre questo sforzo di innovazione è lo studio dal titolo "Il settore delle utilities in Provincia di Cuneo. Analisi e prospettive", avviato nel settembre del 2008 su sollecitazione dell'ATO Cuneese dell'acqua e i cui risultati sono poi confluiti nel quaderno n° 7 della Fondazione e sono stati esposti durante la Giornata nazionale delle Fondazioni, svoltasi lo scorso 26 giugno a Mondovì.
- **Trasparenza:** la natura dell'Ente e l'ingente patrimonio da gestire richiedono procedure e metodologie adeguate, tanto più nella situazione di crisi attuale, che accresce le richieste erogative da parte del territorio.
- **Comunicazione:** sulla base della sollecitazione a fare della Fondazione "una casa di vetro", già presente nelle Linee programmatiche 2006-2011, si sta intensificando un percorso che interpreta la comunicazione come processo bi-direzionale, con un forte impegno a comunicare all'esterno e al contempo ad ascoltare quanto proviene dal territorio.
- **Organizzazione:** si è proceduto ad un rafforzamento della struttura interna della Fondazione, perché questa possa sempre più essere in grado di rispondere alle attese e alle richieste che provengono dal territorio. In questo senso, a partire dall'ottobre 2006 sono stati assunti in Fondazione 11 giovani, portando così a quasi una trentina il numero di coloro che oggi lavorano in Fondazione, comprendendo anche i collaboratori.

Il consolidamento della qualità del lavoro svolto all'interno della Fondazione e lo sforzo di miglioramento continuo, che mira a porla ad un livello di eccellenza nei servizi offerti al territorio, è inoltre stato riconosciuto nel luglio 2009 da DNV (Det Norske Veritas) che ha attestato il sistema di gestione per la qualità della Fondazione con il certificato per il campo applicativo riguardante la *"progettazione, gestione di iniziative filantropiche ed erogazione di contributi a supporto dello sviluppo del territorio; gestione attività patrimoniali e finanziarie"*.

La crisi finanziaria ha condizionato l'attività della Fondazione nel 2009 almeno in due sensi: in primo luogo, dettando una politica erogativa prudente, in secondo luogo orientando le modalità di erogazione dei fondi.

Essere preparati a sopportare l'impatto di una crisi così profonda era difficile, ma la Fondazione ha saputo resistere bene.

Ad aprile 2009, di fronte all'evidenza di una crisi che non dava garanzie per gli anni immediatamente a venire, si è deciso di attuare una politica erogativa prudente che ha diminuito il monte di erogazioni di circa il 25% rispetto al 2008, portando la cifra prevista per il triennio 2009-2011 ad Euro 23 milioni all'anno.

Questa decisione, unita al forte consolidamento del Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni che al 30 aprile 2009 ha raggiunto la cifra di Euro 38,8 milioni e da cui, se necessario, si potrà attingere, permette di guardare con ottimismo al mantenimento delle erogazioni su questi livelli sia per il 2010, sia per il 2011.

Nel corso del 2009 la Fondazione ha continuato la sua azione di sostegno al territorio, puntando in particolare sulle iniziative che potessero configurarsi come moltiplicatori di sviluppo.

I progetti propri della Fondazione sono stati oggetto di importanti investimenti sia in termini economici, sia di nuova progettazione. Oltre a quelli attualmente in corso nell'ambito educativo ("Europa a scuola, a scuola di Europa", "Stare bene a scuola", "Sicuri per scelta"), del sostegno alla domiciliarità per gli anziani ("Veniamo a trovarvi") e del microcredito ("Fiducia"), la Fondazione ha operato per porre rimedio alla situazione di crisi, particolarmente sul versante occupazionale.

I Dossier predisposti durante tutto il 2009 dal Centro Studi per aggiornare gli Organi della Fondazione sulla situazione di crisi economica ed occupazionale incidente anche sul territorio della provincia di Cuneo hanno infatti messo in evidenza una grave tendenza, che non accenna ad arrestarsi neanche con la fine del 2009, ad una perdita di posti di lavoro, specie tra i più giovani.

Le procedure di assunzione in provincia di Cuneo, riferite all'intera annualità 2009, sono state caratterizzate da segno positivo solo in agricoltura (+2,4% la variazione interannuale tra 2009 e 2008), mentre hanno fatto registrare un -26% nel settore dell'industria e un -10% nei servizi.

A livello regionale, le occasioni di lavoro registrate dai Centri per l'Impiego sono diminuite di oltre 100 mila unità, pari a -15,5%.

Peraltro è indicativo che due sole tipologie contrattuali siano risultate in crescita: sono quelle del lavoro intermittente e di quello di tipo occasionale, che hanno totalizzato circa 20 mila movimenti a livello regionale.

I più colpiti da questo rallentamento delle assunzioni sono i giovani: i cali in provincia di Cuneo sono stati del -15% tra coloro che hanno tra i 15 e i 24 anni, del -14,4% tra coloro che hanno tra 25 e 26 anni e "solo" del -6% tra coloro che hanno più di 50 anni. Sono calati del 47,6% i contratti di inserimento, del 28,1% i contratti di somministrazione e del 24,5% gli apprendistati che, per loro natura, interessano maggiormente le fasce dei giovani. I tassi di disoccupazione dei giovani con meno di 25 anni, nel Nord Ovest, hanno sfiorato il 20%, contro un dato relativo all'intera popolazione, sempre riferito alla medesima Area, del 5,5%.

Alla luce di questi dati, la Fondazione ha maturato nel corso dell'anno la convinzione che fosse opportuno intervenire con strumenti capaci di dotare di nuove possibilità i soggetti colpiti dalla crisi economica e

occupazionale, più che ideare nuovi modelli di assistenza che, per loro stessa natura, possono contribuire nell'immediato alle necessità del beneficiario, senza però attrezzarlo per riacquistare autonomia.

Il progetto "Formafuturo", a cui la Fondazione ha destinato Euro 500 mila, deliberato a novembre 2009 e attivo da gennaio 2010, offre formazione e sostegno al reddito a persone senza lavoro e non tutelate da ammortizzatori sociali.

Il progetto di un fondo per lo start-up d'impresa, che sarà attivo da aprile 2010 e realizzato in cooperazione con numerosi altri enti (Regione Piemonte, Compagnia San Paolo, ABI, Unioncamere), cui la Fondazione contribuisce con Euro 300 mila, integra il forte impegno di solidarietà sviluppato in questo periodo e si configura come sviluppo e completamento del progetto "Fiducia".

Sempre nell'azione di sostegno sopra richiamata, nei prossimi anni si proseguirà sulla strada già intrapresa dell'investimento patrimoniale potenzialmente capace di offrire opportunità per lo sviluppo del territorio, come peraltro fatto quando si è deciso per gli investimenti in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Sinloc S.p.A. e nei fondi di Private Equity F2i e TT Venture.

Le potenzialità di strumenti finanziari e partecipativi diversi potrebbero essere utilizzate per altre iniziative in cantiere.

In particolare si ricordano alcuni progetti di seguito descritti.

Per primo si ricorda l'adesione ad un investimento di Euro 25 milioni in un Fondo di Private Equity denominato "Sviluppo Energia" che sarà gestito da Centrobanca Sviluppo Impresa SGR, del Gruppo UBI Banca.

La partecipazione della Fondazione in questo strumento come soggetto sottoscrittore mira a fornire un contributo, attraverso la segnalazione di potenziali opportunità, all'attività del Fondo stesso.

Il Fondo in preparazione sarà di piccole dimensioni e farà quindi anche investimenti di dimensione relativamente limitata.

Le imprese oggetto di investimento da parte del Fondo saranno aziende operanti principalmente nelle regioni del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria i cui mercati finali di sbocco siano l'innovazione ed il miglioramento della generazione di energia fruibile e dello sfruttamento delle sue fonti, con particolare riguardo al settore delle energie rinnovabili.

Per secondo si ricorda, in linea con la strategia dell'ACRI sull'Housing Sociale, il progetto di costituzione di un Fondo immobiliare residenziale operante nell'ambito della Regione Piemonte, che:

- o rappresenti una risposta significativa in relazione alla dimensione dei bisogni regionali (per risorse finanziarie dedicate e numero di alloggi);
- o sia conforme alle linee guida del progetto Governo/ACRI/CDP, in modo da attrarre le risorse finanziarie delle quali disporrà il fondo nazionale;
- o possa modulare gli interventi in funzione delle diverse esigenze dei territori, ponendosi in sinergia con le iniziative in ambito locale;

- o determini la costituzione di insediamenti di livello qualitativo adeguato in termini di vivibilità sociale e urbana.

Per quanto concerne il primo obiettivo l'intervento delle Fondazioni nel campo dell'abitare sostenibile deve essere effettuato con modalità che consentano di superare i limiti e la logica del contributo "a fondo perduto", attraverso modalità che permettano di mettere a disposizione maggiori capitali, sia da parte delle Fondazioni che attraendo risorse finanziarie aggiuntive da investitori istituzionali italiani e stranieri sensibili alle problematiche sociali, ai quali poter prospettare sia un rientro di capitali investiti nel medio lungo termine insieme con una remunerazione moderata del proprio investimento.

Le linee principali in proposito sono:

Obiettivo: rendere accessibile ad una fascia mirata di popolazione unità immobiliari locate a canone moderato.

Target di popolazione: nuclei familiari o singole persone in situazione di vulnerabilità sociale purché con capacità reddituali, selezionate in base alle priorità riscontrate nei diversi territori e con una particolare attenzione alla realizzazione di un adeguato mix sociale.

Operatività geografica: Regione Piemonte.

Il Comitato Promotore del Fondo ha concluso la selezione della Società di Gestione del Risparmio che gestirà il Fondo stesso.

La Fondazione ha deliberato di partecipare a questo progetto con un massimo di Euro 10 milioni.

In ultimo, nell'ambito delle iniziative focalizzate sul settore dell'agroalimentare e dell'agroindustria, si ricorda:

- o Associazione per lo sviluppo della Innovazione e della Ricerca nei settori tecnologici e scientifici detta AIR
- o Progetto AGER

Per la prima si sono attivate, con particolare attenzione alla filiera agricola-industriale, iniziative volte a favorire l'applicazione dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica, l'innovazione di processo e la trasformazione di prodotto, oltre che il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese, sostenendo in parte il progetto triennale di ricerca e innovazione new-pack, realizzato da Tecnogrande in collaborazione con l'Università ed il Politecnico di Torino e che si concluderà nel 2010.

L'associazione ha altresì promosso iniziative di divulgazione della cultura scientifica, organizzando a fine 2009 un convegno su "L'innovazione come strumento per superare la crisi – le potenzialità dell'agroalimentare".

Per la seconda si è aderito ad un progetto, promosso dall'ACRI e dalle principali Fondazioni bancarie del Paese, nel settore della ricerca in campo agroalimentare, in considerazione del suo forte potenziale di ricaduta a favore del territorio cuneese.

Per la realizzazione del progetto le Fondazioni si sono organizzate in associazione temporanea di scopo.

L'ambito appare fertile in virtù della sua importanza economica, della posizione leader del prodotto alimentare italiano e del crescente bisogno di sicurezza alimentare e della sostenibilità ambientale con una ricaduta rilevante sul territorio di riferimento della Fondazione.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Missione.

Gli Organi e la struttura della Fondazione, ognuno per la propria parte di competenza, sono impegnati nel processo di crescita e di consolidamento della stessa, perché questa possa operare in modo efficiente e trasparente a favore del territorio di riferimento.

Relazione economica e finanziaria

Prima di procedere all'analisi dei dati dell'esercizio 2009, si evidenzia che il Bilancio della Fondazione è il decimo assoggettato a revisione contabile su base volontaria.

Tale incarico, attribuito per il triennio 2007 - 2009 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2007, attualmente svolto dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

Nel mese di dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un'integrazione dell'incarico alla società di revisione affidandole la verifica del Modello Unico a partire dai redditi 2007.

Il controllo contabile è esercitato dal Collegio Sindacale come previsto dall'articolo 20 dello Statuto della Fondazione.

RELAZIONE ECONOMICA

Il quadro macro economico

Il contesto economico e finanziario vissuto nel 2009 è stato particolarmente complesso.

La crisi che si è scatenata a fine 2007 e che si è ingigantita durante il 2008 ha evidenziato le debolezze del sistema finanziario, in particolare gli effetti che il ricorso ad una leva finanziaria eccessiva ha generato con il conseguente fallimento di banche, di aziende piccole e grandi.

In alcuni Paesi solamente gli interventi massicci da parte degli Stati hanno impedito di giungere ad un grave crack del sistema.

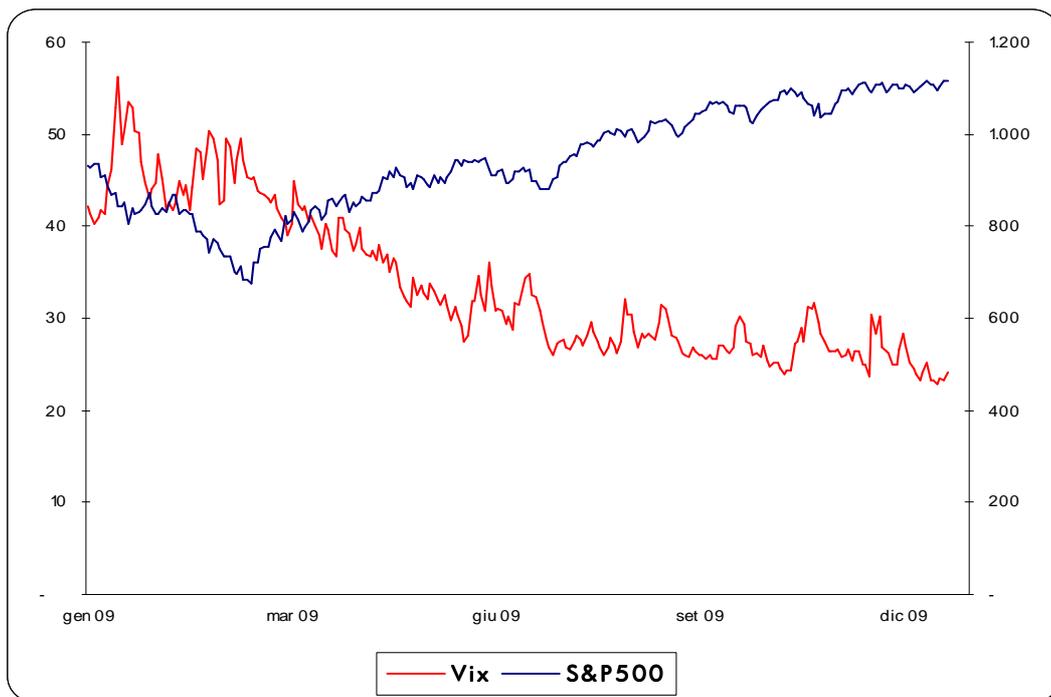
Questo clima di incertezza ha generato un clima di sfiducia generale ed in modo accentuato nell'intermediazione finanziaria che nel 2009 ha avuto notevole impatto sull'economia reale e sulle dinamiche della domanda, dei consumi, della produzione industriale e della conseguente mancanza di crescita economica a livello mondiale, con pesanti ricadute a livello occupazionale.

Il 2009 è iniziato con analisi ed ipotesi su di una crisi che stava avanzando e che nel mese di marzo ha travolto i mercati finanziari internazionali.

In questo anno sono intervenuti per dare risposta alla crisi finanziaria tutte le più grandi istituzioni economiche, politiche e finanziarie, dai vari Stati a tutte le banche centrali.

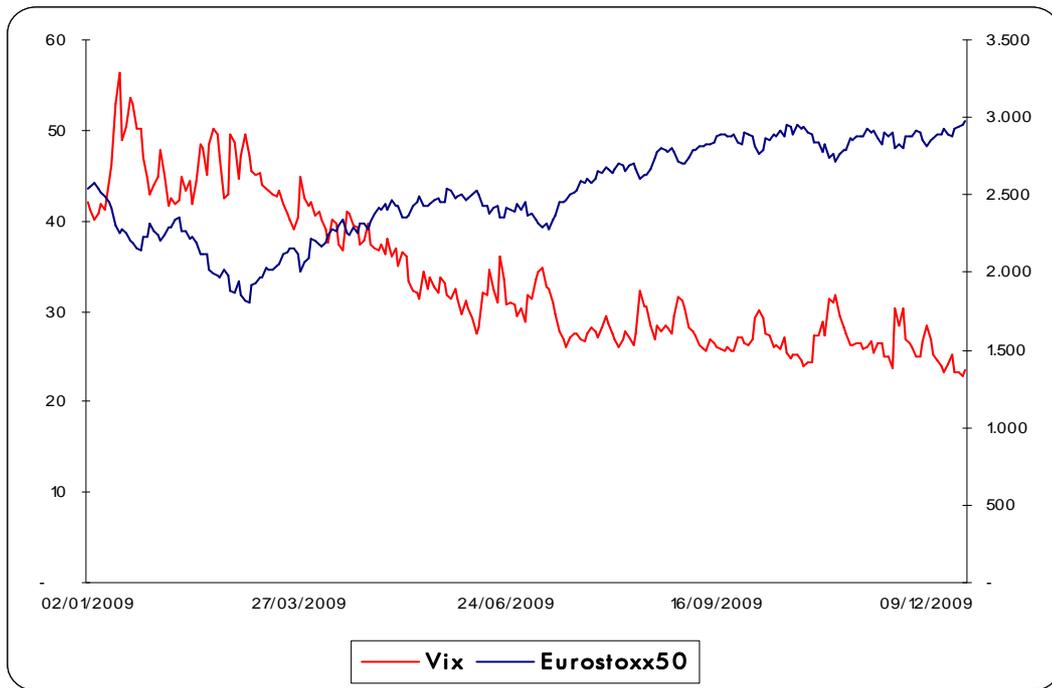
I mercati azionari, dopo un minimo toccato a marzo, sono risaliti nel corso dell'anno; le oscillazioni sono state molto elevate, velocemente si sono toccati i minimi e successivamente le Borse si sono parzialmente risollevate.

L'indice Vix, che rappresenta l'andamento della volatilità dei mercati confrontato con l'indice S&P 500



Legenda: Vix (sx) S&P (dx)

L'indice Vix, che rappresenta l'andamento della volatilità dei mercati confrontato con l'indice EUROSTOXX50



Legenda: Vix (sx) S&P (dx)

I primi aiuti offerti dagli Stati si sono tradotti in una grande massa di liquidità investita in un sistema che rischiava una crisi apparentemente senza vie d'uscita, che nell'immediato non chiedeva altro per rialzarsi, per dare sostegno ai mercati finanziari: interventi che, nel prossimo futuro, comportano il rischio di una bolla inflazionistica che potrebbe peggiorare il quadro economico complessivo.

Il 2009 è stato un esercizio in cui mentre ogni notizia positiva sia a livello macro che a livello societario induceva a sperare nel passaggio della crisi, altre notizie di segno negativo rispetto alle attese facevano temere il ricadere verso i minimi di marzo ed anche oltre.

La minaccia maggiore è stata il rallentamento economico che è andato via via amplificandosi sotto l'effetto di un'interazione negativa tra il sistema finanziario e l'economia reale; quest'ultima si stima abbia toccato il punto più basso nella seconda metà dell'anno 2009, ma la ripresa è prevista lenta e fragile e, soprattutto, in un arco temporale lungo ed incerto.

E così la crisi che spaventava tutti i mercati finanziari ha mostrato la sua gravità toccando l'economia reale, coinvolgendo la società, le famiglie con le loro difficoltà finanziarie, i loro debiti, la loro conseguente riduzione dei consumi. Si è così innescata una spirale avversa, al ridursi della domanda si è contratta la produzione, con perdite di posti di lavoro ed aumento della disoccupazione e/o della cassa integrazione, con un ulteriore peggioramento della situazione che ha toccato pesantemente anche i conti pubblici degli Stati.

Il mercato immobiliare, sia negli Stati Uniti che in Europa, anche se in misura minore, ha pagato prezzi molto alti. Si sono resi necessari provvedimenti a favore delle famiglie che non potevano più sostenere il peso dei finanziamenti da onorare, vista la perdita dei posti di lavoro.

Dall'inizio della discesa dei mercati sono passati poco più di due anni; nel novembre 2007 gli Stati Uniti pensavano ancora che non sarebbero andati in recessione, oggi l'economia reale evidenzia ancora difficoltà che non lasciano intravedere soluzioni nel breve termine.

Il 9 marzo 2009 le borse crollarono con perdite misurabili in miliardi di Euro e di Dollari Usa. Il mondo della finanza ha bruciato ricchezza, generando al contempo grande incertezza sul futuro e paura.

Quando le crisi finanziarie diventano crisi economiche che intaccano tutti gli strati delle società, assume molta importanza il fattore tempo.

Non è più sufficiente un'iniezione di liquidità per "salvare un'azienda, un sistema finanziario che non ha funzionato", sono necessari provvedimenti che accompagnano politiche monetarie e fiscali adeguate, che daranno i loro frutti solo dopo anni. La ripresa economica avverrà lentamente con periodi di stagnazione che, da un lato, indeboliranno ulteriormente i ceti sociali più in difficoltà e, dall'altro, richiederanno la presenza di Stati capaci di offrire ulteriori interventi politici e sociali.

In questo scenario macroeconomico, importante è cercare di capire quanto i mercati abbiano già scontato gli impatti legati ad una congiuntura economica molto indebolita.

Vari analisti ritengono che il quadro probabilmente resterà quello già iniziato verso la fine del 2009, con listini molto volatili il cui andamento sarà improntato ad una crescita lenta e discontinua, anche se, a seconda delle scuole di pensiero, diverse sono le ipotesi circa possibili andamenti dei mercati ad L, oppure uno a V o addirittura uno a W. Questo a dimostrazione ancora una volta di quanto l'incertezza regni sovrana quando si tratta di prevedere l'andamento dei mercati.

Gli economisti perlopiù si dicono comunque cautamente ottimisti, intravedendo una speranza di ripresa guidata dai paesi emergenti e, soprattutto dalla Cina, che ha fissato per questo nuovo anno, come obiettivo una crescita del prodotto interno lordo pari all'8%. E per raggiungere questo risultato già alla fine dell'anno 2009 ha attuato politiche di intervento forti e mirate con investimenti molto massicci nei settori pubblici.

La Cina potrebbe essere il traino per la ripresa di tutta l'economia asiatica, con la possibilità di coinvolgere successivamente quella statunitense e quella europea.

Nei Paesi più industrializzati, i dati macro, indicano miglioramenti sul fronte dei consumi.

Le manovre di sostegno fiscale e le politiche degli incentivi iniziano a dare i loro frutti.

La speranza di una ripresa è viva e fortemente attesa, e questo, ovviamente, può influire su un miglioramento della vita di tutti i giorni.

I mercati

Il 1° gennaio 2009 i mercati aprivano le loro sedute consapevoli di essere in piena crisi, con la speranza di aver già visto i minimi subito dopo il crollo della Lehman Brothers e di iniziare un nuovo anno in risalita.

La realtà ha risvegliato presto tutti gli investitori: il 9 marzo 2009 i mercati azionari hanno toccato dei nuovi minimi, prima di quel rimbalzo che segnerà un anno complessivamente positivo in termini di crescita di valore delle Borse europee.

Lo S&P500 quel giorno toccava il valore simbolico di 666 punti, il 31 dicembre 2009 valeva 1.125, ora al 9 marzo 2010 vale 1.145 punti.

L'oro quel giorno quotava Dollari 900 per oncia, il 31 dicembre quotava Dollari 1.093, ora al 9 marzo 2010 vale circa Dollari 1.100 per oncia.

Il petrolio il 9 marzo 2009 valeva Dollari 40 al barile, il 31 dicembre 2009 valeva Dollari 79, il 9 marzo 2010 oltre Dollari 82.

Il cambio Euro/Dollaro Usa si assestava, sempre al 9 marzo 2009 a 1,27, a fine esercizio le due valute si scambiavano a 1,44, ora al 9 marzo il cambio è pari a 1,36.

Il 9 marzo 2009 il BTP scadenza 10 anni valeva 100,5, a fine esercizio valeva 105, ora al 9 marzo 2010 106,50.

Dal picco più basso segnato a marzo 2009, tutti i mercati si sono rivalutati.

Tra l'inizio e la fine dell'esercizio 2009, gli indici FTSEMib, Cac40, Dax30 ed Eurostoxx50 hanno registrato una crescita che è oscillata da un 16,50% dell'Italia a circa un 21% della Germania.

Rispetto ai valori minimi del mese di marzo 2009, il recupero ha superato, per il FTSEMib il 90%, mentre per il CAC40 ed il DAX30 l'oscillazione è stata pari a circa il 60%.

I tassi di interesse nel corso dell'anno 2009 si sono ridotti drasticamente; il tasso Euribor a 3 mesi che al 2 gennaio 2009 era pari al 2,86% è sceso fino ad uno 0,70% al 31 dicembre, quello a 12 mesi che sempre al 2 gennaio era pari al 3,03% è sceso fino ad un 1,25% al 31 dicembre 2009.

Nella prima metà dell'esercizio si è inoltre assistito ad una drastica riduzione del valore dei titoli corporate, in particolar modo a quelli legati al mondo finanziario. I prezzi hanno subito oscillazioni negative che in alcuni casi raggiungevano anche il 15-20%, con un'offerta in continua crescita ed una domanda improvvisamente molto limitata. Il tutto evidenziava la presenza di un mercato molto illiquido, che incontrava parecchie difficoltà generate dall'atmosfera di incertezza che stava caratterizzando il mercato azionario.

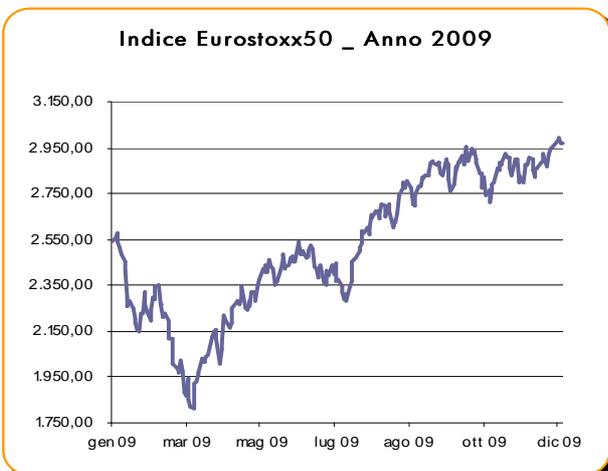
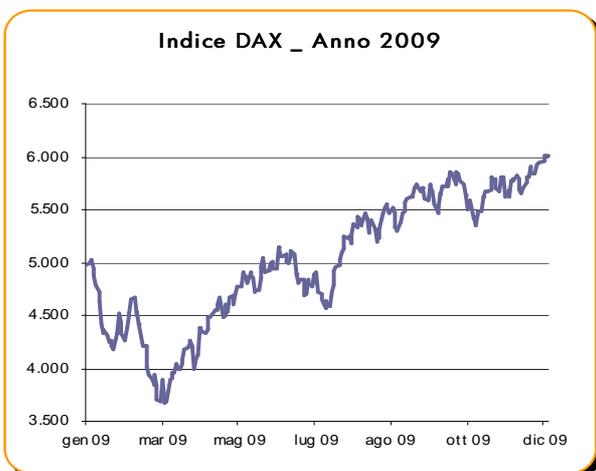
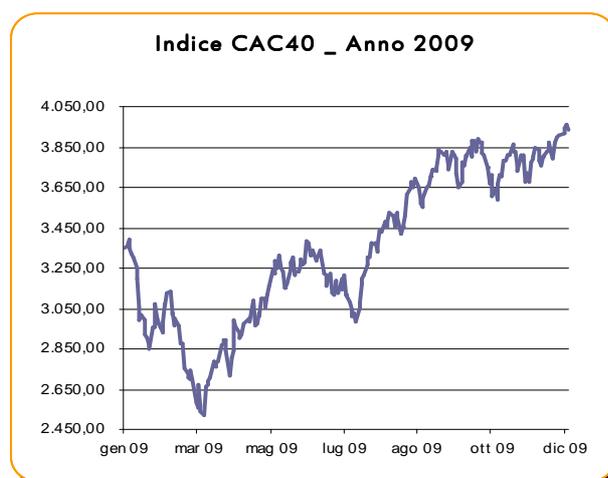
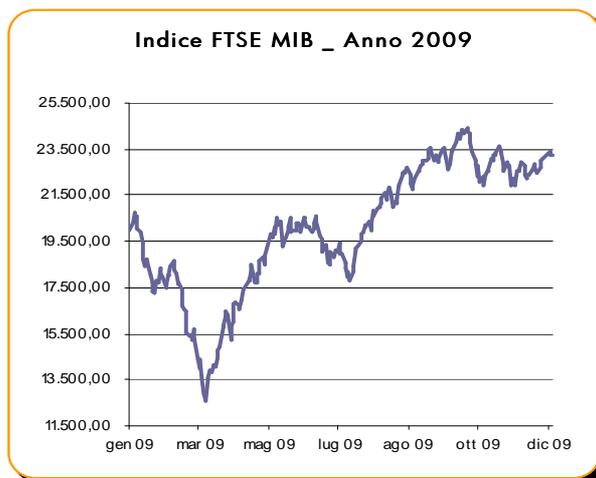
I titoli finanziari sono notoriamente, come sempre, quelli più sensibili all'andamento dei mercati, ma sono anche i più reattivi quando le attese di ripresa cominciano ad intravedersi. Questo comportamento positivo è quello che con ogni probabilità si vedrà anche nel corso dei prossimi mesi appena i segnali dell'economia confermeranno la ripresa.

Altro dato importante che ha caratterizzato il 2009 è stato il valore dell'inflazione, il più basso da 50 anni, da quel lontano 1959, quando l'inflazione raggiunse il valore negativo di 0,4%.

Nello scorso esercizio la variazione è stata dello 0,8%, rispetto ad un 2008 che aveva fatto registrare un 3,3%.



Principali indici di Borsa: andamento anno 2009



IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il patrimonio viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dal Consiglio Generale rispettando criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il suo valore. Deve inoltre generare una redditività tale da assicurare risorse finanziarie adeguate per il raggiungimento degli scopi statutari.

La Fondazione ha attivato, da alcuni anni, una Commissione di studio per la gestione del patrimonio, composta da membri del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale in numero uguale. Lo scorso anno detta Commissione si è riunita sei volte su temi legati alle strategie operative d'investimento, analisi dei mercati ed andamento degli investimenti della Fondazione.

Queste riunioni rappresentano un utile momento di scambi di punti di vista ed approfondimenti sulle strategie d'investimento della Fondazione.

La gestione del patrimonio della Fondazione si pone quindi l'obiettivo di limitare la volatilità degli investimenti nel lungo periodo al fine di preservarne il suo valore e garantire il flusso erogativo annuo previsto.

Per tale motivazione, soprattutto in un periodo di crisi finanziaria come quello che sta caratterizzando gli ultimi anni, è importante che gli investimenti scelti continuino a perseguire un'ottimizzazione in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Dagli investimenti si è ricercata una capacità reddituale espressa dall'incasso di dividendi in corso d'anno, considerando comunque anche la crescita di valore nel tempo. In tal modo si è ottenuto di ottimizzare il carico fiscale che grava sugli investimenti e si ritiene di aver posto le basi per una crescita di valore negli esercizi successivi.

In tal senso ogni operazione finanziaria viene inserita nel portafoglio della Fondazione analizzando le caratteristiche della stessa; l'inserimento di un investimento tra quelli a breve termine viene fatto per le operazioni dove viene ricercata la redditività infrannuale utile per trarre le risorse necessarie per l'attività istituzionale, mentre per l'inserimento tra quelli a medio lungo termine vengono valutate le operazioni che oltre alla redditività infrannuale abbiano obiettivi di un accrescimento del valore nel tempo.

Per tutti gli investimenti si è sempre proceduto a ricercare le controparti che offrissero le caratteristiche qualitative e quantitative ritenute migliori, sulla base di criteri di valutazione espressi direttamente dai mercati.

L'attività finanziaria è costantemente monitorata per verificare il conseguimento degli obiettivi previsti; viene utilizzata la collaborazione di controparti esterne specializzate nei servizi di asset management e risk control.

Si ricorda inoltre che lo scorso luglio 2009 la gestione attività patrimoniali e finanziarie è stata oggetto di certificazione per il sistema di gestione per la qualità da parte della DNV.

Il Patrimonio della Fondazione è costituito da:

✘ **Investimenti a medio lungo termine:**

- ✘ Partecipazioni, sia quelle strategiche che quelle non considerate tali, ma acquisite in ottica di medio lungo termine, in società quotate sui vari mercati europei;
- ✘ Obbligazioni sia governative che corporate;
- ✘ Polizze assicurative a capitalizzazione;
- ✘ Fondi hedge, high yield, azionari, obbligazionari, flessibili, ETF su indici paese, fondi a richiamo tra cui immobiliari e di private equity.

✘ **Investimenti a breve termine:**

- ✘ Azioni, fondi azionari ed ETF legati ad indici azionari;
- ✘ Obbligazioni governative e corporate, fondi obbligazionari, flessibili ed a rendimento assoluto;
- ✘ Fondi, ETF ed ETC su materie prime;
- ✘ Pronti contro termine.

Nell'elenco di seguito riportato si ricordano gli investimenti per lo sviluppo del territorio:

- ∞ Partecipazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- ∞ Partecipazione in Sinloc S.p.A.;
- ∞ Adesione all'Associazione in partecipazione Finpiemonte S.p.A.;
- ∞ Prestito obbligazionario emesso da Fingranda S.p.A.;
- ∞ Investimento obbligazionario emesso dalla Regione Piemonte;
- ∞ TT Venture, Fondo per il trasferimento tecnologico;
- ∞ F2i, Fondo Italiano per le infrastrutture.

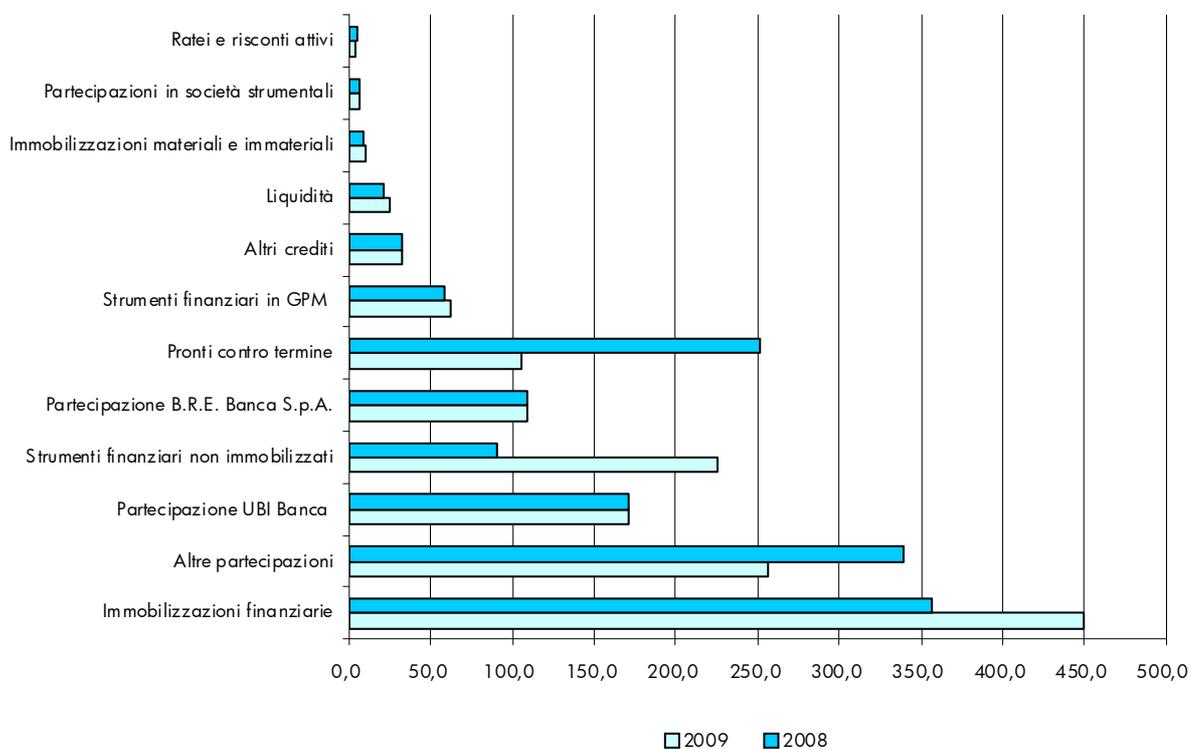
Tra le attività risultano iscritti a Bilancio sia l'immobile adibito a sede della Fondazione sia lo *Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855*, che si intende utilizzare per finalità di istituto, recentemente inaugurata.

Infine sono in corso trattative finalizzate ad ulteriori investimenti diretti nel settore immobiliare.

ATTIVO al 31 dicembre 2009

Al 31 dicembre 2009 l'Attivo risultava essere così ripartito (*dati espressi a valore di Bilancio*):

	2009		2008	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Immobilizzazioni finanziarie	449.764.897	30,90%	356.430.484	24,59%
Altre partecipazioni	256.633.783	17,63%	339.658.732	23,43%
Partecipazione UBI Banca	170.834.818	11,74%	170.834.818	11,78%
Strumenti finanziari non immobilizzati	225.841.353	15,51%	91.030.399	6,28%
Partecipazione B.R.E.Banca S.p.A.	108.886.243	7,48%	108.886.243	7,51%
Pronti contro termine	105.021.048	7,21%	251.015.286	17,31%
Strumenti finanziari in GPM	62.022.535	4,26%	58.545.069	4,04%
Altri crediti	31.962.096	2,20%	31.958.093	2,20%
Liquidità	24.415.133	1,68%	21.106.581	1,46%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.440.446	0,72%	9.189.192	0,63%
Partecipazioni in società strumentali	6.291.327	0,43%	6.291.327	0,43%
Ratei e risconti attivi	3.548.321	0,24%	4.887.645	0,34%
Totale Attivo	1.455.662.000	100,00%	1.449.833.869	100,00%

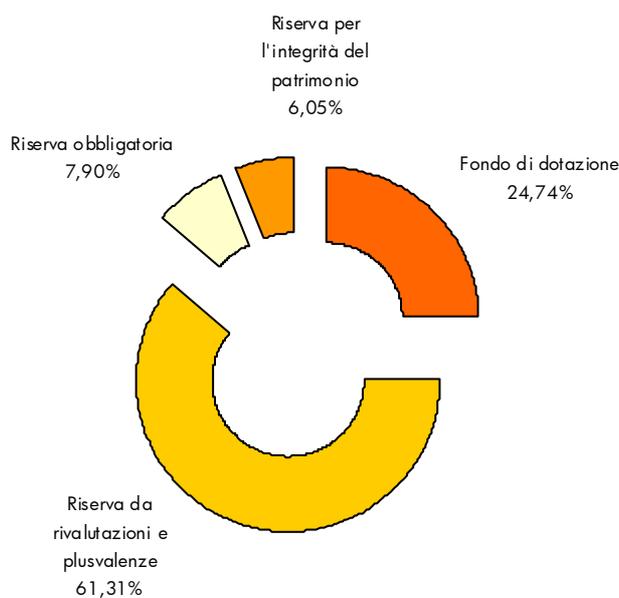


Dati espressi in milioni di Euro

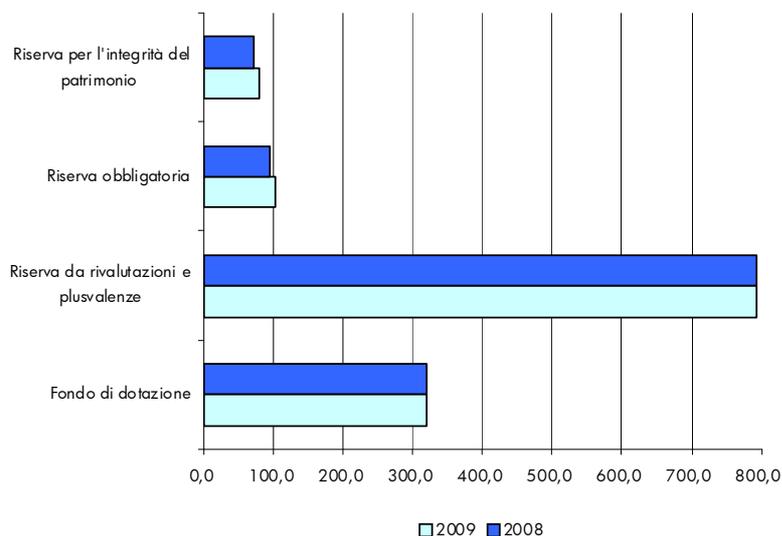
STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2009

Al 31 dicembre 2009 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti, risulta essere così ripartito:

	2009		2008	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Fondo di dotazione	320.000.000	24,74%	320.000.000	25,00%
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	793.088.693	61,31%	793.088.693	61,96%
Riserva obbligatoria	102.240.679	7,90%	94.520.451	7,38%
Riserva per l'integrità del patrimonio	78.209.261	6,05%	72.419.090	5,66%
Totale Patrimonio Netto	1.293.538.633	100,00%	1.280.028.234	100,00%



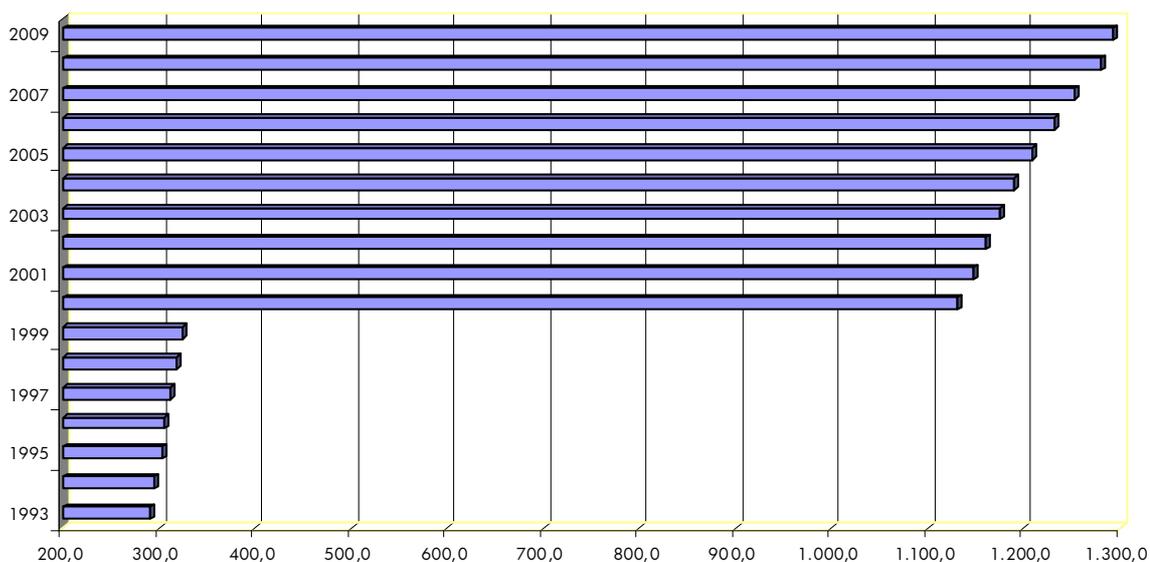
Il Patrimonio Netto della Fondazione negli anni si è incrementato per effetto degli accantonamenti alle riserve e delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni della Conferitaria avvenuta nel mese di marzo 2000; detto incremento rispetto al 1992 è stato del 354% circa. Nello stesso periodo l'inflazione è stata del 57,8%.



Dati espressi in milioni di Euro

Il Patrimonio Netto della Fondazione nei diciotto esercizi di vita è passato da circa Euro 285 milioni ad Euro 1.293 milioni del 31 dicembre 2009, così come evidenziato nel grafico che segue:

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO



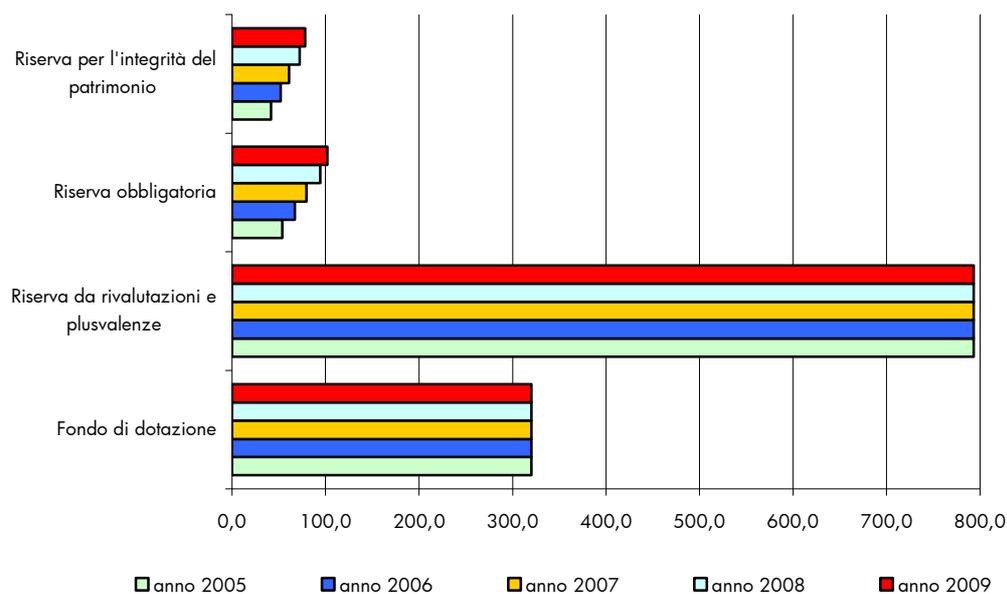
Dati espressi in milioni di Euro

Vengono di seguito presentati tabelle e grafici relativi alla serie storica degli ultimi cinque anni che evidenziano la scomposizione tra le varie componenti del Patrimonio Netto.

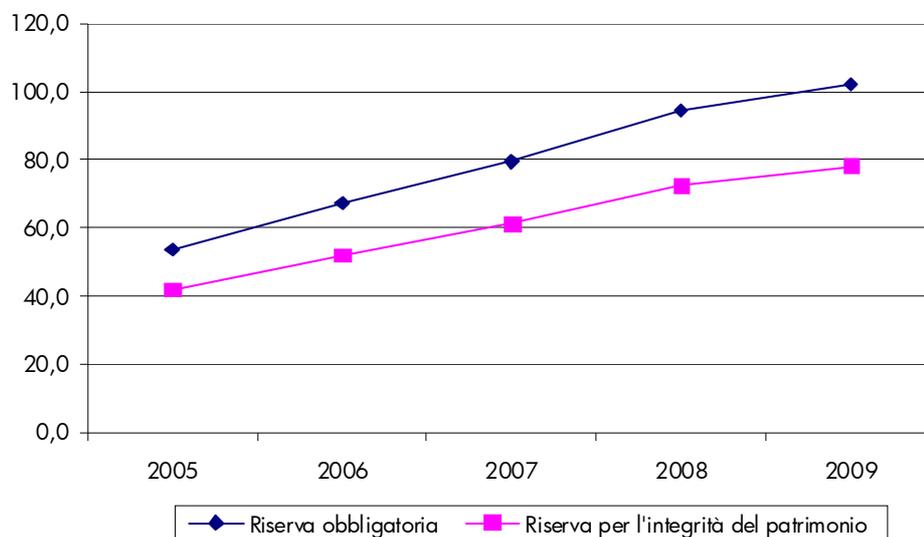
Suddivisione del Patrimonio Netto dal 2005 al 2009

(valori contabili espressi in milioni di Euro)

	2005	2006	2007	2008	2009
Fondo di dotazione	320,0	320,0	320,0	320,0	320,0
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	793,1	793,1	793,1	793,1	793,1
Riserva obbligatoria	53,8	67,3	79,6	94,5	102,2
Riserva per l'integrità del patrimonio	41,9	52,0	61,2	72,4	78,2
Totale Patrimonio Netto	1.208,8	1.232,4	1.253,9	1.280,0	1.293,5



Nel grafico seguente si evidenzia l'evoluzione della Riserva obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio dall'anno 2005 all'anno 2009.



Per maggiore informazione si ricorda che la Fondazione ha sempre accantonato il massimo previsto dai vari Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le percentuali previste sono state:

- 20% per la Riserva Obbligatoria, ad eccezione dell'anno 2000 per il quale il Ministero aveva fissato il limite del 15%.
- 15% per la Riserva per l'Integrità del Patrimonio quale percentuale massima prevista.

CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI

L'iter di diversificazione degli investimenti intrapreso dalla Fondazione fin dall'anno 2000, è proseguito per tutto il 2009.

Particolare attenzione è stata prestata alla missione, alle esigenze legate alle erogazioni future ed al contenimento della rischiosità degli investimenti.

Oltre a valutare le forme di investimento proposte tempo per tempo dagli operatori sul mercato, si è proceduto ad una ricerca autonoma, non solo passiva, volta a coprire le espresse necessità da soddisfare, stimolando in tal senso anche il mercato.

In tal senso vengono raccolte informazioni sia dalle analisi prodotte da primari analisti di mercato, sia da quanto pubblicato dalla stampa specializzata.

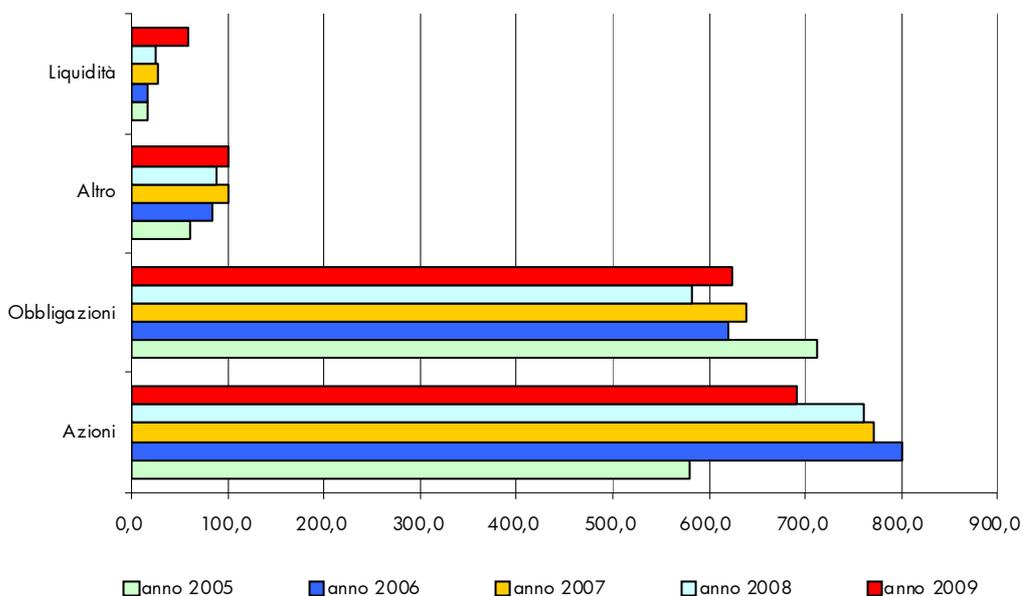
Oltre a diversi strumenti finanziari si sono anche scelte le controparti che possedevano le caratteristiche qualitative e quantitative migliori, rinunciando alle proposte eventualmente presentate da intermediari finanziari privi dei requisiti cercati.

Gli investimenti sono il risultato di trattative condotte con più controparti, alla ricerca del migliore strumento e con l'obiettivo di tenere viva la concorrenza a beneficio di migliori condizioni ottenibili per la Fondazione.

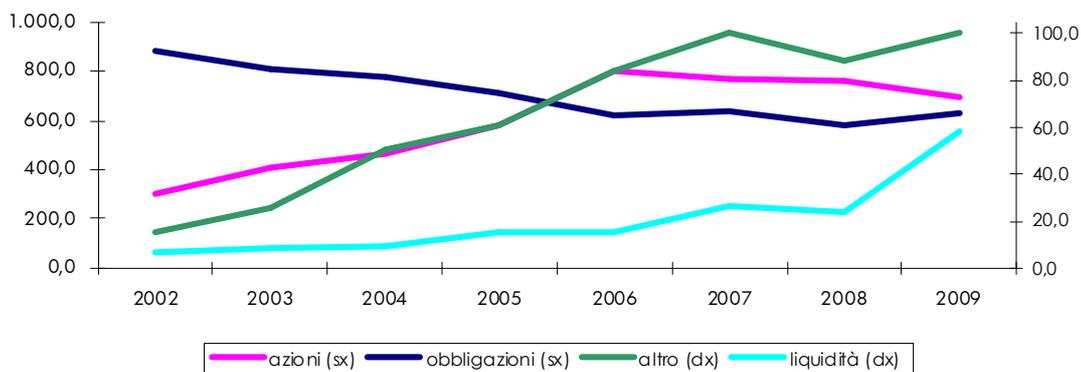
Nelle pagine successive vengono esposti gli investimenti della Fondazione suddivisi tra quelli a medio-lungo termine e quelli a breve, presentando le diverse allocazioni, il confronto con gli anni precedenti oltre allo sviluppo che ognuno ha avuto nel corso dell'esercizio 2009.

*Serie storica della suddivisione complessiva degli investimenti dal 2005 al 2009
(a valori di mercato espressi in milioni compresi i ratei di interesse maturati)*

	2005		2006		2007		2008		2009	
Azioni	580,4	42,4%	800,1	52,7%	770,6	50,2%	760,2	52,3%	690,5	46,8%
Obbligazioni	712,7	52,1%	620,5	40,8%	637,9	41,6%	582,8	40,1%	625,0	42,4%
Altro	60,6	4,4%	84,3	5,5%	100,0	6,5%	88,0	6,0%	100,1	6,8%
Liquidità	15,3	1,1%	15,8	1,0%	26,7	1,7%	23,6	1,6%	58,5	4,0%
Totale	1.369,0	100,0%	1.520,7	100,0%	1.535,2	100,0%	1.454,6	100,0%	1.474,1	100,0%

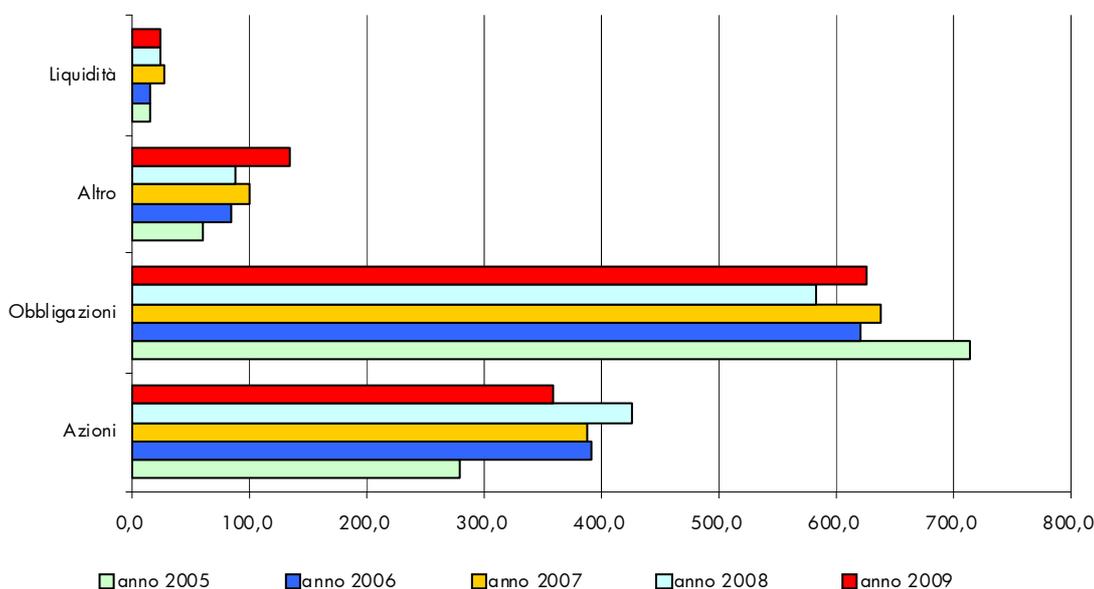


Rappresentazione grafica della suddivisione complessiva degli investimenti dal 2002 al 2009

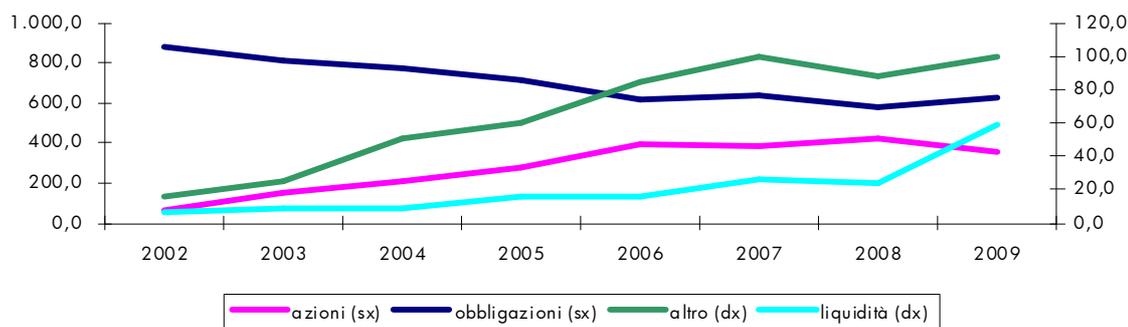


*Serie storica della suddivisione degli investimenti dal 2005 al 2009 con esclusione di Banca Regionale Europea e di UBI Banca (ex Banca Lombarda e Piemontese)
(a valori di mercato espressi in milioni compresi i ratei di interesse maturati)*

	2005		2006		2007		2008		2009	
Azioni	278,4	26,1%	390,2	35,1%	387,8	33,6%	425,1	38,0%	357,9	31,4%
Obbligazioni	712,7	66,8%	620,5	55,9%	637,9	55,4%	582,8	52,0%	625,0	54,7%
Altro	60,6	5,7%	84,3	7,6%	100,0	8,7%	88,0	7,9%	134,2	11,8%
Liquidità	15,3	1,4%	15,8	1,4%	26,7	2,3%	23,6	2,1%	24,4	2,1%
Totale	1.067,0	100,0%	1.110,8	100,0%	1.152,4	100,0%	1.119,5	100,0%	1.141,5	100,0%

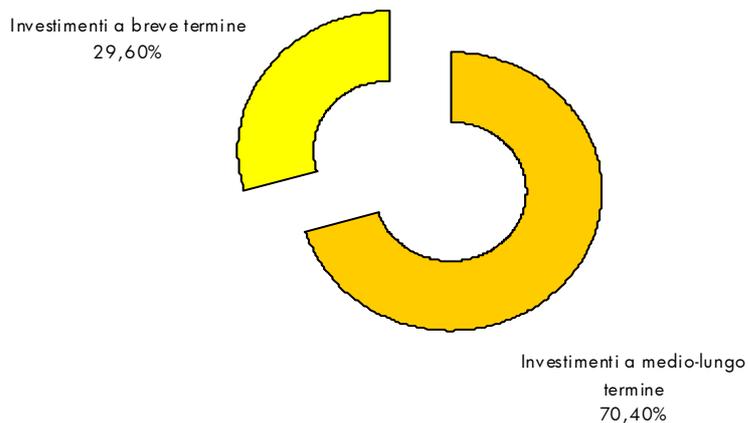


Rappresentazione grafica della suddivisione complessiva degli investimenti dal 2002 al 2009 con esclusione di Banca Regionale Europea e di UBI Banca (ex Banca Lombarda e Piemontese)



*Serie storica della struttura degli investimenti dal 2005 al 2009
(a valori contabili)*

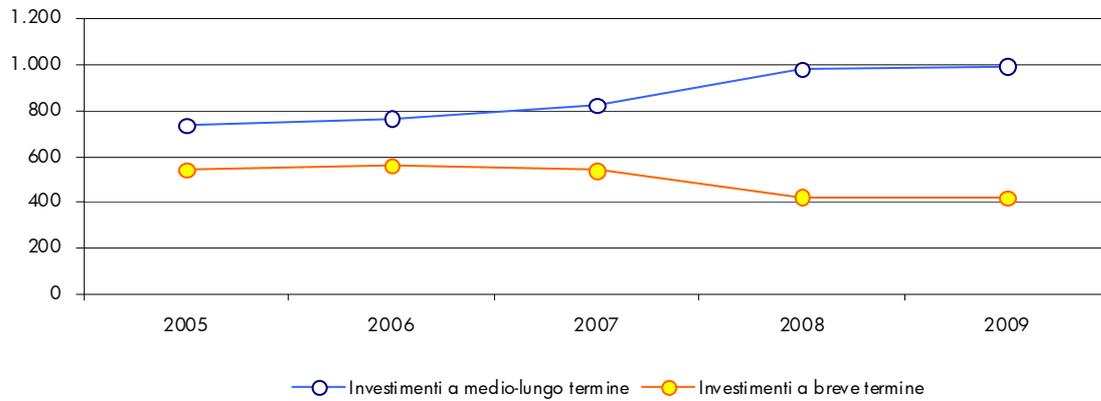
	2005	2006	2007	2008	2009
Partecipazioni	368.698.802	444.577.069	461.366.208	619.379.793	536.354.844
Immobilizzazioni finanziarie	363.435.733	311.825.791	353.830.989	356.430.484	449.764.897
Partecipazioni in soc. strumentali	0	6.291.327	6.291.327	6.291.327	6.291.327
<i>Investimenti a medio-lungo termine</i>	<i>732.134.535</i>	<i>762.694.187</i>	<i>821.488.524</i>	<i>982.101.604</i>	<i>992.411.068</i>
Strumenti finanziari non imm.ti	293.924.903	304.352.148	416.282.315	342.045.685	330.862.401
Strumenti finanziari in GPM	239.494.707	247.308.300	108.500.695	58.545.069	62.022.535
Liquidità	10.218.298	9.084.788	13.804.675	21.106.581	24.415.133
<i>Investimenti a breve termine</i>	<i>543.637.908</i>	<i>560.745.236</i>	<i>538.587.685</i>	<i>421.697.335</i>	<i>417.300.069</i>
Totale degli Investimenti	1.275.772.443	1.323.439.423	1.360.076.209	1.403.798.939	1.409.711.137



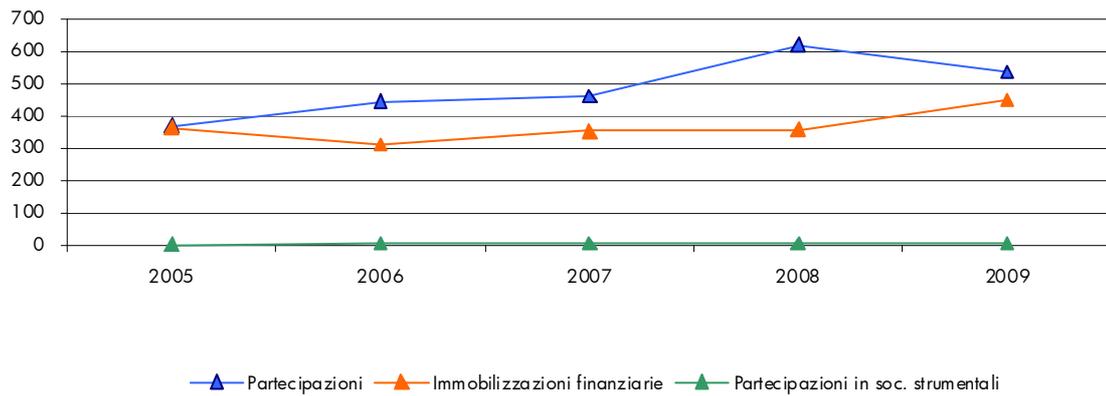
*Serie storica della struttura degli investimenti dal 2005 al 2009
(in termini percentuali)*

	2005	2006	2007	2008	2009
Partecipazioni	28,9%	33,6%	33,9%	44,1%	38,1%
Immobilizzazioni finanziarie	28,5%	23,6%	26,0%	25,4%	31,9%
Partecipazioni in soc. strumentali	0,0%	0,4%	0,5%	0,4%	0,4%
<i>Investimenti a medio-lungo termine</i>	<i>57,4%</i>	<i>57,6%</i>	<i>60,4%</i>	<i>69,9%</i>	<i>70,4%</i>
Strumenti finanziari non imm.ti	23,0%	23,0%	30,6%	24,4%	23,5%
Strumenti finanziari in GPM	18,8%	18,7%	8,0%	4,2%	4,4%
Liquidità	0,8%	0,7%	1,0%	1,5%	1,7%
<i>Investimenti a breve termine</i>	<i>42,6%</i>	<i>42,4%</i>	<i>39,6%</i>	<i>30,1%</i>	<i>29,6%</i>
Totale degli Investimenti	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

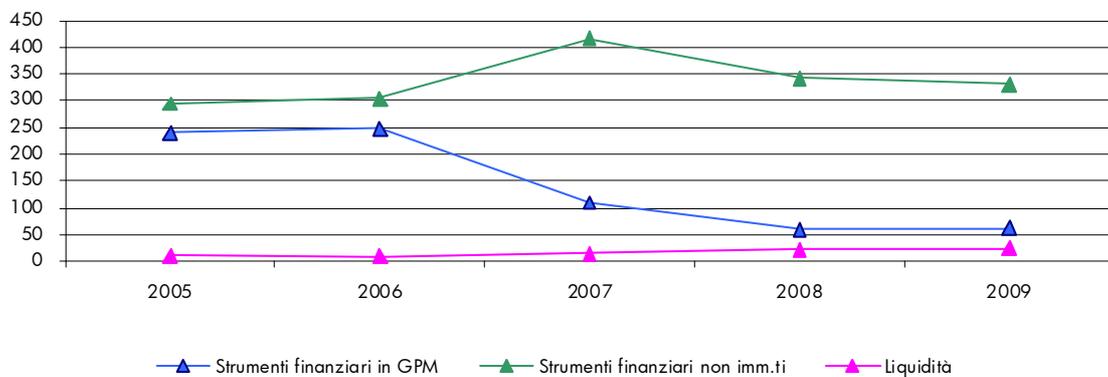
Serie storica della struttura degli investimenti dal 2005 al 2009 – Dati espressi in milioni di Euro



Serie storica degli investimenti a medio lungo termine dal 2005 al 2009 – Dati espressi in milioni di Euro



Serie storica degli investimenti a breve termine dal 2005 al 2009 – Dati espressi in milioni di Euro



STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI al 31 dicembre 2009

Al 31 dicembre 2009 gli investimenti sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valori Percentuali	Valore di mercato	Differenza
Partecipazioni (1)	536.354.844	38,05%	602.596.486	66.241.642
Immobilizzazioni finanziarie (2)	449.764.897	31,90%	454.607.027	4.842.130
Partecipazioni in società strumentali (3)	6.291.327	0,45%	6.291.327	0
<i>Investimenti a medio-lungo termine</i>	<i>992.411.068</i>	<i>70,40%</i>	<i>1.063.494.840</i>	<i>71.083.772</i>
Strumenti finanziari non immobilizzati (4)	330.862.401	23,47%	319.252.412	-11.609.989
Strumenti finanziari in GPM (5)	62.022.535	4,40%	63.080.061	1.057.526
Liquidità (6)	24.415.133	1,73%	24.415.133	0
<i>Investimenti a breve termine</i>	<i>417.300.069</i>	<i>29,60%</i>	<i>406.747.606</i>	<i>-10.552.463</i>
Totale degli Investimenti	1.409.711.137	100,00%	1.470.242.446	60.531.309

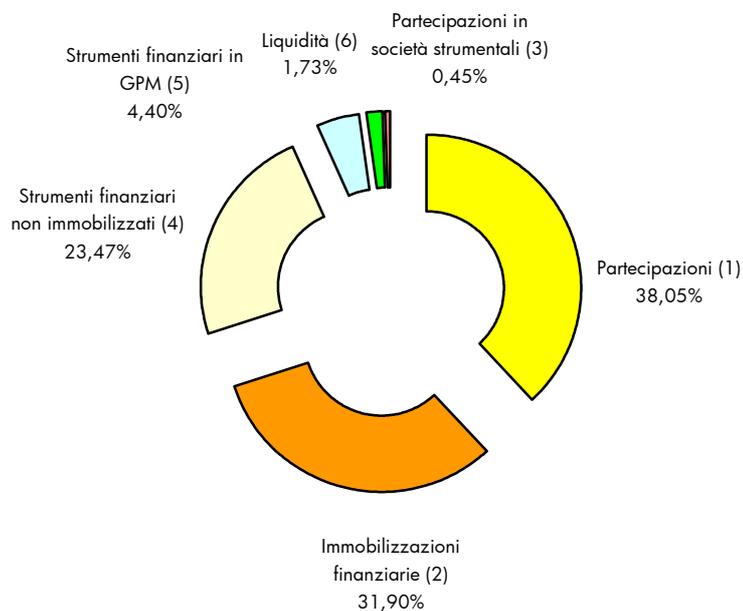
Legenda:

- (1) 2 - Immobilizzazioni finanziarie: b) altre partecipazioni
- (2) 2 - Immobilizzazioni finanziarie: c) titoli di debito + d) altri titoli + e) contratti di associazione in partecipazioni
- (3) 2 - Immobilizzazioni finanziarie: a) partecipazioni in società strumentali
- (4) 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati: a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale
- (5) 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati: b) strumenti finanziari quotati
- (6) 5 - Disponibilità liquide nette

Le voci richiamate in legenda si riferiscono alle singole voci dello schema di Stato Patrimoniale previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Per una maggiore completezza informativa si è proceduto ad esporre i singoli investimenti al valore di mercato, utilizzando ove possibile, i prezzi dell'ultimo giorno di Borsa aperta; per le partecipazioni non quotate si espone invece il valore del Patrimonio Netto pro-quota riferito all'ultimo Bilancio approvato (31 dicembre 2008).

Si evidenzia che il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati considera l'investimento in Enel al valore di Borsa del 30 dicembre 2009, mentre nella valutazione ai fini del Bilancio si evidenzia, come illustrato nelle pagine successive, che su tale titolo è stato applicato l'importo previsto dal D.L. n. 185/2008.



INVESTIMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

Partecipazioni

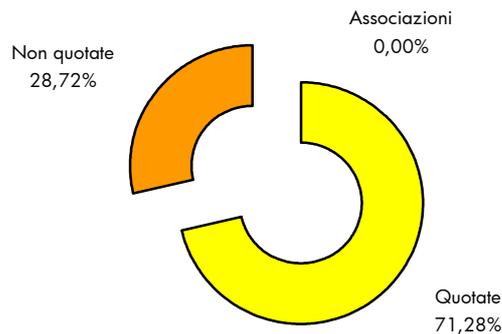
Nell'ambito della diversificazione degli investimenti la Fondazione investe in partecipazioni di società con prospettive di crescita nel medio-lungo termine o con una politica di distribuzione di dividendi ritenuta interessante.

Gli investimenti azionari a medio lungo termine sono distribuiti su società con le caratteristiche già sopra richiamate, ponendo attenzione alla diversificazione per settore di appartenenza e per area geografica.

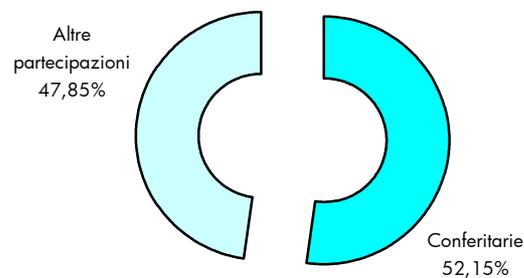
La voce comprende:

- 1) Partecipazioni quotate
- 2) Partecipazioni non quotate
- 3) Associazioni

Ripartizione delle Partecipazioni in portafoglio



Distinzione tra Conferitarie ed altre Partecipazioni



Di seguito si espongono i criteri di valutazione delle Partecipazioni.

1) Partecipazioni quotate

Le partecipazioni quotate immobilizzate sono iscritte al valore di acquisto (prezzo medio ponderato), comprensivo degli oneri di acquisto. Le svalutazioni vengono effettuate in presenza di perdite durevoli ed il valore originario viene rivalutato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della svalutazione.

Si ricorda che nel corso della prima parte del 2009 l'andamento fortemente negativo dei mercati portò ad un incremento delle potenziali minusvalenze latenti sulle partecipazioni in società quotate inserite nel portafoglio immobilizzato della Fondazione.

Accurate valutazioni effettuate nel corso dell'anno 2009 derivanti dalla costante raccolta di informazioni riportate nelle analisi prodotte da primari analisti di mercato, oltre a quelle pubblicate sulla stampa finanziaria specializzata, confermarono che le partecipazioni in portafoglio rappresentavano nel loro complesso un buon bilanciamento per raggiungere obiettivi di rendimento e quindi risultati erogativi in linea con quanto programmato. A fronte di tali considerazioni si optò per intervenire sui portafogli delle partecipazioni immobilizzate effettuando spostamenti sul comparto non immobilizzato con cessione di tali posizioni e successivo riacquisto nell'immobilizzato a prezzi inferiori con la finalità di non modificare le quantità e quindi i flussi economici garantiti dai dividendi.

Tale modalità operativa presentava la possibilità di ridurre il prezzo medio di carico delle singole partecipazioni senza aumentare il rischio di esposizione riducendo l'importo investito; fu autorizzata sui titoli Allianz, Arcelormittal, E.On, Enel, GDF Suez, ING, Intesa Sanpaolo, Telecom Italia, Unicredit, Veolia Environnement.

Il Consiglio di Amministrazione fissò le quantità massime azionarie trasferibili per ogni singola partecipazione; le condizioni di mercato non permisero di utilizzare pienamente il plafond delle quote deliberate nel mese di giugno senza realizzare perdite da negoziazione, pertanto quanto rimanente si è proceduto in data 31 dicembre 2009 a trasferirlo al portafoglio non immobilizzato ed a valorizzarlo secondo i principi contabili al minore tra il valore di acquisto ed il valore di mercato. Unica eccezione è la quota parte della partecipazione in Enel, iscritta nel comparto non immobilizzato, per la quale è stata assunta la decisione di avvalersi della concessione prevista dal D.L. n. 185/2008, che ne comporta la valorizzazione al valore di carico senza procedere ad alcuna svalutazione.

Questa operazione ha permesso di ridurre di circa Euro 63,6 milioni il valore di Bilancio della componente immobilizzata, con le minusvalenze latenti del comparto immobilizzato su detti titoli che sono passate da circa Euro 66,6 milioni a circa Euro 43,4 milioni.

Al 31 dicembre 2009 si evidenzia che dette operazioni di trasferimento generano un effetto negativo a Conto Economico pari ad Euro 8,4 milioni, riguardante tutti i titoli riclassificati dal comparto immobilizzato a quello non immobilizzato, ad eccezione di Enel, sulla quale, come già precedentemente esposto, viene applicato il D.L. n. 185/2008 alla porzione di azioni Enel trasferita al comparto non immobilizzato.

Qualora non si fosse applicato il D.L. n. 185/2008 sul titolo Enel, l'effetto economico negativo sarebbe stato di oltre Euro 14,8 milioni e l'avanzo di esercizio sarebbe risultato pari ad Euro 23,8 milioni.

Tale scelta è stata determinata considerando anche l'operazione che porterà alla fine del mese di marzo all'incremento della quota partecipativa in B.R.E.Banca dal 20% al 25% con il fine di iniziare a ridurre la componente azionaria sulle altre partecipate.

Le posizioni oggetto del trasferimento sono illustrate nelle tabelle seguenti. Sono evidenziate tutte le variazioni, ed in particolare si ricorda che qualora il trasferimento non fosse stato eseguito, l'avanzo d'esercizio sarebbe stato pari ad oltre Euro 46,9 milioni.

Situazione delle posizioni immobilizzate - ante trasferimento

Descrizione	Quantità	Valore Bilancio al 31.12.2009		Valore Mercato al 31.12.2009		Differenza	
		unitario	complessivo	unitario	complessivo	unitaria	totale
Arcelormittal	88.100	36,96	3.255.954	32,18	2.835.058	-4,78	-420.896
E.On	115.480	37,25	4.301.234	29,23	3.375.480	-8,02	-925.754
Enel	18.966.750	6,44	122.107.597	4,05	76.777.404	-2,39	-45.330.193
GDF Suez	56.982	43,46	2.476.564	30,29	1.725.985	-13,17	-750.579
Intesa Sanpaolo	4.883.000	5,06	24.727.330	3,15	15.381.450	-1,91	-9.345.880
Telecom Italia	3.087.240	1,60	4.949.022	1,09	3.358.917	-0,51	-1.590.105
Unicredit	3.656.894	3,91	14.310.121	2,34	8.568.103	-1,57	-5.742.018
Veolia Env.	220.456	34,42	7.587.832	23,13	5.099.147	-11,29	-2.488.685
Totale			183.715.654		117.121.544		-66.594.110

Situazione delle posizioni non immobilizzate - post trasferimento - valutate al minore tra il costo ed il valore di mercato

Descrizione	Quantità	Valore Bilancio al 31.12.2009		Valore Mercato al 31.12.2009		Differenza	
		unitario	complessivo	unitario	complessivo	unitaria	totale
Arcelormittal	24.950	36,96	922.089	32,18	802.891	-4,78	-119.198
E.On	36.920	37,25	1.375.144	29,23	1.079.172	-8,02	-295.972
GDF Suez	21.236	43,46	922.964	30,29	643.238	-13,17	-279.726
Intesa Sanpaolo	2.310.430	5,06	11.699.932	3,15	7.277.855	-1,91	-4.422.077
Telecom Italia	1.300.890	1,60	2.085.401	1,09	1.415.368	-0,51	-670.033
Unicredit	1.363.100	3,91	5.334.069	2,34	3.193.743	-1,57	-2.140.326
Veolia Env.	40.462	34,42	1.392.654	23,13	935.886	-11,29	-456.768
Totale			23.732.253		15.348.153		-8.384.100

Situazione della posizione Enel non immobilizzate - post trasferimento - valutata in base al D.L. n. 185/2008, convertito in Legge n. 2/2009 - esteso anche all'esercizio 2009 con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 luglio 2009, n. 176.

Descrizione	Quantità	Valore Bilancio al 31.12.2009		Valore Mercato al 31.12.2009		Differenza	
		unitario	complessivo	unitario	complessivo	unitaria	totale
Enel	6.189.569	6,44	39.848.334	4,05	25.055.375	D.L. n. 185/2008	
Totale			39.848.334		25.055.375		0

Situazione delle posizioni immobilizzate - post trasferimento

Descrizione	Quantità	Valore Bilancio al 31.12.2009		Valore Mercato al 31.12.2009		Differenza	
		unitario	complessivo	unitario	complessivo	unitaria	totale
Arcelormittal	63.150	36,96	2.333.865	32,18	2.032.167	-4,78	-301.698
E.On	78.560	37,25	2.926.091	29,23	2.296.309	-8,02	-629.782
Enel	12.777.181	6,44	82.259.262	4,05	51.722.029	-2,39	-30.537.233
GDF Suez	35.746	43,46	1.553.600	30,29	1.082.746	-13,17	-470.854
Intesa Sanpaolo	2.572.570	5,06	13.027.399	3,15	8.103.595	-1,91	-4.923.804
Telecom Italia	1.786.350	1,60	2.863.621	1,09	1.943.549	-0,51	-920.072
Unicredit	2.293.794	3,91	8.976.051	2,34	5.374.359	-1,57	-3.601.692
Veolia Env.	179.994	34,42	6.195.178	23,13	4.163.261	-11,29	-2.031.917
Totale			120.135.067		76.718.015		-43.417.052

L'investimento in partecipazioni quotate al 31 dicembre 2009 è suddiviso in 31 società alla quale si aggiungono i warrant di UBI Banca 2009-2011.

A tale data 8 posizioni, oltre ai warrant UBI Banca, esprimevano una plusvalenza latente, mentre 22 una minusvalenza latente, non considerata perdita durevole di valore.

Nel corso dell'anno 2009 da dette partecipazioni quotate sono stati incassati dividendi per complessivi Euro 18,5 milioni, ai quali si aggiungono Euro 8,9 milioni derivanti dall'alienazione dei diritti relativi all'aumento di capitale della partecipazione Enel e di quelli attribuiti in sede di emissione del prestito convertibile UBI Banca.

Come dichiarato fin dall'atto dell'acquisto delle partecipazioni quotate, è importante sottolineare come l'obiettivo di questi investimenti sia la ricerca di redditività attraverso l'incasso dei dividendi e la rivalutazione del valore negli anni ponendo particolare attenzione ad una diversificazione operata per tipo di società, settori di attività ed area geografica.

La redditività lorda dell'anno 2009 derivante dai dividendi incassati sul portafoglio di partecipazioni quotate rapportati ai relativi valori contabili (alla data di stacco dei dividendi) è stato pari al 4,60%; includendo anche gli utili derivanti dalla vendita dei diritti Enel ed UBI Banca, la redditività complessiva passa al 6,82%.

Il totale dei dividendi incassati dalle partecipazioni quotate nel corso dell'anno 2009 rapportato con il controvalore delle stesse iscritte in Bilancio al 31 dicembre 2009 genera una redditività pari al 5,13%; includendo anche gli utili derivanti dalla vendita dei diritti Enel ed UBI Banca, la redditività complessiva passa al 7,61%.

Il comparto partecipazioni quotate pertanto nel corso del 2009 ha permesso di generare reddito in modo adeguato per soddisfare i bisogni erogativi della Fondazione.

Dall'analisi sulle partecipazioni quotate presentata nelle pagine successive, emerge che alcuni titoli hanno avuto performance migliori di altri, alcuni hanno staccato dividendi, alcune società hanno reagito meglio recuperando valore, mentre altre sono ancora penalizzate nella quotazione dalla crisi che ha investito i mercati finanziari.

Alla data del 31 dicembre 2008 il valore di mercato delle partecipazioni quotate (inteso come valutazione ai prezzi dell'ultimo giorno di Borsa aperta) rispetto al valore contabile dello stesso, esprimeva una differenza negativa pari a circa Euro 119,8 milioni; alla data del 31 dicembre 2009 tale differenza negativa si è ridotta ad Euro 72,8 milioni.

Dall'analisi si può notare che il valore di mercato (ultimo giorno di Borsa aperta del 2009) confrontato con quello di fine 2008, è migliorato per 23 società partecipate quotate, mentre è peggiorato in 9 casi. Se si considerano anche i dividendi percepiti nel corso dell'anno 2009 e quanto incassato dalla vendita dei diritti, già richiamati prima per Enel ed UBI Banca, i casi di valore in peggioramento si riducono solamente a 3.

Più precisamente presentano un valore inferiore rispetto all'anno precedente i titoli Banca Mps, France Telecom e Vivendi.

Il peggioramento in valore assoluto complessivo, su questi tre titoli, è pari a circa Euro 297 mila.

Al 31 dicembre 2009, vi sono 10 posizioni (9 se si esclude la valorizzazione dei warrant UBI Banca) che da una posizione minusvalente al 31 dicembre 2008, presentano delle plusvalenze latenti oscillanti tra un 4% ed un 36% rispetto all'investimento effettuato.

Trattasi di Bayer, Danieli, Henkel, Sanofi Aventis, Sap, Ses Global, Suez Environnement, Telefonica e Terna.

Sono ancora inoltre minusvalenti al 31 dicembre 2009 le partecipazioni in Allianz, Arcelormittal, Beni Stabili, Cap Gemini, Deutsche Telekom, E.On., Edf, Enel, Eni, GDF Suez, ING Groep, Intesa Sanpaolo, Mid Industry Capital, Omv, Saipem, Telecom Italia, UBI Banca, Unicredit e Veolia.

Le loro posizioni hanno avuto un miglioramento che in termini percentuali oscilla tra un 0,30% ed un 48,5%.

Analizzando poi le situazioni trimestrali del 2009 e quanto già diffuso dalle singole società in relazione ai dati al 31 dicembre 2009, si legge che le società fanno riferimento ad un impegno costante nel tempo nel migliorare la propria posizione operativa sui mercati di riferimento colpiti dalla crisi finanziaria, che soprattutto in questi ultimi mesi ha avuto riscontri molto negativi sull'economia reale.

Dai dati anticipati e dalle stime degli analisti inerenti i Bilanci che tutte queste società andranno nei prossimi giorni ad approvare si evince che le stesse non presentano perdite. Le uniche eccezioni sono Mid Industry Capital e ING Groep che essendosi impegnata nella restituzione di parte degli aiuti finanziari ricevuti dallo stato olandese chiude l'esercizio con un risultato negativo.

Gli investimenti delle partecipazioni quotate sono effettuati per la maggior parte nei settori finanziario, delle telecomunicazioni, delle utilities e delle materie prime. Vi sono poi partecipazioni nei settori dell'energia dei consumi ciclici e non ciclici, della tecnologia e del private equity.

Per quanto riguarda il settore finanziario è importante sottolineare le difficoltà legate ai tassi di interesse vicino allo zero, la crisi economica, l'aumento dei casi di rinegoziazione dei finanziamenti e le problematiche legate al peggioramento del merito di credito.

A fronte di tutto ciò, alcune società, tra le quali Unicredit, hanno proceduto con aumenti di capitale, altre con distribuzione di dividendi in azioni, altre ancora hanno operato cedendo sul mercato rami di attività.

Il settore telefonico nel corso del 2009 è stato tra quelli che ha subito una volatilità minore, soprattutto se confrontato al complesso dei mercati finanziari. E' un settore in continua evoluzione, alla ricerca di nuovi spazi e nuove tecnologie su cui investire per creare profitto.

Da sottolineare inoltre la forte concorrenza che caratterizza questo settore che in molti casi comporta una drastica riduzione dei margini di utile.

Dal punto di vista aziendale è un settore in cui sono probabili operazioni straordinarie tipo fusioni e/o incorporazioni da cui apportare sinergie di scala, soprattutto se suddiviso per ogni singolo Paese di intervento.

Altro settore che risente in modo marcato e continuo della crisi economica è quello delle utilities. Società come Enel, Edf, Gdf Suez hanno concluso operazioni di incorporazione, fusione, accorpamento di società che le hanno obbligate ad un elevato livello di indebitamento.

Queste operazioni hanno impattato negativamente sui Bilanci e sui risultati delle stesse società, mentre i benefici si riscontreranno solamente nei prossimi esercizi.

Gli analisti ritengono comunque che non vi siano situazioni ritenute non recuperabili; il debito che grava su queste società è alto, in particolare per Enel, ma è altrettanto grande l'espansione che ha avuto la società in Europa. In particolare è da sottolineare che i benefici dell'operazione su Endesa si vedranno nei prossimi mesi.

Si ricorda ancora, il notevole interesse dimostrato in sede di sottoscrizione del bond emesso nei giorni scorsi a favore della clientela retail per evidenziare come la società sia percepita degna di fiducia.

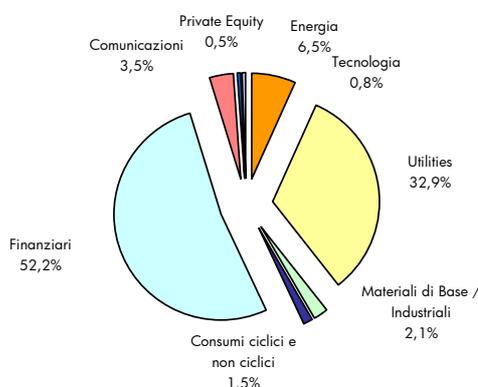
Probabilmente il settore che ha meglio reagito nel corso dell'anno 2009 è stato quello legato alle materie prime; è senza dubbio tra quelli che ha subito la maggior volatilità con i più ampi ribassi nella scorsa primavera, ma è anche tra quelli che nel complesso ha saputo fornire reazioni positive più rapide.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE

Le partecipazioni quotate al 31 dicembre 2009 sono suddivise in nove settori:

Settore	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2009	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2009	Minus/Plus % 31.12.2008
Energia	24.999.065,60	20.271.665,00	-4.727.400,60	-18,91%	-30,66%
Utilities	125.943.719,28	92.342.968,69	-33.600.750,59	-26,68%	-27,99%
Materiali di Base / Industriali	8.165.439,39	8.829.554,48	664.115,09	8,13%	-41,93%
Consumi ciclici e non ciclici	5.630.352,15	6.571.184,35	940.832,20	16,71%	-12,49%
Finanziari	199.575.015,83	164.798.401,26	-34.776.614,57	-17,43%	-18,09%
Comunicazioni	13.271.245,95	11.655.496,00	-1.615.749,95	-12,17%	-12,91%
Tecnologia	2.896.968,27	2.822.878,90	-74.089,37	-2,56%	-19,65%
Private Equity	1.823.506,00	1.530.000,00	-293.506,00	-16,10%	-42,31%
Totale	382.305.312,48	308.822.148,68	-73.483.163,80	-19,22%	-22,55%

Al 31 dicembre 2009 le partecipazioni quotate presentano minusvalenze latenti pari a circa il 19%; la situazione nel suo complesso rispetto al 31.12.2008 è migliorata di oltre il 4%



La redditività delle partecipazioni quotate immobilizzate nell'anno 2009 è pari al 4,18%, così suddivisa:

Settore	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
Energia	4,59%	3,98%
Utilities	5,62%	4,41%
Materiali di Base / Industriali	1,88%	2,05%
Consumi ciclici e non ciclici	2,81%	2,99%
Finanziari	3,33%	2,52%
Comunicazioni	5,08%	5,45%
Tecnologia	2,47%	2,00%
Private Equity	2,41%	
Totale	4,18%	3,32%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2010 una remunerazione sul capitale investito pari a circa il 3,32%

Quale termine di paragone, si ricorda che il tasso Euribor nel corso dell'anno 2009 è così cambiato:

	31.12.2008	30.06.2009	31.12.2009	01.03.2010	Previsioni fine 2010
Euribor 3 mesi	2,89%	1,10%	0,70%	0,66%	1,16%
Euribor 6 mesi	2,97%	1,31%	0,99%	0,96%	1,46%
Euribor 12 mesi	3,05%	1,50%	1,25%	1,22%	1,72%

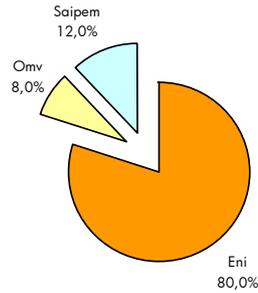
SETTORE ENERGIA

Titoli che compongono il settore energia:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2009	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2009	Minus/Plus % 31.12.2008
Eni	902.300	19.999.308,68	16.060.940,00	-3.938.368,68	-19,69%	-24,47%
Omv	44.800	2.000.219,81	1.375.360,00	-624.859,81	-31,24%	-58,07%
Saipem	117.650	2.999.537,11	2.835.365,00	-164.172,11	-5,47%	-53,64%
Totale		24.999.065,60	20.271.665,00	-4.727.400,60	-18,91%	-30,66%

Al 31 dicembre 2009 il settore Energia presenta minusvalenze latenti pari a circa il 19%; il miglioramento rispetto al 31.12.2008 è pari a circa il 12%

COMPOSIZIONE SETTORE ENERGIA



La redditività del settore Energia nell'anno 2009 è pari al 4,59%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
Eni	5,19%	4,51%
Omv	2,24%	1,34%
Saipem	2,16%	2,16%
Totale	4,59%	3,98%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2010 una remunerazione sul capitale investito pari a circa il 4,00%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2009 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore di mercato al 31.12.2009 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
Eni	22,16	17,80	21,90
Omv	44,65	30,70	37,00
Saipem	25,50	24,10	29,70

SETTORE UTILITIES

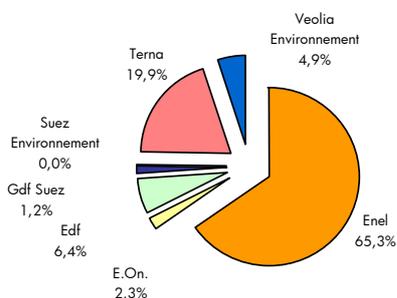
Titoli che compongono il settore utilities:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2009	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2009	Minus/Plus % 31.12.2008
Enel	12.777.181	82.259.262,46	51.722.028,69	-30.537.233,77	-37,12%	-29,93%
E.On.	78.560	2.926.090,83	2.296.308,80	-629.782,03	-21,52%	-27,01%
Edf	152.235	8.009.721,83	6.326.886,60	-1.682.835,23	-21,01%	-21,53%
Gdf Suez	35.746	1.553.600,21	1.082.746,34	-470.853,87	-30,31%	-22,09%
Suez Environnement	14.367	0,00	231.596,04	231.596,04	100,00%	100,00%
Terna	8.840.047	24.999.865,56	26.520.141,00	1.520.275,44	6,08%	-17,43%
Veolia Environnement	179.994	6.195.178,39	4.163.261,22	-2.031.917,17	-32,80%	-55,17%
Totale		125.943.719,28	92.342.968,69	-33.600.750,59	-26,68%	-27,99%

Al 31 dicembre 2009 il settore utilities presenta minusvalenze latenti pari a circa il 27%; la situazione nel suo complesso rispetto al 31.12.2008 è migliorata di circa 1,50%.

Si ricorda che nel corso dell'anno 2009 non si è aderito all'aumento di capitale di Enel e si sono alienati sul mercato i relativi diritti, con un realizzo di oltre Euro 8,2 milioni

COMPOSIZIONE SETTORE UTILITIES



La redditività del settore utilities nell'anno 2009 è pari al 5,62%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
Enel	6,06%	4,04%
E.On.	4,03%	4,11%
Edf	2,26%	2,39%
Gdf Suez	5,06%	3,45%
Suez Environnement	ND	ND
Terna	5,97%	6,71%
Veolia Environnement	3,52%	2,99%
Totale	5,62%	4,41%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2010 una remunerazione sul capitale investito pari a oltre il 4,40%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2009 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore di mercato al 31.12.2009 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
Enel	6,44	4,05	4,80
E.On.	37,25	29,23	29,50
Edf	52,61	41,56	51,50
Gdf Suez	43,46	30,29	34,75
Suez Environnement	0,00	16,12	18,27
Terna	2,83	3,00	3,39
Veolia Environnement	34,42	23,13	29,00

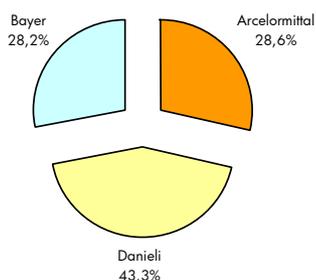
SETTORI MATERIALI DI BASE / INDUSTRIALI

Titoli che compongono i settori materiali di base / industriali:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2009	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2009	Minus/Plus % 31.12.2008
Arcelormittal	63.150	2.333.865,02	2.032.167,00	-301.698,02	-12,93%	-57,20%
Danieli	242.532	3.532.284,57	4.217.631,48	685.346,91	19,40%	-48,26%
Bayer	46.100	2.299.289,80	2.579.756,00	280.466,20	12,20%	-16,69%
Totale		8.165.439,39	8.829.554,48	664.115,09	8,13%	-41,93%

Al 31 dicembre 2009 i settori materiali di base / Industriali presentano plusvalenze latenti pari all'8%; il miglioramento rispetto al 31.12.2008 è pari a circa il 50%

COMPOSIZIONE SETTORI MATERIALI DI BASE / INDUSTRIALI



La redditività dei settori materiali di base / industriali nell'anno 2009 è pari all' 1,88%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
Arcelormittal	1,47%	2,03%
Danieli	1,54%	1,58%
Bayer	2,81%	2,81%
Totale	1,88%	2,05%

Rendimento influenzato dal cambio Euro/Dollaro Usa

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2010 una remunerazione sul capitale investito pari al 2,05%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2009 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore di mercato al 31.12.2009 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
Arcelormittal	36,96	32,18	36,25
Danieli	14,56	17,39	23,40
Bayer	49,88	55,96	53,50

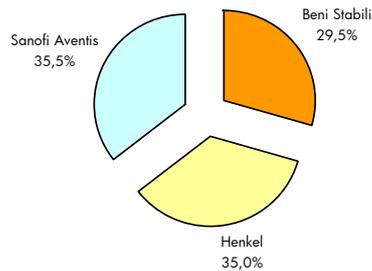
SETTORI CONSUMI CICLICI E NON CICLICI

Titoli che compongono i settori consumi ciclici e non ciclici:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2009	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2009	Minus/Plus % 31.12.2008
Beni Stabili	2.780.750	1.659.323,12	1.598.931,25	-60.391,87	-3,64%	-17,05%
Henkel	73.750	1.971.939,48	2.686.712,50	714.773,02	36,25%	-15,51%
Sanofi Aventis	41.510	1.999.089,55	2.285.540,60	286.451,05	14,33%	-5,73%
Totale		5.630.352,15	6.571.184,35	940.832,20	16,71%	-12,49%

Al 31 dicembre 2009 i settori consumi ciclici e non ciclici presentano plusvalenze latenti pari a oltre il 16%; il miglioramento rispetto al 31.12.2008 è pari a circa il 30%

COMPOSIZIONE SETTORI CONSUMI CICLICI E NON CICLICI



La redditività dei settori consumi ciclici e non ciclici nell'anno 2009 è pari a oltre il 2,80%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
Beni Stabili	1,68%	1,67%
Henkel	1,98%	1,98%
Sanofi Aventis	4,57%	5,09%
Totale	2,81%	2,99%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2010 una remunerazione sul capitale investito pari a circa il 3,00%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2009 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore di mercato al 31.12.2009 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
Beni Stabili	0,60	0,58	0,76
Henkel	26,74	36,43	37,00
Sanofi Aventis	48,16	55,06	60,50

SETTORE FINANZIARIO

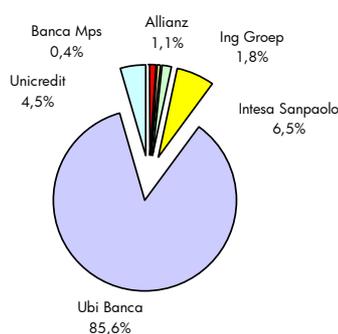
Titoli che compongono il settore finanziario:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2009	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2009	Minus/Plus % 31.12.2008
Allianz	22.300	2.198.181,51	1.943.445,00	-254.736,51	-11,59%	-33,07%
Banca Mps	590.472	885.708,00	725.099,62	-160.608,38	-18,13%	1,73%
Ing Groep	354.152	3.652.857,83	2.443.648,80	-1.209.209,03	-33,10%	-60,06%
Intesa Sanpaolo	2.572.570	13.027.398,76	8.103.595,50	-4.923.803,26	-37,80%	-50,43%
Ubi Banca	14.562.575	170.834.818,30	146.208.253,00	-24.626.565,30	-14,42%	-12,28%
Unicredit	2.293.794	8.976.051,43	5.374.359,34	-3.601.692,09	-40,13%	-62,94%
Totale		199.575.015,83	164.798.401,26	-34.776.614,57	-17,43%	-18,09%

Al 31 dicembre 2009 il settore finanziario presenta minusvalenze latenti pari a circa il 17,50%; la situazione nel suo complesso rispetto al 31.12.2008 è migliorata di circa mezzo punto percentuale.

Si ricorda che nel corso dell'anno 2009 non si è aderito all'aumento di capitale di Ubi Banca e si sono alienati sul mercato i relativi diritti, con un realizzo di oltre Euro 680 mila

COMPOSIZIONE SETTORE FINANZIARIO



La redditività del settore finanziario nell'anno 2009 è pari a oltre il 3,30%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
Allianz	3,55%	4,16%
Banca Mps	0,87%	0,67%
Ing Groep	0,00%	0,10%
Intesa Sanpaolo	0,00%	1,58%
Ubi Banca	3,84%	2,73%
Unicredit	0,00%	0,77%
Totale	3,33%	2,52%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2010 una remunerazione sul capitale investito pari a oltre il 2,50%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2009 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore di mercato al 31.12.2009 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
Allianz	98,57	87,15	94,00
Banca Mps	1,50	1,23	1,33
Ing Groep	10,31	6,90	11,98
Intesa Sanpaolo	5,06	3,15	3,69
Ubi Banca	11,73	10,04	11,84
Unicredit	3,91	2,34	2,90

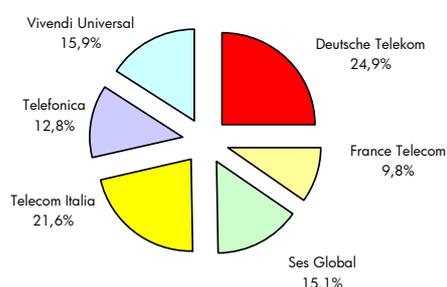
SETTORE COMUNICAZIONI

Titoli che compongono il settore comunicazioni:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2009	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2009	Minus/Plus % 31.12.2008
Deutsche Telekom	285.700	3.299.972,41	2.939.853,00	-360.119,41	-10,91%	-6,93%
France Telecom	62.100	1.299.902,88	1.082.403,00	-217.499,88	-16,73%	-4,65%
Ses Global	131.300	1.998.456,89	2.069.288,00	70.831,11	3,54%	-9,20%
Telecom Italia	1.786.350	2.863.621,12	1.943.548,80	-920.072,32	-32,13%	-29,95%
Telefonica	95.650	1.699.709,26	1.867.088,00	167.378,74	9,85%	-10,81%
Vivendi Universal	84.294	2.109.583,39	1.753.315,20	-356.268,19	-16,89%	-9,41%
Totale		13.271.245,95	11.655.496,00	-1.615.749,95	-12,17%	-12,91%

Al 31 dicembre 2009 il settore comunicazioni presenta minusvalenze latenti pari a circa il 12%; la situazione nel suo complesso è pressochè immutata rispetto al 31.12.2008

COMPOSIZIONE SETTORE COMUNICAZIONI



La redditività del settore comunicazioni nell'anno 2009 è pari al 5,08%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
Deutsche Telekom	6,75%	6,75%
France Telecom	4,78%	6,69%
Ses Global	4,34%	4,80%
Telecom Italia	3,12%	3,13%
Telefonica	5,63%	6,47%
Vivendi Universal	5,59%	5,59%
Totale	5,08%	5,45%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2010 una remunerazione sul capitale investito pari a oltre il 5,45%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2009 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore di mercato al 31.12.2009 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
Deutsche Telekom	11,55	10,29	10,90
France Telecom	20,93	17,43	20,50
Ses Global	15,22	15,76	17,50
Telecom Italia	1,60	1,09	1,32
Telefonica	17,77	19,52	21,50
Vivendi Universal	25,03	20,80	22,10

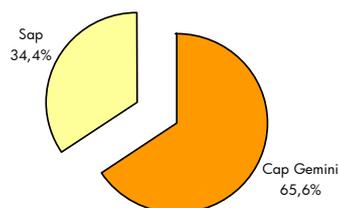
SETTORE TECNOLOGICO

Titoli che compongono il settore tecnologico:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2009	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2009	Minus/Plus % 31.12.2008
Cap Gemini	55.370	1.899.203,45	1.770.178,90	-129.024,55	-6,79%	-19,83%
Sap	31.900	997.764,82	1.052.700,00	54.935,18	5,51%	-19,30%
Totale		2.896.968,27	2.822.878,90	-74.089,37	-2,56%	-19,65%

Al 31 dicembre 2009 il settore tecnologico presenta minusvalenze latenti pari a circa il 3,0%; il miglioramento rispetto al 31.12.2008 è pari a oltre il 17%

COMPOSIZIONE SETTORE TECNOLOGICO



La redditività del settore tecnologico nell'anno 2009 è pari a oltre il 2,45%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
Cap Gemini	2,92%	2,22%
Sap	1,60%	1,60%
Totale	2,47%	2,00%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2010 una remunerazione sul capitale investito pari a circa il 2,00%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2009 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore di mercato al 31.12.2009 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
Cap Gemini	34,30	31,97	39,00
Sap	31,28	33,00	36,50

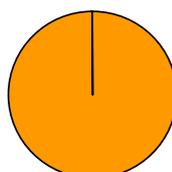
SETTORE PRIVATE EQUITY

Titoli che compongono il settore private equity:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2009	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2009	Minus/Plus % 31.12.2008
Mid Industry Capital	100.000	1.823.506,00	1.530.000,00	-293.506,00	-16,10%	-42,31%
Totale		1.823.506,00	1.530.000,00	-293.506,00	-16,10%	-42,31%

Al 31 dicembre 2009 il settore private equity in seguito alla svalutazione al valore del Patrimonio Netto consolidato al 31.12.09 della partecipata Mid Industry Capital, presenta minusvalenze latenti pari al 16%; il miglioramento rispetto al 31.12.2008 è pari al 26%

COMPOSIZIONE SETTORE PRIVATE EQUITY



Mid Industry
Capital
100,0%

La redditività del settore private equity è pari a circa il 2,41% sul valore esposto al 31.12.2009, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
Mid Industry Capital	2,41%	
Totale	2,41%	

NON VI SONO ANALISI SULLA SOCIETA'

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2009 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore di mercato al 31.12.2009 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
Mid Industry Capital	18,24	15,30	

NON VI SONO ANALISI SULLA SOCIETA'

Partecipazioni quotate:
Tabella di confronto tra il valore contabile ed il valore di Borsa

	Quantità	Valore contabile (A)	Valore di Borsa al 31.12.2009 (B)	Plusvalenza Minusvalenza (B - A)
Italia				
Banca MPS	590.472	885.708	725.100	-160.608
Beni Stabili	2.780.750	1.659.323	1.598.931	-60.392
Danieli	242.532	3.532.284	4.217.631	685.347
Enel	12.777.181	82.259.262	51.722.029	-30.537.233
Eni	902.300	19.999.309	16.060.940	-3.938.369
Intesa Sanpaolo	2.572.570	13.027.399	8.103.596	-4.923.803
Mid Industry Capital	100.000	1.823.506	1.530.000	-293.506
Saipem	117.650	2.999.537	2.835.365	-164.172
Telecom Italia	1.786.350	2.863.621	1.943.549	-920.072
Terna	8.840.047	24.999.866	26.520.141	1.520.275
UBI Banca	14.562.575	170.834.818	146.208.253	-24.626.565
Warrant UBI Banca	14.562.575	0	713.566	713.566
Unicredit	2.293.794	8.976.051	5.374.359	-3.601.692
Totale Italia		333.860.684	267.553.460	-66.307.224
Estero				
Allianz	22.300	2.198.182	1.943.445	-254.737
Arcelormittal	63.150	2.333.865	2.032.167	-301.698
Bayer	46.100	2.299.290	2.579.756	280.466
Cap Gemini	55.370	1.899.203	1.770.179	-129.024
Deutsche Telekom	285.700	3.299.972	2.939.853	-360.119
EDF	152.235	8.009.722	6.326.887	-1.682.835
E.On	78.560	2.926.091	2.296.309	-629.782
France Telecom	62.100	1.299.903	1.082.403	-217.500
Gaz de France Suez	35.746	1.553.600	1.082.746	-470.854
Henkel	73.750	1.971.940	2.686.713	714.773
Ing Groep	354.152	3.652.858	2.443.649	-1.209.209
OMV	44.800	2.000.220	1.375.360	-624.860
Sanofi Aventis	41.510	1.999.090	2.285.540	286.450
Sap	31.900	997.765	1.052.701	54.936
Ses Global	131.300	1.998.457	2.069.288	70.831
Suez Environnement	14.367	0	231.596	231.596
Telefonica	95.650	1.699.709	1.867.088	167.379
Veolia Environnement	179.994	6.195.178	4.163.261	-2.031.917
Vivendi	84.294	2.109.583	1.753.315	-356.268
Totale Estero		48.444.628	41.982.256	-6.462.372
Totale partecipazioni quotate		382.305.312	309.535.716	-72.769.596

Tabella di confronto tra il valore contabile ed il valore di Borsa (media anno 2009 e media semestrale)

	Quantità	Valore contabile (A)	Valore di Borsa media anno 2009 (B)	Plusvalenza Minusvalenza (B - A)	Valore di mercato media semestrale (C)	Plusvalenza Minusvalenza (C - A)
Italia						
Banca MPS	590.472	885.708	732.185	-153.523	785.328	-100.380
Beni Stabili	2.780.750	1.659.323	1.863.103	203.780	1.668.450	9.127
Danieli	242.532	3.532.284	3.021.949	-510.335	3.882.937	350.653
Enel	12.777.181	82.259.262	51.236.496	-31.022.766	51.364.268	-30.894.994
Eni	902.300	19.999.309	14.969.157	-5.030.152	15.339.100	-4.660.209
Intesa Sanpaolo	2.572.570	13.027.399	6.611.505	-6.415.894	7.357.550	-5.669.849
Mid Industry Capital	100.000	1.823.506	1.496.000	-327.506	1.503.000	-320.506
Saipem	117.650	2.999.537	2.061.228	-938.309	2.383.589	-615.948
Telecom Italia	1.786.350	2.863.621	1.875.668	-987.953	1.982.849	-880.772
Terna	8.840.047	24.999.866	22.365.319	-2.634.547	23.337.724	-1.662.142
UBI Banca	14.562.575	170.834.818	140.091.972	-30.742.846	145.480.124	-25.354.694
Warrant UBI Banca	14.562.575	0	876.667	876.667	899.967	899.967
Unicredit	2.293.794	8.976.051	4.495.836	-4.480.215	5.413.354	-3.562.697
Totale Italia		333.860.684	251.697.085	-82.163.599	261.398.240	-72.462.444
Estero						
Allianz	22.300	2.198.182	1.619.649	-578.533	1.769.728	-428.454
Arcelormittal	63.150	2.333.865	1.431.611	-902.254	1.638.743	-695.122
Bayer	46.100	2.299.290	1.986.449	-312.841	2.147.338	-151.952
Cap Gemini	55.370	1.899.203	1.610.160	-289.043	1.778.484	-120.719
Deutsche Telekom	285.700	3.299.972	2.645.582	-654.390	2.668.438	-631.534
EDF	152.235	8.009.722	5.469.804	-2.539.918	5.681.410	-2.328.312
E.On	78.560	2.926.091	2.004.066	-922.025	2.132.904	-793.187
France Telecom	62.100	1.299.903	1.081.782	-218.121	1.082.403	-217.500
Gaz de France Suez	35.746	1.553.600	1.004.105	-549.495	1.025.910	-527.690
Henkel	73.750	1.971.940	1.616.600	-355.340	1.843.750	-128.190
Ing Groep	354.152	3.652.858	2.741.136	-911.722	3.268.823	-384.035
OMV	44.800	2.000.220	1.159.872	-840.348	1.259.776	-740.444
Sanofi Aventis	41.510	1.999.090	1.941.838	-57.252	2.044.368	45.278
Sap	31.900	997.765	968.484	-29.281	1.035.474	37.709
Ses Global	131.300	1.998.457	1.860.521	-137.936	1.899.911	-98.546
Suez Environnement	14.367	0	191.225	191.225	208.465	208.465
Telefonica	95.650	1.699.709	1.592.573	-107.136	1.748.482	48.773
Veolia Environnement	179.994	6.195.178	3.824.873	-2.370.305	4.201.060	-1.994.118
Vivendi	84.294	2.109.583	1.642.047	-467.536	1.635.304	-474.279
Totale Estero		48.444.628	36.392.377	-12.052.251	39.070.771	-9.373.857
Totale partecipazioni quotate		382.305.312	288.089.462	-94.215.850	300.469.011	-81.836.301

Il valore di Borsa si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta (31 dicembre 2009) salvo alcune eccezioni dove il prezzo è quello di riferimento all'ultimo giorno di quotazione disponibile.

Il confronto delle plusvalenze/minusvalenze latenti in essere al 31 dicembre 2009 con quelle generate dai valori medi semestrali (ultimo semestre esercizio 2009) ed annuali (esercizio 2009) evidenziano che nel corso degli ultimi mesi vi è stato un miglioramento delle quotazioni.

La riduzione percentuale della somma algebrica minusvalenze/plusvalenze è pari ad oltre il 12% se si considerano il valore puntuale al 31 dicembre 2009 e la media semestrale, ed a circa il 30% se invece il termine di confronto utilizzato è la media annuale.

Nella tabella sopra riportata sono esposte due posizioni con valore contabile azzerato, precisamente Warrant UBI Banca e Suez Environnement.

La prima si ricorda che deriva dall'assegnazione gratuita deliberata in sede di aumento di capitale UBI Banca (Warrant UBI Banca scadenza 30.11.2011), mentre la seconda deriva dall'assegnazione di titoli di detta società a seguito dell'operazione straordinaria di Fusione di GDF e Suez che ha portato alla nascita della società Gaz de France Suez.

Le analisi riportate nelle pagine precedenti evidenziano che le perdite di valore non sono da considerarsi durevoli sulle partecipazioni quotate quindi le stesse non sono oggetto di svalutazione.

In particolare si evidenzia che sono stati adottati criteri omogenei per valutare e confrontare ogni singola società in termini sia economici che patrimoniali.

Tra questi si ricorda che si sono raccolte informazioni circa l'andamento di tutte le società quotate partecipate, si sono prese in considerazione le aspettative degli analisti, che giudicano le aziende sulla base delle informazioni ufficiali pubblicate (es. Bilanci, trimestrali...) e su quanto raccolto dai loro contatti diretti con i vertici di tali realtà. Si è poi anche considerato, analizzando i singoli Bilanci al 31 dicembre 2008, il valore di Patrimonio Netto per singola azione.

Come precedentemente ricordato nessuna partecipazione quotata è stata considerata oggetto di svalutazione; unica eccezione è stata la partecipazione in Mid Industry Capital.

Quest'ultima è una partecipazione quotata con volumi di scambio molto ridotti che in alcune giornate di Borsa aperta, arrivano ad essere nulli.

Nell'ultimo semestre a fronte di 127 sedute di Borsa, il titolo ha fatto quotazione solo in 58 sedute, quindi solo il 45,7% dei giorni disponibili. Le quantità giornaliere scambiate hanno toccato il valore massimo di 2.000 azioni nella seduta del 14 settembre. (*)

L'analisi condotta con riferimento al solo ultimo trimestre vede su 61 sedute utili, quotazioni solo in 25 sedute, con quantità massima scambiata di 1.000 azioni il 23 ottobre. (*)

Analizzata la situazione societaria presentata con il Bilancio al 31 dicembre 2009 che esprimeva una perdita d'esercizio, si è ritenuto di allineare il valore di Bilancio al valore di Patrimonio Netto complessivo, indicato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 approvato dal Consiglio di Sorveglianza lo scorso 12 marzo 2010. La svalutazione che pertanto ne deriva risulta essere pari ad Euro 776,5 mila.

Qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata si provvederà ad una rivalutazione, nei limiti della svalutazione precedentemente effettuata.

() Dati raccolti da "Il Sole 24 ore"*

Situazione *Altre partecipazioni quotate* (esclusa UBI Banca)

	Quantità al 31.12.2008	Variazioni	Quantità al 31.12.2009	Numero totale azioni in circolazione	Quota partecipativa	Note
AIG Int. Real Estate	252.182	-252.182	0			
AIG Private Equity	70.000	-70.000	0			
Allianz	22.300	0	22.300	453.900.000	0,00491%	(1)
Arcelormittal	88.100	-24.950	63.150	1.617.000.000	0,00391%	(1)
Banca MPS	590.472	0	590.472	5.569.271.362	0,01060%	(2)
				6.720.015.160	0,00879%	(3)
Bayer	46.100	0	46.100	826.947.808	0,00557%	(1)
Beni Stabili	2.780.750	0	2.780.750	1.915.744.011	0,14515%	
Cap Gemini	55.370	0	55.370	153.958.441	0,03596%	
Danieli	242.532	0	242.532	40.879.533	0,59328%	(2)
				81.304.566	0,29830%	(3)
Deutsche Telekom	285.700	0	285.700	4.361.319.993	0,00655%	(1)
E.On	115.480	-36.920	78.560	2.001.000.000	0,00393%	(1)
EDF	149.890	2.345	152.235	1.848.866.662	0,00823%	(1)
Enel	18.966.750	-6.189.569	12.777.181	9.403.357.795	0,13588%	
Eni	902.300	0	902.300	4.005.358.876	0,02253%	
France Telecom	62.100	0	62.100	2.648.591.358	0,00234%	(1)
Gaz de France Suez	56.982	-21.236	35.746	2.260.265.416	0,00158%	(1)
Henkel	74.750	-1.000	73.750	178.162.875	0,04139%	(1)
Ing Groep	190.700	163.452	354.152	2.063.100.000	0,01717%	(1)
Intesa Sanpaolo	4.883.000	-2.310.430	2.572.570	11.849.332.367	0,02171%	(2)
				12.781.822.928	0,02013%	(3)
Mid Industry Capital	100.000	0	100.000	5.000.225	1,99991%	
OMV	44.800	0	44.800	300.000.000	0,01493%	(1)
Saipem	117.650	0	117.650	441.265.452	0,02666%	(2)
				441.410.900	0,02665%	(3)
Sanofi Aventis	41.510	0	41.510	1.318.479.052	0,00315%	(1)
Sap	31.900	0	31.900	1.225.762.900	0,00260%	
Ses Global	131.300	0	131.300	499.477.695	0,02629%	(1)
Suez Environnement	14.367	0	14.367	489.699.060	0,00293%	(1)
Telecom Italia	3.087.240	-1.300.890	1.786.350	13.380.906.939	0,01335%	(2)
				19.407.027.600	0,00920%	(3)
Telefonica	95.650	0	95.650	4.563.996.485	0,00210%	(1)
Terna	8.840.047	0	8.840.047	2.000.908.800	0,44180%	
Unicredit	3.092.800	-799.006	2.293.794	16.755.500.045	0,01369%	(2)
				16.779.739.028	0,01367%	(3)
Veolia Environnement	90.870	89.124	179.994	493.599.363	0,03647%	(1)
Vivendi	77.880	6.414	84.294	1.228.819.883	0,00686%	(1)
Warrant Mid Industry	100.000	-100.000	0			
Warrant UBI Banca	0	14.562.575	14.562.575			

(1) Dati riferiti agli ultimi dati disponibili sul sito internet della società

(2) Rispetto al totale delle azioni ordinarie

(3) Rispetto al totale delle azioni emesse

Per maggiore informazione, nella tabella seguente si espongono i dati relativi ai dividendi incassati.

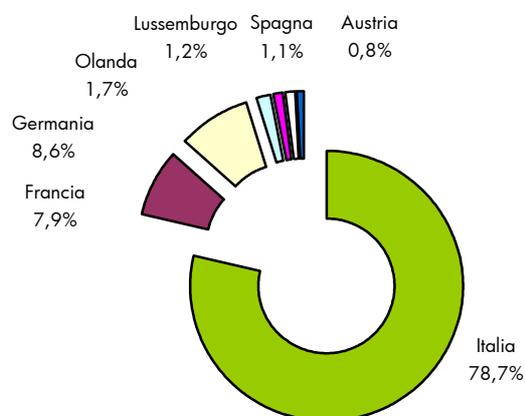
	Dividendo lordo unitario	Dividendo lordo incassato (in migliaia di Euro)	Rendimento su valore di Bilancio
Allianz	3,5000	78,1	3,12%
Arcelormittal	0,5415	47,7	1,40%
Banca MPS	0,0130	7,7	0,87%
Bayer	1,4000	64,5	2,81%
Beni Stabili	0,0100	27,8	1,68%
Cap Gemini	1,0000	55,4	2,92%
Danieli	0,2250	54,6	1,55%
Deutsche Telekom	0,7800	222,8	6,75%
E.on	1,5000	173,2	3,85%
EDF	1,1900	178,4	2,26%
Enel	0,3900	7.397,0	6,05%
Eni	1,1500	1.037,6	5,19%
France Telecom	1,4000	86,9	6,69%
GDF Suez	2,2000	125,4	4,92%
Henkel	0,5300	39,6	1,98%
Mid Industry Capital	0,4387	43,9	1,69%
Omv	1,0000	44,8	2,24%
Saipem	0,5500	64,7	2,16%
Sanofi	2,2000	91,3	4,57%
Sap	0,5000	16,0	1,60%
Ses Global	0,6600	86,7	4,34%
Suez Environnement	0,6500	9,3	(*)
Telecom Italia	0,0500	154,4	3,05%
Telefonica	1,0000	95,7	5,63%
Terna	0,1688	1.492,2	5,97%
Veolia Environnement	1,2100	110,0	2,57%
Vivendi	1,4000	109,0	5,59%
Totale		11.914,7	

(*) Il rendimento sul valore di Bilancio per la partecipazione Suez Environnement non è indicato in quanto le azioni derivano da assegnazione gratuita a seguito dell'operazione di fusione di Gaz de France e Suez.

Il rendimento espresso è calcolato sul valore contabile alla data di stacco del dividendo.

La redditività dei suddetti dividendi rapportata al totale delle *Altre Partecipazioni quotate* riportate in Bilancio al 31 dicembre 2009 è pari al 5,63%; detto rendimento calcolato sul valore delle posizioni alla data di stacco è pari al 4,32%.

Suddivisione per area geografica a valori di mercato



L'investimento nelle *Altre partecipazioni quotate*, che escludono la Conferitaria UBI Banca, rappresenta il 14,5% del totale dell'Attivo contro il 20,0% al 31 dicembre 2008.

Al 31 dicembre 2009 a fronte di un controvalore investito pari ad Euro 211,5 milioni, il valore di mercato del portafoglio era pari ad Euro 163,3 milioni.

Le minusvalenze rispetto al valore contabile non sono state rilevate a Conto Economico ad eccezione, come già detto e ricordato nelle pagine precedenti, di Mid Industry Capital che è stata svalutata per Euro 776,5 mila allineando il valore contabile al Patrimonio Netto pro-quota emergente dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 della partecipata.

Al 31 dicembre 2009 sulle otto società sotto elencate sono presenti ulteriori posizioni tra gli investimenti non immobilizzati, pertanto per tali posizioni la quota partecipativa detenuta dalla Fondazione è da considerarsi rettificata in:

	Quantità immobilizzata	Quantità non immobilizzata	Quantità totale	Numero totale azioni in circolazione al 31.12.2009	Quota partecipativa
Arcelormittal	63.150	24.950	88.100	1.617.000.000	0,00545%
E.On	78.560	36.920	115.480	2.001.000.000	0,00577%
Enel	12.777.181	6.189.569	18.966.750	9.403.357.795	0,20170%
GDF Suez	35.746	21.236	56.982	2.260.265.416	0,00252%
Intesa Sanpaolo	2.572.570	2.310.430	4.883.000	12.781.822.928	0,03820%
Telecom Italia	1.786.350	1.300.890	3.087.240	19.407.027.600	0,01591%
Unicredit	2.293.794	1.363.100	3.656.894	16.779.739.028	0,02179%
Veolia Environment	179.994	40.462	220.456	493.599.363	0,04466%

Unione di Banche Italiane S.c.p.A. (ex Banca Lombarda e Piemontese S.p.A.)

In data 1° aprile 2007 nasce UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.A., dalla fusione di BPU - Banche Popolari Unite con sede a Bergamo e Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. con sede a Brescia.

A seguito di detta operazione di fusione per incorporazione che ha fissato un rapporto di concambio in 0,83 nuove azioni ordinarie UBI Banca per ogni vecchia azione ordinaria di Banca Lombarda e Piemontese, le 17.545.272 azioni della Banca Lombarda e Piemontese sono state sostituite dalle 14.562.575 azioni di UBI Banca.

La partecipazione in UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.A., società quotata alla Borsa di Milano, al 31 dicembre 2009 risultava essere così suddivisa:

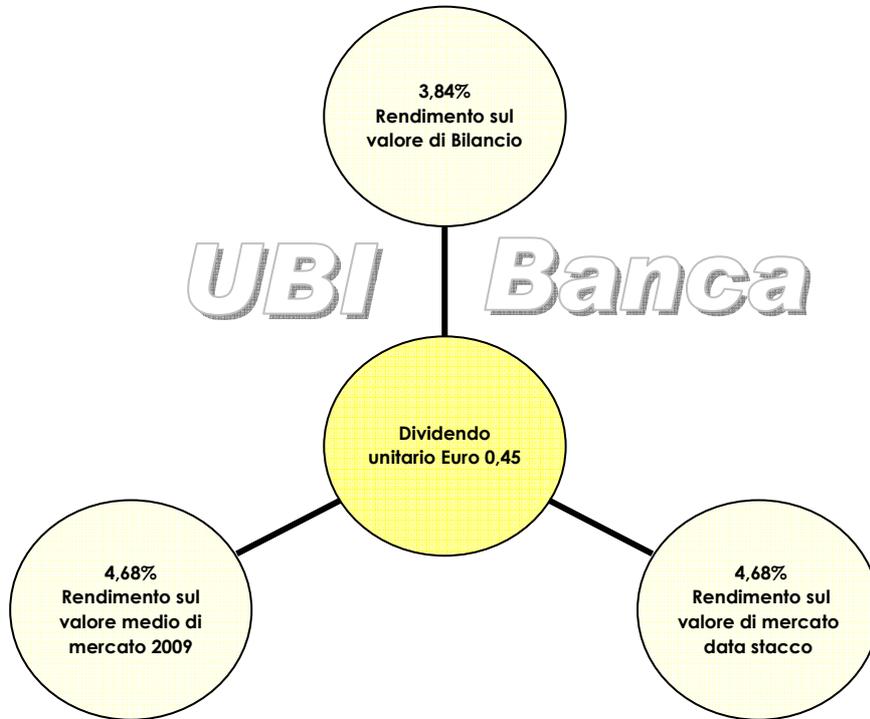
Azioni al 31 dicembre 2008	Percentuale sul Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2008	Movimentazione	Azioni al 31 dicembre 2009	Percentuale sul Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2009	Valore di Bilancio al 31 dicembre 2009
14.562.575	2,278%	0	14.562.575	2,278%	170.834.818

Il valore di Bilancio al 31 dicembre 2009 per ogni azione è pari ad Euro 11,731.

Il dividendo incassato è il seguente:

Tipo azioni	Valore di Bilancio per azione alla data di stacco dividendo	Dividendo unitario	Dividendi incassati (in milioni)	Rendimento su valore di Bilancio
Ordinarie	11,731	0,45	6,6	3,84%

Il rendimento è calcolato sul valore di Bilancio della Conferitaria che alla data di stacco del dividendo era pari ad Euro 170,8 milioni.

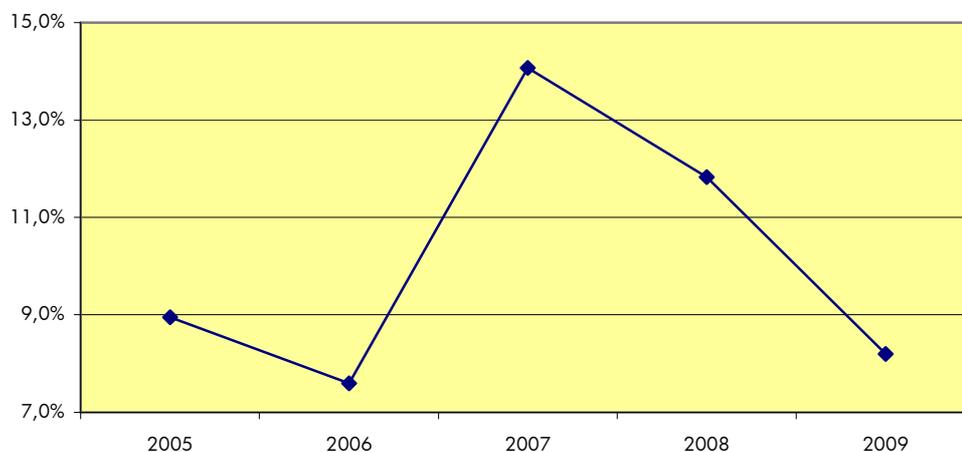


Rendimento su valore di Bilancio
anno 2008 dividendo percepito
da UBI Banca
8,10%



Rendimento su valore di Bilancio
anno 2009 dividendo percepito
da UBI Banca
3,84%

Il grafico seguente evidenzia l'andamento dei dividendi percepiti da UBI Banca rapportati in termini percentuali con i Ricavi complessivi.



L'andamento del titolo in Borsa nel corso dell'anno 2009, si riassume nei seguenti dati:

Prezzo minimo	6,15
Prezzo medio	9,62
Prezzo massimo	11,69

Il valore di mercato della partecipazione alla chiusura dell'esercizio era pari ad Euro 146,2 milioni; il rapporto con il valore contabile porta un decremento di valore di circa il 14,4% corrispondente a circa Euro 24,6 milioni.

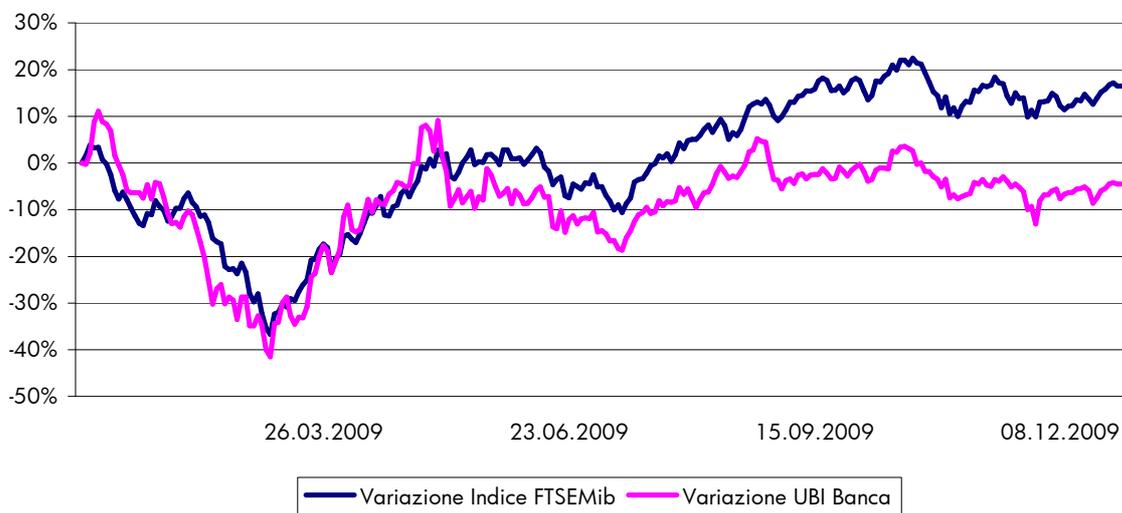
Le minusvalenze rispetto al valore contabile non sono state rilevate a Conto Economico.

Tale partecipazione rappresenta l'11,7% del totale dell'Attivo.

Andamento delle quotazioni dei titoli UBI Banca nell'anno 2009



Nel corso del 2009 il valore di mercato delle azioni UBI Banca è diminuito del 2,43%; nel grafico seguente è evidenziata tale diminuzione raffrontata con l'andamento in pari periodo dell'indice FTSE/Mib.

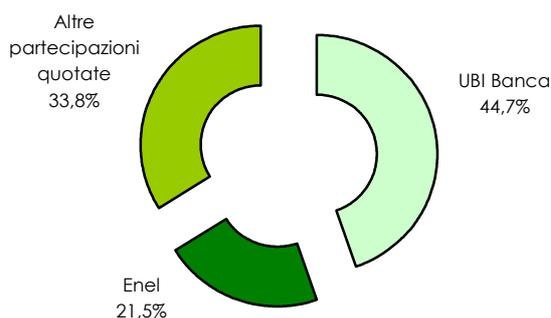


UBI Banca ed Enel

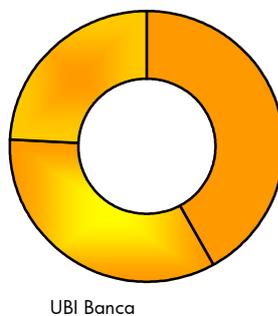
Un approfondimento particolare viene presentato sui titoli UBI Banca ed Enel, quali partecipazioni quotate che rappresentano il maggior investimento nel portafoglio, evidenziando come primo punto che le due partecipazioni nel corso dell'anno 2009 hanno remunerato il capitale investito con la distribuzione di un dividendo medio lordo di oltre il 4,10% sul valore contabile.

	Valore contabile (A)	Valore di Borsa al 31.12.2009 (B)	Plusvalenza Minusvalenza (B - A)
UBI Banca	170.834.818	146.208.253	-24.626.565
Enel	82.259.262	51.722.029	-30.537.233
Altre partecipazioni quotate	129.211.232	111.605.434	-17.605.798
Totale partecipazioni quotate	382.305.312	309.535.716	-72.769.596

Rappresentazione per società



Rappresentazione del peso % su variazione totale



UBI Banca

La partecipata è una delle due banche Conferitarie della Fondazione.

Al 31 dicembre 2009 la differenza tra il valore contabile ed il valore di mercato è negativa di circa il 14% per un valore assoluto di circa Euro 24,6 milioni.

Considerando sia i dividendi percepiti, sia la vendita dei diritti legati al prestito obbligazionario convertibile, pari ad un importo di Euro 7,2 milioni, le minusvalenze latenti rispetto alla fine dell'esercizio precedente sono inferiori.

Nel corso dell'anno 2009 la banca, così come viene richiamato da diversi analisti, ha affrontato la crisi finanziaria evidenziando minori difficoltà rispetto ad altre concorrenti, apportando ove possibile sinergie di costi interni, cercando di essere sempre un valido supporto per i territori di riferimento.

Le ristrutturazioni che il Gruppo ha in corso, i tassi di interesse vicini allo zero, la crisi economica perdurante ormai da alcuni mesi non ha permesso al titolo di raggiungere le quotazioni degli anni precedenti.

Enel

La società con l'operazione su Endesa ha continuato nella sua politica di espansione e nonostante il valore di mercato si sia ridotto molto rispetto a qualche anno fa (inizio 2008 il titolo quotava tra Euro 7 ed Euro 8), ha sempre remunerato l'investimento con la distribuzione di dividendi.

Per la Fondazione, una partecipazione quotata immobilizzata come Enel, che rappresenta un investimento a lungo termine, risponde alla ricerca di quella redditività che consente il mantenimento del livello erogativo in linea con quanto programmato.

Oltre alla distribuzione di reddito, la presenza di utili che provengono da aree geografiche diverse, rappresentano ulteriori elementi a favore della partecipata.

2) Partecipazioni non quotate

Le partecipazioni non quotate sono iscritte al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore.

La perdita durevole di valore è riscontrata raffrontando il valore di carico con il Patrimonio Netto pro-quota che risulta dall'ultimo Bilancio disponibile della partecipata.

Tale Patrimonio Netto include sia le eventuali perdite che gli utili destinati a riserva.

Qualora la differenza tra Patrimonio Netto pro-quota e costo d'acquisto sia negativa e qualora le prospettive della società partecipata non evidenzino che tale differenza possa essere considerata temporanea, si provvede ad una svalutazione della partecipazione.

Il valore contabile delle partecipazioni non quotate, al netto di eventuali fondi rettificativi, è il seguente:

	31.12.2008	Variazioni		31.12.2009
		+	-	
Acque Granda S.p.A. in liquidazione	47.814	0	-39.257	8.557
Banca Regionale Europea S.p.A.	108.886.243	0	0	108.886.243
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	36.050.584	0	0	36.050.584
F2i SGR S.p.A.	214.286	0	0	214.286
Fingranda S.p.A. (*)	0	0	0	0
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	0	0	482.801
MIAC S.p.A.	325.270	0	0	325.270
PERSEO S.p.A.	12.042.163	1.306.909	-7.835.157	5.513.915
SITRACI S.p.A.	184.712	0	-77.636	107.076
SINLOC Sistema Iniziative Locali S.p.A.	0	2.452.800	0	2.452.800
TERRE D'OC S.c.r.l. in liquidazione (*)	0	0	0	0
Valli Gesso, Vermenagna, Pesio S.r.l. (*)	0	0	0	0
Totale	158.233.873	3.759.709	-7.952.050	154.041.532

(*) Partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale, pertanto contestualmente svalutate interamente.

Le variazioni in aumento rappresentano per:

- Perseo S.p.A. il versamento effettuato dalla Fondazione nel mese di dicembre 2009 dopo aver aderito al versamento in conto futuri aumenti di capitale sociale richiesto dalla società, concordato con i soci, per rafforzare il Patrimonio della stessa;
- Sinloc S.p.A. l'acquisto di una quota partecipativa pari al 5% avvenuta nel corso dell'anno 2009.

Le variazioni in diminuzione rappresentano per:

- Acque Granda S.p.A. in liquidazione l'incasso della prima parziale distribuzione di attivo liquidato dalla partecipata pari ad Euro 32.910 avvenuto nel mese di febbraio 2009 oltre alle svalutazioni effettuate sulla stessa per Euro 6.347;
- Perseo S.p.A. la svalutazione effettuata in base al Patrimonio Netto pro-quota emergente dal Bilancio al 31 dicembre 2008 per Euro 7.835.157;
- Sitraci S.p.A. Euro 77.636 la svalutazione ritenuta perdita durevole quale differenza negativa tra il Patrimonio Netto pro-quota ed il valore di carico.

Partecipazioni non quotate:
Tabella di confronto tra il valore contabile ed il Patrimonio Netto pro-quota

	Valore contabile al 31.12.2009	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Variazioni
Acque Granda S.p.A. in liquidazione	8.557	8.557	0
Banca Regionale Europea S.p.A.	108.886.243	186.353.297	77.467.054
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	36.050.584	97.419.985	61.369.401
F2i SGR S.p.A.	214.286	228.646	14.360
Fingrandia S.p.A. (*)	0	0	0
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	491.379	8.578
MIAC S.p.A.	325.270	477.115	151.845
PERSEO S.p.A.	5.513.915	5.513.915	0
SINLOC Sistema Iniziative Locali S.p.A. (**)	2.452.800	2.452.800	0
SITRACI S.p.A.	107.076	107.076	0
TERRE D'OC S.c.r.l. in liquidazione (*)	0	0	0
Valli Gesso, Vermenagna, Pesio S.r.l. (*)	0	0	0
Totale partecipazioni non quotate	154.041.532	293.052.770	139.011.238

(*) Partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale, pertanto contestualmente svalutate interamente

(**) Si assume come Patrimonio netto pro-quota il valore di acquisto della partecipazione, in quanto acquisita nell'anno 2009.

Di seguito si elencano i criteri adottati per alcune posizioni sopra riportate:

- ACQUE GRANDA S.p.A. in liquidazione: la società era stata posta in liquidazione a fine esercizio 2008. Nel corso del mese di febbraio 2009 è stato approvato il Bilancio 2008 con una prima distribuzione di attivo della liquidazione.
Si è quindi proceduto a svalutare la partecipazione in base al Patrimonio Netto pro-quota che emerge dal Bilancio finale di liquidazione del 21 dicembre 2009.
- MIAC S.p.A.: pur in presenza di una differenza positiva tra il valore di Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile alla data del 31 dicembre 2008 non si procede, così come operato gli scorsi esercizi, a recuperare le svalutazioni effettuate in precedenza poiché la società ha chiuso gli ultimi quattro esercizi in perdita. Tale differenza positiva è infatti ancora influenzata dall'effetto straordinario della vendita dei terreni avvenuta nel corso del 2004 che ha generato proventi straordinari ovviamente non ripetibili.
- SITRACI S.p.A.: l'Assemblea Straordinaria della società tenutasi il 18 dicembre 2009 ha deliberato la fusione per incorporazione nella società GEAC S.p.A..
La Fondazione ha esercitato in data 22 gennaio 2010 il diritto di recesso, quindi si è proceduto a svalutare il valore della partecipata allineandosi al valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso.
- PERSEO S.p.A.: la Fondazione a seguito della richiesta fatta da parte della società a ciascun socio, per la quota di propria competenza, per rafforzare il Patrimonio mediante un versamento in conto futuri aumenti di capitale per complessivi Euro 25 milioni, ha aderito con il versamento di un importo pari ad Euro 1,3 milioni corrispondenti al 5,23% del Capitale Sociale.

Inoltre nel mese di giugno 2009 i soci hanno assunto appositi impegni di sottoscrizione del prestito obbligazionario 30.06.2014 (che potrà essere emesso entro il 31.12.2010) per un importo pari ad oltre Euro 40 milioni. La quota della Fondazione ammonta ad Euro 2,8 milioni.

Visto il perdurare dei risultati negativi della partecipata, si è proceduto a svalutare la partecipazione in base al Patrimonio Netto pro-quota emergente dal Bilancio 31 dicembre 2008.

L'importo della svalutazione ammonta ad Euro 7,8 milioni.

Qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata si provvederà ad una rivalutazione, nei limiti della svalutazione precedentemente effettuata.

Banca Regionale Europea S.p.A.

La partecipazione nella Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A., iscritta in Bilancio al valore di Euro 108,9 milioni (valore al 1° gennaio 1992, data di conferimento, rettificato della dismissione avvenuta nel corso del 2000 e dell'acquisto delle azioni di risparmio derivanti dall'OPAS avvenuta nel corso del 2001), è così suddivisa:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale rispetto alla propria categoria	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio	Valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	110.264.701	15,000%	12,972%	62.224.012	
Privilegiate	50.473.189	73,585%	5,938%	28.482.771	
Risparmio	9.120.340	19,694%	1,073%	18.179.460	
Totale	169.858.230		19,983%	108.886.243	186.353.297

I dividendi incassati ammontano a circa Euro 21,4 milioni, sono così suddivisi:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati (in milioni)	Rendimento su valore di Bilancio	Rendimento su valore di P.N.
Ordinarie	0,1216	13,4	21,55%	12,59%
Privilegiate	0,1297	6,5	22,98%	13,43%
Risparmio	0,1635	1,5	8,20%	4,79%
Totale		21,4		
Rendimento medio			19,70%	11,51%

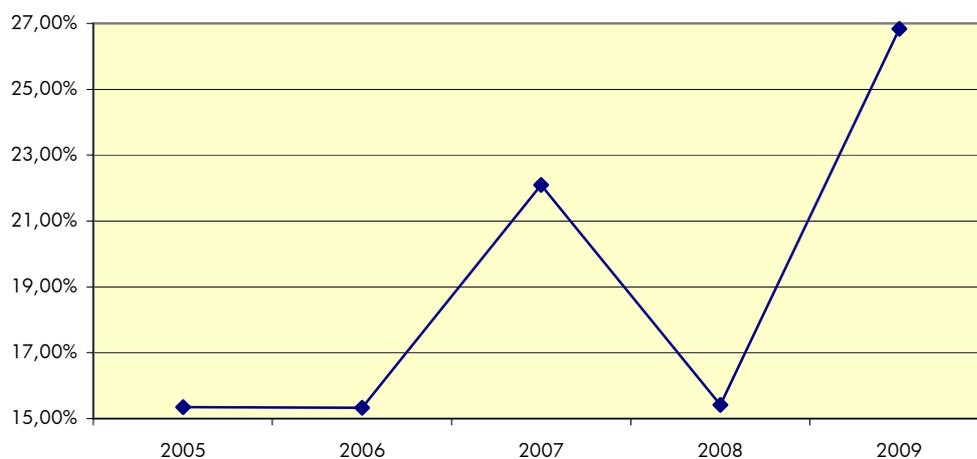
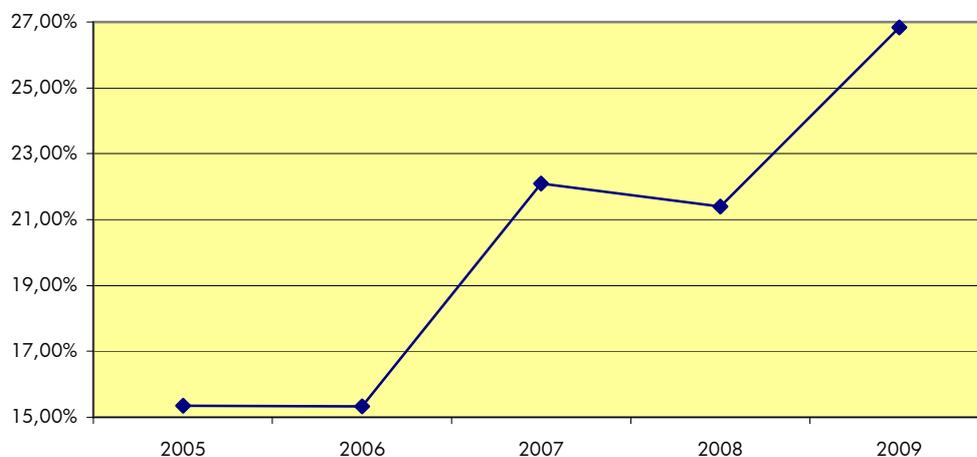
Come evidenziato nella tabella, il rendimento delle azioni di risparmio sul valore di Bilancio, è inferiore alle altre categorie.

Questa differenza è determinata dal valore di carico più elevato che le stesse, di più recente acquisizione, hanno rispetto alle azioni ordinarie ed alle azioni privilegiate.

Si ricorda che la Fondazione, nell'ambito del Progetto di ottimizzazione territoriale del Gruppo UBI, ha sottoscritto il 22 ottobre 2009, apposito accordo di assenso all'operazione che prevede la focalizzazione della Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. sui territori del Piemonte, della Liguria (tramite il controllato Banco di san Giorgio), della Valle d'Aosta e della vicina Francia (salvo un presidio presso la città di Milano), con relativo spostamento della Direzione Generale da Milano a Torino.

In tale contesto, la nostra Fondazione ha altresì deliberato l'incremento della partecipazione detenuta nella Banca Regionale Europea dal 20% circa fino al 25% del relativo Capitale Sociale; aumento che verrà realizzato nel primo semestre 2010.

I grafici seguenti evidenziano l'andamento dei dividendi complessivi e dei soli dividendi ordinari percepiti dalla Banca Regionale Europea S.p.A. rapportati in termini percentuali con i Ricavi complessivi.



Il valore attuale della quota di partecipazione, calcolato con il metodo del Patrimonio Netto, su dati riferiti al 31 dicembre 2008, risulta essere pari a circa Euro 186,4 milioni, con un incremento sul valore di Bilancio di oltre il 71% corrispondenti a circa Euro 77,5 milioni.

Le plusvalenze rispetto al valore contabile non sono state rilevate a Conto Economico.

Tale partecipazione rappresenta il 7,5% del totale dell'Attivo.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Al 31 dicembre 2009 la partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., società non quotata, risultava essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale rispetto alla propria categoria	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio	Valore di Patrimonio Netto pro-quota
Privilegiate	3.600.000	3,429%	1,029%	36.050.584	97.419.985

Tale partecipazione rappresenta il 2,5% del totale dell'Attivo e rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione ed in particolare in ambito locale.

Si ricorda che su questa partecipata esiste una conversione automatica delle azioni da privilegiate ad ordinarie originariamente prevista a far data dal 1° gennaio 2010, termine successivamente differito al 1° gennaio 2013 con l'approvazione del nuovo Statuto avvenuta il 22 settembre 2009.

Per tale operazione lo Statuto ante modifiche prevedeva quanto segue:

- Art. 7 comma 10 "*... Il rapporto di conversione ... determinato dal Consiglio di amministrazione sulla base di una perizia del valore effettivo del patrimonio netto della società redatta da un esperto nominato dal Consiglio di amministrazione d'intesa con il Comitato di supporto degli azionisti privilegiati..... Il valore delle azioni privilegiate è determinato applicando il criterio indicato dall'art. 9, comma 3*"
- Art. 9 comma 3 "*... qualora in uno o più esercizi il dividendo corrisposto alle azioni privilegiate sia stato superiore a detto "dividendo preferenziale" ..., il valore di liquidazione è decurtato in ragione della differenza tra il dividendo effettivamente percepito ed il "dividendo preferenziale" per ognuno dei predetti esercizi...."*

Stante quanto sopra richiamato, si è previsto un accantonamento prudenziale della quota eccedente il "dividendo preferenziale" per l'anno in corso così come disposto già negli anni passati al fine di poter disporre delle risorse per conservare inalterata la percentuale sul Capitale Sociale quando si realizzerà la conversione.

Infatti come richiamato dall'art. 7 comma 10: "*Qualora il rapporto di conversione non risulti alla pari, i titolari delle azioni privilegiate hanno anche la facoltà di beneficiare di un rapporto di conversione alla pari versando alla società una somma, a titolo di conguaglio azioni, di importo pari alla differenza tra il valore di una azione ordinaria e il valore di una azione privilegiata...."*

Nella tabella seguente si evidenzia come è stato determinato l'importo da accantonare considerando che lo Statuto all'art. 30 comma 2 prevede quanto segue in merito al "dividendo preferenziale":

“Gli utili netti annuali risultanti dal bilancio, dedotto solo l’importo destinato alla riserva legale, sono ripartiti come segue: a) alle azioni privilegiate un dividendo preferenziale ragguagliato al valore nominale e commisurato al tasso di inflazione (variazione percentuale anno su anno dell’indice dei prezzi al consumo IPCA, base 2001 uguale a 100) relativo all’ultimo mese dell’esercizio cui i predetti utili si riferiscono, in aggiunta ad un tasso pari al 3%;”

L'indice dei prezzi al consumo IPCA riferito all'anno 2008 estratto dal rispettivo Bilancio della partecipata è stato pari al 2,4% che permette, aggiungendo il previsto tasso del 3,0%, di ottenere i *“dividendi preferenziali”* relativi all'esercizio.

Tale valore sarebbe stato il 5,4% contro il 7% pagato.

Dividendo incassato anno 2009			Dividendo preferenziale			Differenza (in milioni)
valore unitario	valore assoluto (in milioni)	rendimento su valore di Bilancio	valore unitario	valore assoluto (in milioni)	rendimento su valore di Bilancio	
0,700	2,520	7,0%	0,540	1,944	5,4%	0,576
Totale da accantonare						0,576

La quota accantonata, portata a Conto Economico, è pari ad Euro 576 mila.

Si ricorda che in data 22 settembre 2009 è stato approvato il nuovo Statuto della società che prevede all’art. 7, comma 10, quanto segue:

“Le azioni privilegiate sono automaticamente convertite in azioni ordinarie a far data dal 1° gennaio 2013... Qualora il rapporto di conversione non risulti alla pari, i titolari delle azioni privilegiate hanno anche la facoltà di beneficiare di un rapporto di conversione alla pari versando alla società una somma, a titolo di conguaglio azioni, di importo pari alla differenza tra il valore di una azione ordinaria e il valore di una azione privilegiata. Tale facoltà potrà essere esercitata nel periodo dal 1 ottobre 2012 al 15 dicembre 2012. Ferma restando la causa di recesso prevista dall’art. 9, comma 1... agli azionisti privilegiati che non intendano usufruire della conversione automatica, è attribuito il diritto di recedere dalla società, per l’intera loro partecipazione, con le modalità previste dal seguente art. 9, commi 1 e 2.”

Il nuovo Statuto della società prevede inoltre all’art. 30, comma 2, quanto segue: *“Gli utili netti annuali risultanti dal bilancio, dedotto l’importo destinato alla riserva legale, saranno assegnati, in conformità alle deliberazioni dell’Assemblea, alle azioni ordinarie e privilegiate in proporzione al capitale da ciascuna di esse rappresentato. L’Assemblea potrà anche deliberare la destinazione di parte degli utili alla costituzione di riserve.”*

A decorrere dal Bilancio 31 dicembre 2010 quindi, a seguito delle modifiche statutarie intervenute, non sarà più necessario effettuare l’accantonamento prudenziale di cui sopra.

F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

La Cassa Depositi e Prestiti (CDP) si è prefissa di sponsorizzare, insieme ad alcune Fondazioni, due banche italiane e, all'origine, due straniere, un fondo di investimento chiuso.

A tal fine è stata costituita in data 23 gennaio 2007 una SGR denominata "F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A.", al cui capitale hanno aderito oltre alla nostra Fondazione, la CDP, i Gruppi Intesa Sanpaolo ed Unicredit, la Cassa previdenza ed assistenza geometri liberi professionisti, le Fondazioni Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Monte dei Paschi di Siena.

In una fase successiva, agli originari azionisti, si sono affiancati altri soci, tra cui due importanti banche estere quali Lehman Brothers e Merrill Lynch.

In seguito al fallimento della Lehman Brothers, le 1.500 azioni della F2i SGR sono state acquistate dal liquidatore inglese della Lehman Brothers UK e così ripartite:

- 300 a Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri liberi professionisti (Cipag);
- 80 a Inarcassa
- 1.120 alla stessa F2i SGR.

F2i SGR gestisce il fondo F2i – Fondo Italiano Infrastrutture costituito nel corso del primo semestre 2007 che ha come focus geografico principale l'Italia ed adotta una politica di investimento mirata alla creazione di un portafoglio diversificato fra la gestione e lo sviluppo di infrastrutture esistenti e la promozione di nuove infrastrutture.

La Fondazione è stata promotrice con il sistema delle Fondazioni bancarie, del lancio del Fondo.

L'impegno originario nel Fondo F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture è pari ad Euro 15 milioni per le quote A ed a Euro 50 mila per le quote C.

Al 31 dicembre 2009 sono già stati richiamati Euro 3,8 milioni delle prime e circa Euro 13 mila delle seconde. Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione dedicata ai Fondi Private Equity.

Al 31 dicembre 2009 la partecipazione in F2i, società non quotata, risultava essere la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	150	1,43%	214.285

Fondaco SGR S.p.A.

Fondaco SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente i cui fondi comuni di investimento sono riservati ad investitori qualificati.

La società rivolge la propria attività alle Fondazioni azioniste, ai loro Enti strumentali e ad altre Fondazioni, gestendo fondi comuni e patrimoni istituzionali; svolge inoltre alcune funzioni specialistiche e di supporto operativo per la gestione finanziaria, quali la progettazione e la realizzazione dei veicoli di investimento nonché le attività di misurazione del rischio.

La società è stata costituita nel 2002 con Capitale Sociale di Euro 5 milioni.

L'attuale compagine societaria è composta da: Compagnia di San Paolo (40%), Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (23,37%), Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (8,63%), Ersel Finanziaria S.p.A. (20%) e dal 30 dicembre 2008 anche dalla Fondazione con una quota dell'8% del Capitale Sociale acquisito direttamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

La crescita della società sta proseguendo rispettando le linee strategiche assegnate dai soci.

La struttura organizzativa è stata ampliata, migliorando in tal modo l'attività di gestione dei fondi istituiti dalla società, aumentando gli investimenti nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Nel corso del 2007 è stato aggiornato lo Statuto sociale per rispondere meglio agli obiettivi fissati dalla Società, che attualmente ha sviluppato le competenze per agire sul mercato istituzionale italiano ed europeo, attirando altri investitori e potenziali soci.

Nel 2008, la crescita organica della società delineata nel corso degli esercizi precedenti è proseguita nel rispetto delle linee strategiche ad essa assegnate; infatti a marzo, è stata costituita la società lussemburghese totalitariamente controllata Fondaco Lux SA; finalizzata a rispondere al bisogno crescente tra gli investitori istituzionali europei, di servizi di gestione del risparmio indipendenti e dedicati.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato alcune modifiche ai Regolamenti dei Fondi approvate da Banca d'Italia con provvedimento n. 0271424/09 del 9 ottobre 2009 ed aventi efficacia a partire dal 1° febbraio 2010.

Tra le variazioni sopracitate occorre ricordare la nuova denominazione del Fondo Fondaco Absolute Return in Fondo Fondaco Global Opportunities e la relativa proroga della durata fino al 31 dicembre 2030.

La gamma dei prodotti si è significativamente arricchita grazie allo studio ed alla successiva realizzazione di tre nuovi Fondi speculativi, costruiti in base alle esigenze degli investitori tipici di Fondaco ed alle competenze sviluppate dalla società.

Tali Fondi hanno iniziato l'attività di gestione nel corso del 2009; la SGR è fiduciosa che gli stessi possano contribuire ad un'ulteriore crescita e diversificazione delle fonti di ricavo, anche in una fase di mercato così critica ed incerta, poiché i fondi sono mirati a cogliere opportunità nelle classi più colpite dalla crisi, attraverso strategie flessibili e non tradizionali, andando a completare il mix offerto agli investitori.

Nel corso dell'anno 2009 i due fondi facenti parte del portafoglio della Fondazione (Fondaco Euro Cash e Fondaco Absolute Return) sono risultati tra i primi cinque, in termini di rendimento, nelle rispettive categorie di appartenenza, nell'ambito di statistiche condotte su scala nazionale.

Le masse in gestione al 31 dicembre 2009 sono pari a circa Euro 2,9 milioni.

Al 31 dicembre 2009 la partecipazione in Fondaco SGR, società non quotata, risultava essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	400.000	8,00%	482.801

Nella tabella seguente si evidenzia la redditività dell'investimento in Fondaco SGR:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	0,029	11.600	2,403%	2,361%

Perseo S.p.A.

Nel corso dell'anno 2005, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ha deliberato la costituzione di Perseo, società costituita con Assicurazioni Generali, Aviva Italia e Mediobanca.

Perseo S.p.A. è una società finanziaria che come oggetto principale della propria attività l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, in Italia o all'estero.

L'obiettivo è quello di perseguire la crescita nel tempo del valore dei capitali investiti ed il conseguimento di un'adeguata redditività, attraverso la gestione di investimenti diversificati, privilegiando iniziative volte a favorire lo sviluppo economico, l'aumento della competitività e dell'offerta di servizi.

Nel corso dell'anno 2006 la società, con sede a Torino, ha deliberato un aumento di capitale riservato alle Fondazioni piemontesi di origine bancaria al quale la Fondazione ha partecipato sottoscrivendo una quota partecipativa in data 28 settembre 2006.

La società ha chiuso il primo esercizio al 31 dicembre 2006.

Gli investimenti della Società si possono suddividere tra investimenti immobilizzati considerati stabili investimenti e quelli non immobilizzati considerati attivo circolante.

Alla chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2008 tra le partecipazioni immobilizzate si trovavano i titoli Unicredit, Dea Capital, Iride ed Edison.

L'investimento stabile in Unicredit pesa in misura pari al 78% del totale delle partecipazioni immobilizzate.

Al 31 dicembre 2008 questi titoli immobilizzati sono stati svalutati per oltre Euro 71 milioni.

Nel corso del 2007 la società Perseo S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario ordinario denominato "Perseo S.p.A. 2007-2012" con scadenza 31.12.2012 dell'importo di nominali Euro 100 milioni.

La Fondazione ha sottoscritto due tranche del prestito per un importo complessivo di Euro 2,8 milioni.

Nel mese di giugno 2009 i soci hanno assunto appositi impegni di sottoscrizione di un nuovo prestito obbligazionario, che potrà essere emesso entro il 31.12.2010 ed avrà scadenza 2014, per un importo massimo pari ad Euro 40 milioni.

La Fondazione ha assunto un impegno di Euro 2,8 milioni su questo nuovo prestito che al 31 dicembre 2009 non era stato ancora emesso.

Stante il perdurare della situazione di incertezza e di turbolenza dei mercati borsistici, alla fine di dicembre 2009 Perseo S.p.A. ha richiesto, ed ottenuto un versamento in conto futuri aumenti di capitale pari a complessivi Euro 25 milioni da parte di tutti i soci.

La Fondazione ha aderito con il versamento di un importo pari ad Euro 1,3 milioni corrispondenti al 5,23% del Capitale Sociale.

Al 31 dicembre 2009 la partecipazione nella Perseo S.p.A., società non quotata, risultava essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	7.946	5,23%	5.513.914

Nel corso del 2009, avendo la società chiuso in perdita il Bilancio al 31 dicembre 2008, non ha distribuito dividendi.

Al 31 dicembre 2009 si è proceduto a svalutare la partecipazione in base al Patrimonio Netto pro-quota emergente dal Bilancio 31 dicembre 2008, ultimo Bilancio approvato, per l'importo di Euro 7,8 milioni.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,4% del totale dell'Attivo.

Sinloc S.p.A.

Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A. è una finanziaria di partecipazioni e di consulenza, operativa dal 1998, che focalizza la propria attività sullo sviluppo locale e sulle iniziative di rilancio del territorio, offrendo supporto e specifici servizi innovativi, con l'obiettivo di coniugare capitale economico, umano e relazionale al fine di sostenere lo sviluppo del partenariato pubblico e privato (PPP) a livello locale.

Settori prioritari di interesse sono il trasporto pubblico locale e l'infrastrutturazione del territorio, la trasformazione urbana finalizzata al recupero di aree degradate e/o dimesse, nonché l'edilizia residenziale e sociale specializzata (residenze sanitarie ed universitarie).

La Società possiede partecipazioni in finanziarie regionali e società legate allo sviluppo locale, che rappresentano l'investimento più significativo sia in termini di valore complessivo che di valenza strategica.

Negli ultimi anni, la compagine azionaria ha subito alcune variazioni che hanno determinato l'attuale composizione e che vede la presenza, con la sola esclusione di Cassa Depositi e Prestiti, di soci Fondazioni di origine bancaria.

La società ha continuato a svolgere l'attività di sostegno ad iniziative per lo sviluppo territoriale nel settore delle infrastrutture e delle opere e servizi di pubblica utilità, riconfermando la propria mission; il sistema di offerta della società si è consolidato nell'ambito dell'advisory alla finanza di progetto, fornendo supporto sia all'Amministrazione pubblica per la costruzione di piani di fattibilità che ai privati nella predisposizione di offerte di project financing e nella capitalizzazione delle società veicolo che ne possono derivare.

Inoltre, tra i servizi offerti dalla società sono state inserite attività di valutazione ex post delle erogazioni delle Fondazioni.

Nel corso del 2009 la società, utilizzando la Riserva "Utili portati a nuovo", ha proceduto al pagamento di dividendi per un importo complessivo pari ad Euro 4 milioni; tenuto conto delle azioni possedute, la Fondazione ha incassato Euro 200 mila.

Nella tabella seguente si rappresenta la redditività da dividendi incassati:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	0,78278	200.000	8,15%	8,15%

Miac S.c.p.A.

MIAC S.c.p.A. è una società che ha per oggetto la costruzione e la gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso, con sede in Cuneo; si ricorda che "l'area mercatale MIAC" ormai rappresenta l'unico mercato in Italia in cui sono presenti tutte le tipologie merceologiche, fungendo da insostituibile momento di definizione del prezzo e facendo sì che le quotazioni qui stabilite siano utilizzate in tutte le transazioni alla stalla.

La società è stata costituita nel 1990, la Fondazione detiene la partecipazione dal 1992 quale assegnazione avuta all'atto dello scorporo.

L'attuale partecipazione è del 7,04% del Capitale Sociale.

I principali azionisti sono: Comune di Cuneo (36,45%), Giunta Regionale Regione Piemonte (33,75%), Camera di Commercio di Cuneo (8,04%), Amministrazione Provincia Cuneo (7,28%), Unicredito Italiano (3,95%).

La struttura sta proseguendo l'attività di gestione del mercato bestiame e delle attività collaterali ormai consolidate.

3) Associazioni

	Valore Bilancio	Valore corrente	Variazione
AIR Associazione Innovazione Ricerca	8.000	8.000	0
Totale associazioni	8.000	8.000	0

L'“Associazione per lo sviluppo della Innovazione e della Ricerca nei settori tecnologici e scientifici” siglabile “AIR Associazione Innovazione Ricerca” è stata costituita il 14 novembre 2007 su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, della Provincia di Cuneo, dell'Università degli Studi di Torino e del Politecnico di Torino e ha chiuso il suo primo Bilancio al 31 dicembre 2008.

L'Associazione non ha scopo di lucro ed ha ottenuto nel mese di dicembre 2008 il riconoscimento giuridico mediante l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Cuneo.

Gli scopi istituzionali sono la promozione, lo sviluppo e la diffusione della cultura scientifica, tecnologica ed applicativa della ricerca e dell'innovazione, prioritariamente nel comparto agroalimentare ed agroindustriale.

Nel corso dell'anno 2009 il Fondo di dotazione dell'Associazione continua ad essere pari ad Euro 16 mila.

INVESTIMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

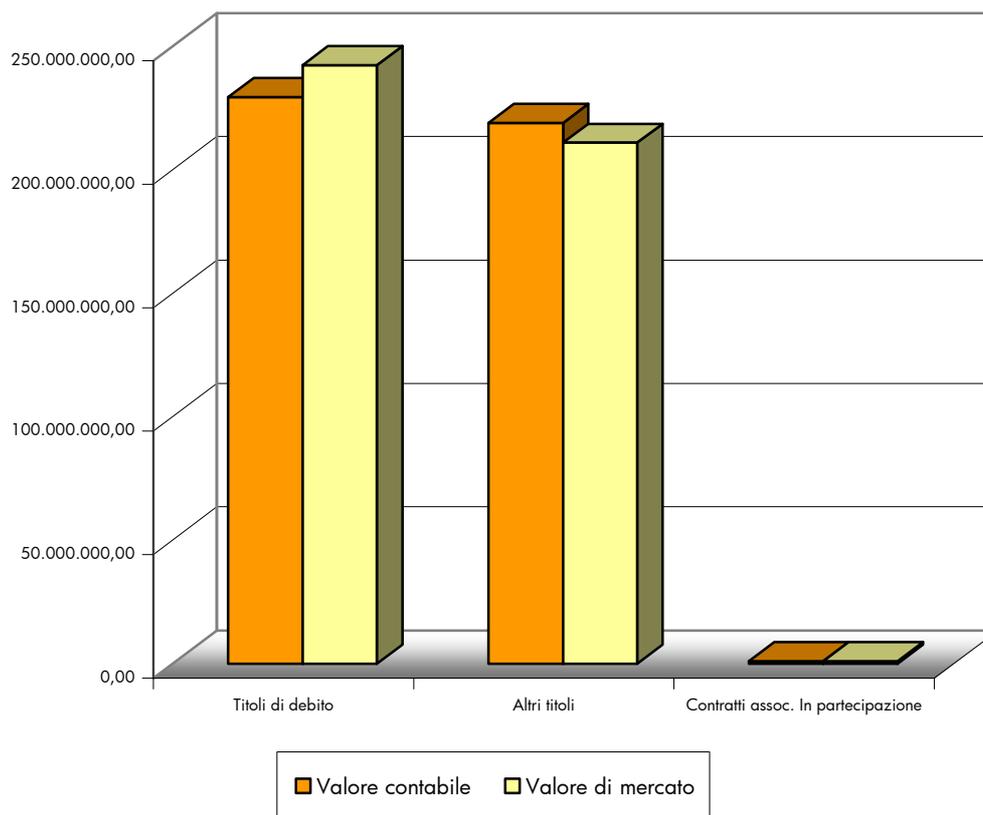
Immobilizzazioni finanziarie – Titoli di debito, Altri titoli e Contratti di Associazione in partecipazione

Nel corso del 2009 si è continuato, in un'ottica di investimento a medio lungo termine, ad acquistare strumenti finanziari classificandoli come immobilizzazioni finanziarie.

In particolar modo sono parte del portafoglio della Fondazione:

	Valore contabile	Valore percentuale	Valore mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titoli di debito	229.527.913	51,03%	242.456.196	12.928.283	5,63%
Altri titoli	219.129.981	48,72%	211.043.828	-8.086.153	-3,69%
Contratti assoc. in partecipazione	1.107.003	0,25%	1.107.003	0	0,00%
Totale	449.764.897	100,00%	454.607.027	4.842.130	1,08%

Il portafoglio di questi investimenti rappresenta il 30,9% del totale dell'Attivo.



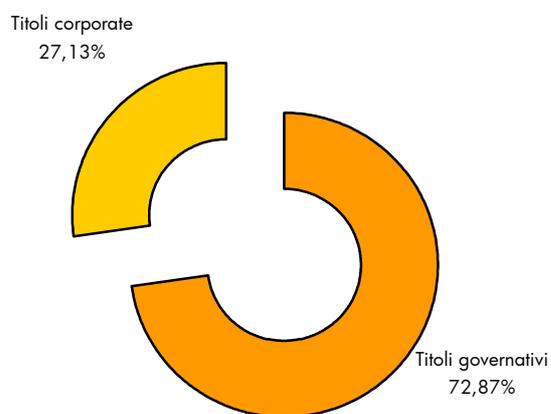
Dati espressi in milioni di Euro

Nelle pagine seguenti vengono fornite informazioni sul processo di diversificazione strumento per strumento.

Titoli di debito: *Titoli governativi e Titoli corporate*

Al 31 dicembre 2009 i titoli di debito a valori contabili erano pari a circa Euro 229,5 milioni, corrispondenti al 15,8% dell'Attivo ed era così suddiviso:

	Valore contabile	Valore percentuale	Variazione mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titoli governativi	167.246.735	72,87%	178.730.052	11.483.317	6,87%
Titoli corporate	62.281.178	27,13%	63.726.144	1.444.966	2,32%
Totale Titoli di debito	229.527.913	100,00%	242.456.196	12.928.283	5,63%



Titoli di debito: *Titoli governativi*

L'acquisto diretto sul mercato di titoli governativi, a scopo di durevole investimento, è dettato dall'esigenza della Fondazione di avere in portafoglio titoli che contribuiscono alla formazione di flussi certi di liquidità.

Gli acquisti sono finalizzati alla conservazione dei titoli stessi fino alla scadenza naturale, impostando le varie scadenze in funzione delle necessità di liquidità e di tesoreria.

La scelta è fatta in base al rendimento espresso, tempo per tempo, legato ovviamente all'andamento dei tassi di interesse.

Particolare attenzione si è posta ai titoli governativi italiani ed europei con spread predefinito sul tasso di inflazione Europea (ex tabacco).

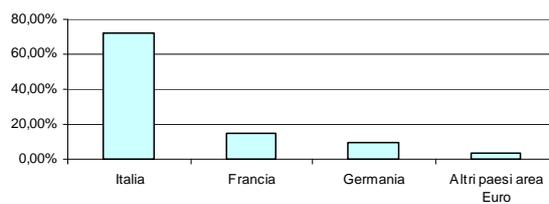
Il rating medio del portafoglio al 31 dicembre 2009 corrisponde a AA.

Il valore contabile dei titoli governativi è pari ad Euro 167,2 milioni corrispondenti al 11,5% dell'Attivo; il valore di mercato è pari ad Euro 178,7 milioni.

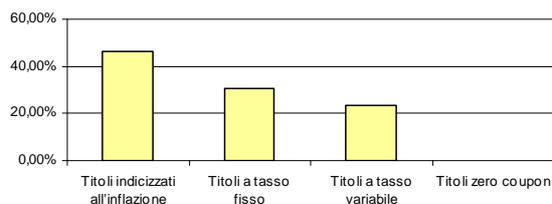
Le plusvalenze rispetto al valore contabile non sono state rilevate a Conto Economico.

Qui di seguito vengono esposte, a valori di mercato del 31 dicembre 2009 compresi i ratei di interesse, alcune analisi riguardanti questi investimenti, in particolare l'esposizione per Paese, la struttura degli stessi, la durata e la suddivisione per rating.

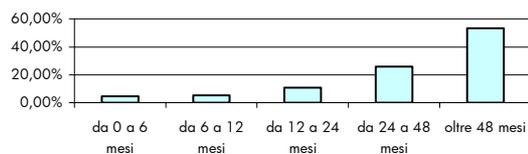
Esposizione per Paese		
Italia	129,64	71,96%
Francia	26,40	14,66%
Germania	17,50	9,72%
Altri paesi area Euro	6,59	3,66%
Totale	180,13	100,00%



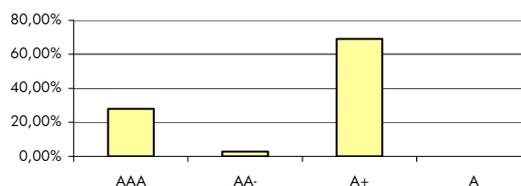
Struttura		
Titoli indicizzati all'inflazione	83,01	46,08%
Titoli a tasso fisso	55,10	30,59%
Titoli a tasso variabile	42,02	23,33%
Titoli zero coupon	0,00	0,00%
Totale	180,13	100,00%



Durata		
da 0 a 6 mesi	8,46	4,70%
da 6 a 12 mesi	9,33	5,18%
da 12 a 24 mesi	19,41	10,78%
da 24 a 48 mesi	46,62	25,88%
oltre 48 mesi	96,31	53,46%
Totale	180,13	100,00%



Rating		
AAA	50,49	28,03%
AA+	0,00	0,00%
AA	0,00	0,00%
AA-	5,20	2,89%
A+	124,44	69,08%
A	0,00	0,00%
A-	0,00	0,00%
BBB+	0,00	0,00%
BBB	0,00	0,00%
BBB-	0,00	0,00%
Totale	180,13	100,00%



Titoli di debito: *Titoli corporate*

Con gli stessi obiettivi già evidenziati per i titoli governativi, si acquistano direttamente sul mercato titoli corporate.

Anche per questi investimenti si cerca, tempo per tempo, di trovare titoli con rendimenti interessanti rispetto ai tassi espressi dal mercato, di emittenti con buona affidabilità che, come noto, è valutata tramite rating.

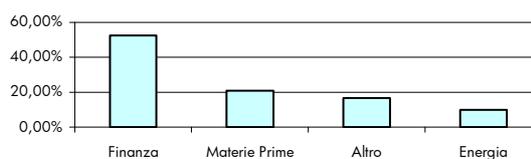
Il rating medio del portafoglio al 31 dicembre 2009 corrisponde ad A.

Nei titoli corporate rientrano anche l'investimento effettuato dalla Fondazione sull'obbligazione emessa dalla Perseo S.p.A. e su quella emessa dalla Fingranda S.p.A., finanziaria della Provincia di Cuneo, che non hanno rating. Quest'ultimo investimento rientra tra quelli operati per lo sviluppo del territorio.

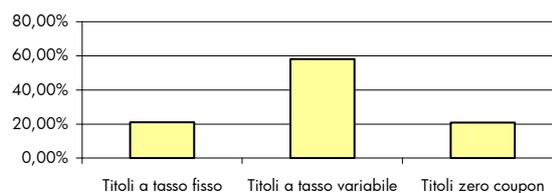
Il valore contabile dei titoli corporate è pari ad Euro 62,3 milioni corrispondenti al 4,3% dell'Attivo; il valore di mercato è pari ad Euro 63,7 milioni.

Qui di seguito vengono esposte, a valori di mercato del 31 dicembre 2009 compresi i ratei di interesse, alcune analisi riguardanti questi investimenti, in particolare l'esposizione per settore, la struttura degli stessi, la durata, ed il rating.

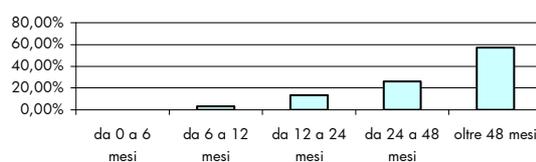
Esposizione per settore		
Finanza	33,17	52,51%
Materie Prime	13,16	20,83%
Altro	10,58	16,75%
Energia	6,26	9,91%
Totale	63,17	100,00%



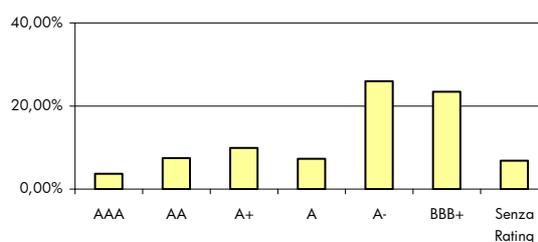
Struttura		
Titoli a tasso fisso	13,30	21,05%
Titoli a tasso variabile	36,71	58,11%
Titoli zero coupon	13,16	20,84%
Totale	63,17	100,00%



Durata		
da 0 a 6 mesi	0,00	0,00%
da 6 a 12 mesi	2,05	3,25%
da 12 a 24 mesi	8,48	13,42%
da 24 a 48 mesi	16,46	26,06%
oltre 48 mesi	36,18	57,27%
Totale	63,17	100,00%



Rating		
AAA	2,31	3,66%
AA+	0,00	0,00%
AA	4,70	7,44%
AA-	7,87	12,46%
A+	6,27	9,93%
A	4,61	7,30%
A-	16,42	25,99%
BBB+	14,81	23,44%
BBB	1,87	2,96%
Senza Rating	4,31	6,82%
Totale	63,17	100,00%

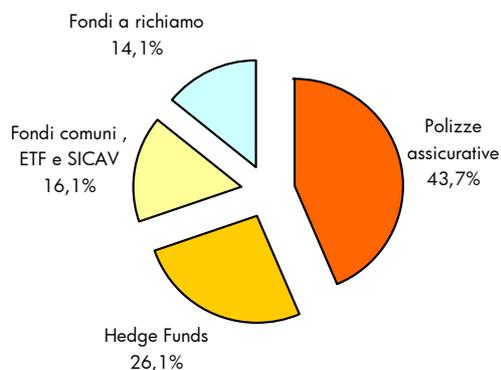


Altri titoli

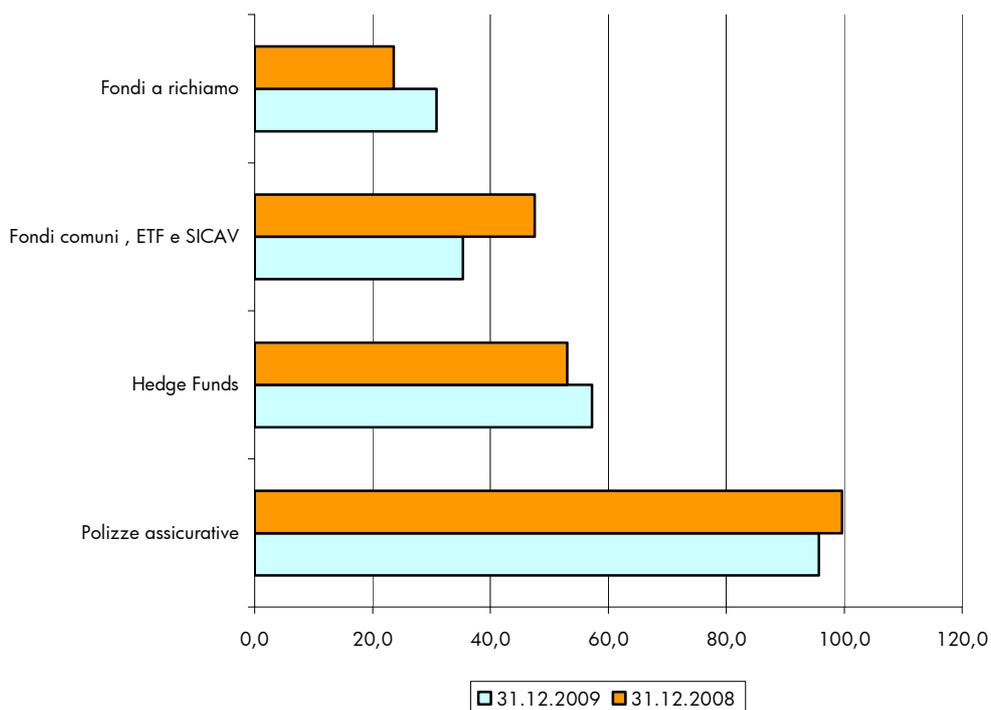
I valori contabili della voce immobilizzata *Altri titoli* presenti al 31 dicembre 2009 sono pari ad Euro 219.129.981 così suddivisi:

	31.12.2009	31.12.2008
Polizze assicurative	95.683.341	99.652.430
Hedge Funds	57.246.255	53.000.000
Fondi comuni , ETF e SICAV	35.328.704	47.487.551
Fondi a richiamo	30.871.681	23.590.533
Totale	219.129.981	223.730.514

Suddivisione per tipologia

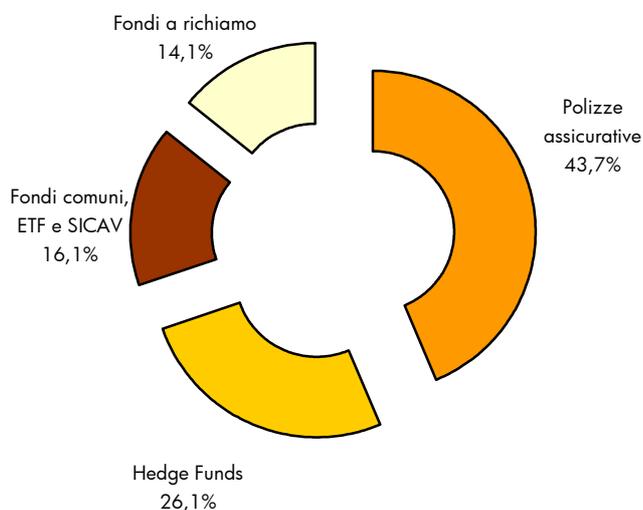


Confronto valori contabili anno in corso ed anno precedente



Confronto tra i valori contabili ed i valori di mercato

	Valore contabile	Valore percentuale	Valore di mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Polizze assicurative	95.683.341	43,67%	95.683.341	0	0,00%
Hedge Funds	57.246.255	26,12%	60.438.730	3.192.475	5,58%
Fondi comuni, ETF e SICAV	35.328.704	16,12%	31.677.131	-3.651.573	-10,34%
Fondi a richiamo	30.871.681	14,09%	23.244.626	-7.627.055	-24,71%
Totale Titoli di debito	219.129.981	100,00%	211.043.828	-8.086.153	-3,69%



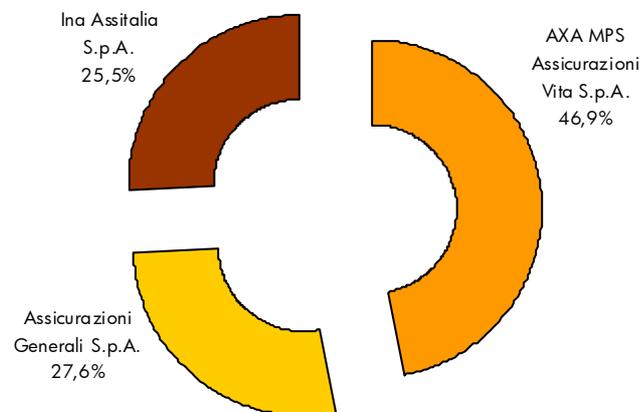
Altri titoli: *Polizze assicurative*

Le polizze assicurative in essere al 31 dicembre 2009 sono dei contratti di polizze a capitalizzazione.

I contratti erano sei, stipulati con le seguenti tre diverse controparti:

- ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.
- AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.
- INA ASSITALIA S.p.A.

La rappresentazione grafica dei contratti è la seguente:



L'investimento a valori contabili, comprensivo degli interessi capitalizzati al 31 dicembre 2009, è pari ad Euro 95,7 milioni corrispondenti al 6,6% dell'Attivo.

Il rendimento medio ottenuto è stato pari al 3,67% lordo.

Altri titoli: Hedge fund

Al 31 dicembre 2009 gli investimenti effettuati utilizzando questi strumenti finanziari, a valori contabili, era pari ad Euro 57,2 milioni, corrispondenti al 3,9% dell'Attivo.

I fondi hedge al 31 dicembre 2009 presentano nel complesso una plusvalenza latente pari a oltre il 5,5% rispetto alla minusvalenza latente di oltre il 7,9% del 31 dicembre 2008.

Singolarmente su un totale di 17 fondi hedge, inclusi i side pocket, sono minusvalenti 4 posizioni, con una percentuale di minusvalenza massima del 5%.

Tutti i side pocket presenti in portafoglio hanno nel corso dell'anno restituito parte del capitale, e sono già previste nuove restituzioni nel corso dell'anno 2010 e probabili estinzioni tra la fine del 2010 ed il 2011.

I fondi hedge hanno incassato nel corso dell'anno 2009 oltre Euro 180 mila di retrocessioni e sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario		Valore contabile al 31.12.2008	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2009
ERSEL Hedge SGR S.p.A.	Ersel Hedge Ilex	(1)	2.177.764	-2.177.764	0
	Ersel Hedge Celtis	(1)	2.694.123	-2.694.123	0
	Hedgersel	(2)	3.000.000	0	3.000.000
	Ersel Multi Strategy High classe A	(1)	2.000.000	0	2.000.000
	Ersel Multi Strategy Low	(1)	1.256.997	-1.256.997	0
	Ersel Hedge Ilex Side Pocket	(3)	1.322.236	-272.206	1.050.030
	Ersel Hedge Celtis Side Pocket	(3)	805.877	-98.083	707.794
	Ersel Multi Strategy Low Side Pocket	(3)	743.003	-148.963	594.040
	Ersel Multi Strategy High classe B	(1)	0	2.690.230	2.690.230
	Ersel Multi Strategy Medium classe B	(1)	0	3.489.353	3.489.353
GLOBAL SELECTION SGR S.p.A.	Global Managers Selection Fund		11.000.000	0	11.000.000
	Asian Managers Selection Fund	(1)	8.500.000	5.500.000	14.000.000
AZIMUT Capital Management	Aliseo	(2)	8.000.000	0	8.000.000
CREDIT AGRICOLE Alternative Investment Product Group SGR S.p.A.	CA AIPG Long/Short	(1)	781.176	0	781.176
	CA AIPG Multi Strategy	(1)	468.158	0	468.158
	CA AIPG Multi Arbitrage	(1)	2.255.915	0	2.255.915
	CA AIPG Long/Short Side Pocket	(3)	218.824	-106.511	112.313
	CA AIPG Multi Strategy Side Pocket	(3)	531.842	-137.983	393.859
CA AIPG Multi Arbitrage Side Pocket	(3)	2.244.085	-540.698	1.703.387	
UBS Alternative Investments Italia SGR S.p.A.	UBS (I) Multi Strategy Alpha	(1)	5.000.000	0	5.000.000
Totale degli Investimenti			53.000.000	4.246.255	57.246.255

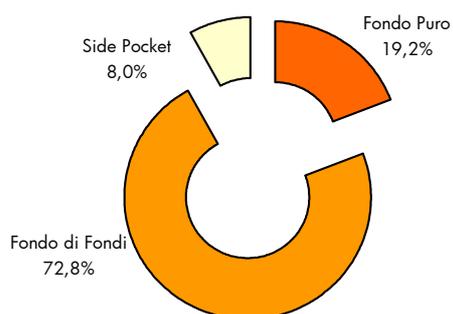
Legenda: (1) Fondi di Fondi

(2) Hedge puri

(3) Fondi gestiti in ottica di liquidazione

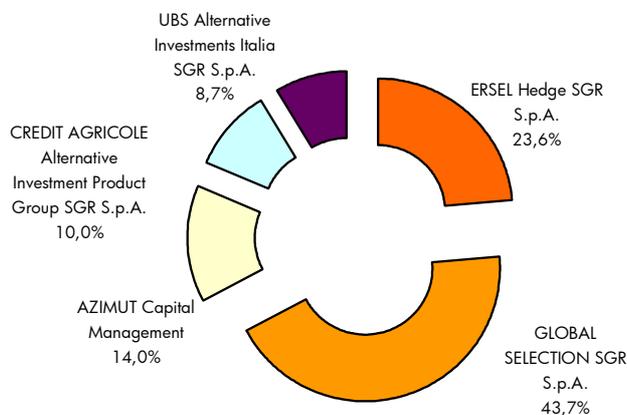
Suddivisione per tipo di fondo

Tipo di strumento	Valore contabile al 31.12.2009
Fondo Puro	11.000.000
Fondo di Fondi	41.684.832
Side Pocket	4.561.423



Suddivisione per controparte

Società di Gestione	Valore contabile al 31.12.2009
ERSEL Hedge SGR S.p.A.	13.531.447
GLOBAL SELECTION SGR S.p.A.	25.000.000
AZIMUT Capital Management	8.000.000
CREDIT AGRICOLE Alternative Investment Product Group SGR S.p.A.	5.714.808
UBS Alternative Investments Italia SGR S.p.A.	5.000.000



Altri titoli: *Fondi a richiamo*

Rientrano in questa categoria alcuni Fondi per i quali la Fondazione si è assunta un impegno di investimento massimo che sarà oggetto di richiamo entro un periodo di tempo ben definito. In particolare si ricorda che detti strumenti in portafoglio al 31 dicembre 2009 erano 7.

Sono investimenti che interessano i settori immobiliare, private equity, oltre che diritti della CO² come previsto dal protocollo di Kyoto.

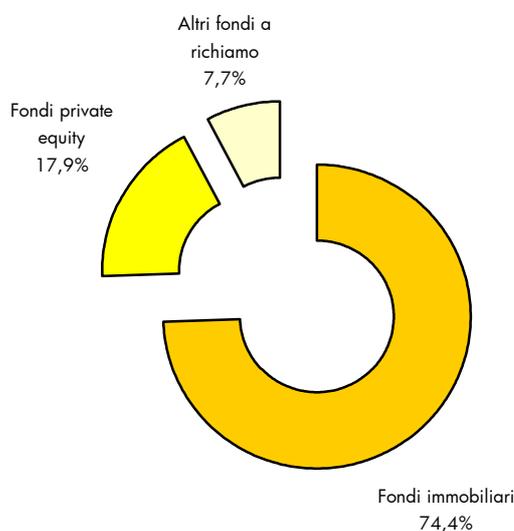
Operano su mercati particolari ed investono su quelle che dovrebbero rappresentare le migliori opportunità; particolarmente importante è che la richiesta della liquidità per far fronte agli investimenti è richiamata tempo per tempo e non versata interamente all'atto dell'adesione.

Normalmente sono fondi che prevedono nei loro Regolamenti un arco di investimento pluriennale (di solito da 3 a 7 anni) per concludere gli acquisti, ed un altro periodo di tempo, sempre pluriennale, per dismetterli e liquidare quindi agli investitori la loro quota parte.

Gli investimenti oggetto di questi fondi hanno un mercato limitato, la loro valorizzazione è notevolmente influenzata dall'andamento dei settori in cui operano e fino a quando le operazioni non si sono completamente concluse è difficile determinare la performance raggiunta; proprio per queste caratteristiche, questo tipo di fondi è chiuso.

La Fondazione, per questi motivi, ha considerato questi strumenti quale investimento di lungo periodo e quindi classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

	Valore contabile	Valore percentuale	Variazione mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi immobiliari	22.968.358	74,40%	14.977.611	-7.990.747	-34,79%
Fondi private equity	5.534.481	17,93%	5.115.474	-419.007	-7,57%
Altri fondi a richiamo	2.368.842	7,67%	3.151.541	782.699	33,04%
Totale Fondi a Richiamo	30.871.681	100,00%	23.244.626	-7.627.055	-24,71%

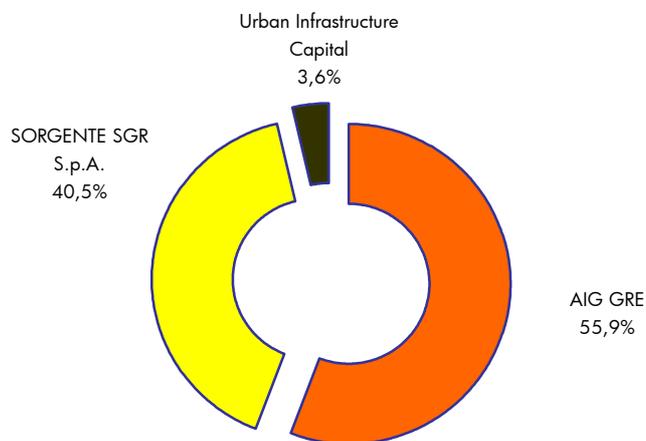


Fondi a richiamo: *Fondi immobiliari*

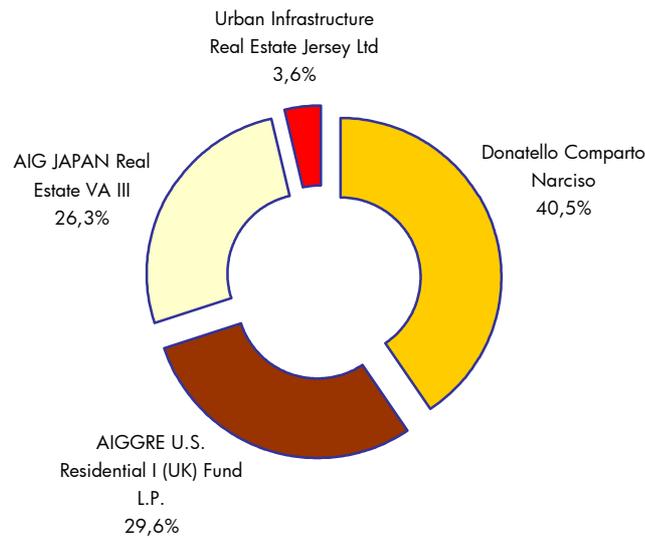
Al 31 dicembre 2009 gli investimenti immobiliari a valori contabili erano pari a circa Euro 23,0 milioni, corrispondenti all'1,6% dell'Attivo ed era così suddiviso:

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2008	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2009
SORGENTE SGR S.p.A.	Donatello Comparto Narciso	Europa, Usa	9.300.000	0	9.300.000
AIG GRE	AIGGRE U.S. Residential I (UK) Fund L.P.	Usa	7.048.075	-239.241	6.808.834
AIG GRE	AIG JAPAN Real Estate VA III	Giappone	4.968.789	1.067.349	6.036.138
Urban Infrastructure Capital	Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd	India	610.560	212.826	823.386
Totale fondi immobiliari			21.927.424	1.040.934	22.968.358

Suddivisione per controparte



Suddivisione per strumento



Gli investimenti effettuati in questa tipologia presentano le seguenti caratteristiche:

Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd.

Il fondo ha come obiettivo gli investimenti nei settori delle infrastrutture indiane.

Ha una durata di 8 + 2 anni dalla data di closing, con un periodo previsto per gli investimenti pari a 3 anni.

Il primo investimento è datato aprile 2007; l'impegno complessivo ammonta a Dollari Usa 2 milioni di cui sono già stati richiamati Dollari Usa 1,2 milioni.

Al 30 settembre 2009 il valore del NAV risultava essere inferiore al valore investito di circa il 13%.

Fondo Immobiliare Donatello Comparto Narciso

Il comparto Narciso è un fondo immobiliare nato nello scorso dicembre 2008 con il trasferimento del totale delle quote del Fondo Immobiliare Michelangelo.

Si ricorda che Michelangelo è stato il primo Fondo Immobiliare italiano riservato agli investitori istituzionali e che ha realizzato i propri risultati investendo sul mercato con un'attenta selezione degli immobili, senza contare su conferimenti a sconto di beni di varia provenienza.

Il Fondo in oggetto è stato il primo ad investire all'estero, entrando nella proprietà di edifici tra i più prestigiosi del mondo quali ad esempio il Flatiron Building ed il Chrysler Building di New York (acquistato nel 2005 per un importo di Dollari Statunitensi 430 milioni e rivenduto tre anni dopo a Dollari Statunitensi 800 milioni).

Il portafoglio di Michelangelo è confluito pertanto nel Fondo Immobiliare Donatello comparto Narciso che con efficacia dal 4 febbraio 2010 ha assunto la denominazione di Michelangelo 2.

La rendicontazione di fine anno del Fondo Donatello - Comparto Narciso riflette un assetto transitorio in quanto la cessione del patrimonio del Fondo Michelangelo è destinata a completarsi soltanto nel 2010.

AIG Japan Real Estate VA III Yugen Kaisha

Questo fondo investe nel mercato immobiliare giapponese, in particolare nel comparto uffici, retail e residenziali.

A fronte di un impegno della Fondazione pari ad Yen 1.450 milioni, il totale investito ammonta a circa Yen 890 milioni. Il primo investimento è datato febbraio 2007; la durata del fondo è prevista in 7 anni, con 2 anni di periodo di richiamo (è previsto un periodo maggiore per la conclusione di operazioni approvate nei termini del periodo di richiamo) e la scadenza è databile entro la fine del 2013.

Attualmente, il settore immobiliare in Giappone risente in modo marcato della crisi economica ed il fondo presenta un NAV al 31 dicembre 2009 inferiore rispetto al valore contabile.

Il fondo sta continuando la sua attività portando a termine gli ultimi investimenti a completamento degli impegni presi in precedenza.

Questo è un investimento a medio lungo termine pari ad almeno 7 anni, durata prevista in origine dal fondo, che al 31 dicembre 2009 esprime una minusvalenza latente di oltre il 60% del valore investito.

AIG U.S. Residential Real Estate Partners L.P.

Questo fondo investe nel mercato immobiliare statunitense.

A fronte di un impegno della Fondazione pari ad Dollari Usa 10 milioni, il totale investito ammonta ad Dollari Usa 9,6 milioni. Il primo investimento è datato settembre 2005; la durata del fondo è prevista in 10 anni (8 anni + 2 anni), con 3 anni di periodo di richiamo (è previsto un periodo maggiore per la conclusione di operazioni approvate nei termini del periodo di richiamo).

Il mercato immobiliare statunitense ha subito negli ultimi 18 mesi una flessione di oltre il 20% annuo in tutte le categorie, sia residenziali che uffici, in ogni area del Paese, da Manhattan a Brooklyn...

La società stima che servano almeno due anni per la ripresa del mercato immobiliare ed un ritorno ai valori pre - crisi sono attendibili per fine 2012; per tale motivo è già stata esercitata l'opzione di estensione della durata del fondo con un prolungamento di 2 anni fino ad agosto 2015 (si ricorda che i primi 8 anni sarebbero scaduti nell'agosto 2013).

Attualmente il fondo è investito in 10 Stati con 26 investimenti.

Questo è un investimento a medio lungo termine pari ad almeno 10 anni, durata prevista in origine dal fondo, che al 31 dicembre 2009 esprime una minusvalenza latente di oltre il 60% del valore investito.

Gli investimenti espressi in divisa estera (Dollari Statunitensi e Yen) non sono coperti dal rischio di cambio.

Il valore contabile dei Fondi Immobiliari è pari ad Euro 23,0 milioni corrispondenti all'1,6% dell'Attivo.

Altre iniziative

Si rimanda a quanto già illustrato nelle pagine precedenti relativamente all'iniziativa per la costituzione di un Fondo Immobiliare per l'abitare sostenibile in collaborazione con altre Fondazioni piemontesi e la Regione Piemonte. L'operatività geografica di detto Fondo, sarà la Regione Piemonte.

La Fondazione alla fine dell'anno 2009 ha sottoscritto quote del Fondo Immobiliare Real Venice gestito dalla società Est Capital SGR S.p.A. per un impegno pari ad Euro 2 milioni.

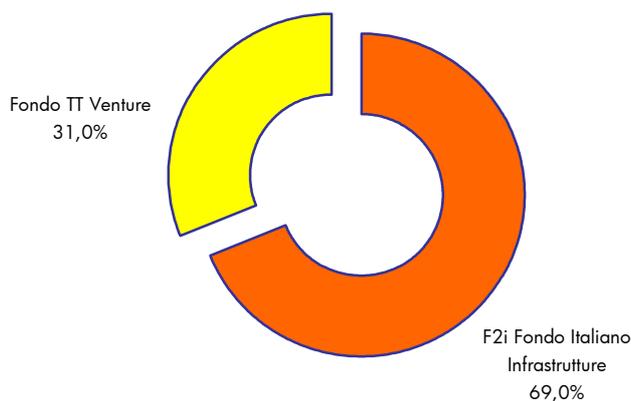
Il Fondo investe esclusivamente a Venezia, in importanti progetti di ristrutturazione e riqualificazione di immobili di pregio tra cui prestigiosi alberghi.

Fondi a richiamo: *Fondi Private Equity*

Al 31 dicembre 2009 gli investimenti in private equity a valori contabili erano pari a circa Euro 5,5 milioni, corrispondenti allo 0,4% dell'Attivo ed era così suddiviso:

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2008	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2009
F2i SGR	F2i Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	959.053	2.859.275	3.818.328
State Street Global Investment SGR S.p.A.	Fondo TT Venture	Italia	704.056	1.012.097	1.716.153
Totale Fondi Private Equity			1.663.109	3.871.372	5.534.481

Suddivisione per strumento



Gli investimenti effettuati in questa tipologia presentano le seguenti caratteristiche:

F2i Fondo Italiano Infrastrutture

Questo è un fondo mobiliare chiuso nato per investire nelle infrastrutture.

Il fondo è nato a fine 2007 (nostra adesione gennaio 2007), con un closing finale datato 28 febbraio 2009.

La durata del fondo è determinata in 15 anni dalla data del Closing Finale, quindi febbraio 2024.

A fronte di un impegno della Fondazione pari ad Euro 15 milioni, il totale investito ammonta a circa Euro 4 milioni. Il primo investimento è datato gennaio 2008; il periodo di investimento è pari a 4 + 2 anni dalla data del Closing Finale.

Attualmente l'investimento più importante realizzato dal Fondo è stato l'acquisizione nel terzo trimestre 2009 dell'80% di ENEL Rete Gas. Vi sono inoltre investimenti su attività legate ai settori dei trasporti stradali ed aeroportuali, energia rinnovabile, mutiutilities e telecomunicazioni.

Questo è un investimento a lungo termine pari ad almeno 15 anni, durata prevista in origine dal fondo, che al 31 dicembre 2009 esprime una minusvalenza latente di circa l'11% del valore investito.

Fondo TT Venture

Il fondo ha l'obiettivo di investire in progetti, aziende, imprese il cui fine sia il trasferimento tecnologico. Sta analizzando diversi progetti, oggetto di studio di studenti delle università scientifiche italiane ed è alla continua ricerca di opportunità di investimento.

Sono in progetto attività di ricerca comune tra Fondamenta SGR, gestore del fondo, e gli investitori per realizzare investimenti innovativi utili ai territori di riferimento.

Il fondo ha una durata di 12 + 3 anni, l'impegno risale al febbraio 2007 con una scadenza prevista per il 2021.

A fronte di un investimento massimo previsto di Euro 10 milioni, ne sono già stati richiamati circa Euro 1,7 milioni.

Al 31 dicembre 2009 il fondo è stato valorizzato al valore di acquisto.

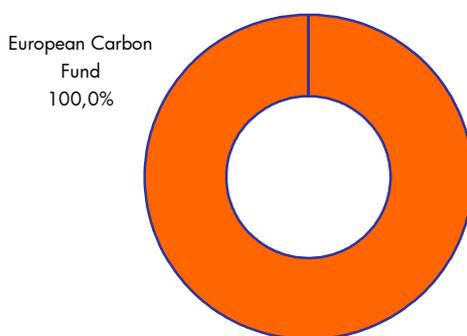
Altre iniziative

Si rimanda a quanto già illustrato nelle pagine precedenti relativamente alla nuova iniziativa in collaborazione con Centrobanca Sviluppo Impresa SGR del Gruppo UBI Banca per un impegno complessivo di Euro 25 milioni per la costituzione di un Fondo sull'energia.

Fondi a richiamo: *Altri fondi*

Al 31 dicembre 2009 gli Altri fondi a richiamo a valori contabili erano pari a circa Euro 2,7 milioni, corrispondenti allo 0,2% dell'Attivo ed erano così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia d'investimento	Valore contabile al 31.12.2008	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2009
NATIXIS Environnement & Infrastructures	European Carbon Fund	Carbon assets e Co ₂	2.750.005	-381.163	2.368.842
Totale Altri fondi			2.750.005	-381.163	2.368.842



L'European Carbon Fund è un fondo di tipo chiuso legato alla compravendita dei diritti a emettere anidride carbonica da parte dei vari Stati. E' uno strumento di sviluppo dei crediti di emissione di anidride carbonica come regolato dalla normativa del protocollo di Kyoto.

A fronte di un impegno della Fondazione pari ad Euro 5 milioni, il totale investito ammonta ad Euro 2,75 milioni. Il primo investimento è datato fine 2005 e l'impegno terminerà il 31 dicembre 2012.

Il fondo, nella primavera 2009, ha proceduto al primo rimborso di capitale per Euro 525 mila, permettendo la registrazione di un utile contabile di oltre Euro 144 mila. Unitamente a tale restituzione ha proceduto ad uno stacco dividendo di pari importo.

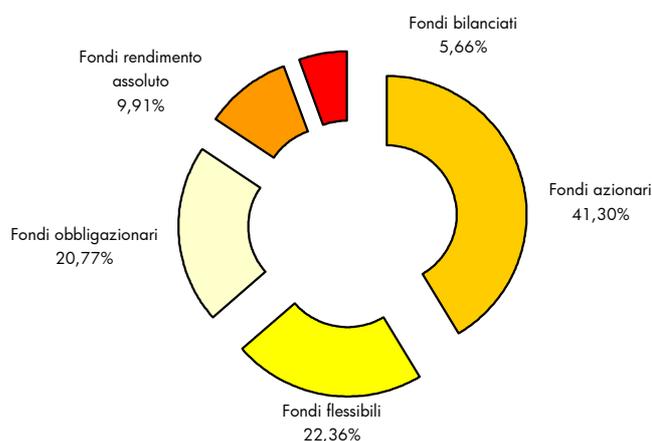
Il NAV del fondo al 30 settembre 2009 evidenzia una plusvalenza latente di oltre il 35% del totale investito.

Altri titoli: Fondi comuni, ETF e SICAV

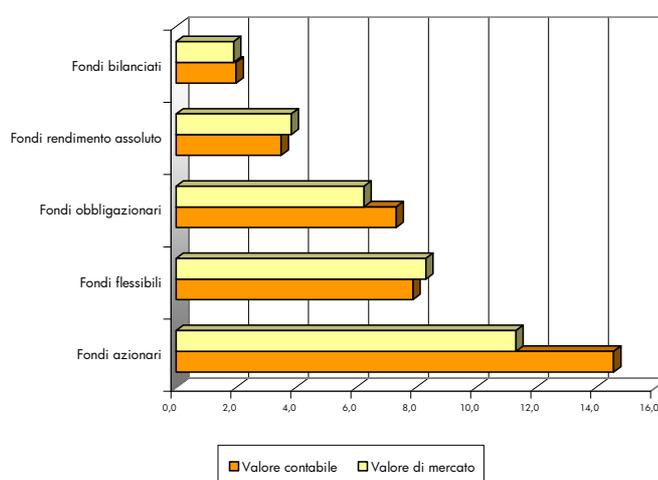
Al 31 dicembre 2009 l'investimento, utilizzando questi strumenti finanziari, a valori contabili, era pari a circa Euro 35,3 milioni, corrispondenti al 2,4% dell'Attivo ed era così suddiviso in relazione alla tipologia:

	Valore contabile	Valore percentuale	Variazione mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi azionari	14.590.672	41,30%	11.327.392	-3.263.280	-22,37%
Fondi flessibili	7.900.000	22,36%	8.322.627	422.627	5,35%
Fondi obbligazionari	7.338.032	20,77%	6.264.277	-1.073.755	-14,63%
Fondi rendimento assoluto	3.500.000	9,91%	3.840.366	340.366	9,72%
Fondi bilanciati	2.000.000	5,66%	1.922.469	-77.531	-3,88%
Totale Fondi comuni, ETF e Sicav	35.328.704	100,00%	31.677.131	-3.651.573	-10,34%

Suddivisione per tipologia



Esposizione dei valori contabili e dei valori di mercato



Dati esposti in milioni di Euro

Fondi comuni, ETF e SICAV: *Fondi azionari – Area giapponese*

Gli investimenti azionari a medio lungo termine nell'area giapponese si suddividono in due tipi:

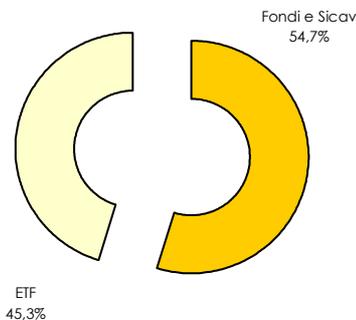
- Investimenti in ETF legati agli indici Msci Japan e Topix;
- Investimenti in fondi di gestione attiva con Axa Rosemberg, Pictet e Vitruvius.

Gli investimenti in quest'area ammontano a valor contabile ad Euro 9,2 milioni; la minusvalenza latente al 31 dicembre 2009 espressa in valori percentuali è in media di circa il 40% pari a complessivi Euro 3,6 milioni; con il recupero dei primi giorni dell'anno 2010 dello Yen, tale minusvalenza si riduce di oltre il 5%.

Al 31 dicembre 2009 gli investimenti effettuati utilizzando questi strumenti finanziari, a valori contabili, erano pari ad Euro 9,2 milioni, corrispondenti al 0,6% dell'Attivo, ed erano così suddivisi in relazione alla tipologia di investimento:

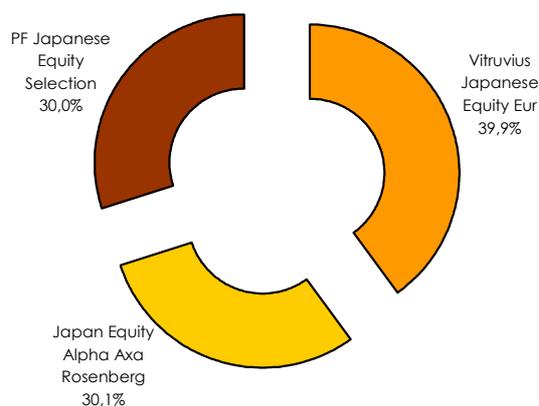
Tipologia d'investimento	Valore contabile al 31.12.2008	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2009
Fondi e Sicav	5.007.174	0	5.007.174
ETF	4.147.293	0	4.147.293
Totale degli investimenti	9.154.467	0	9.154.467

Suddivisione per tipologia di investimento



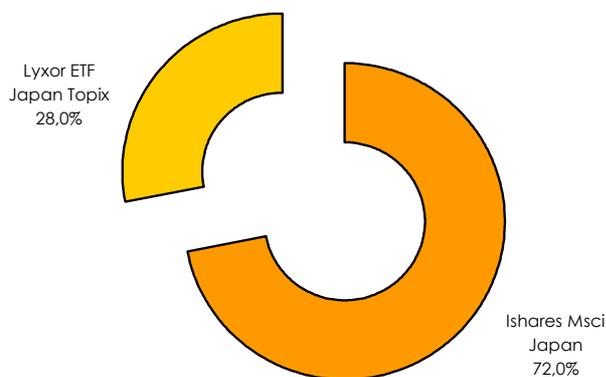
Suddivisione dei fondi di gestione attiva per società di gestione

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2008	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2009
Belgrave Capital Management Ltd	Vitruvius Japanese Equity Eur	Giappone	2.000.000	0	2.000.000
AXA Rosenberg Investment Management Ltd	Japan Equity Alpha Axa Rosenberg	Giappone	1.507.204	0	1.507.204
Pictet Funds S.A.	PF Japanese Equity Selection	Giappone	1.499.970	0	1.499.970
Totale Fondi e Sicav area giapponese			5.007.174	0	5.007.174



Suddivisione degli ETF legati agli indici giapponesi per società di gestione

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2008	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2009
Barclays Global Investors - BGI	Ishares Msci Japan	Giappone	2.987.941	0	2.987.941
Lyxor International A.M. S.A.	Lyxor ETF Japan Topix	Giappone	1.159.353	0	1.159.353
Totale ETF azionari			4.147.294	0	4.147.294



In dettaglio i *Fondi e SICAV azionari* hanno queste caratteristiche:

- *Vitruvius Japanese Equity Eur*

Il Fondo mira a fornire una crescita di capitale a lungo termine, misurata in Yen, prevalentemente (almeno per i due terzi del suo Patrimonio) attraverso l'investimento in azioni di società giapponesi. Il comparto può investire in titoli di società costituite ed ubicate al di fuori del Giappone, quando comunque una parte sostanziale dei profitti della società, considerata da sola o nell'ambito del proprio gruppo, derivi da beni prodotti o venduti in Giappone oppure da servizi ivi prestati.

- *Japan Equity Alpha Axa Rosenberg*

L'obiettivo del Fondo è quello di ottenere una crescita del Capitale a lungo termine con un rendimento totale maggiore del rendimento del Topix Index su base rolling triennale.

Il Fondo investe in titoli sottovalutati con caratteristiche di rischio simili al benchmark.

- *PF Japanese Equity Selection*

Il Fondo gestito dalla Pictet Funds S.A. ha l'obiettivo di investire in un numero ridotto di azioni di emittenti con sede e/o attività principale in Giappone. Sulla base della conoscenza approfondita del mercato e dell'analisi societaria, il team d'investimento ricerca le società sottovalutate che presentano solide basi.

Il Fondo è denominato in Yen.

In dettaglio gli *ETF azionari* hanno queste caratteristiche:

- *Ishares Msci Japan*

L'Ishares MSCI Japan è un ETF emesso dalla iShares plc, Sicav di diritto irlandese, e gestito da Barclays Global Investors – BGI, che ha l'obiettivo di replicare la performance dell'indice benchmark di riferimento, l'MSCI Japan Index, un indice composto da più di 300 titoli selezionati per dimensioni e liquidità, pesato in riferimento alla capitalizzazione di mercato di ogni singolo titolo che ne fa parte. Esso investe in oltre 300 società giapponesi a media e larga capitalizzazione che rappresentano approssimativamente l'85% del mercato e sono le principali società appartenenti ai diversi settori economici del paese; i settori più rilevanti sono i beni di consumo discrezionali (19,73%), i prodotti industriali (18,85%) e i finanziari (16,43%).

I proventi periodici vengono distribuiti semestralmente.

- *Lyxor ETF Japan Topix*

Il Lyxor Japan Topix è un ETF gestito dalla Lyxor International Asset Management, società del Gruppo Société Générale, che ha l'obiettivo di replicare l'evoluzione e quindi i rendimenti dell'indice

benchmark di riferimento, il Topix, l'indice più rappresentativo dell'economia giapponese, in quanto costituito da un numero significativo di società (più di 1600) che risultano essere le più capitalizzate del Paese.

Il grado di diversificazione offerto dall'indice e di conseguenza dall'ETF è dunque molto ampio, tant'è che i primi dieci titoli dell'indice hanno un peso complessivo sul totale dell'indice stesso inferiore al 20%.

In termini di allocazione, i settori più rilevanti nell'ambito degli investimenti del Lyxor ETF Japan Topix sono i beni e i servizi industriali (17,33%), l'automobilistico (10,77) e il bancario (9,96%).

Il Fondo distribuisce un dividendo annuale.

Fondi comuni, ETF e SICAV: *Fondi azionari – Area indiana ed altri paesi convergenti*

Gli altri investimenti azionari a medio lungo termine si concentrano sull'area Indiana e sull'area Europea Paesi convergenti.

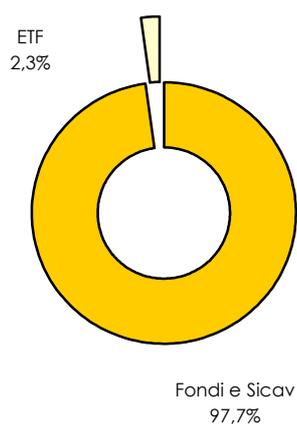
La posizione indiana è stata frutto di investimenti nel corso degli anni 2006 e 2007 per un valore contabile pari a circa Euro 1 milione, mentre quella sui Paesi convergenti risale agli anni 2005 e 2006 ed è pari ad Euro 2,5 milioni.

Le plusvalenze latenti su queste posizioni sono pari ad oltre Euro 600 mila.

Al 31 dicembre 2009 gli investimenti effettuati utilizzando questi strumenti finanziari, a valori contabili, erano pari ad Euro 3,4 milioni, corrispondenti al 0,2% dell'Attivo, ed erano così suddivisi in relazione alla tipologia di investimento:

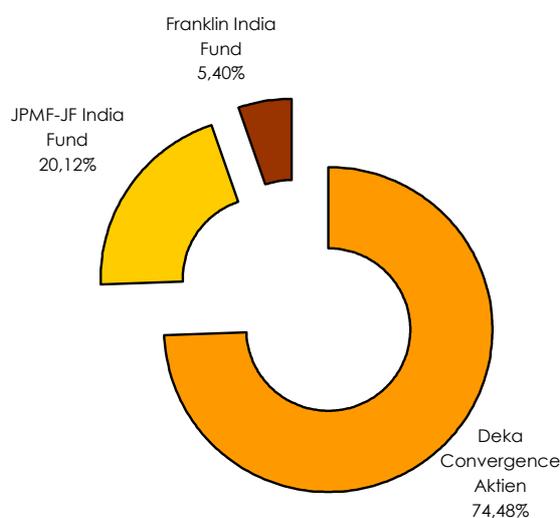
Tipologia d'investimento	Valore contabile al 31.12.2008	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2009
Fondi e Sicav	3.389.040	-30.234	3.358.806
ETF	77.400	0	77.400
Totale degli Investimenti	3.466.440	-30.234	3.436.206

Suddivisione per tipologia di investimento



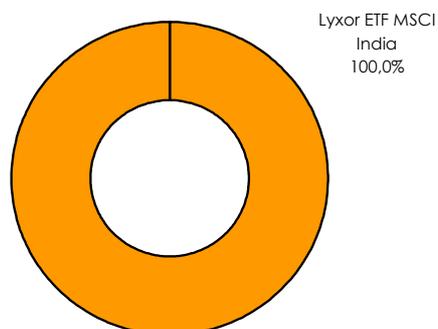
Suddivisione dei fondi di gestione attiva per società di gestione

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2008	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2009
DekaBank	Deka Convergence Aktien	Convergenti Est Europa	2.501.828	-119	2.501.709
J.P. Morgan A. M.	JPMF-JF India Fund	India	699.629	-23.748	675.881
Franklin Templeton Investments Funds	Franklin India Fund	India	187.583	-6.367	181.216
Totale Fondi comuni e SICAV			3.389.040	-30.234	3.358.806



Suddivisione degli ETF legati all'indice indiano per società di gestione

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2008	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2009
Lyxor International A.M. S.A.	Lyxor ETF MSCI India	India	77.400	0	77.400
Totale ETF azionari			77.400	0	77.400



In dettaglio i *Fondi e SICAV azionari* hanno queste caratteristiche:

- *Deka Convergence Aktien*

Il Fondo investe nei mercati azionari convergenti in crescita con larga diversificazione geografica. Inoltre investe in titoli azionari che si prevede trarranno beneficio dalla convergenza economica di paesi dell'Europa centrale ed orientale, del Commonwealth degli Stati Indipendenti (CIS) e del Mediterraneo.

Il fondo ha uno stile di gestione attivo, con ampia libertà di deviazione dal benchmark.

- *JPMF-JF India Fund*

Il fondo offre la possibilità di investire in titoli indiani mirando a sfruttare le opportunità di investimento in un mercato in forte espansione attraverso una gestione attiva dei singoli titoli.

La gestione del fondo mira ad offrire la crescita a lungo termine del capitale tramite un'esposizione concentrata nella Regione.

Al 31 dicembre 2009 si è proceduto a svalutare la differenza cambi negativa.

- *Franklin India Fund*

Il fondo investe principalmente in azioni di organismi costituiti o che svolgono le attività principali in India.

Il fondo mira ad ottenere la crescita del capitale nel medio-lungo termine.

Al 31 dicembre 2009 si è proceduto a svalutare la differenza cambi negativa.

In dettaglio gli *ETF azionari* hanno queste caratteristiche:

- *Lyxor ETF MSCI India*

L'investimento è un fondo comune di investimento, armonizzato e quotato. Replica l'evoluzione dell'indice MSCI India.

Fondi comuni, ETF e SICAV: *Fondi azionari – Specifici*

Nei fondi specifici, tra le immobilizzazioni finanziarie, si ritrova il Fondo PF LUX WATER I.

E' un fondo che investe in aziende con sede in tutto il mondo operanti in particolare nei settori dell'acqua e dell'aria; rientrano quindi i settori idrici, di trattamento e dissalazione, di distribuzione, imbottigliamento, trasporto e distribuzione finale, ... i settori di trattamento di acque reflue e altri rifiuti ... i produttori di impianti di filtrazione dell'aria, di catalizzatori per veicoli ...

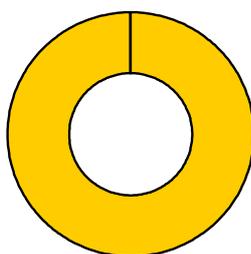
E' un fondo azionario dove i principali investimenti sono sulle società Veolia Environnement e Suez Environnement.

L'investimento della Fondazione in tale fondo è pari ad Euro 2 milioni e la minusvalenza latente è pari a circa Euro 300 mila, quantificabile nel 15% del valore investito.

Al 31 dicembre 2009 gli investimenti effettuati utilizzando questi strumenti finanziari, a valori contabili, erano pari ad Euro 2,0 milioni, corrispondenti al 0,1% dell'Attivo, ed erano così suddivisi in relazione alla tipologia di investimento:

Tipologia d'investimento	Valore contabile al 31.12.2008	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2009
Fondi e Sicav	2.000.000	0	2.000.000
Totale degli Investimenti	2.000.000	0	2.000.000

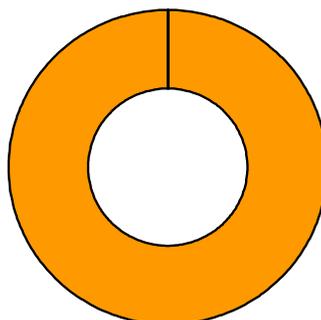
Suddivisione per tipologia di investimento



Fondi e Sicav
100,0%

Suddivisione dei fondi di gestione attiva per società di gestione

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2008	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2009
Pictet Funds S.A.	PF Lux-Water	Globale	2.000.000	0	2.000.000
Totale Fondi comuni e SICAV			2.000.000	0	2.000.000



PF Lux-Water
100,0%

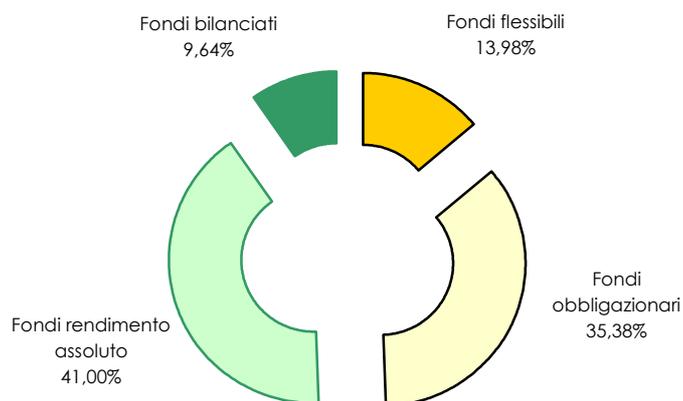
Il fondo applica una gestione attiva orientata alla selezione di società con forti tassi di crescita. Investe in azioni di società operanti a livello mondiale nel settore dell'acqua: business delle acque minerali, servizi di fornitura e trattamento dell'acqua (depurazione, disinfezione, desalinizzazione).

Fondi comuni, ETF e SICAV: *Fondi flessibili, obbligazionari, total return e bilanciati*

Al 31 dicembre 2009 gli investimenti effettuati utilizzando questi strumenti finanziari, a valori contabili, era pari ad oltre Euro 20,7 milioni, corrispondenti all'1,4% dell'Attivo ed era così suddiviso in relazione alla tipologia d'investimento:

Tipologia d'investimento	Valore contabile al 31.12.2008	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2009
Fondi flessibili	5.900.000	-3.000.000	2.900.000
Fondi obbligazionari	7.000.000	338.032	7.338.032
Fondi rendimento assoluto	3.500.000	5.000.000	8.500.000
Fondi bilanciati	2.000.000	0	2.000.000
Totale degli Investimenti	18.400.000	2.338.032	20.738.032

Suddivisione per tipologia



I fondi facenti parte di queste categorie hanno visto nel corso dell'anno 2009 un forte recupero delle quotazioni, legato sia al miglioramento dell'andamento dei mercati azionari, sia alla rivalutazione che si è avuta sui mercati obbligazionari, in particolare sui titoli corporate.

Hanno beneficiato in misura inferiore di tale ripresa i fondi contenenti una percentuale importante di titoli governativi il cui rendimento è stato influenzato dai tassi di interesse, che nel corso dell'anno 2009 si sono notevolmente ridotti.

A tal proposito si ricorda che il tasso Euribor 12 mesi è passato dal 3% di inizio anno ad un 1,25% di fine 2009, quello a 3 mesi, nello stesso arco temporale, si è ridotto dal 2,85% allo 0,70%.

I fondi appartenenti a queste categorie sono tutti plusvalenti, ad eccezione di tre casi, che comunque presentano minusvalenze latenti al 31 dicembre 2009 minori rispetto alla fine del 2008.

Si evidenzia per questi fondi l'incasso di retrocessioni per circa Euro 208 mila, oltre a dividendi per oltre Euro 330 mila.

Il fondo che presenta la minusvalenza latente maggiore è il Fondo Muzinich Income.

Questo strumento gestito investe su corporate ad alto rendimento. E' gestito dalla casa di investimenti statunitense Muzinich & Co. ed ha la caratteristica di essere un fondo a distribuzione di proventi quindi lo stacco dei dividendi che avviene due volte all'anno, influenza l'andamento del valore di mercato. Ogni semestre, infatti una parte del Nav viene distribuita agli investitori sottoforma di dividendo. Nell'ultimo anno questo importo è stato automaticamente reinvestito dalla società gestrice in quote dello stesso fondo.

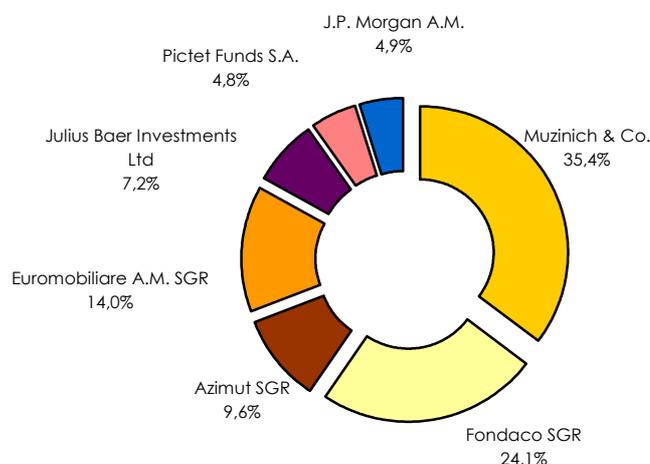
Al 31 dicembre 2009 il Fondo Muzinich Income presentava una minusvalenza latente pari a circa Euro 1,1 milioni corrispondente ad un valore negativo del 15%.

Si evidenzia che facendo riferimento al primo investimento in questo strumento, che risale a dicembre 2003, il fondo ha distribuito dividendi per un importo lordo pari ad oltre Euro 1,6 milioni.

Sugli altri strumenti che presentano minusvalenze, la variazione negativa percentuale è rispettivamente del 2% per il Fondo Azimut Trend e del 4% per il Fondo Euromobiliare Bilanciato.

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2008	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2009
Muzinich & Co.	Muzinich Amercayield Income Units	Obbligazionario High Yield	7.000.000	338.032	7.338.032
Fondaco SGR	Fondaco Absolute Return	Rendimento assoluto	0	5.000.000	5.000.000
Azimut SGR	Azimut Trend	Flessibile	2.000.000	0	2.000.000
Euromobiliare A.M. SGR	Euromobiliare Bilanciato ex Capitalfit	Bilanciato	2.000.000	0	2.000.000
Julius Baer Investments Ltd	Absolute Return Bond Fund	Rendimento assoluto	1.500.000	0	1.500.000
Pictet Funds S.A.	PF Absolute Return Global Diversified	Rendimento assoluto	1.000.000	0	1.000.000
J.P. Morgan A.M.	Jpm Highbridge Statistical Neutral	Rendimento assoluto	1.000.000	0	1.000.000
Euromobiliare A.M. SGR	Euromobiliare TR Flex 5	Flessibile	900.000	0	900.000
Euromobiliare A.M. SGR	Euromobiliare Strategic	Flessibile	3.000.000	-3.000.000	0
Totale			18.400.000	2.338.032	20.738.032

Suddivisione per società di gestione



In dettaglio gli strumenti finanziari hanno queste caratteristiche:

- *Muzinich Americayield Income Units*

Il Fondo pur investendo in titoli con rating sotto l'investment grade, si focalizza nella parte più di qualità del mercato dei titoli ad alto reddito onde ottenere i vantaggi di questo mercato senza esporsi a rischi elevati.

Il gestore Muzinich & Co. opera con criteri di minimizzazione del rischio portafoglio e rischio emittente con lo scopo di ottenere un rendimento corrente superiore ed un apprezzamento del capitale con una bassa volatilità.

Il Fondo è caratterizzato da un'alta diversificazione abbinata ad una rigorosa analisi del rischio di credito, è denominato in Euro ed è prevista la distribuzione di proventi per due volte nel corso dell'anno.

- *Fondaco Absolute Return*

Il Fondo, gestito dalla Fondaco SGR, è un Fondo comune di investimento mobiliare aperto non armonizzato di tipo riservato.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato alcune modifiche ai Regolamenti dei Fondi approvate da Banca d'Italia con provvedimento n. 0271424/09 del 9 ottobre 2009 ed aventi efficacia a partire dal 1° febbraio 2010.

Tra le variazioni sopracitate occorre ricordare la nuova denominazione del Fondo Fondaco Absolute Return in Fondo Fondaco Global Opportunities e la relativa proroga della durata fino al 31 dicembre 2030.

Tale strumento si realizza attraverso l'investimento collettivo del capitale versato dai partecipanti in strumenti finanziari selezionati con l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore dei conferimenti, mediante l'utilizzo di strumenti diversificati ed una gestione professionale.

La società attua una politica di investimento che mira ad una composizione del portafoglio del Fondo con un obiettivo di rendimenti assoluti.

- *Azimut Trend*

Il Fondo, gestito dalla Azimut SGR, investe prevalentemente in titoli azionari quotati sui principali mercati azionari mondiali. L'obiettivo del Fondo è il conseguimento di una performance assoluta non necessariamente correlata all'andamento dei mercati azionari.

- *Euromobiliare Bilanciato ex Capitalfit*

Il Fondo, gestito dalla Euromobiliare Asset Management SGR, ha una composizione del portafoglio tendenzialmente bilanciata tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed azionaria, prevalentemente denominati in Euro e principalmente di emittenti italiani.

- *JB Absolute Return Bond Fund*

Il Fondo applica una strategia di rendimento assoluto, investendo in obbligazioni internazionali estremamente differenziate per scadenza, rating, valuta e paese d'emissione, nonché in strumenti finanziari derivati.

Il Fondo mediante appropriate strategie d'investimento persegue l'obiettivo di trarre vantaggio dalle opportunità offerte dai mercati obbligazionari per conseguire risultati positivi indipendentemente dall'andamento del mercato.

- *PF Absolute Return Global Diversified*

Il Fondo applica una politica di investimenti multy strategy - multi asset. Opera un'allocazione dinamica tra diverse strategie.

Investe in strumenti derivati liquidi su mercati sviluppati ed emergenti, nonché sui mercati del reddito fisso in tutte le principali valute, scadenze e rating di credito.

Investe inoltre in pool di investimenti gestiti per conto di Pictet Funds.

- *JPM Highbridge Statistical Neutral*

Il Fondo cerca di ottenere rendimenti risk-adjusted interessanti in maniera coerente nel tempo, utilizzando strategie che siano in grado di generare valore, pur mantenendo grande attenzione alla preservazione del Capitale ed al risk management.

Mira a bilanciare il forte orientamento all'utilizzo del processo e del controllo del rischio con la flessibilità necessaria per agire con rapidità ed identificare così le opportunità di investimento a seconda della dinamica dei mercati.

- *Euromobiliare TR Flex 5*

Il Fondo è adatto agli investitori che privilegiano gli investimenti orientati verso la crescita del Capitale a lungo termine con un orizzonte temporale di 5 anni ed un profilo di rischio elevato.

Il Comparto investe in valori mobiliari di tipo azionario, in parti di OICVM e/o altri OICR.

Il valore contabile dei Fondi obbligazionari, flessibili, a rendimento assoluto e bilanciati è pari ad Euro 20,7 milioni corrispondenti all'1,4% dell'Attivo.

Immobilizzazioni finanziarie: *Contratti di Associazione in partecipazione*

Questo tipo di investimento, che risale a fine 2003, è stato realizzato insieme con altre Fondazioni Piemontesi e la Finpiemonte S.p.A. utilizzando la forma del Contratto di Associazione in partecipazione di secondo livello.

Lo scopo dell'operazione è quello di mettere in moto investimenti che permettano la realizzazione di operazioni di recupero e trasformazione di siti industriali degradati e dismessi ed operazioni di sviluppo delle infrastrutture. Il progetto è incentrato su undici interventi distribuiti sul territorio piemontese.

La Fondazione ha assunto la qualità di associato con apporto di solo Capitale e risponderà delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto. La gestione degli affari compete esclusivamente a Finpiemonte S.p.A. e gli utili netti saranno ripartiti pro-quota in base al valore degli apporti.

Il contratto avrà durata almeno fino al 31 dicembre 2013 e comunque per tutto il periodo di vigenza dei contratti stipulati da Finpiemonte S.p.A. per la realizzazione degli interventi.

Questo investimento, al quale hanno aderito come sopra ricordato altre Fondazioni piemontesi, rientra tra quelli operati a favore dello sviluppo del territorio.

Valore contabile al 31.12.2008	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2009
1.315.740	-208.737	1.107.003

Nel corso dell'esercizio è stato restituito l'importo di oltre Euro 208 mila che rappresenta il rimborso di quote di apporto.

INVESTIMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

Partecipazioni in società strumentali

Fondazione per il Sud

Nel corso dell'anno 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud alla cui dotazione patrimoniale hanno partecipato, a seguito della firma del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, il mondo del volontariato ed 85 Fondazioni bancarie tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Il conferimento patrimoniale a detta Fondazione, stante la sottoscrizione da parte della nostra Fondazione dell'atto costitutivo e viste le finalità perseguite, è da considerarsi partecipazione ad ente strumentale. Per questo motivo è stata rilevata contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie utilizzando i fondi già esistenti ed accantonati in via prudenziale negli esercizi dal 2001 al 2004 per il volontariato e mettendo come contropartita un'apposita voce tra i Fondi per l'attività di istituto in linea con le istruzioni fornite dall'ACRI.

Il patrimonio di dotazione iniziale della Fondazione per il Sud è pari ad Euro 310 milioni.

Tale disponibilità è derivante per Euro 210 milioni dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale tra il 2000 ed il 2004 dalle Fondazioni bancarie (fondi indisponibili a seguito dell'Atto di Indirizzo Visco del 2001), mentre gli altri Euro 100 milioni sono relativi alle quote di competenza dei consuntivi 2003 e 2004 finalizzate per legge ai Centri di Servizio per il Volontariato, queste ultime, rese disponibili dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con il Decreto Interministeriale dell'11 settembre 2006.

L'importo conferito di Euro 6.291.327, derivante dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale nei Bilanci 2001, 2002, 2003 e 2004, è stato versato alla Fondazione per il Sud in data 20 novembre 2006.

La Fondazione per il Sud è nata con l'obiettivo di offrire la possibilità alle Fondazioni bancarie presenti in gran parte nelle Regioni settentrionali di convogliare al Sud importanti risorse da investire per rafforzare e potenziare l'infrastrutturazione e la progettazione sociale; cercando di potenziare iniziative socio-culturali attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali anche con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, possano operare in sinergico rapporto con esse.

Altro obiettivo è sicuramente quello di salvaguardare il patrimonio storico del territorio a rischio fortissimo di decadenza per mancanza di stanziamenti sufficienti.

La Fondazione realizza la propria missione istituzionale attraverso tre strumenti principali:

1. la promozione di *Progetti Esemplari*, ossia progetti che possono diventare modelli di riferimento per favorire l'infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno in ambiti ben definiti quali, la formazione dei bambini e dei giovani, con particolare riferimento alla legalità ed ai valori della convivenza civile, lo sviluppo di capitale umano di eccellenza, la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli

- immigrati, la cura e la valorizzazione dei “beni comuni”, lo sviluppo, la qualificazione e l’innovazione dei servizi socio-sanitari;
2. il sostegno alla costituzione di *Fondazioni di Comunità*, soggetti autonomi, rappresentativi del territorio, in grado di raccogliere risorse e valorizzarle mettendole a disposizione per lo sviluppo socio-economico delle realtà locali di riferimento. La loro valenza strategica consiste soprattutto nella possibilità di diffondere capillarmente la cultura della donazione e della responsabilità riguardo alle necessità di un contesto locale, tramite un’azione orientata a obiettivi rilevanti per il territorio e, più facilmente coinvolgenti per la collettività nella partecipazione alla raccolta delle risorse e nel controllo sulle erogazioni;
 3. la realizzazione di *Partnership di Sviluppo*, accordi con organizzazioni del volontariato e del terzo settore, ma anche con enti pubblici, università, operatori privati e parti sociali.
L’obiettivo è quello di ideare e realizzare progetti, in particolare nel campo della ricerca e della formazione di capitale umano d’eccellenza.

Durante il primo anno di attività operativa (2007), la Fondazione ha concentrato l’attenzione soprattutto sul tema dell’*Educazione dei giovani* e della *Formazione del capitale umano di eccellenza*.

Gli ambiti d’intervento previsti nel biennio 2008/2009 invece si focalizzano principalmente sullo sviluppo, la qualificazione e l’innovazione dei servizi socio-sanitari, la cura e la valorizzazione dei “beni comuni”, la mediazione culturale e l’accoglienza/integrazione degli immigrati.

Facendo riferimento agli indirizzi sopracitati, la Fondazione per il Sud ha stanziato, per l’anno 2008, complessivamente Euro 27 milioni per interventi da realizzarsi nelle sei regioni del Sud Italia (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia); si può così affermare che, avviando un nuovo metodo di approccio al tema dello sviluppo, si sia compiuto un importante passo avanti nel percorso di missione.

Nell’anno 2009, attraverso il Bando Socio-Sanitario 2009, si è cercato di sollecitare il volontariato ed il terzo settore a presentare progetti esemplari rivolti al sostegno a favore di disabili ed anziani non autosufficienti nelle regioni Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia. La Fondazione ha erogato Euro 4 milioni (il totale dell’importo messo a disposizione dal Bando) al fine di sostenere il rafforzamento di strutture esistenti che forniscano servizi socio-sanitari efficienti, efficaci ed innovativi.

Anche il Documento Programmatico Annuale 2009 è stato rivisto al fine di incrementare l’efficacia degli interventi, superando il rischio di parcellizzazione dei Fondi su numerose iniziative, con ridotte possibilità per singola azione.

L’attività della Fondazione per il Sud è sostenuta con un flusso annuale di risorse derivanti, come previsto dal Protocollo d’Intesa, dall’accantonamento annuale effettuato dalle Fondazioni bancarie e determinato in misura pari all’accantonamento ai Fondi speciali per il volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991.

Questo importo è così ripartito:

- 40% per la Fondazione Sud
- 40% per i servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali
- 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei Centri di Servizio del Volontariato per le finalità previste dalla Legge n. 266/91.

Con accordo in data 22 ottobre 2008, emendando l'originario Protocollo d'intesa, è stato ridotto l'ammontare delle risorse da destinare da parte delle Fondazioni al Progetto Sud (31,1% in meno degli accantonamenti effettuati), così consentendo alle medesime di riportare i rivenienti recuperi ad altre finalità istituzionali. Nella circostanza, relativamente allo stesso Progetto, sono state pure individuate le dotazioni per gli anni successivi, stabilite "in cifra fissa" (40 milioni di Euro per la perequazione e 20 milioni di Euro per la Fondazione Sud).

A seguito dei risultati gestionali 2008, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni (in totale 53,5 milioni di Euro rispetto ai 60 milioni di Euro previsti), l'ACRI ha quindi richiesto ed ottenuto, a fine 2009, una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando con gli altri firmatari del Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005 un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.

Nella determinazione delle quote da assegnare alle suddette linee di intervento si sono altresì condivisi i seguenti criteri:

- ricondurre ad unitarietà tutti gli interventi a sostegno della progettualità del terzo settore nelle regioni meridionali, facendo confluire nella Fondazione per il Sud anche le risorse destinate alla progettazione sociale delle Organizzazioni di Volontariato meridionali (gestite in precedenza con bandi a sé stanti);
- confermare le assegnazioni ad integrazione dei Fondi speciali per il volontariato comunicate a fine 2008 (fondi perequativi destinati ai Centri di Servizio per il Volontariato del Nord, del Centro e del Sud Italia).

INVESTIMENTI A BREVE TERMINE

Strumenti finanziari non immobilizzati (esclusi gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale)

Nel corso di tutto l'anno 2009, l'operatività condotta sugli strumenti finanziari non immobilizzati è stata principalmente di carattere tattico.

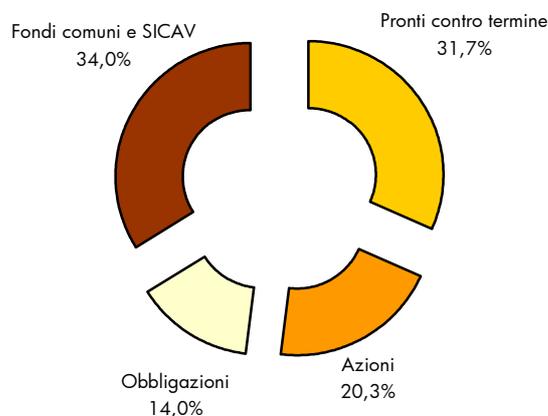
Nel corso dell'anno si è intervenuti sui mercati con acquisti e vendite su azioni, obbligazioni, Fondi, ETF/ETC ed opzioni call e put.

Come evidenziato nelle pagine precedenti (*Investimenti a medio-lungo termine – Partecipazioni*), con effetto 31 dicembre 2009, sono state trasferite al prezzo medio di acquisto alcune posizioni azionarie dalla componente immobilizzata alla componente non immobilizzata e sono state valutate al minore tra il valore contabile e valore di mercato (eccezione per il titolo Enel per il quale è stato applicato il D.L. n. 185/2008).

Per maggiori informazioni si rimanda alle pagine precedenti e precisamente alla voce Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni quotate.

Al 31 dicembre 2009 le posizioni degli strumenti finanziari non immobilizzati risultavano essere le seguenti:

	Valore contabile	Valore percentuale	Valore mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Pronti contro termine	105.021.048	31,74%	105.021.048	0	0,00%
Azioni	67.273.910	20,33%	53.687.044	-13.586.866	-20,20%
Obbligazioni	46.165.359	13,95%	46.511.773	346.414	0,75%
Fondi comuni e SICAV	112.402.084	33,98%	114.032.547	1.630.463	1,45%
Totale	330.862.401	100,00%	319.252.412	-11.609.989	-3,51%



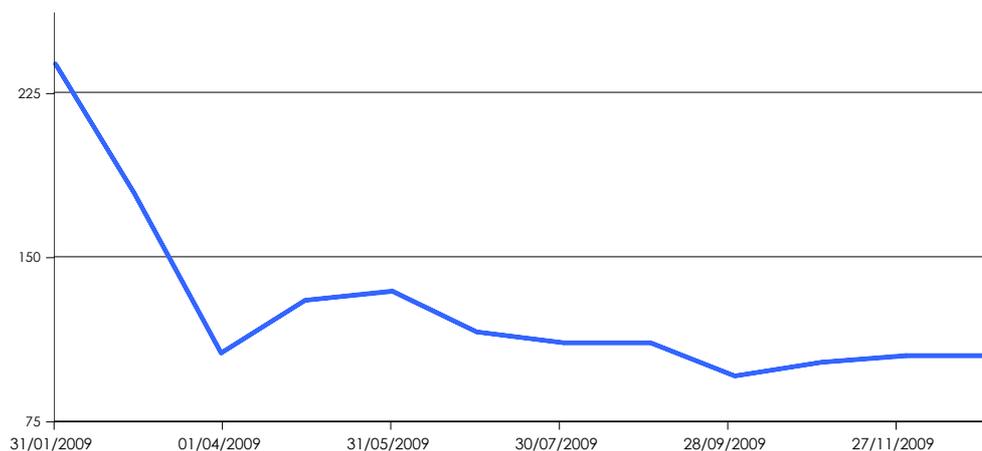
Suddivisione per divisa

	ESPOSIZIONE PERCENTUALE
Euro	99,65%
Franco Svizzero	0,22%
Yen	0,13%
Dollaro Usa	0,00%
Sterlina Inglese	0,00%
Altre divise	0,00%
TOTALE	100,00%

Strumenti finanziari non immobilizzati: *Pronti contro termine*

L'investimento in pronti contro termine nel corso dell'esercizio è diminuito soprattutto per i rendimenti offerti dal mercato che, ovviamente, hanno risentito del ribasso dei tassi di interesse ed è oscillato da un massimo di circa Euro 238 milioni dell'inizio dell'anno 2009 ad un minimo di circa Euro 96 milioni di fine settembre.

Evoluzione degli investimenti in pronti contro termine anno 2009



Questo strumento finanziario ha consentito di impiegare liquidità continuando ad operare con rischi limitati con ritorni reddituali certi conosciuti fin dall'origine dell'investimento stesso, superiori a prodotti similari offerti dal mercato.

Le operazioni concluse nel corso dell'esercizio sono state 52, con una durata media di circa 80 giorni ed un importo medio investito pari a Euro 5,1 milioni.

Le controparti con le quali si è operato, nel corso dell'anno sono state otto.

Si illustra di seguito l'operatività dell'intero anno:

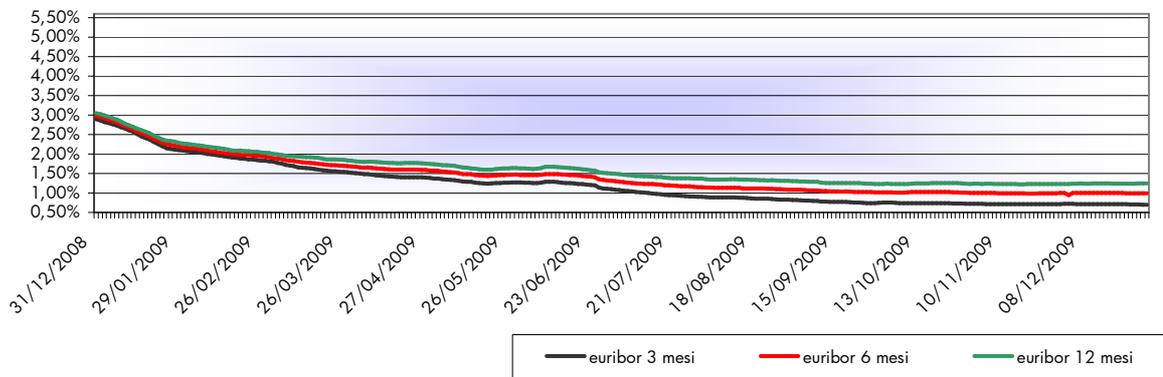
	N. operazioni concluse nel mese	Tasso medio operazioni mese di riferimento	Durata media in giorni	Importo medio delle operazioni del mese (in milioni di Euro)
GENNAIO	2	2,54%	94	6,9
FEBBRAIO	3	1,64%	31	12,0
MARZO	5	2,02%	86	9,1
APRILE	20	1,81%	142	4,8
MAGGIO	4	1,83%	151	3,5
GIUGNO	2	1,65%	94	7,5
LUGLIO	0			
AGOSTO	0			
SETTEMBRE	7	1,20%	135	7,3
OTTOBRE	8	1,04%	132	6,9
NOVEMBRE	1	2,00%	94	3,0
DICEMBRE	0			

I tassi medi sopra esposti si intendono netti da ogni spesa ed onere, compreso quello fiscale.

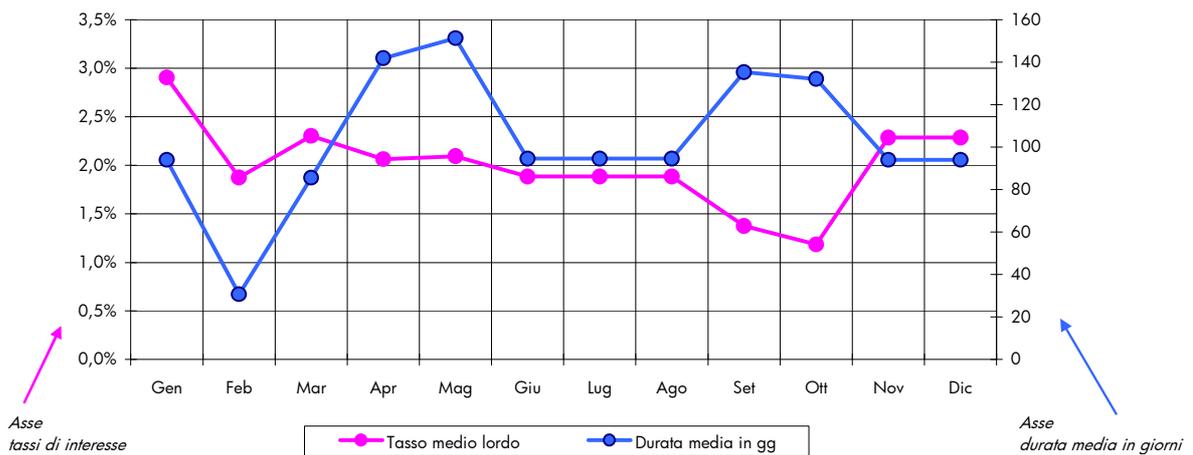
Al 31 dicembre 2009 risultavano in essere 15 operazioni di pronti contro termine per un investimento complessivo di oltre Euro 105 milioni suddiviso tra 4 controparti.

Le principali tre controparti rappresentano circa l'97% del totale investito, mentre la prima controparte rappresenta da sola il 38% dell'intero.

Evoluzione tassi



Nel corso di tutto l'anno 2009, la media netta del riferimento Euribor a tre mesi è stata pari al 1,07%, a sei mesi è stata pari al 1,25%, mentre quella a 12 mesi è stata del 1,41%.



La redditività calcolata sulla consistenza media pari a circa Euro 126,6 milioni è stata circa del 2,7% netto.

Questa tipologia di investimento, al 31 dicembre 2009, rappresentava il 7,2% del totale dell'Attivo.

Strumenti finanziari non immobilizzati quotati: *Titoli di capitale*

Al 31 dicembre 2009 i titoli di capitale quotati non immobilizzati a valori contabili erano pari a circa Euro 67,3 milioni, corrispondenti al 4,6% dell'Attivo ed erano così suddivisi:

Titoli	Quantità al 31.12.2009	Valore contabile	Settore	Paese
Enel	6.189.569	39.848.334	Utilities	Italia
Intesa Sanpaolo	2.310.430	7.277.855	Finanziario	Italia
Generali	216.300	3.385.097	Assicurativo	Italia
Unicredit	1.363.100	3.193.743	Finanziario	Italia
Commerzbank	428.700	2.520.756	Finanziario	Germania
AIRE GMBH + Co. KGAA	252.182	1.813.189	Real Estate	Germania
Telecom Italia	1.300.890	1.415.368	Comunicazioni	Italia
E.On	36.920	1.079.172	Utilities	Germania
Veolia Environnement	40.462	935.886	Utilities	Francia
Sias	200.000	869.784	Consumi non ciclici	Italia
Arcelormittal	24.950	802.891	Materie prime	Olanda
Erg	80.000	774.400	Energetico	Italia
APEN	70.000	661.365	Private Equity	Svizzera
GDF - Suez	21.236	643.238	Utilities	Francia
Acea	80.000	598.400	Utilities	Italia
Caltagirone Editore	200.000	349.400	Industriale	Italia
Impregilo	100.000	249.000	Industriale	Italia
IW Bank	125.109	248.967	Finanziario	Italia
Milano Assicurazioni	120.000	246.000	Assicurativo	Italia
Italcementi Risparmio	40.000	183.487	Industriale	Italia
Nokia	20.000	177.578	Comunicazioni	Finlandia
Warrant MID Industry Capital	100.000	0	Real Estate	Italia
Totale		67.273.910		

Con effetto 31 dicembre 2009 sono state trasferite al prezzo medio di acquisto alcune posizioni azionarie (Arcelormittal, E.On., Enel, GDF, Intesa Sanpaolo, Telecom Italia, Unicredit e Veolia Environnement) dalla componente immobilizzata alla componente non immobilizzata.

La determinazione viene assunta considerando anche l'operazione che porterà alla fine del mese di marzo all'incremento della quota partecipativa in B.R.E.Banca dal 20% al 25% e quindi al fine di iniziare a ridurre la componente azionaria su altre partecipate.

Si evidenzia che dette operazioni di trasferimento generano un effetto a Conto Economico pari ad Euro 8,4 milioni, riguardante tutti i titoli spostati, ad eccezione di Enel, sulla quale, come già precedentemente esposto, viene applicato il D.L. n. 185/2008. Qualora non si fosse applicato il D.L. n. 185/2008 sul trasferimento del titolo Enel, l'effetto negativo sarebbe stato di ulteriori Euro 14,8 milioni e l'avanzo di esercizio sarebbe stato pari ad Euro 23,8 milioni.

La partecipazione in AIRE Gmbh, poiché si detiene una quota del Capitale Sociale superiore al 5%, è da considerarsi qualificata.

Al superamento di tale livello si è provveduto alla segnalazione sia all'Autorità di Vigilanza tedesca sia alla società stessa.

I titoli di capitale quotati non immobilizzati che appartengono all'indice Eurostoxx50, al valore contabile, rappresentano l'86,6% del totale.

Le stesse posizioni a valor di mercato si presentavano nei seguenti valori

PRINCIPALI POSIZIONI AZIONARIE	
ENEL	25,06
INTESA SANPAOLO	7,28
GENERALI	4,07
UNICREDIT	3,19
COMMERZBANK	2,52
AIRE	1,81
TELECOM IT	1,42
SIAS	1,31
E.ON	1,08
VEOLIA ENVIRONNEMENT	0,94
ALTRE POSIZIONI	5,02

NUMERO TOTALE POSIZIONI AZIONARIE: 22

PESO DELLE PRIME 10 POSIZIONI
SUL TOTALE AZIONARIO 90,66%

PESO DELLE PRIME 10 POSIZIONI
SUL TOTALE NON IMMOBILIZZATO 14,13%

(dati espressi in milioni di Euro)

Come esposto nella tabella sottostante, gli investimenti non immobilizzati quotati in titoli di capitale nel corso dell'anno 2009 sono stati orientati verso le aree Euro e Franco Svizzero. Le posizioni in divisa estera non sono state coperte dal rischio cambio.

Al 31 dicembre le posizioni in portafoglio si presentavano così suddivise:

ESPOSIZIONE PER PAESE	
Italia	83,83%
Germania	10,08%
Francia	2,94%
Olanda	1,50%
Svizzera	1,32%
Finlandia	0,33%
TOTALE	100,00%

PAESI	
Italia	83,83%
Germania	10,08%
Altri paesi	6,09%

I settori in cui si è presenti con investimenti al 31 dicembre 2009 sono: utilities, finanziari, comunicazioni, consumi non ciclici, materie prime, industriali ed energetici, così suddivisi:

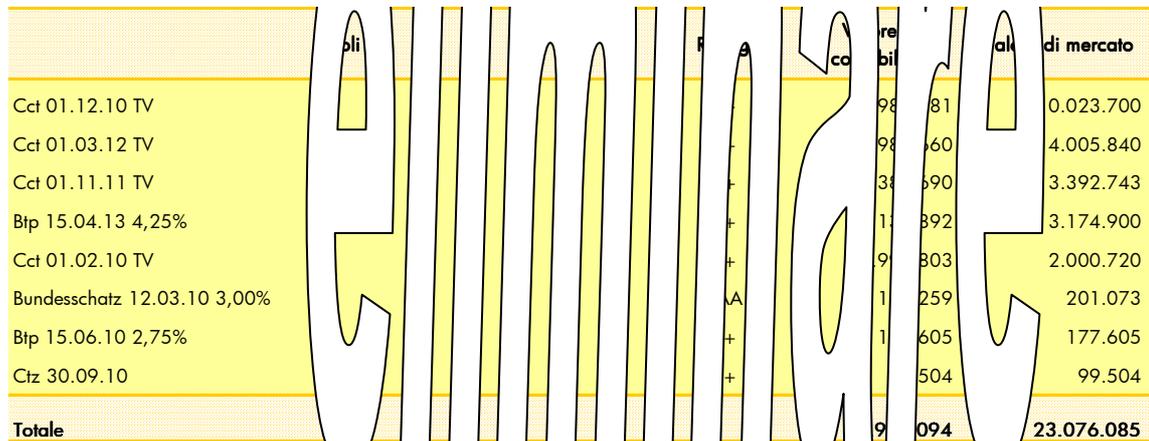
ESPOSIZIONE PER SETTORE	
Utilities	52,73%
Finanziari	37,43%
Comunicazioni	2,97%
Consumi non ciclici	2,44%
Materie prime	1,50%
Industriali	1,49%
Energia	1,44%
TOTALE	100,00%



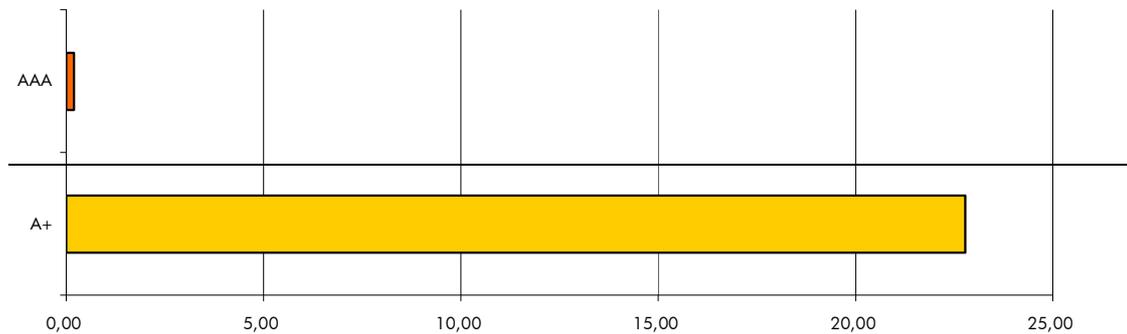
SETTORI	
Utilities	52,73%
Finanziari	37,43%
Altri settori	9,84%

Strumenti finanziari non immobilizzati: Titoli di debito: Titoli governativi

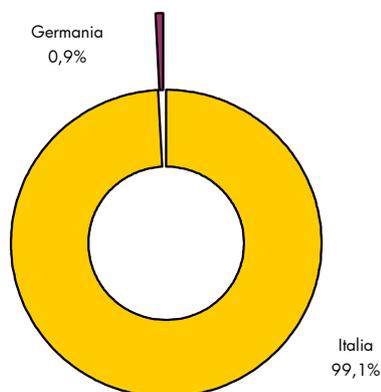
Al 31 dicembre 2009 i titoli governativi non immobilizzati a valori contabili erano pari a circa Euro 23,0 milioni, corrispondenti al 1,6% dell'Attivo ed erano così suddivisi:



Suddivisione per rating a valore contabile ed in milioni di Euro



Suddivisione per Paese



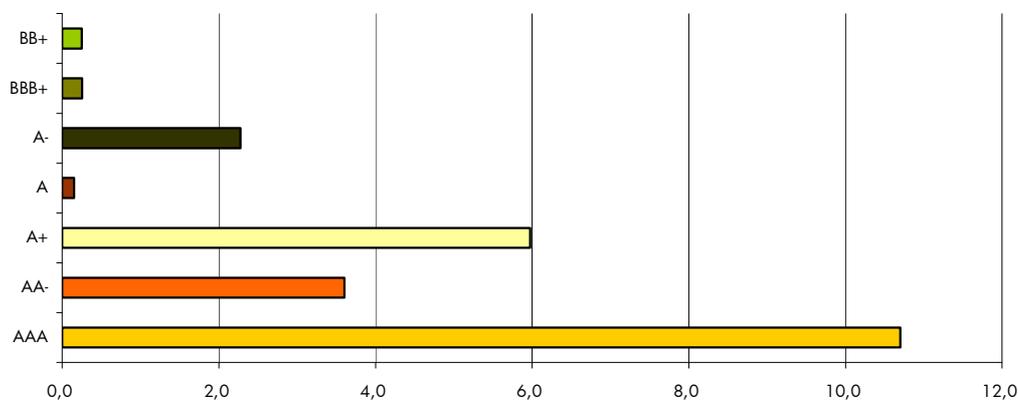
Strumenti finanziari non immobilizzati: Titoli di debito: Titoli corporate

Al 31 dicembre 2009 i titoli corporate non immobilizzati a valori contabili erano pari a circa Euro 23,2 milioni, corrispondenti al 1,6% dell'Attivo ed erano così suddivisi:

Titoli	Rating	Valore contabile	Valore di mercato
Cassa D e P 31.01.13 3,00%	AAA	10.045.755	10.113.795
Ubs AG 29.06.12 TV	A+	2.000.000	2.008.440
Intesa 03.06.2010 TV	AA-	1.971.765	2.003.246
Unicredit 28.05.10 TV	A+	1.960.358	2.001.904
Cassa Depositi e Prestiti 24.04.12 3,50%	A+	998.989	1.027.420
Banco Popolare 07.08.12 3,75%	A-	996.750	1.012.600
Basf 08.07.10 3,50%	A+	1.011.600	1.011.600
Bsch 05.07.10 6,38%	AA-	614.250	614.250
Intesa 12.04.12 5,50%	AA-	515.000	528.200
Unicredit 29.10.10	A-	518.802	522.950
VW Credit Inc 12.02.10 5,5%	A-	501.744	502.425
Astrazeneca 04.01.10 5,625%	AA-	500.275	500.275
Rabobank 07.01.10 5,625%	AAA	354.055	354.055
Swedbank 24.03.11 2,375%	AAA	302.250	302.250
Fiat 30.07.12 9,00%	BB+	248.647	271.325
Shering - Plough 10.01.10 5,00%	A-	256.825	256.825
Eads 03.03.10 4,625%	BBB+	251.638	251.637
E.On. Fin. 30.11.11 2,50%	A	149.562	152.490
Totale		23.198.265	23.435.687

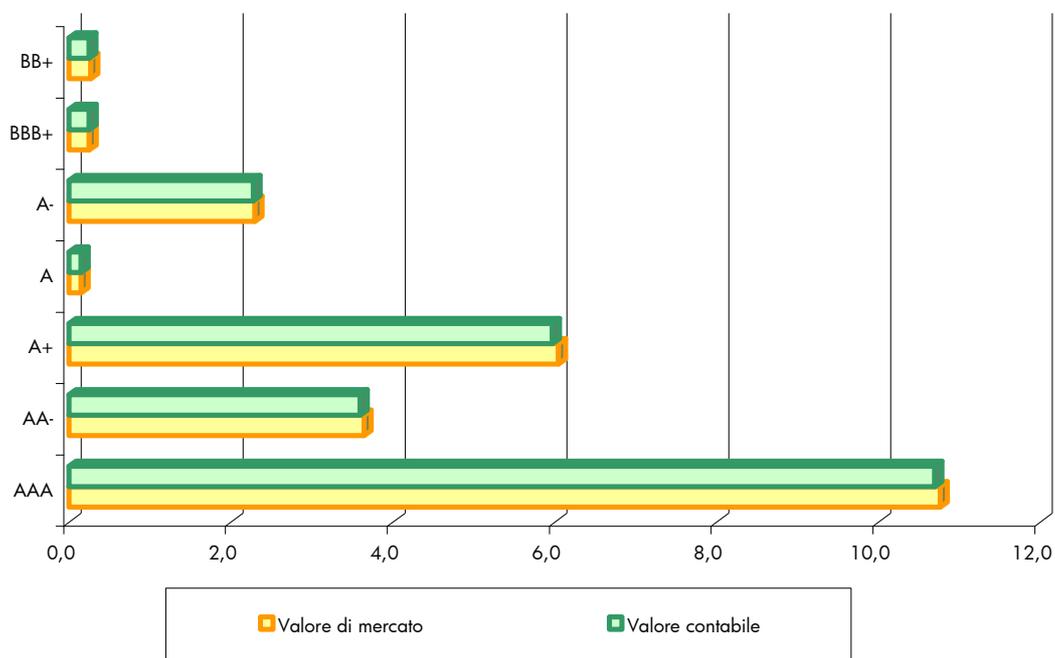
Dati espressi in milioni di Euro

Suddivisione per rating



Dati espressi in milioni di Euro

Esposizione dei valori contabili e di mercato raggruppati per classe di rating



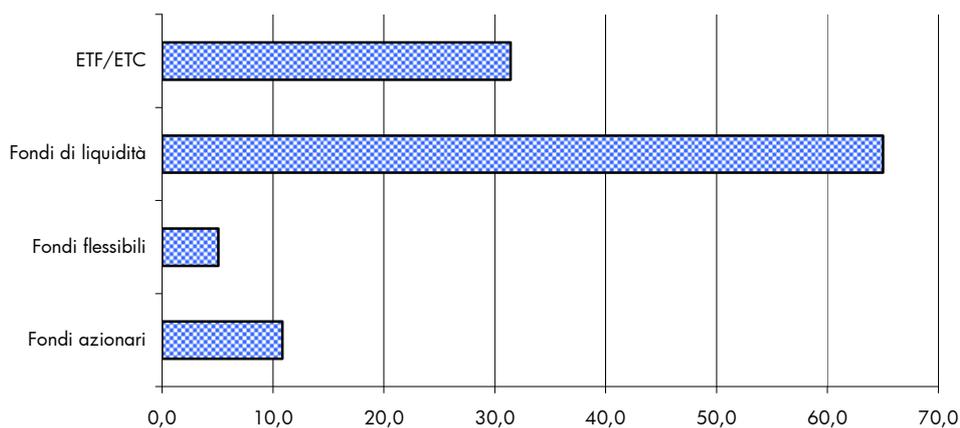
Dati espressi in milioni di Euro

Strumenti finanziari non immobilizzati: Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

Al 31 dicembre 2009 le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non immobilizzate a valori contabili erano pari a circa Euro 112,4 milioni, corrispondenti al 7,7% dell'Attivo ed erano così suddivise:

Tipologia	Valore contabile	Valore di mercato
Fondi azionari	10.857.400	11.466.854
Fondi flessibili	5.103.268	5.363.750
Fondi di liquidità	65.000.000	65.525.476
ETF/ETC	31.441.416	31.676.467
Totale	112.402.084	114.032.547

Suddivisione per tipologia a valori contabili

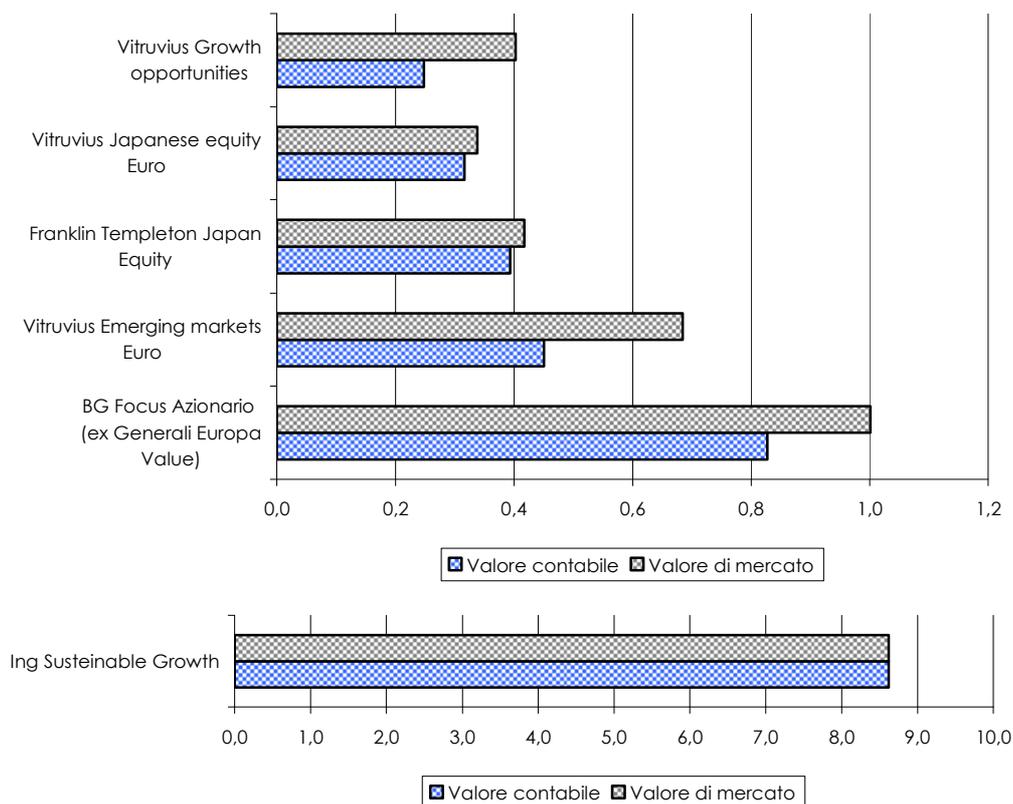


Dati espressi in milioni di Euro

Nelle tabelle seguenti si evidenziano le posizioni dei fondi azionari al 31 dicembre 2009:

	Valore contabile	Valore di mercato
Ing Sustainable Growth	8.622.307	8.622.307
BG Focus Azionario (ex Generali Europa Value)	827.105	1.001.232
Vitruvius Emerging markets Euro	450.563	684.708
Franklin Templeton Japan Equity	393.205	417.608
Vitruvius Japanese equity Euro	315.943	338.033
Vitruvius Growth opportunities	248.277	402.966
Totale fondi azionari	10.857.400	11.466.854

Esposizione dei valori contabili e di mercato

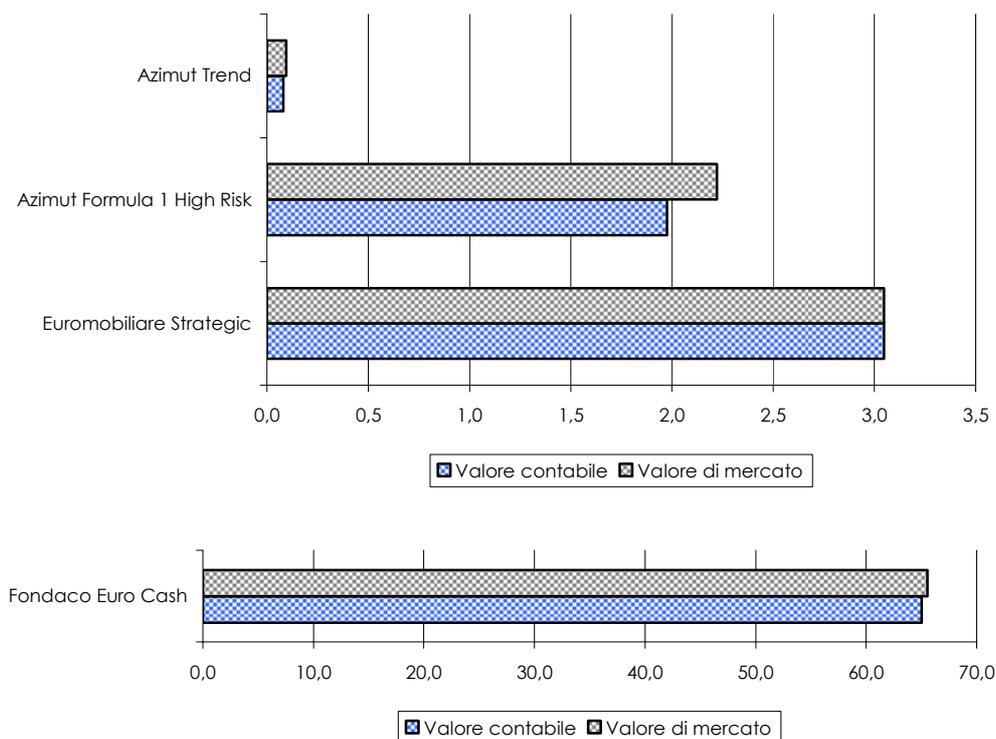


Dati espressi in milioni di Euro

Nelle tabelle seguenti si evidenziano le posizioni dei fondi flessibili e di liquidità al 31 dicembre 2009:

	Valore contabile	Valore di mercato
Fondaco Euro Cash	65.000.000	65.525.477
Euromobiliare Strategic	3.047.832	3.047.832
Azimut Formula 1 High Risk	1.975.974	2.221.561
Azimut Trend	79.462	94.356
Totale fondi flessibili e di liquidità	70.103.268	70.889.226

Esposizione dei valori contabili e di mercato

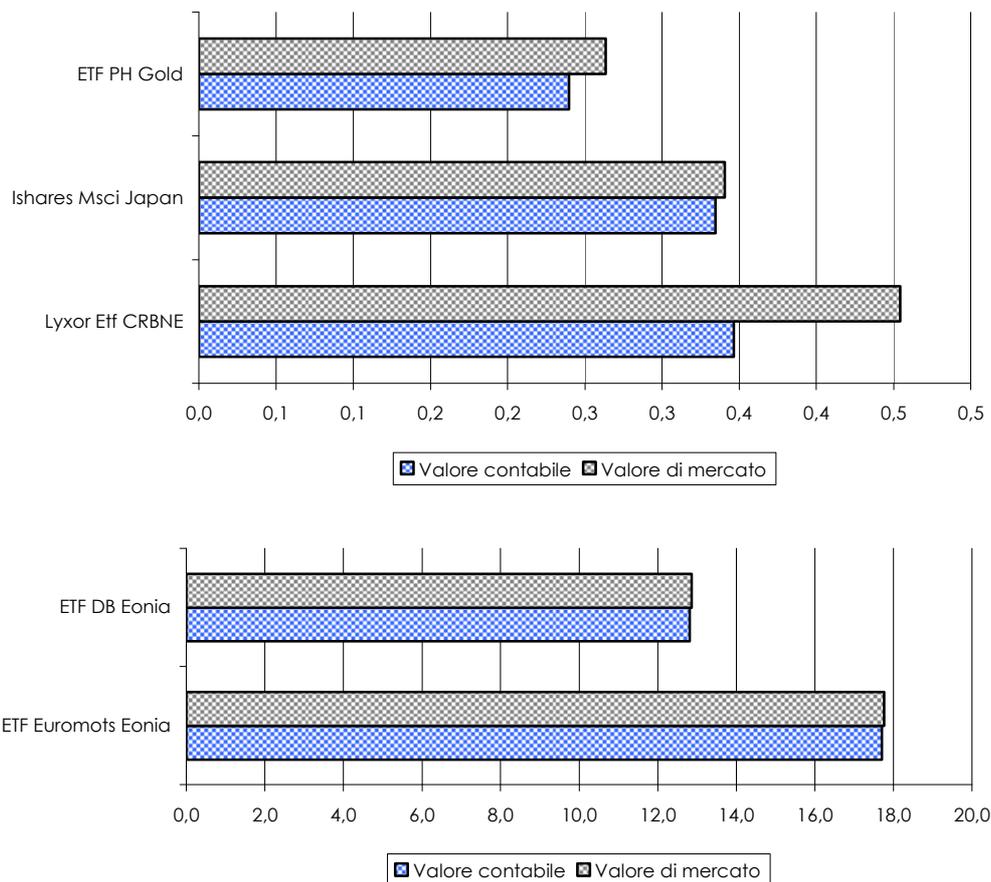


Dati espressi in milioni di Euro

Nelle tabelle seguenti si evidenziano le posizioni degli ETF ed ETC al 31 dicembre 2009:

	Valore contabile	Valore di mercato
ETF Euromots Eonia	17.702.009	17.756.256
ETF DB Eonia	12.818.292	12.861.900
Lyxor Etf CRBNE	346.500	454.162
Ishares Msci Japan	334.800	340.700
ETF PH Gold	239.815	263.449
Totale ETF/ETC	31.441.416	31.676.467

Esposizione dei valori contabili e di mercato



Dati espressi in milioni di Euro

INVESTIMENTI A BREVE TERMINE

Strumenti finanziari in GPM

Al 31 dicembre 2009 Epsilon SGR (*Gruppo Intesa Sanpaolo*) è l'unica controparte alla quale è stata attribuita in gestione parte del Patrimonio della Fondazione.

La linea di investimento del mandato di gestione è di tipo bilanciato a "total return" con un obiettivo da raggiungere legato al tasso Euribor oltre ad uno spread.

Per quanto concerne i risultati, la gestione patrimoniale ha registrato un risultato positivo pari ad oltre Euro 2,3 milioni.

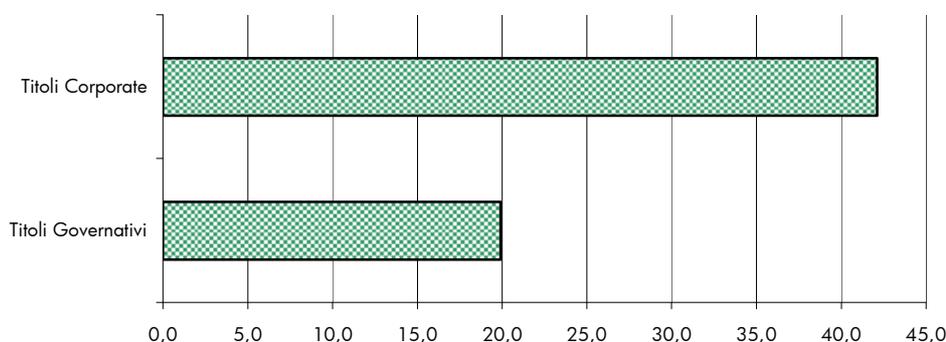
Il valore del portafoglio di strumenti finanziari in gestione al 31 dicembre 2009 esprime circa Euro 1,1 milioni di plusvalenze rispetto al valore contabile che non sono state rilevate a Conto Economico.

L'investimento a valori contabili, al netto di minusvalenze da valutazione per Euro 146 mila, è pari ad Euro 62,0 milioni e rappresenta il 4,3% del totale dell'Attivo.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano le posizioni in essere alla data del 31 dicembre 2009:

Tipologia	Valore contabile	Valore di mercato
Titoli Governativi	19.919.075	19.969.541
Titoli Corporate	42.103.460	43.110.520
Totale gestore Epsilon	62.022.535	63.080.061

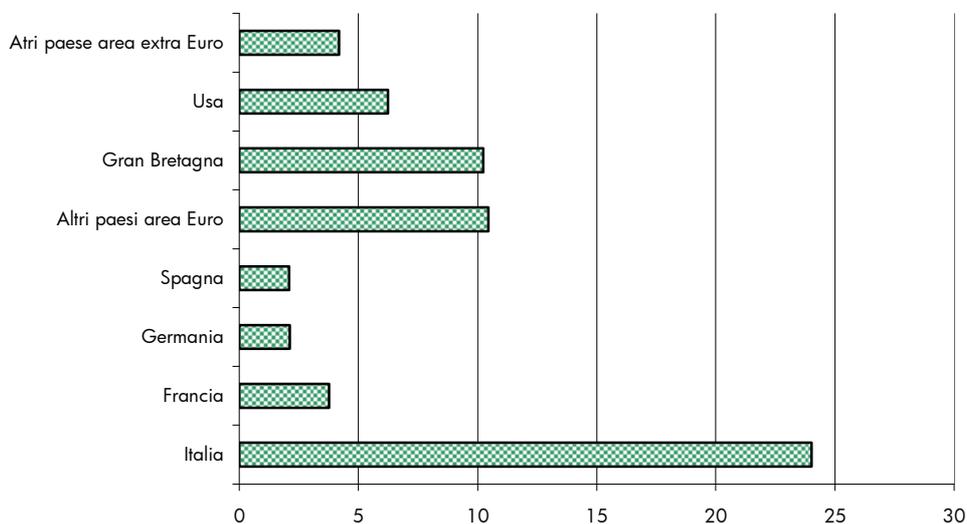
Suddivisione per tipologia a valori contabili



Dati espressi in milioni di Euro

	Valore di mercato
Italia	24.015.238
Francia	3.762.949
Germania	2.105.735
Spagna	2.079.383
Altri paesi area Euro	10.454.683
Gran Bretagna	10.235.258
Usa	6.240.792
Atri paese area extra Euro	4.186.023
Totale suddivisione area geografica	63.080.061

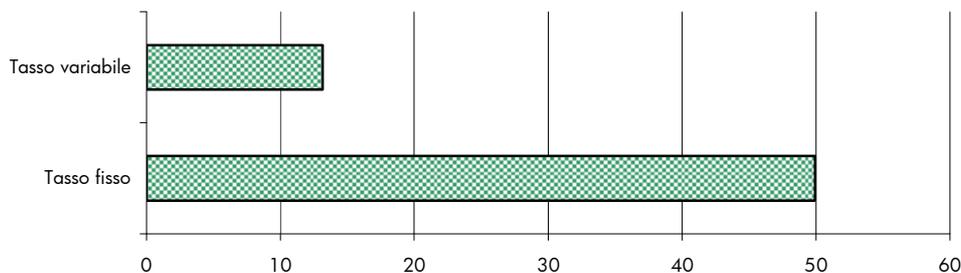
Suddivisione per area geografica a valore di mercato



Dati espressi in milioni di Euro

	Valore di mercato
Tasso fisso	49.932.647
Tasso variabile	13.147.414
Totale suddivisione per tipo di tasso	63.080.061

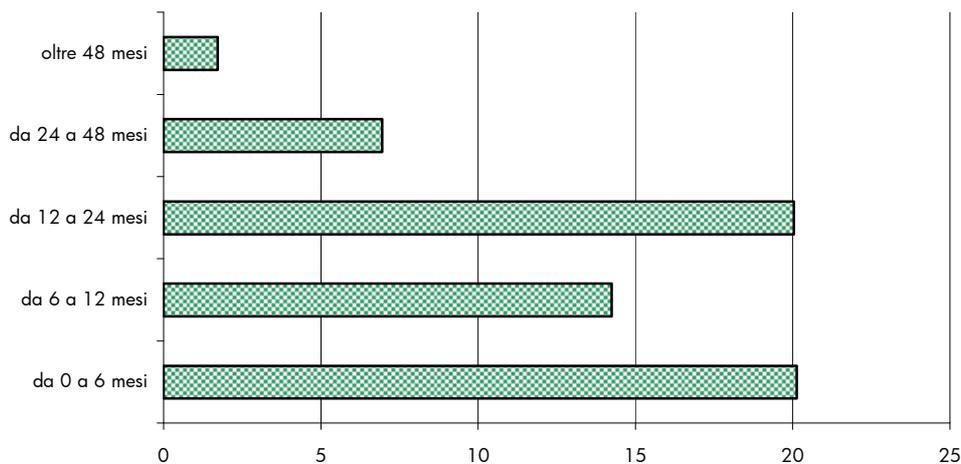
Suddivisione per tipo di tasso a valore di mercato



Dati espressi in milioni di Euro

	Valore di mercato
da 0 a 6 mesi	20.125.909
da 6 a 12 mesi	14.240.919
da 12 a 24 mesi	20.040.212
da 24 a 48 mesi	6.951.714
oltre 48 mesi	1.721.307
Totale suddivisione per durata	63.080.061

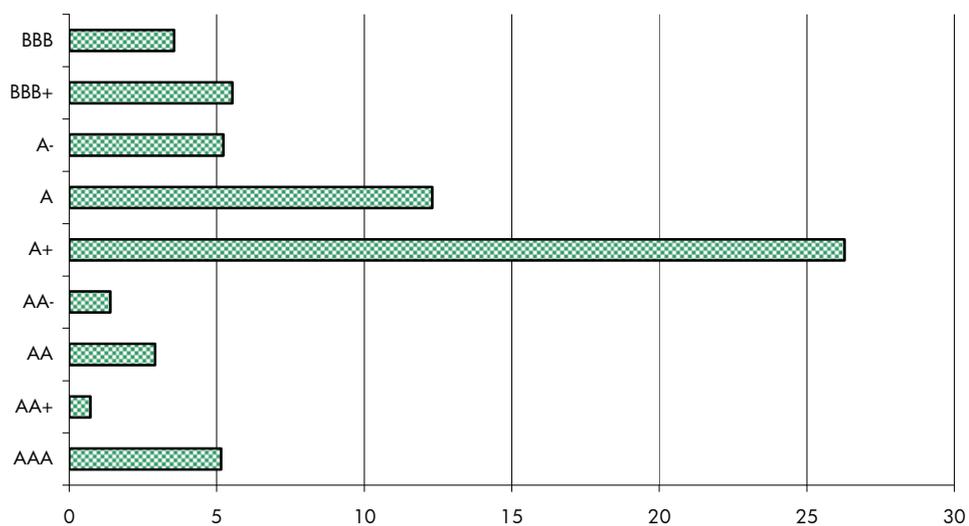
Suddivisione per durata a valore di mercato



Dati espressi in milioni di Euro

	Valore di mercato
AAA	5.153.421
AA+	725.666
AA	2.905.079
AA-	1.397.427
A+	26.286.799
A	12.299.870
A-	5.227.495
BBB+	5.532.136
BBB	3.552.168
Totale suddivisione per rating	63.080.061

Suddivisione per tipo di rating a valore di mercato



Dati espressi in milioni di Euro

Oltre a quanto già esposto, altre informazioni sono riportate nella Nota Integrativa.

INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

La Fondazione fin dal Documento Programmatico Previsionale 2003 decise di destinare parte dei propri investimenti per lo sviluppo del territorio.

L'importo individuato originariamente in Euro 50 milioni, corrispondenti a circa il 4% del proprio Patrimonio Netto, potrà essere aumentato in considerazione di una presenza più attiva della Fondazione nei progetti di sviluppo economico e sociale del territorio, al quale potrà indirizzare oltre ad interventi erogativi anche investimenti di quote del proprio Patrimonio.

Le iniziative da sostenere sono quelle che permettono di effettuare impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e che siano funzionali allo sviluppo del territorio, con particolare attenzione a quello di tradizionale operatività della Fondazione, fermo restando un adeguato ritorno reddituale.

Gli strumenti finanziari che si sono utilizzati sono:

- Fondi di private equity
- Associazioni in partecipazione
- Titoli azionari ed obbligazionari.

Al 31 dicembre 2009 gli investimenti erano i seguenti:

	Operazione	Valore al 31 dicembre 2008	Variazione	Valore al 31 dicembre 2009
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Partecipazione	36.050.584	0	36.050.584
Regione Piemonte	Obbligazione	5.000.000	0	5.000.000
F21 Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	Fondo Private Equity	959.053	2.846.627	3.805.680
Sinloc S.p.A.	Partecipazione	0	2.452.800	2.452.800
Fondo TT Venture	Fondo Private Equity	704.057	1.012.096	1.716.153
Fingranda S.p.A.	Obbligazione	1.500.000	0	1.500.000
Finpiemonte S.p.A.	Associazione in partecipazioni	1.315.740	-208.737	1.107.003
F21 Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C	Fondo Private Equity	0	12.648	12.648
Totale		45.529.434	6.115.434	51.644.868

Oltre agli investimenti riportati in tabella, sono in corso di definizione ulteriori investimenti già ricordati in altre parti della Relazione.

In particolare si ricorda l'iniziativa di costituire un Fondo di Private Equity con Centrobanca Sviluppo Impresa SGR denominato "Sviluppo Energia" e quella della costituzione del Fondo Immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte con altre Fondazioni piemontesi oltre alla Regione Piemonte con caratteristiche rientranti in questi investimenti.

IMPEGNI ASSUNTI PER INVESTIMENTI

La Fondazione nel corso degli ultimi anni ha effettuato degli investimenti che prevedono richiami di capitali protratti nel tempo.

Al 31 dicembre 2009 gli impegni assunti, elencati per data di adesione, sono i seguenti:

	Data adesione	Scadenza impegno	Divisa	Totale impegno in divisa	Versato in Euro	Residuo in Euro
European Carbon Fund	10.11.2005	31.12.2012	Euro	5.000.000	2.750.000	2.250.000
F21 - Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	23.01.2007	31.12.2013	Euro	15.000.000	3.805.680	11.194.320
F21 - Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C intere	08.06.2009	31.12.2013	Euro	50.000	12.648	37.352
Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd	22.03.2007	18.04.2010	Dollaro Usa	2.000.000	832.986	555.324
Fondo IT Venture	15.02.2007	21.04.2021	Euro	10.000.000	1.616.153	8.383.847
Fondo Sviluppo Energia	23.12.2009	in definizione	Euro	25.000.000	0	25.000.000
Perseo S.p.A. 2014	18.06.2009	in definizione	Euro	2.800.000	0	2.800.000
Fondo Immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte	30.01.2009	in definizione	Euro	10.000.000	0	10.000.000
Fondo Real Venice I	22.12.2009	in definizione	Euro	2.000.524	0	2.000.524
Totale					9.017.467	62.221.367

L'impegno assunto sul Fondo Sviluppo Energia per Euro 25 milioni sostituisce quello, di pari importo, assunto in data 4 dicembre 2008.

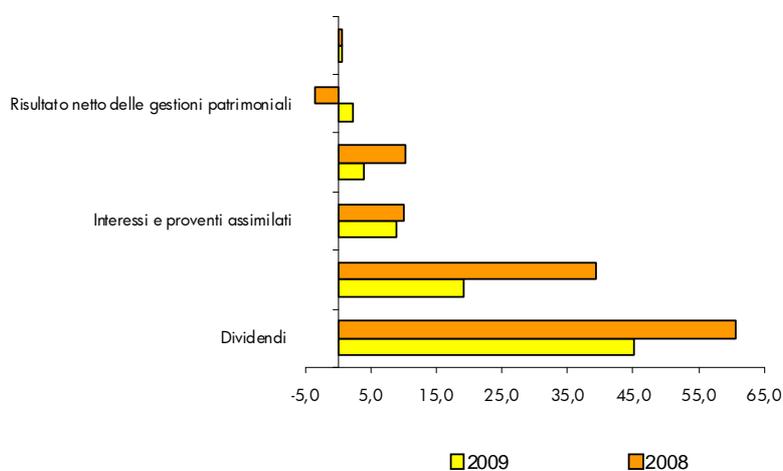
RICAVI al 31 dicembre 2009

Al 31 dicembre 2009 i Ricavi complessivi risultavano essere così ripartiti:

	2009		2008	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Dividendi	45.003.697	56,31%	60.504.897	51,72%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	19.104.364	23,91%	39.257.487	33,56%
Interessi e proventi assimilati (1)	8.931.899	11,18%	9.955.843	8,51%
Proventi da operazioni in pronti contro termine (1)	4.028.858	5,04%	10.230.823	8,75%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	2.322.139	2,91%	-3.582.639	-3,06%
Proventi straordinari	524.223	0,65%	607.967	0,52%
Totale Ricavi	79.915.180	100,00%	116.974.378	100,00%

Legenda:

(1) La somma delle voci *Interessi e proventi assimilati* e *Proventi da operazioni in pronti contro termine* corrisponde alla voce 3 *Interessi e proventi assimilati* di Conto Economico, previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

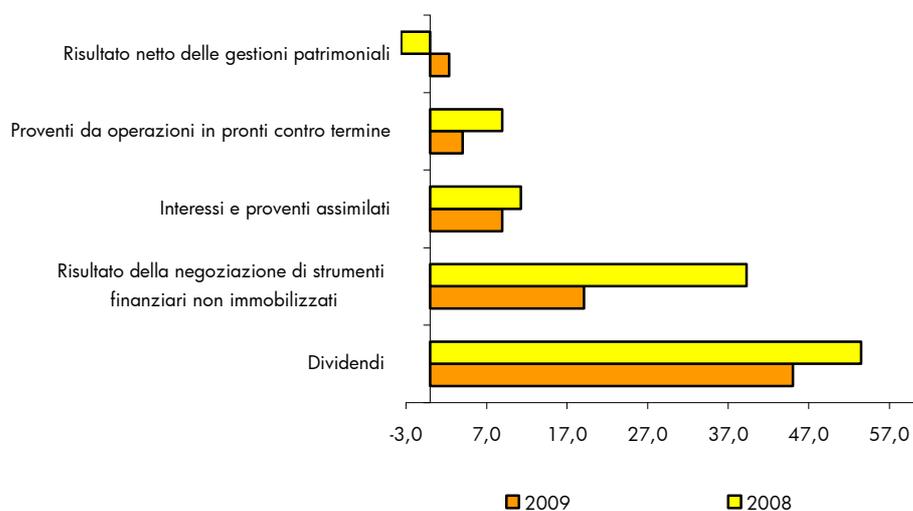


Dati espressi in milioni di Euro

Nel prospetto seguente vengono confrontati i Ricavi al netto delle componenti straordinarie incassate negli anni di riferimento.

Il risultato dell'esercizio 2008 è stato influenzato dalla componente straordinaria, dividendo straordinario di B.R.E.Banca di Euro 7,0 milioni, evidenziata nella tabella successiva.

	31.12.2009		31.12.2008	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Dividendi	45.003.697	56,69%	53.506.738	48,93%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	19.104.364	24,06%	39.257.487	35,89%
Interessi e proventi assimilati	8.931.899	11,25%	11.239.207	10,28%
Proventi da operazioni in pronti contro termine	4.028.858	5,07%	8.947.459	8,18%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	2.322.139	2,92%	-3.582.639	-3,28%
Totale Ricavi	79.390.957	100,00%	109.368.252	100,00%



Dati espressi in milioni di Euro

La voce *Dividendi* rappresenta anche per questo esercizio la principale fonte di reddito.

Il contributo dei dividendi derivanti dalle due Conferitarie (Banca Regionale Europea e UBI Banca) è stato inferiore di circa Euro 11 milioni rispetto lo scorso esercizio. Si evidenzia che nell'esercizio 2008 è stato incassato un dividendo straordinario di circa Euro 7 milioni da parte di BRE Banca.

La voce comprende i dividendi distribuiti dalle società partecipate inserite nel portafoglio a medio lungo termine e quelli distribuiti dalle società inserite nel portafoglio di breve.

Nella tabella sottostante si evidenzia la suddivisione dei dividendi derivanti dalle due Conferitarie, dalle altre partecipazioni e da strumenti finanziari non immobilizzati:

	2009		2008	
	31 dicembre	Valore percentuale	31 dicembre	Valore percentuale
Dividendi da Conferitarie	27.998.895	62,22%	38.864.191	64,23%
Dividendi da altre partecipazioni	14.646.195	32,54%	15.137.066	25,02%
Dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati	1.445.902	3,21%	6.268.073	10,36%
Dividendi da ETF / OICR	912.705	2,03%	235.567	0,39%
Totale	45.003.697	100,00%	60.504.897	100,00%

In termini percentuali la variazione in diminuzione rispetto lo scorso anno è stata oltre il 25%.

La tabella seguente evidenzia i dividendi distribuiti dalle due Conferitarie.

	2009		2008	
	31 dicembre	Valore percentuale	31 dicembre	Valore percentuale
Dividendi da B.R.E.Banca	21.445.736	76,59%	25.029.745	64,40%
Dividendi da UBI Banca	6.553.159	23,41%	13.834.446	35,60%
Totale	27.998.895	100,00%	38.864.191	100,00%

Il peso dei dividendi da Conferitarie sul totale dei Ricavi è del 35,0%, in particolare quello di B.R.E.Banca è del 26,8%, mentre quello di UBI Banca è dell'8,2%.

Nella tabella successiva si evidenziano invece i dividendi incassati dalle Conferitarie senza tener conto dei dividendi straordinari, pari a circa Euro 7 milioni, incassati dalla B.R.E.Banca nel corso nell'anno 2008:

	2009		2008	
	31 dicembre	Valore percentuale	31 dicembre	Valore percentuale
Dividendi da B.R.E.Banca	21.445.736	76,59%	18.031.586	56,59%
Dividendi da UBI Banca	6.553.159	23,41%	13.834.446	43,41%
Totale	27.998.895	100,00%	31.866.032	100,00%

Nella tabella che segue vengono evidenziati i rendimenti ottenuti dalle varie componenti, quotate e non, inserite tra le immobilizzazioni:

	Valore di Bilancio (alla data di stacco)	Dividendi incassati	Rendimento su valore di Bilancio
Conferitarie	279.721.061	27.998.895	10,01%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	36.050.584	2.520.000	6,99%
Altre partecipazioni	233.503.563	12.126.195	5,19%
Totale	549.275.208	42.645.090	7,76%

La voce *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* esprime i ricavi derivanti dall'attività su investimenti non immobilizzati.

Come emerge dalla tabella precedente sui ricavi complessivi gli stessi hanno contribuito in modo significativo al risultato rappresentando circa il 24% dei ricavi totali.

La partecipazione della voce *Interessi e proventi assimilati* al totale dei ricavi è diminuita rispetto lo scorso anno per effetto della nota diminuzione dei tassi di interesse.

La voce *Proventi da operazioni in pronti contro termine* rappresenta un risultato in diminuzione rispetto l'esercizio scorso, a causa, come per la voce precedente, della diminuzione dei tassi di interesse.

La voce *Risultato netto da gestioni patrimoniali* è esposta al netto delle svalutazioni, delle perdite su titoli e fondi comuni e delle imposte sostitutive gravanti sulle stesse, ma al lordo dei costi per il servizio di gestione del Patrimonio (commissioni di gestione e commissioni di negoziazione titoli che trovano collocazione nella voce "*Oneri per servizi di gestione del patrimonio*").

Si ricorda che al 31 dicembre 2009 Epsilon SGR è l'unico gestore esterno.

La voce *Proventi straordinari* è rappresentata principalmente da:

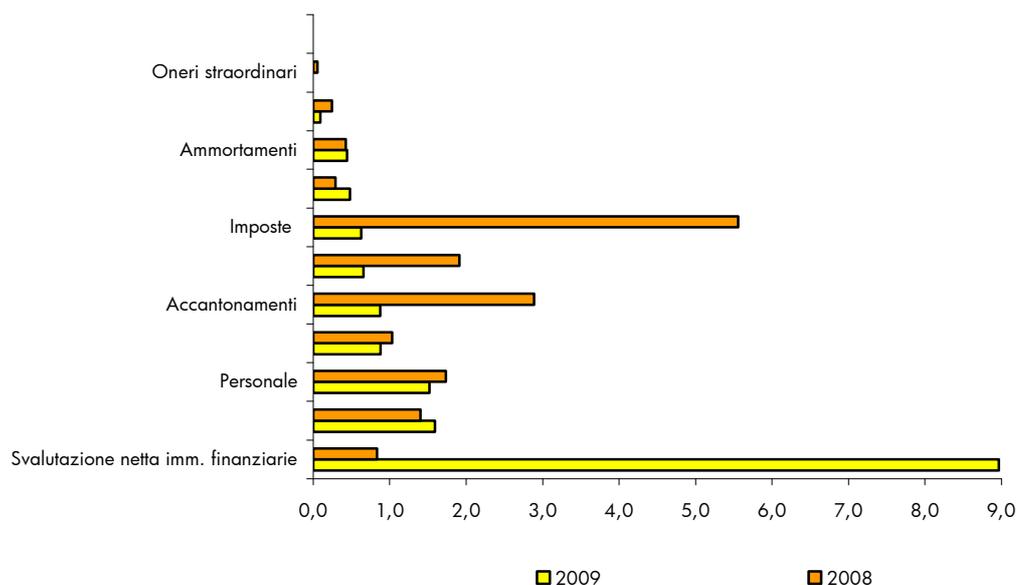
- sopravvenienze attive per oltre Euro 135 mila dovute alle detrazioni di imposta relative alle erogazioni liberali dell'anno 2008;
- plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni finanziarie per oltre Euro 144 mila;
- utili da Contratto in Associazione in partecipazione stipulato con la Finpiemonte S.p.A. per oltre Euro 98 mila;
- sopravvenienze attive per oltre Euro 84 mila dovute al rimborso di ritenute estere trattenute sui dividendi degli anni passati e rimborsati dalle autorità estere in applicazione delle Convezioni esistenti tra l'Italia e gli Stati Esteri;
- sopravvenienze attive di oltre Euro 44 mila per conguaglio liquidazione di un fondo Hedge Funds avvenuta a fine esercizio 2008

COSTI al 31 dicembre 2009

Al 31 dicembre 2009 i Costi complessivi risultavano essere così ripartiti:

	2009		2008	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	25.179.664	60,96%	26.006.877	61,36%
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	8.964.990	21,70%	836.707	1,97%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.589.273	3,85%	1.402.027	3,31%
Personale	1.517.182	3,67%	1.734.402	4,09%
Altri oneri	881.385	2,13%	1.029.815	2,43%
Accantonamenti	876.210	2,12%	2.892.211	6,82%
Commissioni di negoziazione	657.670	1,59%	1.909.801	4,51%
Imposte	627.787	1,52%	5.557.571	13,11%
Consulenti e collaboratori esterni	479.651	1,16%	290.305	0,68%
Ammortamenti	442.328	1,07%	427.723	1,01%
Servizi di gestione del patrimonio	92.158	0,22%	244.881	0,58%
Oneri straordinari	5.672	0,01%	54.981	0,13%
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	69	0,00%	73	0,00%
Totale Costi	41.314.039	100,00%	42.387.374	100,00%

Nel grafico seguente non viene esposta la voce Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati.



Dati espressi in milioni di Euro

Di seguito si forniscono elementi esplicativi per le voci di costo, rimandando alla Nota Integrativa per ogni informazione più approfondita.

La voce *Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* evidenzia le svalutazioni effettuate sulle posizioni non immobilizzate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2009 che esprimevano un valore di mercato inferiore a quello contabile.

L'importo è influenzato dall'effetto del trasferimento di strumenti finanziari dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato avvenuto nel corso dell'anno. Tale effetto è quantificabile, per gli strumenti finanziari trasferiti nel mese di dicembre 2009, in circa Euro 24 milioni.

Si evidenzia che si è mantenuto invariato il criterio di valutazione che prevede la valutazione dei titoli al minore tra il valore di costo e quello di mercato, ad eccezione del titolo Enel per il quale è stato applicato il D.L. n. 185/2008. Qualora non si fosse applicato il D.L. n. 185/2008 sul trasferimento del titolo Enel, l'effetto negativo sarebbe stato di ulteriori Euro 14,8 milioni e l'avanzo di esercizio sarebbe stato pari ad Euro 23,8 milioni.

La voce *Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie* accoglie le seguenti rettifiche di valore:

- SITRACI S.p.A. è stato preso in considerazione il valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso, come già anticipato nelle pagine precedenti, svalutando quindi la partecipata per oltre Euro 77 mila.
- ACQUE GRANDA S.p.A. in liquidazione è stata svalutata per oltre Euro 6 mila, in base al Patrimonio Netto pro-quota emergente dal Bilancio finale di liquidazione del 21 dicembre 2009.
- PERSEO S.p.A., partecipazione non quotata. Si è ritenuto opportuno svalutare la partecipazione, visto il perdurare dei risultati negativi della stessa, in base al Patrimonio Netto pro-quota emergente dal Bilancio al 31 dicembre 2008. L'importo della svalutazione ammonta ad oltre Euro 7,8 milioni.
- MID INDUSTRY CAPITAL S.p.A. si tratta di una partecipazione quotata con volumi di scambio molto ridotti che in alcune giornate di Borsa aperta, arrivano ad essere nulli.

Analizzata la situazione societaria presentata con il Bilancio al 31 dicembre 2009 che esprimeva una perdita d'esercizio, si è ritenuto di allineare il valore di Bilancio al valore di Patrimonio Netto complessivo, indicato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 approvato dal Consiglio di Sorveglianza lo scorso 12 marzo 2010.

La svalutazione che pertanto ne deriva risulta essere pari ad Euro 776,5 mila.

La voce *Compensi e rimborsi organi statutari* è aumentata rispetto l'anno precedente per effetto del maggior numero di riunioni ovvero n. 15 riunioni di Consiglio Generale contro le n. 12 tenutesi lo scorso anno e n. 49 riunioni di Consiglio di Amministrazione contro le n. 46 tenutesi lo scorso anno.

Tale voce comprende inoltre l'onere del Segretario Generale che con decorrenza 1° gennaio 2009 svolge la sua attività in qualità di collaboratore.

La voce *Personale* comprende il costo del personale dipendente della Fondazione.

Rispetto lo scorso esercizio si evidenziano le seguenti variazioni:

- aumento di una risorsa da gennaio 2009;
- passaggio a tempo indeterminato di tre risorse assunte con contratto di somministrazione di lavoro interinale;
- utilizzo di una risorsa con contratto di somministrazione di lavoro interinale ai sensi del D. Lgs. n. 276/2003.

In questa voce, con decorrenza 1° gennaio 2009, non è più compreso l'onere del Segretario Generale.

La voce *Altri oneri* comprende l'ammontare delle spese generali e di funzionamento di competenza del periodo. Nella voce sono comprese le quote associative che ammontano ad Euro 105 mila, le spese per la rivista Risorse per circa Euro 89 mila, le spese per la comunicazione istituzionale per circa Euro 76 mila e gli affitti passivi per Euro 66 mila.

La voce *Accantonamenti* accoglie, come già evidenziato nelle precedenti pagine relative alla Cassa Depositi e Prestiti, l'accantonamento al Fondo per la conversione delle azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti per Euro 576 mila oltre all'accantonamento degli interessi legali maturati sui Crediti IRPEG.

La voce *Commissioni di negoziazione* comprende le commissioni e le spese corrisposte alle varie controparti per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, diminuita rispetto lo scorso esercizio a seguito di ottenuti miglioramenti commissionali dalle controparti e di una minore operatività legata all'andamento dei mercati nella prima parte dell'anno.

La voce *Imposte* comprende oltre l'IRES calcolata sui dividendi incassati e sulle altre componenti imponibili al 31 dicembre 2009 anche l'IRAP di competenza e le ritenute estere subite sull'incasso dei dividendi esteri.

I costi più significativi compresi nella voce *Consulenti e collaboratori esterni* sono rappresentati da:

- consulenze corrisposte allo Studio Legale Pavesio di Torino per oltre Euro 136 mila;
- consulenze "a progetto" relative a sei contratti di diversa durata per un ammontare di oltre Euro 121 mila compresi gli oneri previdenziali;
- consulenze corrisposte alla Sinloc S.p.A. per:
 - analisi di acquisto immobile della Banca Regionale Europea sito in Piazza Europa per oltre Euro 45 mila
 - analisi di mercato sull'housing sociale e possibilità d'intervento in Provincia di Cuneo per circa Euro 13 mila
 - analisi di mercato per sostenibilità della piscina olimpica di Cuneo per circa Euro 18 mila;
- consulenze per la gestione amministrativa del personale, dei compensi agli Organi statutari e dei collaboratori corrisposte allo Studio Bertello e Giraudo di Cuneo per oltre Euro 22 mila.
- consulenze corrisposte al Gruppo 2G Management Consulting S.r.l. di Torino per la realizzazione del Sistema di Gestione per la Qualità per circa Euro 16 mila;
- consulenze corrisposte allo Studio Legale Garavoglia di Torino per oltre Euro 15 mila per l'assistenza al ricorso in Commissione Tributaria di Cuneo;

- consulenze corrisposte allo Studio Cugnasco di Cuneo per oltre Euro 10 mila.

La voce *Ammortamenti* è in linea con l'esercizio precedente. Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori informazioni.

La voce *Servizi di Gestione del patrimonio* comprende le commissioni corrisposte al gestore esterno Epsilon SGR.

La voce *Oneri straordinari* comprende principalmente il costo di un dissuasore di passaggio dismesso a causa di incidente oltre l'addebito dell'imposta sostitutiva sul rimborso di un'obbligazione avvenuto a dicembre 2008.

La voce *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*, prevista con questa denominazione dall'Atto di Indirizzo comprende gli oneri di conto corrente.

Per maggiore chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono evidenziati i soli Costi di struttura:

	2009		2008	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Compensi e rimborsi organi statuari	1.589.273	32,37%	1.402.027	28,71%
Personale	1.517.182	30,90%	1.734.402	35,51%
Altri oneri	881.385	17,95%	1.029.815	21,08%
Consulenti e collaboratori esterni	479.651	9,77%	290.305	5,94%
Ammortamenti	442.328	9,01%	427.723	8,76%
Totale Costi di struttura	4.909.819	100%	4.884.272	100%

INDICI DI BILANCIO

Indicatori di redditività

E' possibile fornire una rappresentazione sintetica del livello di efficienza della Fondazione attraverso una serie di indici, proposti anche dall'ACRI, con finalità di raffronto anche nel tempo.

Indice di redditività del patrimonio

L'indice di redditività del patrimonio viene calcolato come rapporto tra i proventi ed il Patrimonio medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio (secondo le indicazioni fornite dall'ACRI).

Tenuto conto che i proventi realizzati sono pari a circa Euro 80 milioni ed il Patrimonio medio contabile è di Euro 1.286 milioni, la redditività del Patrimonio della Fondazione nell'esercizio 2009 è la seguente:

	2009
Proventi totali / Patrimonio medio	6,21%

ROE (Return On Equity)

Il ROE è l'indicatore della redditività netta realizzata dalla Fondazione in rapporto al valore del Patrimonio medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.

Tenuto conto che l'avanzo dell'esercizio è pari ad oltre Euro 38,6 milioni ed il Patrimonio medio contabile è di Euro 1.286 milioni, il ROE della Fondazione (secondo le indicazioni fornite dall'ACRI) nell'esercizio 2009 è il seguente:

	2009
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio medio	3,00%

Incidenza dei costi ordinari sui proventi

Nella tabella seguente viene evidenziata l'incidenza dei costi ordinari sui proventi, che si ricorda, come illustrato nelle pagine precedenti "Ricavi al 31 dicembre 2009", ammontano ad Euro 79.915.180:

	2009	2008	2007
Compensi e rimborsi Organi statutari	1,99%	1,20%	1,77%
Costi del personale	1,90%	1,48%	1,69%
Imposte	0,79%	4,75%	3,23%
Costi di struttura	6,14%	4,18%	5,42%
Oneri di funzionamento	7,09%	6,06%	6,64%

Gli Oneri di funzionamento comprendono oltre ai Costi di struttura, il cui dettaglio è riportato nelle pagine precedenti, le seguenti voci di Conto Economico:

Commissioni di negoziazione

Servizi di gestione del patrimonio

Oneri straordinari

Interessi passivi ed altri oneri finanziari

per un totale complessivo pari ad Euro 5.665.388.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Nella tabella seguente viene evidenziato l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) riferito all'anno 2009 nella versione con tabacchi per la sua maggiore rappresentatività.

Il NIC è utilizzato come misura dell'inflazione a livello dell'intero sistema economico.

Fonte ISTAT

	Base 2008	Base 2009	Variazione
Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività	136,6	137,7	0,81%

Confronto tra gli indicatori di redditività e l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

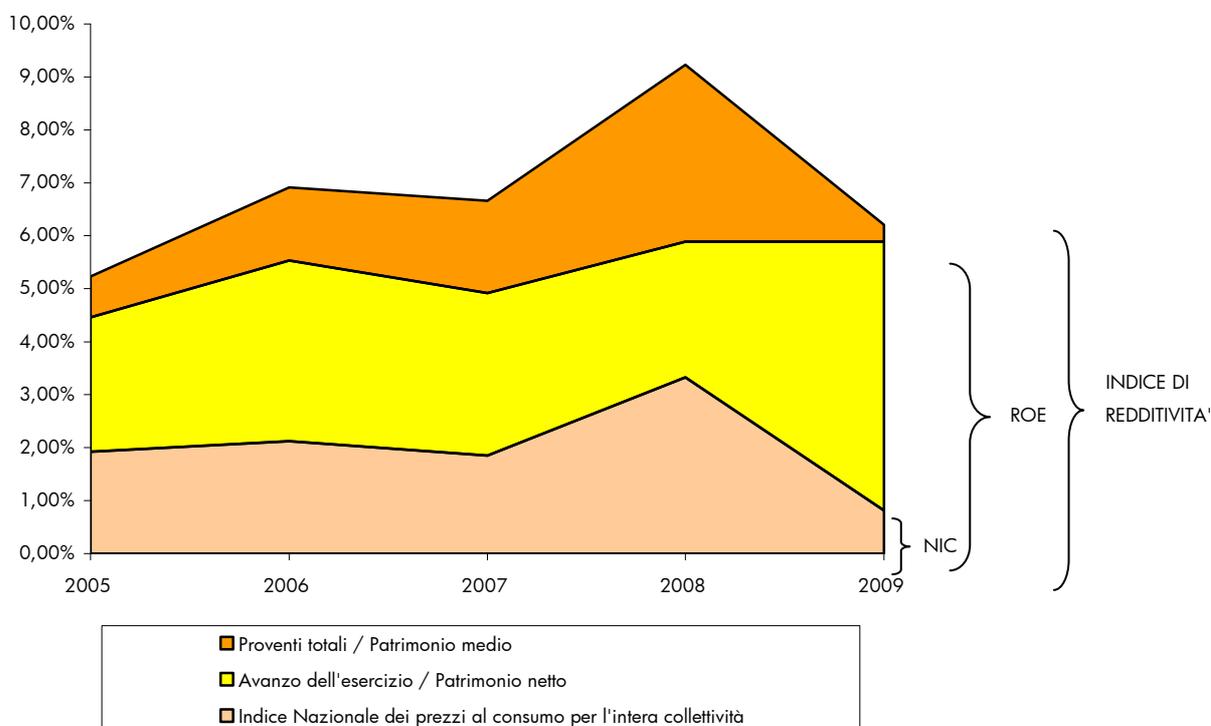
Per offrire maggiori informazioni ed al fine di consentire confronti tra gli indici di redditività e l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), viene rappresentata la seguente tabella:

*Serie storica degli indicatori di redditività
dal 2005 al 2009*

	2005	2006	2007	2008	2009
Proventi totali / Patrimonio medio	5,23%	6,92%	6,66%	9,23%	6,21%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio medio	4,46%	5,53%	4,97%	5,89%	3,00%

*Serie storica dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività
dal 2005 al 2009*

	2005	2006	2007	2008	2009
Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività	1,92%	2,12%	1,85%	3,33%	0,81%



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso della prima parte dell'anno la Fondazione acquisterà, dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, n. 46.264.336 azioni ordinarie e n. 9.120.340 azioni di risparmio, con relativo incremento della partecipazione nel Capitale Sociale della Banca Regionale Europea S.p.A. dall'attuale 19,983% al previsto 24,98% (di cui il 24,20% del capitale avente diritto di voto), con un esborso da parte della nostra Fondazione di circa Euro 128,1 milioni.

Si puntualizza inoltre, che le disponibilità finanziarie da destinare a tale incremento della partecipazione in BRE Banca derivano principalmente dal disinvestimento di strumenti di liquidità e di breve termine, da tempo in portafoglio, atti a supportare la definizione di tale operazione. Tra questi: Fondi ed ETF di liquidità, obbligazioni a breve termine ed operazioni di pronti contro termine in scadenza, oltre ad altre operazioni già disposte nel corso dell'anno 2009.

In merito all'operazione la Fondazione ha ricevuto l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia in data 4 gennaio 2010 mentre il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha autorizzato la stessa in data 13 gennaio 2010 ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.Lgs 153/1999.

Il progetto ha avuto avvio a partire da inizio 2010.

* * *

Il 23 marzo 2010 è pervenuta comunicazione di UBI Banca relativa alla Legge 26 febbraio 2010, n. 25 (di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, art. 1, comma 17-bis G.U. n. 48 del 27.02.10 – suppl. Ordinario n. 39/L), con cui si informa che il termine per l'alienazione delle azioni eccedenti detenute dalla nostra Fondazione in UBI Banca (pari all'1,778% del relativo Capitale Sociale) è ulteriormente differito fino alla data del 31 dicembre 2011.

Tale disposizione di Legge infatti prevede che: *"il termine di un anno per l'adempimento del dovere di alienazione di cui all'articolo 30, comma 2, terzo periodo del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, già prorogato dall'articolo 28-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31 e dall'articolo 41 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14 è differito al 31 dicembre 2011 per i soggetti che alla data del 31 dicembre 2008 detenevano una partecipazione al capitale sociale superiore ai limiti fissati dal primo periodo del citato comma 2, qualora il superamento del limite derivi da operazioni di concentrazione tra banche oppure tra investitori, fermo restando che tale partecipazione non potrà essere incrementata"*.

ENTI ED ORGANISMI

Oltre che nell'Associazione di categoria ACRI di Roma ed in quella delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, la Fondazione è presente in realtà di tipo prevalentemente associativo che hanno scopi ed oggetti in linea con quelli statutariamente previsti dalla Fondazione stessa.

Al 31 dicembre 2009 la Fondazione fa parte dei seguenti Enti:

Associazione amici dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo - Bra

Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura "Beppe Fenoglio" - Alba

Associazione Cuneo Trend - Cuneo

Centro per l'insediamento universitario nella provincia di Cuneo

Consiglio Italiano per le Scienze Sociali – Roma - Moncalieri

European Foundation Centre - Bruxelles (Belgio)

Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo - Saluzzo

Fondazione Giovanni Gorla - Asti.

Per alcuni altri Enti (scuole materne, case di riposo, associazioni culturali, Fondazioni) è previsto, dai relativi Statuti, che la Fondazione provveda a designare alcuni Amministratori in seno ai rispettivi Organi locali.

BILANCIO DI MISSIONE

Attraverso lo strumento del Bilancio di missione la Fondazione si propone di comunicare all'esterno i risultati ottenuti e le azioni che sono servite a raggiungerli.

Si tratta di un'opportunità per informare in maniera puntuale sulle modalità di conseguimento dei fini istituzionali.

Mentre il Bilancio di esercizio è un documento di informazione contabile in cui si presenta l'andamento economico-finanziario, il Bilancio di missione amplia l'orizzonte informativo sui fini istituzionali, rendendo conto anche dell'utilizzo delle risorse destinate ad adempiere ai doveri statuari.

La Fondazione intende assolvere pienamente il suo obiettivo di rendicontazione, operando nella massima trasparenza a partire dalle linee programmatiche 2006-2011: questo da un lato per consentire ai cittadini di valutare la bontà dell'operato degli Organi e della struttura, dall'altro per agevolare gli enti interessati a conoscere i programmi, le linee guida ed i criteri di valutazione dei progetti.

A tal fine si sono messe a disposizione tutte le informazioni attraverso vari strumenti: documenti programmatici, distribuiti e disponibili sul sito, comunicati stampa, incontri pubblici, la rivista Risorse.

Fondamentale per la chiarezza e la trasparenza è il sito internet, recentemente aggiornato, dove si possono reperire le notizie, gli elenchi dei contributi concessi immediatamente dopo le relative delibere e gli aggiornamenti sull'attività della Fondazione.

Nel corso del 2009 la Fondazione ha erogato Euro 23,7 milioni oltre ad Euro 857 mila deliberati a favore della Fondazione per il Sud.

Tale somma è costituita da Euro 23 milioni stanziati ad inizio 2009, incrementata in corso d'anno grazie a revoche e reintroiti di delibere di anni precedenti. Occorre inoltre precisare che oltre a tale somma, che si riferisce agli interventi in modalità erogativa diretta, nel corso del 2009 sono stati altresì assegnati (in occasione dell'approvazione del Bilancio 2008) Euro 2 milioni al Fondo Speciale per il Volontariato, Euro 2 milioni al Progetto Sud, Euro 21,5 milioni al Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni.

Le richieste pervenute nel 2009 sono state 1.394 (di cui 115 relative ai Bandi).

	2009	2008	2007	2006
Richieste pervenute	1.394	1.451	1.524	1.353

Gli interventi accolti sono stati 846 con una erogazione media di Euro 28.061.

Il quadro di riferimento nel quale la Fondazione ha operato è quello delineato dal Piano Programmatico Pluriennale 2008-2010, richiamato nel dettaglio dal Documento Programmatico Previsionale 2009, approvato il 28 ottobre 2008 dal Consiglio Generale.

In questa dinamica sono stati individuati i Settori rilevanti:

- * Educazione, istruzione e formazione
- * Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- * Arte, attività e beni culturali
- * Sviluppo locale.

Come prescritto dalla normativa, tali settori sono destinatari di risorse per almeno il cinquanta per cento del reddito residuo di cui all'art. 8 del D. Lgs n. 153/1999.

In realtà, nel corso del 2009, essi hanno fruito di un importo di oltre Euro 17,5 milioni, pari al 73,8% del monte erogazioni totale.

Vi sono poi altri Settori di intervento:

- * Attività sportiva
- * Assistenza agli anziani
- * Ricerca scientifica e tecnologica
- * Volontariato, filantropia e beneficenza

La somma complessivamente destinata nel 2009 per interventi inerenti tali settori è stata pari ad Euro 6,2 milioni, corrispondente al 26,2% del monte erogazione totale.

Modalità erogative

Nell'anno 2009 l'attività erogativa si è svolta secondo la seguente articolazione:

- *Sessioni Erogative*
- *Bandi*
- *Progetti propri*

Sessioni Erogative:

- ✓ Sessione Erogativa Generale del 4 luglio 2009, nella quale sono state deliberate le iniziative nei settori di intervento della Fondazione che non rientravano nelle altre modalità specifiche, quali Sessioni per Eventi Stagionali, Bando Innovazione Didattica, Bando Ricerca e progetti di iniziativa propria della Fondazione.
- ✓ 3 Sessioni per Eventi Stagionali (con delibera del 5 marzo 2009 -Sessione Primavera-, del 4 giugno 2009 -Sessione Estate-, del 1° ottobre 2009 -Sessione Autunno/Inverno-) dedicate a eventi sportivi, manifestazioni culturali o spettacoli, manifestazioni di sviluppo locale, convegni, premi e concorsi, con contributo richiesto fino a Euro 20.000.
- ✓ Sessioni sugli impegni pluriennali del 26 febbraio e 9 aprile 2009.

Bandi:

- ✓ Bando Innovazione Didattica 2009, riservato agli istituti scolastici della provincia di Cuneo.
- ✓ Bando Ricerca 2009, destinato alla ricerca scientifica in campo medico e nel campo della innovazione tecnologica.

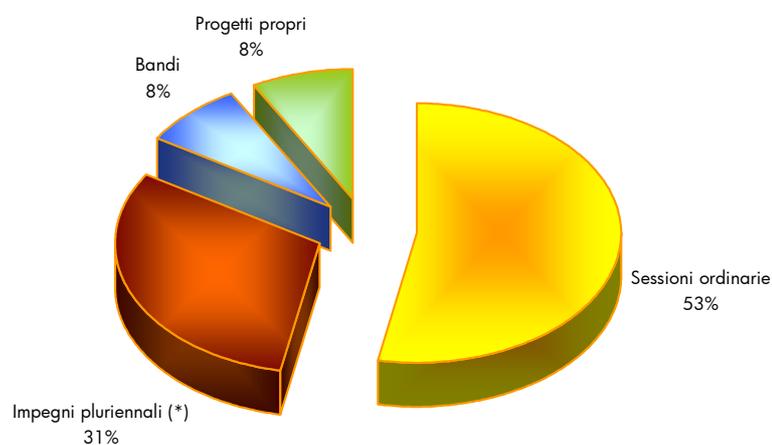
Progetti Propri:

Nel 2009 la Fondazione ha promosso alcune iniziative "proprie" per le quali è stata allocata la relativa dotazione finanziaria, ripartita sui vari Fondi di operatività.

La ripartizione tra le differenti modalità erogative è la seguente:

	Ripartizione tra modalità erogative
Sessioni ordinarie	53%
Impegni pluriennali (*)	31%
Bandi	8%
Progetti propri	8%

Ripartizione tra modalità erogative



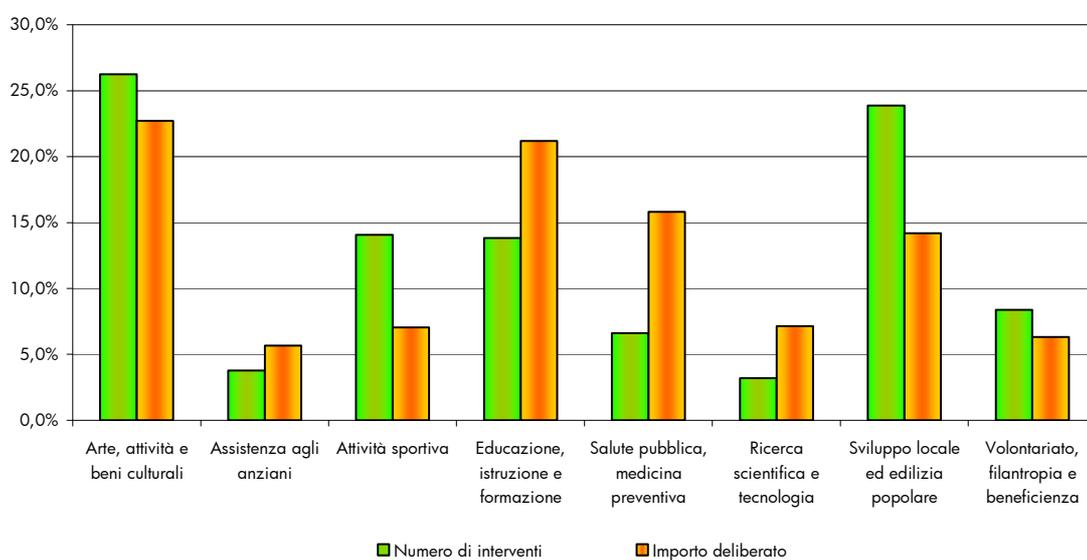
() esclusi impegni per progetti propri*

Le tabelle che seguono, con la sintesi degli interventi più significativi deliberati nel corso del 2009, mettono in luce, settore per settore, l'azione della Fondazione in attuazione e secondo le linee dei piani programmatici approvati.

Confronti tra deliberato e programmato

Nella successiva analisi vengono evidenziati i settori nei quali la Fondazione è intervenuta nel corso del 2009 con gli importi deliberati e le relative percentuali, in confronto alle percentuali attese dal Documento Programmatico Previsionale 2009.

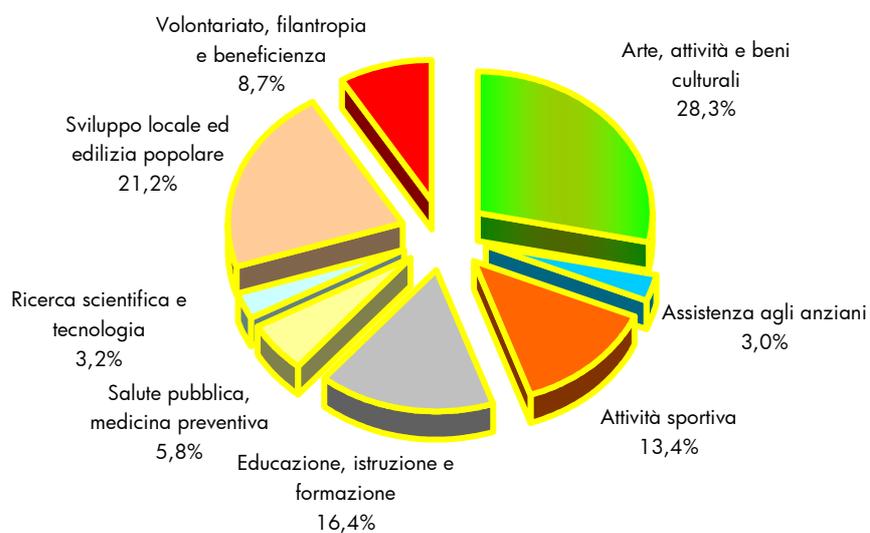
Descrizione del settore	Numero di interventi		Importo deliberato		Importo previsto da DPP 2009
	Numero	% su Totale	Importo	% su Totale	%
Arte, attività e beni culturali	222	26,2%	5.393.986	22,7%	24,5%
Assistenza agli anziani	32	3,8%	1.343.760	5,7%	7,0%
Attività sportiva	119	14,1%	1.671.750	7,0%	7,0%
Educazione, istruzione e formazione	117	13,8%	5.031.175	21,2%	20,0%
Salute pubblica, medicina preventiva	56	6,6%	3.737.000	15,8%	17,5%
Ricerca scientifica e tecnologia	27	3,2%	1.695.000	7,1%	7,0%
Sviluppo locale ed edilizia popolare	202	23,9%	3.369.150	14,2%	13,0%
Volontariato, filantropia e beneficenza	71	8,4%	1.497.600	6,3%	4,0%
Totale	846	100,0%	23.739.421	100,0%	100,0%



Richieste nell'anno 2009

Descrizione del settore	Nuove richieste pervenute		Contributi deliberati	
	Numero	% su Totale	Numero	% su Totale
Arte, attività e beni culturali	395	28,3%	222	26,2%
Assistenza agli anziani	41	3,0%	32	3,8%
Attività sportiva	187	13,4%	119	14,1%
Educazione, istruzione e formazione	229	16,4%	117	13,8%
Salute pubblica, medicina preventiva	81	5,8%	56	6,6%
Ricerca scientifica e tecnologia	44	3,2%	27	3,2%
Sviluppo locale ed edilizia popolare	296	21,2%	202	23,9%
Volontariato, filantropia e beneficenza	121	8,7%	71	8,4%
Totale	1.394	100,0%	846	100,0%

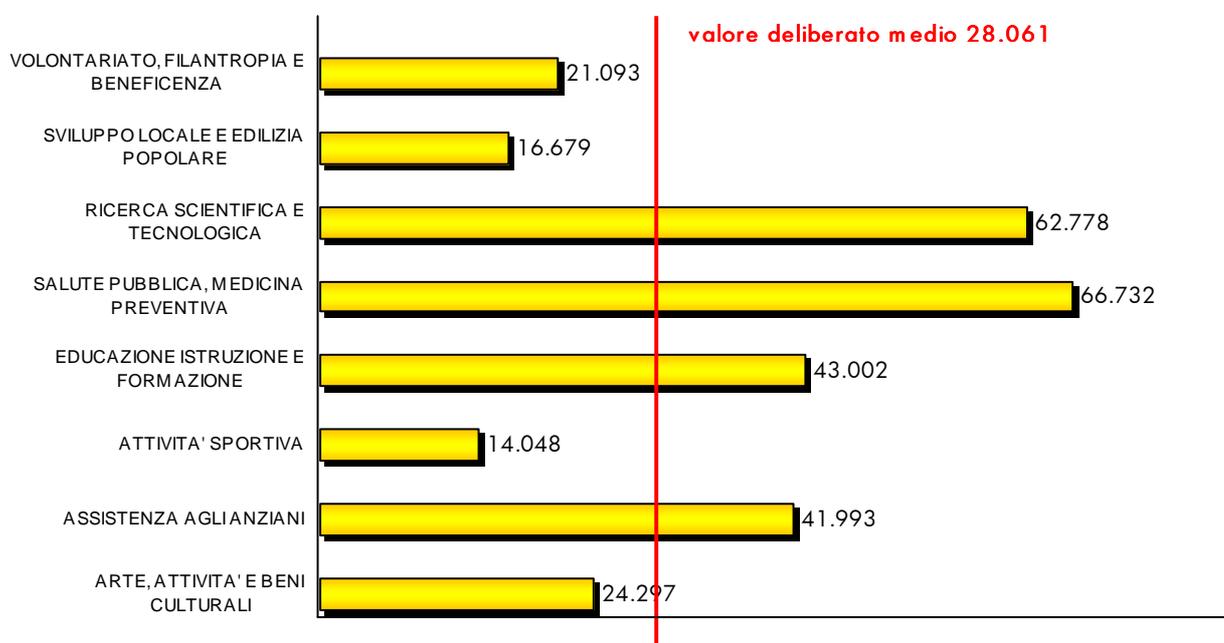
Suddivisione per settore delle nuove richieste pervenute



I contributi deliberati includono anche le delibere di inizio anno sugli impegni da anni precedenti, oltre che le eventuali richieste di anni precedenti, rinviate al 2009.

Valore medio degli interventi

Il valore medio dei contributi assegnati nell'anno 2009 è stato di Euro 28.061, così articolato sui diversi settori.



L'evoluzione nel tempo del deliberato medio è rappresentata nella tabella seguente

	2009	2008	2007	2006	Media quinquennio 2001-2005
Media degli importi deliberati	28.061	37.166	29.910	29.675	28.163

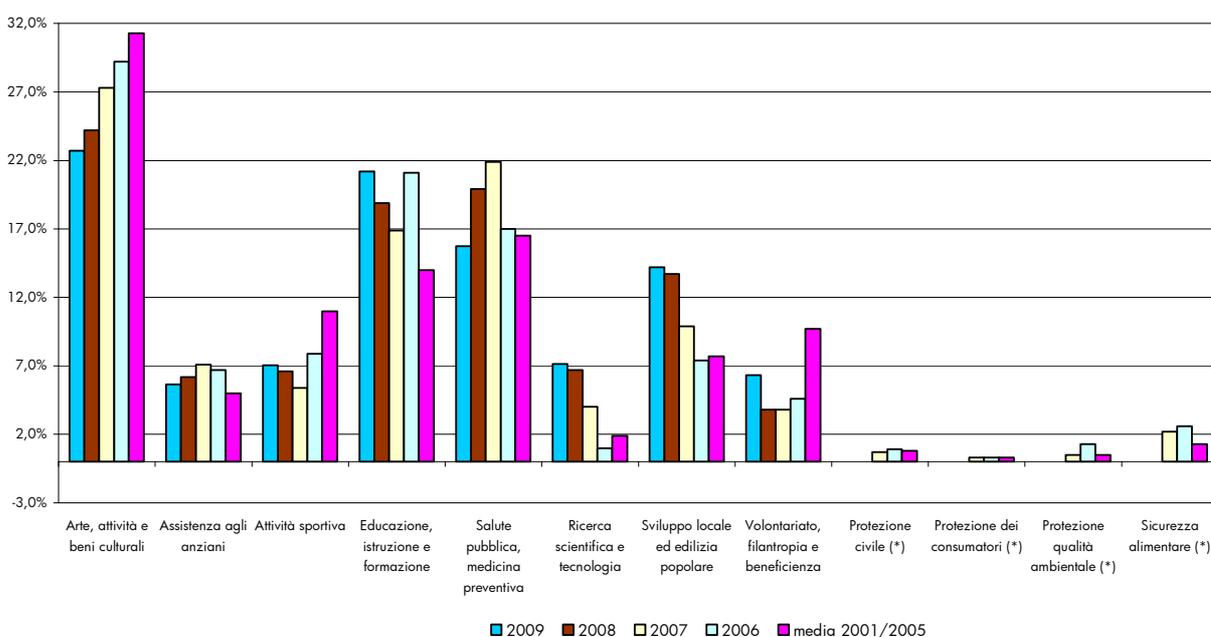
Ripartizione degli interventi per settore: confronto 2001-2009

Nella tabella sono presentati gli importi deliberati nei vari settori di intervento, negli anni dal 2006 al 2009 e la media del quinquennio 2001/2005.

Descrizione del settore	Importi deliberati				
	2009	2008	2007	2006	media 2001/2005
Arte, attività e beni culturali	22,7%	24,2%	27,3%	29,2%	31,3%
Assistenza agli anziani	5,7%	6,2%	7,1%	6,7%	5,0%
Attività sportiva	7,0%	6,6%	5,4%	7,9%	11,0%
Educazione, istruzione e formazione	21,2%	18,9%	16,9%	21,1%	14,0%
Salute pubblica, medicina preventiva	15,8%	19,9%	21,9%	17,0%	16,5%
Ricerca scientifica e tecnologia	7,1%	6,7%	4,0%	1,0%	1,9%
Sviluppo locale ed edilizia popolare	14,2%	13,7%	9,9%	7,4%	7,7%
Volontariato, filantropia e beneficenza	6,3%	3,8%	3,8%	4,6%	9,7%
Protezione civile (*)			0,7%	0,9%	0,8%
Protezione dei consumatori (*)			0,3%	0,3%	0,3%
Protezione qualità ambientale (*)			0,5%	1,3%	0,5%
Sicurezza alimentare (*)			2,2%	2,6%	1,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

(*) Settori non confermati nel PPP 2008_2010

Evoluzione degli importi deliberati per settore



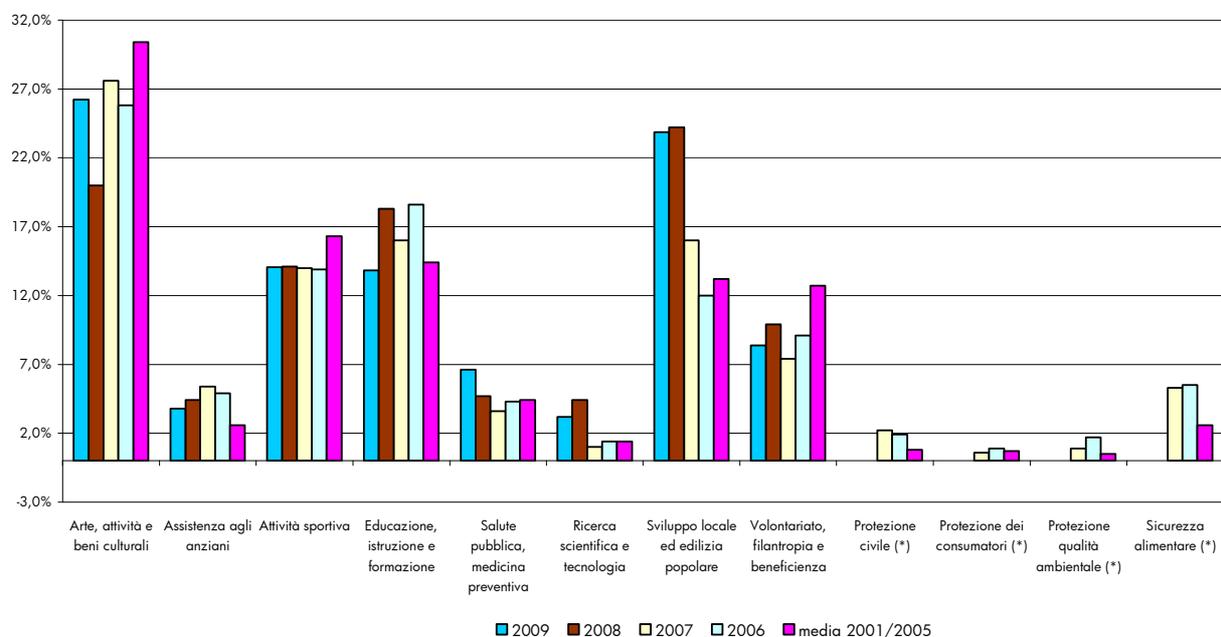
(*) Settori non confermati nel PPP 2008-2010 e inclusi nello Sviluppo Locale

Nella tabella sono presentati i dati relativi al numero degli interventi per ogni settore, riportando dati annuali per l'ultimo quadriennio (dal 2006 al 2009) e la media quinquennale per gli esercizi dall'anno 2001 al 2005.

Descrizione del settore	Numero di interventi				
	2009	2008	2007	2006	media 2001/2005
Arte, attività e beni culturali	26,2%	20,0%	27,6%	25,8%	30,4%
Assistenza agli anziani	3,8%	4,4%	5,4%	4,9%	2,6%
Attività sportiva	14,1%	14,1%	14,0%	13,9%	16,3%
Educazione, istruzione e formazione	13,8%	18,3%	16,0%	18,6%	14,4%
Salute pubblica, medicina preventiva	6,6%	4,7%	3,6%	4,3%	4,4%
Ricerca scientifica e tecnologia	3,2%	4,4%	1,0%	1,4%	1,4%
Sviluppo locale ed edilizia popolare	23,9%	24,2%	16,0%	12,0%	13,2%
Volontariato, filantropia e beneficenza	8,4%	9,9%	7,4%	9,1%	12,7%
Protezione civile (*)			2,2%	1,9%	0,8%
Protezione dei consumatori (*)			0,6%	0,9%	0,7%
Protezione qualità ambientale (*)			0,9%	1,7%	0,5%
Sicurezza alimentare (*)			5,3%	5,5%	2,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

(*) Settori non confermati nel PPP 2008_2010

Evoluzione del numero di interventi per settore



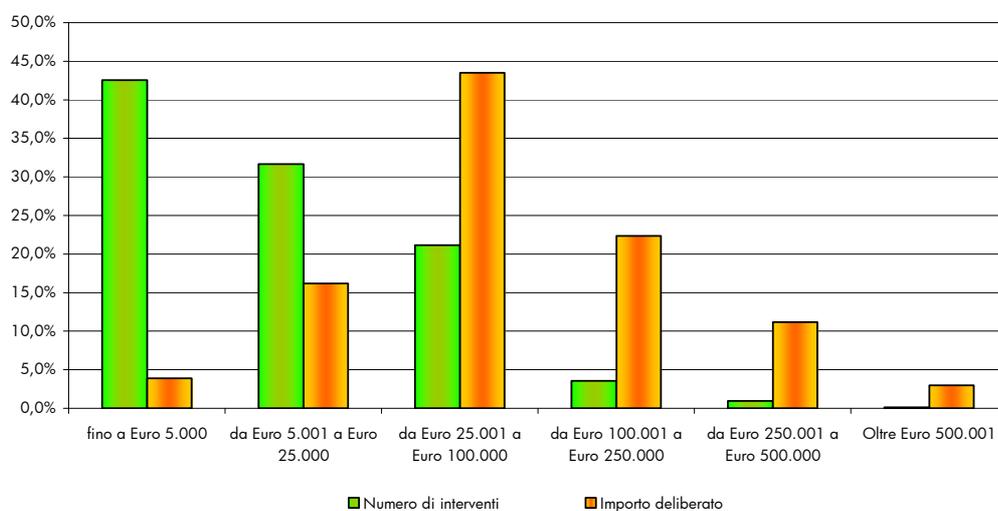
(*) Settori non confermati nel PPP 2008-2010 e inclusi nello Sviluppo Locale

Ripartizione degli interventi per scaglione di importo

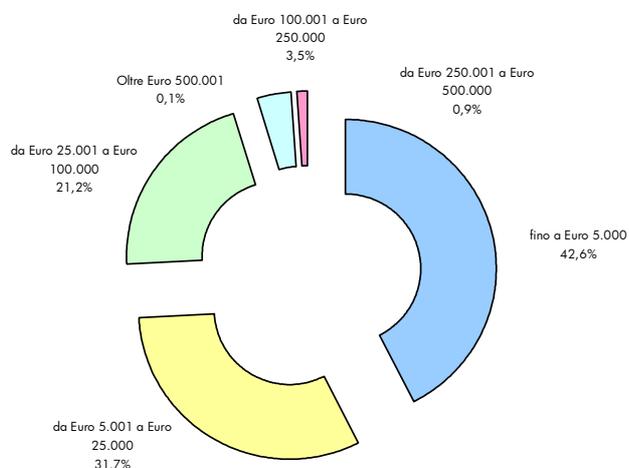
Nella tabella è presentata la ripartizione degli interventi suddivisi per scaglione di importo al 31 dicembre 2009.

Scaglioni di importo	Numero di interventi		Importo deliberato		Media
	Numero	%	Importo	%	
fino a Euro 5.000	360	42,6%	917.675	3,9%	2.549
da Euro 5.001 a Euro 25.000	268	31,7%	3.838.620	16,2%	14.323
da Euro 25.001 a Euro 100.000	179	21,2%	10.328.026	43,5%	57.698
da Euro 100.001 a Euro 250.000	30	3,5%	5.305.100	22,3%	176.837
da Euro 250.001 a Euro 500.000	8	0,9%	2.650.000	11,2%	331.250
Oltre Euro 500.001	1	0,1%	700.000	2,9%	700.000
Totale	846	100,0%	23.739.421	100,0%	28.061

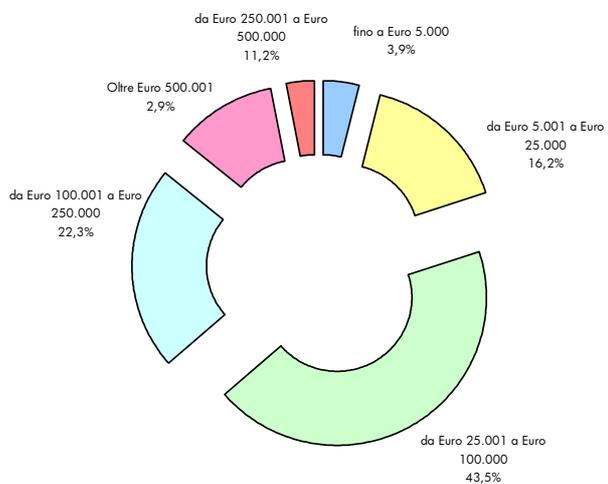
Suddivisione degli interventi per scaglione di importo



Suddivisione per scaglione di importo del numero degli interventi



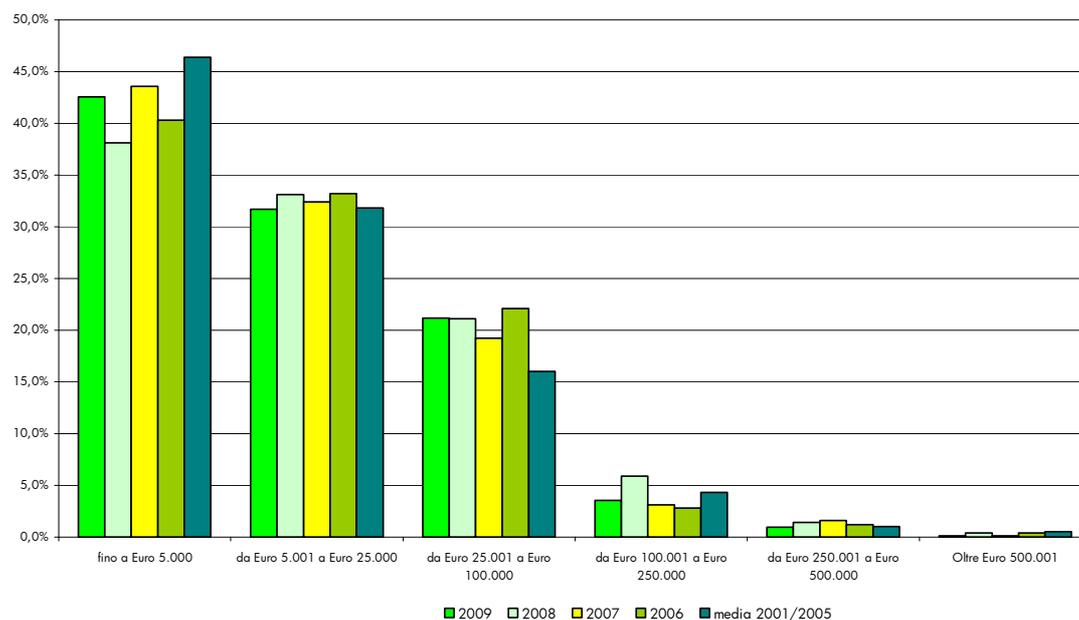
Suddivisione per scaglione di importo deliberato



Nella tabella sono presentati i dati percentuali relativi al numero degli interventi deliberati per scaglioni di importo, riferiti agli anni dal 2006 a 2009 e alla media del quinquennio 2001/2005.

Scaglioni di importo	Numero di interventi deliberati %				
	2009	2008	2007	2006	media 2001/2005
fino a Euro 5.000	42,6%	38,1%	43,6%	40,3%	46,4%
da Euro 5.001 a Euro 25.000	31,7%	33,1%	32,4%	33,2%	31,8%
da Euro 25.001 a Euro 100.000	21,2%	21,1%	19,2%	22,1%	16,0%
da Euro 100.001 a Euro 250.000	3,5%	5,9%	3,1%	2,8%	4,3%
da Euro 250.001 a Euro 500.000	0,9%	1,4%	1,6%	1,2%	1,0%
Oltre Euro 500.001	0,1%	0,4%	0,1%	0,4%	0,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

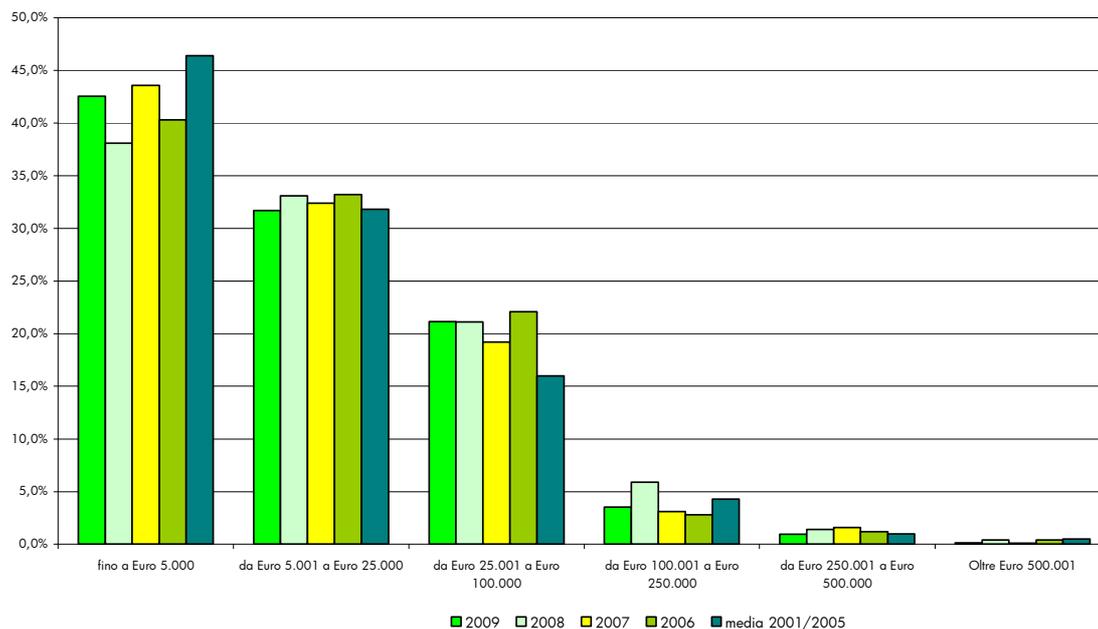
Confronto per numero di interventi deliberati con gli anni precedenti



La tabella seguente illustra gli importi percentuali deliberati per ogni scaglione, riferiti agli anni dal 2006 a 2009 e alla media del quinquennio 2001/2005.

Scaglioni di importo	Importi deliberati %				
	2009	2008	2007	2006	media 2001/2005
fino a Euro 5.000	3,9%	2,9%	4,1%	3,7%	3,5%
da Euro 5.001 a Euro 25.000	16,2%	13,2%	15,6%	15,6%	16,7%
da Euro 25.001 a Euro 100.000	43,5%	30,9%	33,9%	40,7%	28,1%
da Euro 100.001 a Euro 250.000	22,3%	27,7%	19,6%	16,5%	24,4%
da Euro 250.001 a Euro 500.000	11,2%	12,4%	20,5%	13,3%	11,9%
Oltre Euro 500.001	2,9%	12,9%	6,3%	10,2%	15,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Confronto per importi deliberati con gli anni precedenti

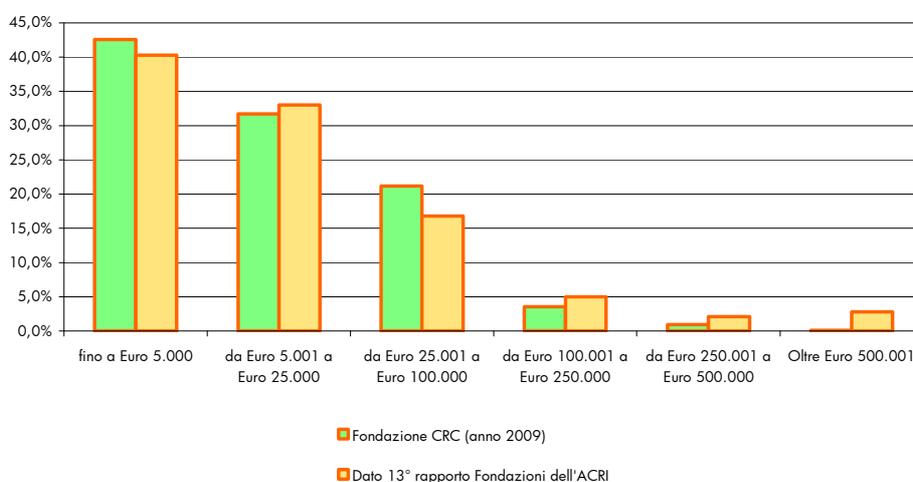


Gli interventi per scaglione di importo sono stati confrontati con i dati nazionali riportati sul "Tredicesimo rapporto sulle Fondazioni dell'Acri" ultimo disponibile; occorre tenere presente che gli stessi sono riferiti per la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo all'esercizio 2009, mentre il rapporto fa riferimento a dati dell'esercizio 2007.

Il confronto del numero degli interventi viene riportato nella seguente tabella.

	Fondazione CRC (anno 2009)	Dato 13° rapporto Fondazioni dell'ACRI
Scaglioni di importo	Numero di interventi %	Numero di interventi %
fino a Euro 5.000	42,6%	40,3%
da Euro 5.001 a Euro 25.000	31,7%	33,0%
da Euro 25.001 a Euro 100.000	21,2%	16,8%
da Euro 100.001 a Euro 250.000	3,5%	5,0%
da Euro 250.001 a Euro 500.000	0,9%	2,1%
Oltre Euro 500.001	0,1%	2,8%
Totale	100,0%	100,0%

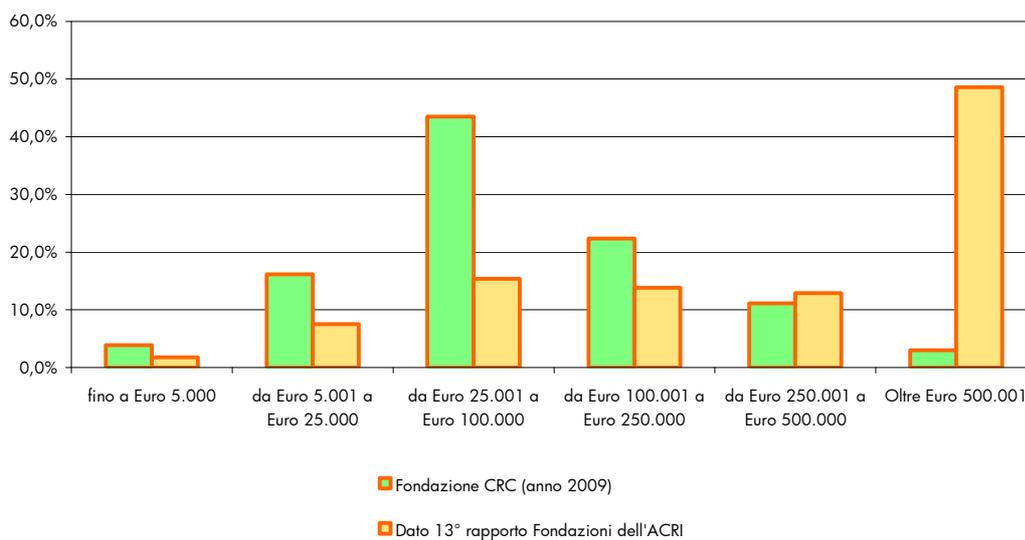
Confronto per numero di interventi accolti



Il confronto degli interventi accolti per importi deliberati viene riportato nella seguente tabella.

	Fondazione CRC (anno 2009)	Dato 13° rapporto Fondazioni dell'ACRI
Scaglioni di importo	Importo deliberato %	Importo deliberato %
fino a Euro 5.000	3,9%	1,8%
da Euro 5.001 a Euro 25.000	16,2%	7,5%
da Euro 25.001 a Euro 100.000	43,5%	15,4%
da Euro 100.001 a Euro 250.000	22,3%	13,8%
da Euro 250.001 a Euro 500.000	11,2%	12,9%
Oltre Euro 500.001	2,9%	48,6%
Totale	100,0%	100,0%

Confronto per importi deliberati



Analisi per Finalità di intervento e per Categorie dei beneficiari.

Le finalità di intervento sono esposte, in un confronto con gli esercizi precedenti, nella tabella successiva.

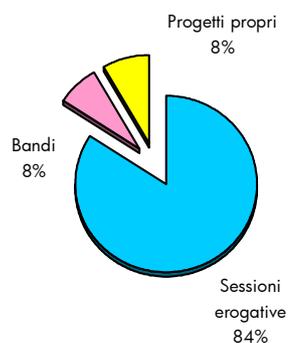
Descrizione finalità	2009	2008	2007	2006	media 2001/2005
Immobile (acquisto, costruzione, ristrutturazione)	43,7%	47,3%	46,0%	56,6%	56,1%
Organizzazione manifestazioni	11,9%	10,0%	9,0%	11,1%	12,6%
Progetti di ricerca	7,9%	6,3%	4,6%	2,3%	2,1%
Attrezzature	7,4%	16,0%	18,2%	11,1%	13,8%
Sostegno attività	7,1%	3,6%	8,7%	2,5%	0,8%
Attività didattica e formazione	5,4%	5,2%	1,7%	1,5%	0,8%
Valorizzazione prodotti locali	4,7%	3,6%	2,3%	1,9%	3,9%
Borse di studio	3,5%	2,8%	2,6%	1,2%	1,9%
Servizi sanitari / assistenza	3,5%	0,6%	0,1%	2,8%	3,2%
Varie	2,3%	2,3%	1,1%	4,6%	1,0%
Opere d'arte e restauro tele e arredi	1,1%	0,8%	1,6%	1,5%	1,4%
Pubblicazioni	0,8%	0,6%	0,7%	1,3%	1,1%
Automezzi	0,7%	0,9%	3,4%	1,6%	1,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Le categorie di beneficiari sono esposte, in un confronto con gli esercizi precedenti, nella tabella successiva.

Descrizione categoria	2009	2008	2007	2006	media 2001/2005
Enti locali (Comuni, Comunità e Provincie)	31,2%	30,0%	29,2%	39,6%	38,9%
ASL e Ospedali	14,4%	21,1%	22,9%	19,3%	18,6%
Associazioni Culturali	9,5%	7,5%	7,4%	7,8%	7,3%
Parrocchie e Diocesi	8,9%	7,3%	11,6%	11,4%	9,8%
Associazioni di Volontariato e Assistenza	8,7%	9,5%	8,7%	9,2%	8,8%
Progetti propri/Bandi Fondazione CRC e varie	9,4%	8,5%	7,1%	1,9%	3,7%
Scuole	8,1%	8,8%	4,6%	2,7%	4,2%
Associazioni Economiche e Consorzi	4,1%	3,2%	3,1%	3,0%	4,6%
Società Sportive	3,1%	2,8%	2,9%	3,0%	3,1%
Consorzi Socio Assistenziali	1,4%	0,1%	0,3%	0,7%	0,1%
Pro Loco e Comitati	1,0%	0,7%	0,9%	0,6%	0,6%
Cooperative	0,2%	0,5%	1,3%	0,8%	0,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Ripartizione del deliberato tra le diverse modalità erogative

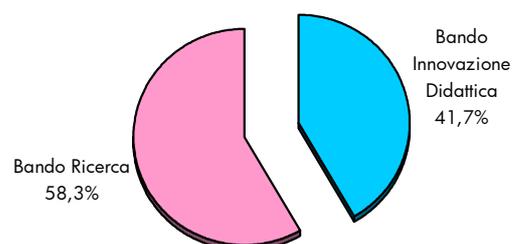
L'attività erogativa nel corso del 2009 si è sviluppata in varie forme di intervento. Viene riportata un'analisi per area geografica di intervento secondo i principali profili di erogazione.



	Importo
Sessioni erogative	19.981.421
Bandi	1.800.000
Progetti propri	1.958.000
Totale attività erogativa	23.739.421

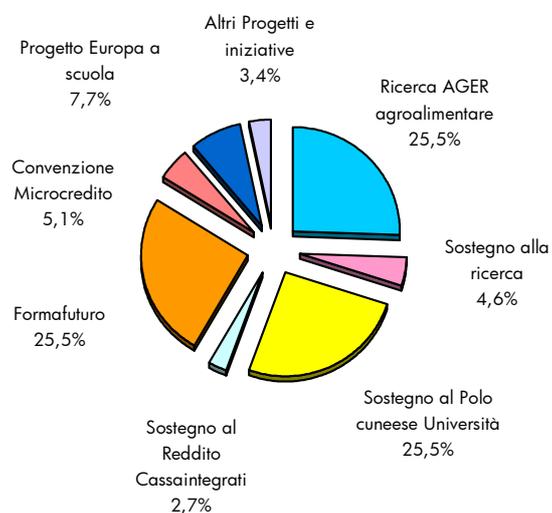
Bandi:

Bandi	Importo
Bando Innovazione Didattica	750.000
Bando Ricerca	1.050.000
Totale	1.800.000



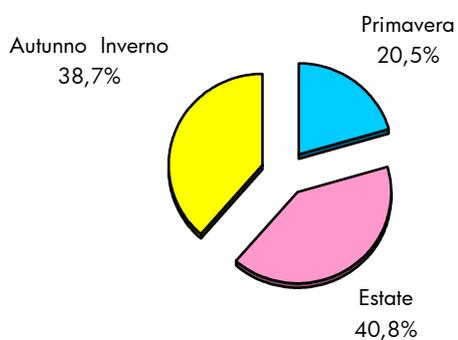
Progetti propri:

Progetti propri:	Importo
Ricerca AGER agroalimentare	500.000
Sostegno alla ricerca	90.000
Sostegno al Polo cuneese Università	500.000
Sostegno al Reddito Cassaintegrati	52.000
Formafuturo	500.000
Convenzione Microcredito	100.000
Progetto Europa a scuola	150.000
Altri Progetti e iniziative	66.000
Totale	1.958.000



Ripartizione degli interventi nelle sessioni per Eventi Stagionali

Sessione Stagionale	importo deliberato	%	interventi	%	valore medio interventi
Primavera	225.500	20,5%	58	21,4%	3.888
Estate	448.250	40,8%	125	46,1%	3.586
Autunno/Inverno	424.500	38,7%	88	32,5%	4.824
totale	1.098.250		271		4.053



Elenco degli interventi deliberati nel 2009

Segue l'elenco degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio 2009 con importo uguale o superiore ad Euro 50 mila, suddivisi per settore di intervento.

SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Progetto proprio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Intervento di Euro 900 mila per la prosecuzione dei lavori di restauro della Chiesa della Missione di Mondovì.

Progetto proprio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Intervento di Euro 200 mila per la realizzazione di un grande evento artistico-culturale: Cantiere aperto alla Chiesa della Missione di Mondovì.

Diocesi di Alba

Intervento di Euro 180 mila per il finanziamento della realizzazione del centro culturale cittadino e diocesano nella Parrocchia dei SS. Cosma e Damiano in via Maestra ad Alba.

Comune di Lagnasco

Intervento di Euro 150 mila per l'acquisizione del Castello di Lagnasco.

Associazione Culturale Amici di Bene Vagienna Onlus

Intervento di Euro 150 mila per il restauro ed il recupero funzionale della 'Casa Ravera' di Bene Vagienna.

Diocesi di Cuneo

Intervento di Euro 150 mila per i lavori di realizzazione della Rete museale di S. Sebastiano

Parrocchia Cattedrale S. Donato a Mondovì Piazza

Intervento di Euro 130 mila per il restauro e consolidamento statico della copertura della Chiesa Cattedrale.

Diocesi di Alba

Intervento di Euro 100 mila a sostegno del progetto di riqualificazione, restauro e conservazione della Cripta di S. Pietro e per il progetto di allestimento del Museo.

Progetto proprio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Intervento di Euro 100 mila per consentire la realizzazione del volume sui restauri e affreschi della Chiesa della Missione di Mondovì, da inserirsi nel contesto del progetto artistico-culturale: "Cantiere aperto".

Associazione culturale Marcovaldo di Caraglio

Intervento di Euro 100 mila a sostegno della costituzione della Fondazione Artea.

Comune di Barolo

Intervento di Euro 100 mila quale ulteriore contributo per la realizzazione del Museo del Barolo.

Fondazione Teatro Regio di Torino

Intervento di Euro 100 mila a sostegno del Festival estivo del Teatro Regio a Racconigi.

Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi di Torino

Intervento di Euro 99 mila quale contribuzione al Fondo Progetti dell'Associazione per l'anno 2009.

Fondazione Mario e Caterina Lattes di Monforte d'Alba

Intervento di Euro 80 mila per la riconversione dell'edificio ex-Scuola elementare di Monforte d'Alba in sede 'Fondazione Mario e Caterina Lattes'.

Comune di Savigliano

Intervento di Euro 80 mila per il finanziamento del restauro del Chiostro benedettino dell'abbazia di s. Pietro in Savigliano.

Comune di Castellino Tanaro

Intervento di Euro 80 mila per il finanziamento delle opere per la messa in sicurezza del paramento murario esterno e per gli interventi di restauro conservativo sul litotipo della torre medievale.

Associazione culturale Marcovaldo di Caraglio

Intervento di Euro 80 mila a sostegno della stagione espositiva al Filatoio di Caraglio.

Commissione Giustizia e Pace delle Diocesi di Cuneo

Intervento di Euro 80 mila per il finanziamento del programma annuale di "Giustizia e pace 2009".

Parrocchia di San Pietro in Vincoli di Villar San Costanzo

Intervento di Euro 77 mila per il restauro delle coperture del Santuario di Santa Maria.

Comune di Alba

Intervento di Euro 75 mila quale ulteriore contributo per l'intervento di recupero del complesso della Maddalena di Alba.

Diocesi di Cuneo

Intervento di Euro 70 mila per i lavori di restauro e risanamento conservativo dell'Ex asilo infantile cattolico Bono di Cuneo.

Parrocchia Maria Vergine Assunta di Acceglio

Intervento di Euro 70 mila per il finanziamento dei lavori di restauro conservativo della chiesa parrocchiale.

Associazione per il Festival del Cinema Spirituale di Fossano

Intervento di Euro 60 mila quale finanziamento di Alba International Film Festival,

Parrocchia di Sant'Antonino di Chiusa Pesio

Intervento di Euro 50 mila per i lavori di recupero di un ex teatrino parrocchiale che veniva utilizzato come salone di incontro fino agli anni '70 del secolo scorso attualmente in disuso per fornire un luogo dove svolgere conferenze e attività.

Comune di Saluzzo

Intervento di Euro 50 mila quale intervento di completamento del restauro dell'Antico Palazzo Comunale.

Parrocchia della Madonna della Moretta di Alba

Intervento di Euro 50 mila per l'esecuzione degli interventi di sistemazione accessi e nuova collocazione della galleria devozionale del santuario diocesano del Santissimo Nome di Maria.

Comune di Elva

Intervento di Euro 50 mila per il recupero della Casa della Meridiana di Elva.

Parrocchia Maria Vergine Assunta di Villar S. Costanzo

Intervento di Euro 50 mila per il finanziamento dei lavori di risanamento e restauro della chiesa parrocchiale.

Istituto Missionari di Maria SS Consolata di Torino

Intervento di Euro 50 mila quale finanziamento del restauro e risanamento conservativo dell'apparato pittorico e degli stucchi interni della chiesa superiore della Certosa di Pesio.

Parrocchia S. Donato di Robilante

Intervento di Euro 50 mila per il finanziamento del restauro, risanamento conservativo e consolidamento prospetti esterni chiesa parrocchiale.

Diocesi di Alba

Intervento di Euro 50 mila per il finanziamento del completamento del coro ligneo del Brizio e delle vetrate della Cattedrale di Alba.

Comune di Cuneo

Intervento di Euro 50 mila per l'organizzazione dell'XI edizione di 'Scrittoreincittà 2009'.

Fondazione S.Michele Onlus di Cuneo

Intervento di Euro 50 mila per la realizzazione del progetto 'Itinerari del sacro - 2009'.

Fondazione Nuto Revelli Onlus di Cuneo

Intervento di Euro 50 mila per la realizzazione del 'Progetto Paralup'.

Comune di Dronero

Intervento di Euro 50 mila quale ulteriore contributo per il completamento dei lavori di riqualificazione strutturale del complesso edilizio Teatro Civico come nuova fabbrica di cultura e polo integrato di inclusione sociale.

SETTORE EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Provincia di Cuneo

Intervento di Euro 1,1 milione quale sostegno ai lavori di adeguamento alla normativa sulla sicurezza civile degli edifici scolastici di Istruzione Superiore di proprietà della Provincia di Cuneo siti nella città di Alba, Cuneo e Mondovì.

Comune di Mondovì

Intervento di Euro 350 mila per la realizzazione di un nuovo polo scolastico e sportivo in Piazza d'Armi.

Comune di Vicoforte Mondovì

Intervento di Euro 300 mila per i lavori di costruzione dell'edificio che ospiterà la Scuola Secondaria di primo grado (Scuola Media).

Parrocchia Natività Maria SS di Mussotto d'Alba

Intervento di euro 300 mila per la realizzazione di strutture ed opere annesse alla nuova Chiesa per l'aggregazione e l'educazione dei giovani (oratorio, aule, ecc.) e copertura interessi per un finanziamento decennale.

Associazione per gli insediamenti universitari in provincia di Cuneo

Intervento di Euro 250 mila a sostegno al polo cuneese dell'Università degli studi di Torino.

Cesmo – Centro per la gestione dei servizi della Sede di Mondovì del Politecnico di Torino

Intervento di Euro 170 mila per la realizzazione del progetto "Mondovì Campus".

Comunità Montana Valle Grana di Caraglio

Intervento di Euro 100 mila per la realizzazione di una Scuola di valle nel Comune di Monterosso Grana.

Politecnico di Torino

Intervento di Euro 100 mila per il finanziamento di venti borse di studio triennali relativa al progetto per internazionalizzazione attraverso un'iniziativa di formazione alla ricerca di giovani studenti stranieri.

Smilab Onlus- Laboratorio di solidarietà magica internazionale per l'infanzia di Cherasco

Intervento di Euro 100 mila per i lavori di ristrutturazione del fabbricato denominato 'ex Asilo' per la realizzazione di un museo, di una biblioteca, di un teatro e di aule da adibire a 'Laboratorio del Sorriso'.

Università degli studi di scienze gastronomiche di Pollenzo di Bra

Intervento di Euro 80 mila per il potenziamento della biblioteca e il sistema informativo a supporto dell'attività didattica.

Comune di Busca

Intervento di Euro 70 mila per i lavori di completamento e l'acquisto degli arredi per il nuovo micronido.

Cesmo – Centro per la gestione dei servizi della Sede di Mondovì del Politecnico di Torino

Intervento di Euro 62 mila a ulteriore sostegno dell'attività della scuola di specializzazione in Storia, Analisi e Valutazione Beni Culturali, Architettonici e Ambientali sita in Mondovì.

Scuola materna Opera Pascal d'Illonza di Cuneo

Intervento di Euro 50 mila per i lavori di rifacimento e di adeguamento alle norme di sicurezza dei locali cucina e dell'area esterna della Scuola.

Comune di Paesana

Intervento di Euro 50 mila per la realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia.

Comune di Morozzo

Intervento di Euro 50 mila per i lavori di ristrutturazione e di adeguamento igienico-funzionale ed alle normative vigenti di settore della scuola elementare.

Comune di Alba

Intervento di Euro 50 mila per il completamento opere rinnovamento edile e impiantistico scuola media Macrino.

Parrocchia SS. Pietro e Paolo di Bernezzo

Intervento di Euro 50 mila per il finanziamento della ristrutturazione del Salone parrocchiale.

Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

Intervento di Euro 50 mila per la realizzazione del progetto di prevenzione del bullismo e della prevaricazione dal titolo 'Vai Shanti'.

Parrocchia Maria Vergine Immacolata di Grizane Cavour

Intervento di Euro 50 mila a copertura degli interessi anticipati relativi alla accensione di un finanziamento bancario ventennale, finalizzato a sostenere i lavori per la costruzione del nuovo centro pastorale.

Oratorio Salesiano Don Bosco di Cuneo

Intervento di Euro 50 mila per l'intervento straordinario alla casa alpina Don Bosco di San Giacomo di Entracque.

Istituto d'istruzione superiore S. Grandis di Cuneo

Intervento di Euro 50 mila a sostegno del Centro Nuove Tecnologie e Disabilità e l'acquisto di ausili informatici per diversamente abili.

SETTORE ATTIVITA' SPORTIVA

Comune di Cuneo

Intervento di Euro 200 mila per la realizzazione di un campo da Calcio in Erba Sintetica.

Comune di Alba

Intervento di Euro 120 mila per i lavori di ripristino dell'Impianto Sportivo Michele Coppino.

Comune di Mondovì

Intervento di Euro 110 mila per i lavori di manutenzione straordinaria alla struttura della piscina comunale.

Comune di Montà

Intervento di Euro 100 mila per il finanziamento dell'impianto acquatico comunale.

Comune di Cuneo

Intervento di Euro 75 mila per la costruzione di un Campo da Gioco per il Rugby.

Associazione Nazionale Alpini sezione di Mondovì

Intervento di Euro 70 mila per la ristrutturazione del rifugio 'Tino Prato' della Navonera.

Comune di Roburent

Intervento di Euro 50 mila per i lavori di realizzazione degli spogliatoi a servizio dell'impianto sportivo esistente.

Comune di Mondovì

Intervento di Euro 50 mila per la realizzazione di un nuovo polo scolastico e sportivo in Piazza d'Armi.

Associazione sportiva dilettantistica Cuneo Volley Ball di Cuneo

Intervento di Euro 50 mila a sostegno dell'attività sportiva.

SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA

Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo

Intervento di Euro 580 mila per l'allestimento della Sala Operatoria Ibrida e ulteriore contributo per la sostituzione di una gamma camera computerizzata per il reparto di Medicina Nucleare dell'Ospedale S. Croce di Cuneo.

Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo

Intervento di Euro 400 mila a sostegno dei contratti di formazione specialistica presso scuole di specializzazione.

Comune di Montà

Intervento di Euro 300 mila per l'acquisto dell'immobile attualmente sede della Casa di Riposo 'La Divina Misericordia' da trasformare in parte come sede di ambulatorio pediatrico, servizio prelievi, prenotazioni esami e visite specialistiche.

Progetto proprio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Intervento di Euro 300 mila quale contributo destinato al Bando per la Ricerca Scientifica e Tecnologica 2009, in particolare per le ricerche nell'ambito medico.

Progetto proprio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Intervento di Euro 250 mila per la realizzazione del nuovo Ospedale della Città di Alba.

Azienda Sanitaria Locale CN 1 di Cuneo, Mondovì e Savigliano

Intervento di Euro 220 mila per l'acquisto di attrezzature necessarie all'apertura di una sala di elettrostimolazione ed elettrofisiologia cardiaca per il Presidio Ospedaliero di Mondovì.

Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Cuneo

Intervento di Euro 200 mila per la realizzazione del progetto della Nuova Sede del Comitato Provinciale e del Comitato Locale di Cuneo della Croce Rossa consistenti nella ristrutturazione e nell'ampliamento dell'attuale palazzina adibita a sede e nell'abbattimento e rifacimento dei locali adibiti ad autorimessa.

Azienda Sanitaria Locale CN 1 di Cuneo, Mondovì e Savigliano

Intervento di Euro 200 mila per l'attivazione di borse di studio per l'accesso a scuole di specializzazione in discipline mediche e borse di studio per attività professionale a prevalente valenza sanitaria.

Azienda Sanitaria Locale CN 2 di Alba e Bra

Intervento di Euro 100 mila per l'aggiornamento delle attrezzature della Sala operatoria e dell'ambulatorio o.r.l. del Presidio Ospedaliero San Lazzaro di Alba.

Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero di Alba

Intervento di Euro 100 mila per la ristrutturazione dei locali per la sede amministrativa e la sede operativa di Alba.

Progetto proprio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Intervento di Euro 93 mila relativo all'incarico alla SINLOC per le attività di supporto alla valutazione della sostenibilità economica-finanziaria, procedurale ed economico-sociale del Progetto di delocalizzazione del Presidio Ospedaliero S.Croce di Cuneo.

Azienda Sanitaria Locale CN 1 di Cuneo, Mondovì e Savigliano

Intervento di Euro 90 mila per la realizzazione del progetto riorganizzativo delle cure palliative per l'ASL CN1.

Croce Rossa Italiana – Comitato locale di Busca

Intervento di Euro 90 mila quale ulteriore contributo per i lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali della Sede (opere di sistemazione aree esterne, tinteggiatura, impianti ed arredi).

Azienda Sanitaria Locale CN 2 di Alba e Bra

Intervento di Euro 90 mila per la realizzazione del progetto di governo clinico distrettuale : un sistema di cruscotti distrettuali per patologia.

Lega Italiana per la lotta contro i Tumori – Sezione provinciale di Cuneo

Intervento di Euro 65 mila a sostegno dell'attività di prevenzione.

Ospedale Civile di Carrù

Intervento di Euro 50 mila per i lavori di trasformazione del piano terra in centro diurno e servizi generali.

Azienda Sanitaria Locale CN 2 di Alba e Bra

Intervento di Euro 50 mila per la realizzazione del progetto gestione protocolli sanitari e linee guida.

Caritas Diocesana di Mondovì

Intervento di Euro 50 mila per la realizzazione del progetto 'Osservatorio sull'immigrazione in Provincia di Cuneo: attività di ricerca, formazione e azione per l'integrazione sanitaria della popolazione straniera'.

SETTORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Comune di Canale

Intervento di Euro 200 mila per l'acquisto del terreno destinato alla costruzione della nuova Casa di Riposo per anziani.

Fondazione Ospedale Civico - Sacra Famiglia di Dogliani

Intervento di Euro 150 mila per il progetto di ristrutturazione per adeguamento alle norme, eliminazione delle barriere architettoniche e trasformazione in casa della salute.

Casa di Riposo Parrocchiale Monsignor Eula di Roccaforte Mondovì

Intervento di Euro 150 mila per la realizzazione di un Centro Polifunzionale di servizi per le persone anziane.

Casa di Riposo Ottolenghi di Alba

Intervento di Euro 120 mila per la ristrutturazione di una porzione di fabbricato esistente per la realizzazione di nuovi locali.

Parrocchia Cuore Immacolato di Maria di Cuneo

Intervento di Euro 100 mila per l'ampliamento del soggiorno per anziani per la realizzazione di camere singole, posti di sollievo e centro diurno.

Opera Pia Garelli di Garessio

Intervento di Euro 90 mila per la ristrutturazione ed ampliamento del presidio di assistenza anziani.

Progetto proprio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Intervento di Euro 86 mila per l'avvio del Progetto 'Veniamo a trovarvi' - sostegno alla Domiciliarità.

Casa di Riposo Don Bartolomeo Rossi di Villanova di Mondovì

Intervento di Euro 75 mila per la realizzazione del progetto 'Incontriamoci'.

Opera Pia Garelli di Garessio

Intervento di Euro 60 mila per l'acquisto di arredi e attrezzature per la Casa Riposo.

Comune di Farigliano

Intervento di Euro 50 mila per la sostituzione dei vecchi serramenti presso la casa di riposo.

SETTORE VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

Progetto proprio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Intervento di Euro 500 mila per il Progetto FormaFuturo: Iniziativa di risposta alla crisi - iniziativa straordinaria di formazione e sostegno al reddito.

ACRI – Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane di Roma

Intervento di Euro 200 mila intervento a favore delle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal terremoto.

Fondazione San Martino onlus di Cuneo

Intervento di Euro 50 mila per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico per il Centro servizi caritativi 'Claudio Massa'.

Comunità L'Accoglienza di Alba

Intervento di Euro 50 mila per i lavori di ristrutturazione di un immobile in Diano d'Alba da destinare all'accoglienza.

Diocesi di Alba

Intervento di Euro 50 mila per il finanziamento del Centro Caritas diocesana albese.

Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo di Fossano

Intervento di Euro 50 mila per la realizzazione del progetto 'Casa della famiglia'.

SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Progetto proprio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Intervento di Euro 500 mila a sostegno dell'iniziativa per la ricerca agroalimentare e in collaborazione con altre fondazioni.

Associazione per gli insediamenti Universitari in provincia di Cuneo

Intervento di Euro 250 mila a sostegno del polo cuneese dell'Università degli studi di Torino.

Università di Torino - Facoltà di Agraria di Grugliasco

Intervento di Euro 200 mila per l'acquisto di strumenti e di attrezzature per il Centro di ricerca in scienze della vite e del vino ad Alba.

AIR - Associazione Innovazione Ricerca di Cuneo

Intervento di Euro 150 mila per il progetto triennale di ricerca e innovazione, atto in particolare a studiare soluzioni alternative nella gestione della conservazione, del packaging e della distribuzione per i prodotti dell'agroalimentare piemontese in collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino e Tecnogrande.

Associazione provinciale Allevatori di Cuneo

Intervento di Euro 50 mila a sostegno del progetto di monitoraggio delle problematiche igienico-sanitarie nelle aziende zootecniche del cuneese e ottimizzazione di protocolli diagnostici specifici.

SETTORE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE

Comune di Alba

Intervento di Euro 200 mila per l'organizzazione della 79^a Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba e in particolare per l'organizzazione della Mostra dell'artista Sandro Chia e per il Palio degli Asini.

Comune di Borgo San Dalmazzo

Intervento di Euro 200 mila per la realizzazione di locali ricreativi e di una palestra di arrampicata sportiva presso Palazzo Bertello.

Comune di Mondovì

Intervento di Euro 145 mila a sostegno della manifestazione 'Peccati di gola' e di altri eventi del 2009.

Provincia di Cuneo

Intervento di Euro 135 mila per la promozione dello sviluppo turistico del territorio attraverso il sostegno ad azioni incoming anche mediante collegamenti aerei low cost.

Comune di Borgo San Dalmazzo

Intervento di Euro 100 mila per la realizzazione del 6^o Lotto per i lavori di recupero dell'ex Opificio Bertello.

Club Alpino Italiano Sezione di Cuneo

Intervento di Euro 100 mila per la ristrutturazione dell'ex palazzina di medicina sportiva per adibirla a nuova sede sociale.

Comune di Montanera

Intervento di Euro 90 mila per il completamento del fabbricato ad uso sede municipale e servizi socio assistenziali del territorio.

Enoteca Regionale Piemontese di Grinzane Cavour

Intervento di Euro 80 mila per l'acquisto di arredi e attrezzature per le nuove pertinenze e uffici.

Confcommercio di Cuneo

Intervento di Euro 125 mila per la realizzazione del progetto della Carta Fidelity Shopping Cuneo.

Comune di Cuneo

Intervento di Euro 70 mila per l'organizzazione della 'Fiera Nazionale del Marrone'.

Consorzio Comunità Collinare del Roero – Sommariva Perno

Intervento di Euro 70 mila per la costituzione di una Fondazione per la promozione del Tartufo Bianco di Alba 'Casa del Tartufo Bianco d'Alba'.

Consiglio Italiano per le Scienze Sociali di Moncalieri

Intervento di Euro 65 mila a sostegno della ricerca 'Cuneo e il Nord: una ricerca sulle reti imprenditoriali' nell'ambito delle progettualità in area socio-economica affidate al Centro studi.

A.T.L. Azienda Turistica Locale del cuneese - valli alpine e città d'arte di Cuneo

Intervento di Euro 60 mila per la promozione e la comunicazione del prodotto turistico cuneese.

CRESO Consorzio per l'Ortofrutticoltura Piemontese di Cuneo

Intervento di Euro 50 mila per l'allestimento di una struttura per il trasferimento e la disseminazione dell'innovazione nella filiera agro-alimentare 'frutta fresca'.

Comune di Paroldo

Intervento di Euro 50 mila per la realizzazione del museo etnografico del formaggio e della pecora di langa.

Associazione "MONDOVI" iniziative, promozione, commercio, turismo, servizi" di Mondovì

Intervento di Euro 50 mila per la realizzazione del progetto 'Vive il commercio, vive la città'.

Associazione nazionale allevatori bovini razza piemontese di Carru'

Intervento di Euro 50 mila per la realizzazione della 'Casa della Piemontese'.

Associazione IL PORTICONE A1 di Cuneo

Intervento di Euro 50 mila per la valorizzazione de 'Il Porticone A1' di Cuneo.

Fondazione Nuto Revelli onlus di Cuneo

Intervento di Euro 50 mila per la realizzazione del 'Progetto Paralup'

Comunità montana Valle Stura di Demonte

Intervento di Euro 50 mila per le opere di completamento dei lavori di realizzazione del Centro Etnobotanico Transfrontaliero 'Gramigna' nel Comune di Gaiola.

Comunità montana Bisalta di Peveragno

Intervento di Euro 50 mila per la realizzazione dell'Osservatorio Astronomico in località Gias Morteis.

Associazione sportiva dilettantistica Cuneo Volley Ball Club di Cuneo

Intervento di Euro 50 mila a sostegno dell'attività sportiva.

BANDI

Bando Ricerca 2009

Nel 2009 la Fondazione ha promosso per il terzo anno un bando per il finanziamento di progetti di ricerca con potenziali ricadute per il territorio.

In particolare, il bando prevedeva una prima sezione dedicata al finanziamento di progetti di ricerca in campo medico realizzati da gruppi di ricerca provinciali con l'obiettivo di sperimentare soluzioni innovative direttamente applicabili o rapidamente trasferibili all'attività clinica.

La sezione Innovazione Tecnologica, invece, era finalizzata al finanziamento di progetti di ricerca applicata che prevedono un'attività di sperimentazione con potenziali ricadute operative per diversi settori produttivi della Provincia.

La dotazione complessiva è stata pari ad Euro 1.050.000; le delibere effettive ai singoli progetti selezionati sono avvenute nel mese di gennaio 2010.

Bando Innovazione Didattica

La Fondazione ha promosso nel 2009 la seconda edizione di un bando con l'obiettivo di contribuire a raggiungere un livello di eccellenza nell'istruzione offerta ai giovani dalle istituzioni scolastiche della Provincia.

Il bando prevedeva il finanziamento di progetti formativi di innovazione della didattica, in campo linguistico e matematico-scientifico, per scuole primarie e secondarie di primo grado, mentre alle scuole secondarie di secondo grado era riservato il finanziamento di nuovi laboratori di tipo scientifico e tecnico.

La dotazione complessiva è stata di Euro 750 mila, che sono poi stati deliberati in parte nel corso del 2010.

PROGETTI PROPRI

Come ricordato nelle Linee programmatiche 2006-2011, “due sono i modelli di fondazione usati nel mondo: il modello operativo ed il modello erogativo o grant-making. Una fondazione che si muove con il modello operativo persegue gli scopi statuari attraverso progetti propri o affidandoli a proprie istituzioni create ad hoc. Una fondazione erogativa si muove attraverso l’erogazione di contributi, su progetti o richieste di terzi.”

Nel tempo, e nello specifico nel corso del mandato degli organi attualmente in carica, l’azione della Fondazione CRC si è andata riequilibrando, passando da un modello quasi esclusivamente erogativo ad una situazione in cui ai contributi a favore di terzi si sono affiancate progettualità proprie, maturate direttamente dalla Fondazione per il tramite del Centro studi e sviluppate internamente dalla struttura o in partenariato con soggetti operativi esterni.

A partire dal 2008 sono stati avviati una serie di progetti propri, di seguito ripresi, la cui finalità ultima è quella di rendere concreto, per la Fondazione, quel ruolo di “agente imprenditoriale della società civile che riceve e suscita, allo stesso tempo, le istanze più o meno evidenti che esistono sul territorio di riferimento nei vari ambiti di intervento della Fondazione”.

Alcuni dei progetti di seguito ricordati sono stati lanciati nel corso del 2009 (è il caso del progetto Formafuturo o dell’adesione al Fondo regionale per microcrediti per start up di impresa) mentre per altri il 2009 è stato l’anno del rinnovo o della conferma: è il caso dei progetti triennali “L’Europa a scuola, a scuola d’Europa” e “Sicuri per scelta” che, lanciati nell’anno precedente con una prospettiva triennale, sono attualmente in corso.

Tutti i progetti propri derivano da studi e approfondimenti che il Centro studi della Fondazione, di concerto con il settore Attività istituzionale, ha compiuto su temi già segnalati nei documenti di programmazione o manifestatisi nel corso delle annualità precedenti. Sono fondamentali, a questo fine, i momenti di dialogo e confronto con gli attori del territorio cui il Centro studi partecipa e da cui trae importanti spunti di riflessione e strategiche letture della situazione contingente.

Tra i momenti più strutturati compare il Tavolo sul Mercato del Lavoro, attivo da oltre due anni e promosso dal Centro studi in collaborazione con la Provincia di Cuneo, la Camera di Commercio, l’Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro, l’Ufficio Scolastico Provinciale e la Caritas diocesana. Un appuntamento mensile importante per tutti i suoi partecipanti innanzi tutto come luogo di scambio e di aggiornamento reciproco, da cui con il tempo sono nate importanti collaborazioni e fruttuosi momenti di scambio.

Con la stessa logica è stato promosso, nella primavera del 2009, un Tavolo di riflessione sulla scuola cui sono stati invitati a partecipare alcuni Dirigenti scolastici di istituti della provincia di Cuneo (scelti per rappresentare i diversi ordini di scuola e le differenti aree territoriali della provincia): una riflessione sul mondo della scuola per approfondire le tendenze di medio e lungo periodo e analizzare le esigenze e le necessità delle istituzioni scolastiche della provincia di Cuneo e, per altro verso, un’occasione per raccogliere spunti, riscontri e considerazioni sulle priorità di intervento seguite dalla Fondazione e sulle iniziative messe in campo nel settore Educazione, istruzione e formazione.

Nel 2009 la dotazione finanziaria dei progetti propri è stata Euro 1,9 milioni, ripartiti sui vari Fondi di operatività (inclusi dunque nelle statistiche sul deliberato).

Progetto “L’Europa a scuola, a scuola d’Europa”

“L’Europa a scuola a scuola d’Europa” è un progetto proprio della FCRC sul tema della cittadinanza europea, volto alla sensibilizzazione all’educazione civica europea nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Cuneo, e finalizzato alla realizzazione di un’esperienza di formazione alla cittadinanza europea, alla dimensione europea delle materie di insegnamento, all’apprendimento linguistico e al dialogo con le altre scuole. “Europa a scuola, a scuola d’Europa” coinvolge ad oggi 53 scuole della provincia di Cuneo (di tutti gli ordini e i gradi) rivolgendosi in prima battuta a dirigenti e docenti, affinché agiscano da moltiplicatori presso gli studenti per una diffusa sensibilizzazione sul tema della cittadinanza europea, grazie anche agli strumenti messi a disposizione dal progetto stesso.



Alba, 23 gennaio 2009, “A scuola di cittadinanza e partecipazione”

Sono numerose le attività dal progetto, dalla ricerca alla formazione tradizionale, dall’attività di laboratorio – supportata da prodotti e materiali multimediali – alla creazione di occasioni di incontro e confronto tra giovani cittadini anche attraverso le nuove tecnologie e il web.

Le attività di seguito presentate si rivolgono in prima battuta ai Dirigenti e ai Docenti delle scuole che aderiscono alla Rete, perché essi siano moltiplicatori di saperi e di sensibilità nel loro lavoro quotidiano nelle classi.

In particolare, il progetto prevede azioni di:

- formazione e aggiornamento del personale con riferimento e attenzione alle tematiche europee, alla cultura dei diritti umani, all’educazione alla legalità, alla pace, alla convivenza civile, al dialogo tra le culture, alle tematiche ambientali dello sviluppo sostenibile;
- monitoraggio delle conoscenze, del livello di interesse, delle esperienze didattiche e formative già realizzate dalle scuole sui temi europei;

- o ampliamento e integrazione dell'offerta formativa attraverso la progettazione di percorsi didattici relativi a tematiche europee.



Alba, 23 gennaio 2009, "A scuola di cittadinanza e partecipazione"

Nel corso della prima annualità (anno scolastico 2008/2009) sono stati oltre 500 gli insegnanti delle scuole della Rete coinvolti nel progetto e circa 1500 gli studenti a vario titolo entrati in contatto con le attività di "L'Europa a scuola". Tra questi, circa un migliaio sono studenti delle scuole secondarie di secondo grado aderenti alla Rete che, chiamati al voto del Parlamento europeo per la prima volta nel giugno 2009, sono stati coinvolti in assemblee tese a spiegare il ruolo del PE, il significato del voto europeo e il funzionamento dell'UE. Circa 400 ragazzi hanno invece partecipato a "Scuoleuropa in festa", giornata di animazione sull'Europa organizzata dalla Rete in occasione della Festa dell'Europa del 9 maggio, che ricorda la Dichiarazione di Schuman del 1950.





Cuneo, 8 maggio 2009, "Scuoleuropa in festa"

Nell'ambito del progetto è stato attivato, con la progettazione partecipata di un gruppo di insegnanti delle scuole facenti parte della Rete, un sito internet dedicato (www.europascuola.eu) su cui vengono pubblicate le notizie riferite alle attività organizzate dalla Rete, nonché i contributi delle scuole sulle progettualità avviate sui temi dell'Europa e della cittadinanza, per un costante confronto, scambio e apprendimento reciproco tra gli insegnanti che partecipano al progetto.

Infine, sette i viaggi di studio a Strasburgo e Bruxelles svolti fino a questo momento nell'ambito del progetto, che hanno portato oltre 350 insegnanti a conoscere da vicino le istituzioni comunitarie e a confrontarsi con colleghi di scuole bruxellesi sui temi dell'integrazione, dell'accoglienza e della multiculturalità.

A dicembre 2009 si è svolto il primo viaggio della seconda annualità: oltre alla visita al Parlamento europeo e al Comitato economico e sociale europeo, dove il gruppo ha incontrato il Presidente Mario Sepi e alcuni funzionari della Commissione europea, il viaggio è stato l'occasione per visitare una scuola di Bruxelles che ospita un grande numero di alunni di nazionalità straniera e che ha negli anni sviluppato un importante progetto di integrazione. Il tema dell'accoglienza e del dialogo è stato altresì affrontato durante la visita al museo di Marcinelle, dove nel 1956 morirono 136 minatori italiani nell'incidente della miniera del Bois du Cazier: un esempio di emigrazione italiana del passato per affrontare con maggior consapevolezza i temi dell'integrazione e della cittadinanza.



Bruxelles, 3 dicembre 2009, viaggio di studio al Parlamento europeo

Progetto "Stare bene a scuola"

“Stare bene a scuola” è un progetto sperimentale promosso dalla Fondazione per la gestione delle dinamiche comportamentali e prevenzione dei fenomeni di bullismo.

L'iniziativa è rivolta sperimentalmente ad istituti di Alba, Cuneo e Mondovì, ed in particolare alle classi 4[^] della scuola primaria e 2[^] della scuola secondaria di primo grado, età significative dal punto di vista dei fenomeni di bullismo e che consentono una valutazione dei risultati nell'anno successivo.

Nel corso della 2[^] edizione (anno scolastico 2009/2010) le attività sono state allargate anche alle classi che hanno partecipato al percorso sperimentale nella sua prima edizione.

Le attività, assegnate per la realizzazione degli interventi nelle scuole al Centro Aquilone di Alba, vedono la collaborazione con il Servizio di Psicologia e il Servizio Neuropsichiatria Infantile dell'ASL CN2 e con l'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Psicologia.

Le attività prevedono una formazione teorica e pratica che consenta di comprendere meglio l'universo delle emozioni vissute dai ragazzi nel relazionarsi con gli altri, fornendo gli strumenti per interpretare e gestire i comportamenti scorretti al loro insorgere.

Le attività con le classi 4[^] elementari e 2[^] medie sono:

- o un incontro di presentazione del progetto ad insegnanti e genitori
- o due incontri iniziali nelle classi con test di valutazione delle dinamiche relazionali
- o cinque incontri di laboratorio di psicomotricità (nelle classi di scuola primaria) o di laboratori video (nelle classi di scuola secondaria di primo grado)
- o due incontri finali di somministrazione dei test in uscita
- o un incontro di restituzione con le classi
- o una tavola rotonda con psicologi, genitori e insegnanti in conclusione del progetto.

Il progetto prosegue nel secondo anno con le classi 5[^] elementari e 3[^] medie con attività operative e creative coerenti con i risultati emersi nei test e nei laboratori e con un lavoro formativo e di counselling sulle dinamiche emerse con gli insegnanti.



Progetto "Sicuri per Scelta. Muoversi. Con intelligenza"

“Sicuri per scelta” è un progetto sperimentale sulla sicurezza stradale riconosciuto dalla Commissione europea come iniziativa valida nell’ambito del programma “25.000 vite da salvare”, volto a rafforzare nei cittadini, a partire dai più giovani, la consapevolezza che esistono due comportamenti precisi da assumere per ridurre il rischio di incidenti: l’auto-tutela e la scelta delle modalità di trasporto. Il progetto consiste in un’azione di educazione alla Sicurezza Stradale di lungo periodo e vede il coinvolgimento di 7 fasce d’età (meno Zero, 0 anni, 3, 6, 11, 14 e 18 anni) in un percorso innovativo volto a creare una coscienza della sicurezza stradale nelle nuove generazioni.



Alla base del progetto “Sicuri per scelta.” c’è l’idea di informare e promuovere comportamenti sicuri attraverso un “regalo di compleanno” nella forma di un “kit” ludico-educativo che trasmetta ai destinatari, in modo divertente e proattivo, informazioni utili e necessarie a comprendere come tutelarsi nella mobilità. La distribuzione dei materiali avverrà soprattutto attraverso le scuole, dove saranno organizzate “feste della sicurezza stradale” a conclusione di un percorso formativo dedicato.

Seguendo i consigli degli psicologi del traffico e degli esperti in comunicazione educativa, sono state selezionate come target dell’intervento le età rappresentative dello sviluppo individuale sottolineandone l’importanza con questa sorta di “regalo di compleanno”.

Dalla crescita nell’utero materno, alla nascita, al compimento degli anni di ingresso ai diversi gradi di scuola e alla maggiore età: -0 (bimbi nella pancia), 0, 3, 6, 11, 14, 18 anni.



Cuneo, 6 aprile 2009, presentazione del progetto

La distribuzione dei kit ai bambini e ragazzi segue strade diverse: per le donne in gravidanza i punti di distribuzione sono gli ambulatori, le farmacie e gli studi medici pubblici e privati; per i neonati tutti i punti nascita presso gli ospedali della provincia di Cuneo; per i 3 anni la scuola materna; per le fasce 6-11-14-18 le scuole. La collaborazione con le scuole prevede formazioni specifiche per gli insegnanti, in collaborazione con il Cress, e percorsi didattici con i ragazzi prima della distribuzione dei kit.



Cuneo, 6 aprile 2009, presentazione del progetto

Il riccio, simpatico animale dei boschi piemontesi, è stato scelto come mascotte di questo progetto per le sue caratteristiche peculiari. Animale amichevole (convivenza civile), indipendente (autonomia), capace di proteggersi grazie agli aculei (autotutela), è anche chiaro esempio del rischio causato da un'eccessiva sicurezza in sé: infatti il 25% dei ricci finisce schiacciato dalle automobili.



Progetto Conoscere la Borsa

“Conoscere la Borsa” è un progetto nato in Germania nel 1983 dall'Associazione Casse di Risparmio Tedesche e ripreso in Italia dall'ACRI. Volta a diffondere la cultura e la conoscenza dei meccanismi della finanza presso gli studenti delle scuole superiori, mediante esercitazioni pratiche attraverso le quali viene simulata una loro attività sul mercato borsistico, Conoscere la Borsa è un'iniziativa a carattere europeo, che offre a molti giovani la possibilità di confrontarsi con il mercato finanziario e le sue complessità.

Grazie ad un deposito virtuale di Euro 50.000 ed una lista di 175 titoli, le squadre partecipanti comprano e vendono azioni per 10 settimane nel tentativo di incrementare il proprio capitale iniziale.

Tra le moltissime squadre partecipanti a livello europeo, circa 45 mila, è stata ottima la rappresentanza italiana: 1.000 squadre da tutta Italia hanno partecipato al concorso scolastico, supportate da 12 Fondazioni e Banche.



Cuneo, studenti dell'ITC Bonelli premiati dal Presidente Ezio Falco

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo da cinque anni propone ad alcuni istituti superiori della provincia di Cuneo la partecipazione a Conoscere la Borsa. In particolare, nel 2009 sono stati 70 i team cuneesi che hanno partecipato al progetto, con un coinvolgimento di circa 200 studenti degli istituti Bonelli di Cuneo, Baruffi di Mondovì ed Einaudi di Alba.



Mondovì e Alba, studenti degli Istituti Baruffi e Einaudi premiati dal Vicepresidente Giuseppe Ballauri e dal Consigliere Luciano Giri

Progetto YEPP

YEPP è un progetto internazionale che mira a migliorare la qualità della vita dei giovani nei territori in cui vivono.

Al momento attivo in 20 località, in 9 paesi, YEPP è promosso dal NEF, network of European Foundations. Avviato nel 2001, e in Italia a Torino (Mirafiori e Parella) nel 2003, YEPP fa parte dei progetti propri della Fondazione che, in partnership con la Compagnia di San Paolo, lo promuove sui territori della Comunità dei Comuni della Langa del Barolo. A partire da Marzo 2009, i comuni coinvolti in YEPP Langhe sono Roddi, Novello, Monforte, Castiglione Falletto, Narzole, Cherasco, Grinzane Cavour, Dogliani.

YEPP si basa sul concetto di Sviluppo di Comunità, ossia sull'idea che la Comunità e i Giovani del Territorio sappiano di cosa c'è bisogno e abbiano solo bisogno di uno stimolo per acquisire il potere di migliorare il proprio territorio (Empowerment).

L'altro concetto di fondo è quello della partnership. Mettendo insieme vari soggetti (pubblici, privati e del terzo settore) si riescono ad ottenere risultati di gran lunga superiori rispetto a quando si lavora individualmente.



Le sfide che YEPP si propone di affrontare sono quelle del disagio sociale vissuto dai giovani in Europa, della partecipazione dei cittadini e della vulnerabilità di bambini e giovani che devono essere aiutati a diventare membri attivi delle loro comunità e della società in generale. Durante la prima fase di YEPP (2001-2006), YEPP ha saputo offrire ai giovani delle sette aree interessate molte opportunità di partecipazione attiva alla vita delle comunità in cui vivono. I promotori di YEPP hanno deciso di proseguire il programma per altri cinque anni durante i quali saranno coinvolti nuovi partners che hanno la stessa vision e saranno annessi alla rete nuovi gruppi di lavoro. Questa rete ampliata ha l'obiettivo di influenzare le politiche giovanili a livello pubblico puntando sull'empowerment e sulla partecipazione dei giovani.

I giovani coinvolti nel progetto hanno avuto stimoli positivi e hanno assunto ruoli più attivi nelle loro comunità. Le esperienze portate avanti nelle diverse città hanno generato un numero significativo di buone pratiche sul piano dell'empowerment dei giovani e della comunità, anche grazie alla partnership trasversale che era alla base del progetto.

I risultati della valutazione mostrano che lo sforzo congiunto dei vari partners ha consentito di identificare ciò che è più efficace per coinvolgere attivamente i giovani e ha dimostrato come la dimensione locale possa beneficiare della rete internazionale. Grazie all'enfasi posta sul coinvolgimento attivo delle comunità locali e sulla partnership, anche le prospettive di sostenibilità futura di YEPP sono molto positive.

Progetto “Veniamo a Trovarvi - Per far star meglio a casa gli anziani soli”

Veniamo a trovarvi è un progetto sperimentale di domiciliarità per anziani volto a garantire alle persone anziane la permanenza quanto più a lungo possibile presso il proprio domicilio, promosso dalla Fondazione in collaborazione con la “Casa Don Dalmasso” e la Associazione di Promozione Sociale “La Bottega del Possibile”.

Obiettivo del progetto è di valutare l’efficacia della “apertura” della casa di riposo al territorio come sostegno alla domiciliarità e di riuscire a sperimentare un modello operativo che possa essere replicato in altre località della Provincia.

Il progetto si è realizzato attraverso il potenziamento dei servizi offerti dalla Casa Don Dalmasso agli anziani che rimangono nelle proprie abitazioni attraverso l’incremento del numero di pasti a domicilio, la mensa a pranzo e a cena, il bagno protetto e l’animazione diurna.

I destinatari di tali servizi sono segnalati dal “visitatore itinerante”, elemento particolarmente innovativo del progetto, il cui scopo è di entrare in contatto e visitare periodicamente tutti gli anziani soli, offrendo un sostegno affettivo e riuscendo a prevenire le situazioni a rischio, informando in tali casi i soggetti interessati (“Consorzio per i servizi socio Assistenziali delle Valli Grana e Maira” e “Casa Don Dalmasso”) per esigenze di un intervento medico o semplicemente di servizi dedicati. Altro elemento innovativo del progetto è l’ampia collaborazione tra tutti i soggetti pubblici e di volontariato del territorio, i quali saranno coinvolti attivamente nel progetto.



Progetto Fiducia

Il progetto, promosso dalla Fondazione CRC in collaborazione con la Banca Regionale Europea e la Fondazione San Martino, ha l'obiettivo di fornire un aiuto, attraverso l'erogazione di prestiti di piccola entità (fino a 3.000 euro), alle persone che si trovano in temporanea difficoltà economica, ad esempio a causa della perdita del posto di lavoro o di spese impreviste. A fianco della Fondazione, vi sono altri due soggetti operativi: la Banca Regionale Europea e la Fondazione San Martino, costituita dalle cinque diocesi della provincia di Cuneo.

I tre soggetti hanno sottoscritto in data 24 settembre 2008 una convenzione triennale, in base alla quale la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo fornisce alla Fondazione San Martino un fondo di garanzia a copertura del capitale prestato, in caso di insolvenza da parte dei debitori. Tale fondo, per la parte non utilizzata, verrà restituito alla Fondazione CRC al termine del periodo di durata della convenzione; la Banca Regionale Europea eroga i prestiti, a condizioni particolarmente vantaggiose, facendosi carico degli oneri operativi, senza assumere rischi sul capitale; la Fondazione San Martino gestisce i rapporti con i beneficiari dei prestiti, valutandone le richieste e trasmettendole alla banca. A seguito dell'attivazione di un prestito, la Fondazione San Martino svolge un ruolo costante di accompagnamento ai singoli beneficiari dei prestiti, in modo da supportarli ed avviarne un percorso verso l'autonomia.

Gli interessati si rivolgono alla Fondazione San Martino, attraverso i Centri di Ascolto delle Caritas diocesane della provincia; la Fondazione San Martino provvede ad una valutazione di merito, e se questa è positiva indirizza il richiedente alla Banca Regionale Europea, che eroga il prestito. L'importo massimo concedibile è di euro 3.000, a tassi vantaggiosi e con periodi di restituzione di 24 mesi.

Lo stanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per il fondo di garanzia è di 50.000 euro per il 2008, 100.000 euro per il 2009.

Nel corso del 2009 sono stati erogati prestiti per oltre Euro 160 mila a favore di oltre 80 persone.



Progetto FormaFuturo

Il progetto Formafuturo coniuga formazione, sostegno al reddito e avvio al lavoro a favore di persone disoccupate e senza alcun tipo di sostegno pubblico, attraverso l'organizzazione di due corsi di formazione per operatori socio sanitari. I corsi sono riservati a persone espulse dal mercato del lavoro e inserite in nuclei familiari con comprovate difficoltà economiche, cui sarà assicurato un sostegno al reddito per tutta la durata del percorso formativo. L'intervento è realizzato in collaborazione con Confcooperative provinciale, scelta per il forte radicamento sul territorio e per la naturale capacità di "fare sistema" al fine di favorire l'ingresso delle risorse sul mercato del lavoro al termine del percorso formativo.

L'iniziativa, che si configura come progetto pilota per un intervento più ampio sulla formazione/lavoro da parte della Fondazione CRC, si svilupperà nel periodo novembre 2009 - settembre 2010 e ha un costo di 500 mila euro, interamente sostenuto dalla Fondazione.

Insieme alla partecipazione al Fondo regionale per il microcredito, questa iniziativa mira a dotare i destinatari di nuove competenze e chance, perché siano in grado di riacquisire un'autonomia economica. Un modo nuovo per la Fondazione di intervenire a sostegno dei più deboli, non già con nuovi modelli o dispositivi di assistenza che, per loro stessa natura, si limitano a rispondere a situazioni di emergenza del beneficiario, ma con strumenti capaci di riqualificarlo perché possa riacquistare indipendenza.

Quasi 500 le domande pervenute (135 ad Alba e 352 a Cuneo), in prevalenza da persone nate in Italia (55% per il corso di Alba e 63% per il corso di Cuneo). Gli ammessi ai due corsi sono per lo più donne, che rappresentano l'80% della classe ad Alba e il 77% della classe a Cuneo. Le selezioni dei corsi si sono tenute tra il 10 e il 18 dicembre 2009. Le commissioni esaminatrici, formate da rappresentanti di Fondazione, Confcooperative, Irecoop, Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e ASL CN1 (per Cuneo) e Consorzio Socio Assistenziale Alba Bra Langhe e Roero e ASL CN2 (per Alba) hanno tenuto conto nella valutazione di criteri economici, cultura generale e aspetti motivazionali dei candidati. I corsi, che hanno preso avvio l'11 e 12 gennaio 2010, dureranno 1000 ore ciascuno e prevedono sia lezioni di teoria in aula (545 ore)

sia tirocini sociali e sanitari (455 ore). Al termine è previsto un esame per il rilascio della qualifica di operatore socio-sanitario e, a seguire, saranno attivate forme di avvio al lavoro in collaborazione con Confcooperative, partner operativo del progetto, scelto proprio per il suo forte radicamento sul territorio e la capacità di favorire l'ingresso delle risorse al termine del percorso formativo.

Fondo di Garanzia per la concessione di microprestiti per attività imprenditoriali/start up di impresa.

Il progetto "Fiducia", di cui sopra, già contemplava la possibile estensione a prestiti per attività professionali. Per concretizzare questa opzione, la Fondazione nel mese di ottobre 2009 ha deliberato l'adesione all'iniziativa promossa dalla Regione Piemonte per la costituzione di un Fondo di garanzia per la concessione di microprestiti per attività imprenditoriali e start up d'impresa. L'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo è pari ad Euro 300 mila ed è assunto per l'anno 2010.

L'iniziativa prevede la costituzione di un fondo di garanzia il cui soggetto capofila sarà la Regione Piemonte tramite la sua finanziaria Finpiemonte, ad oggi ammontante a oltre Euro 3 milioni (con moltiplicatore 3 assicurato da ABI regionale per conto degli Istituti che aderiranno all'iniziativa), per la concessione di microprestiti (limite massimo di finanziamento di Euro 25 mila e minimo di Euro 3 mila, con periodi variabili di restituzione fino a 72 mesi) a condizioni agevolate a favore di soggetti non bancabili titolari di partita IVA o imprese individuali, società di persone e società cooperative di produzione lavoro, incluse quelle sociali, di nuova o recente costituzione.

Il candidato "piccolo imprenditore" che richiederà il prestito sarà accompagnato nella fase antecedente alla concessione, attraverso una consulenza sulla sostenibilità del business plan che si intende realizzare, e nella fase successiva all'erogazione del credito, attraverso un accompagnamento ed una serie di servizi di informazione e assistenza.

Le attività di accompagnamento, coordinate a livello regionale dalla Fondazione Don Mario Operti Onlus, forte di una lunga esperienza nel settore del microcredito all'impresa nell'area torinese, saranno realizzate da una rete di onlus operanti sul territorio regionale in collaborazione con un'associazione temporanea di scopo di associazioni datoriali presenti sulle singole province: sulla provincia di Cuneo il coordinamento dell'accompagnamento sarà in capo alla Fondazione San Martino, mentre si stanno finalizzando gli accordi nelle singole province con le associazioni datoriali, che si riuniranno in una apposita Associazione temporanea di scopo.

Hanno partecipato alla costituzione del Fondo la Regione Piemonte, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Progetto anticipazioni a favore dei cassaintegrati

Dal 2004 la Fondazione partecipa alla Convenzione, sottoscritta insieme alla Provincia di Cuneo e alla Banca Regionale Europea, per l'anticipo della Cassa Integrazione Straordinaria a favore di lavoratori di aziende con sede sul territorio provinciale, che prevede per la Fondazione il sostegno pro quota degli oneri economici (interessi passivi e oneri dovuti di legge) inerenti all'anticipazione del trattamento di Integrazione Salariale.

Ricerca Agro-alimentare – Progetto AGER

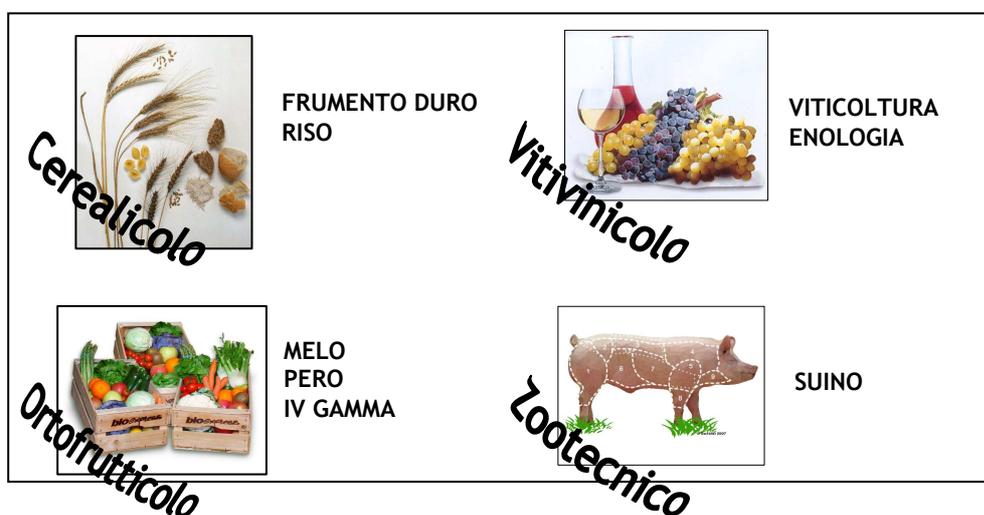
AGER è un progetto promosso dall'ACRI e dalle principali fondazioni bancarie del Paese nel settore della ricerca in campo agroalimentare, cui la Fondazione CRC partecipa in considerazione del suo forte potenziale di ricaduta a favore del territorio cuneese.

Con un budget totale di 27 milioni di Euro (1,5 milioni di Euro il contributo della Fondazione CRC), AGER mira a favorire il perseguimento dell'eccellenza nella ricerca scientifica in campo agroalimentare e l'utilizzo dei suoi risultati, concentrando gli sforzi principalmente sull'innovazione e il capitale umano; intende saldare la collaborazione scientifica tra le diverse università e i centri di ricerca che già operano sull'intero territorio nazionale, con particolare riferimento alle aree di intervento delle Fondazioni. Questi obiettivi mirano a loro volta a suggellare la vocazione produttiva degli specifici territori, rafforzando la competitività del sistema Paese.



I primi comparti prescelti richiamano la tradizione agroalimentare italiana. Pasta e vino sono, infatti, i prodotti messi al centro della prima fase del progetto, per poi procedere con i restanti comparti, quello ortofrutticolo (melo, pero e IV gamma) e quello zootecnico (suino).

Il progetto Ager premierà le proposte di idee in base al grado di innovazione, alla capacità di attrarre giovani talenti, al coinvolgimento di più ambiti di ricerca ed all'originalità degli approcci metodologici, oltre che naturalmente alla qualità scientifica ed alla sostenibilità economica.



Cantiere Evento: "Il trionfo dell'illusione"

Nel 2009 ricorrevano i 300 anni dalla scomparsa del geniale artista Andrea Pozzo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha promosso e condotto l'evento "Il trionfo dell'illusione". Questa iniziativa comprende tre progetti coordinati: a Mondovì il cantiere evento presso la chiesa di San Francesco Saverio cosiddetta della Missione; a Trento la mostra inerente la produzione pittorica del Pozzo promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto; a Roma la rassegna sull'arte della prospettiva promossa dalla Pontificia Università Gregoriana, dall'Istituto Austriaco a Roma, dalla biblioteca Hertziana e dall'Istituto Nazionale per la Grafica.

Il cantiere evento presso la Chiesa della Missione rappresenta la conclusione ideale del percorso iniziato nel 2004 con l'inizio dei lavori di restauro conservativo dell'edificio, delle decorazioni parietali e della macchina d'altare. L'intervento del Pozzo presso la Chiesa di Mondovì è una delle sue prime opere così estese e può essere considerato come un banco di prova, nel quale è riuscito a mettere in luce le sue doti di architetto, pittore e scenografo, che verranno poi applicate in tutto il loro splendore nella chiesa di Sant'Ignazio a Roma. Le sue doti tecniche emergono nella realizzazione degli affreschi della volta e dell'abside: le decorazioni sono infatti realizzate utilizzando evolute tecniche prospettiche che, grazie al posizionamento dell'osservatore in determinati punti della navata, consentono di ingannare l'occhio, che si illude di vedere elementi architettonici e figure in rilievo, in realtà solamente decorate.



Le guide, selezionate con cura e istruite anche dalle Soprintendenze di competenza, accompagnano il visitatore in un percorso di scoperta che coinvolge i sensi. Lo spettatore è guidato in una visita coinvolgente, che fornisce all'osservatore gli elementi per comprendere le scelte effettuate dall'artista e la straordinarietà della sua opera. Oltre ad informazioni didascaliche ed approfondite, verificate da organi competenti in materia, è stata realizzata un'installazione multimediale curata da uno studio milanese, per stupire e incuriosire il visitatore.

Durante il percorso emerge inoltre la dote di Pozzo come scenografo: la macchina d'altare, costruita per essere sostituita, rappresenta un capolavoro di realtà e finzione scenografica nonché il suo ultimo impianto effimero presente in Europa.



La presenza dei ponteggi all'interno della navata, in opera per il completamento dell'intervento di restauro previsto per l'estate 2010, rappresenta il punto di forza per la realizzazione dell'evento. Il punto culminante dell'evento è infatti rappresentato dalla salita sui ponteggi: mentre sale, il visitatore può osservare i restauratori all'opera e, una volta giunto a 15 mt di altezza, può apprezzare da una distanza ravvicinata l'artista in qualità di pittore raffinato, anticipatore dei tempi e delicato ritrattista. "Il trionfo dell'illusione" è stato sostenuto da una campagna mediatica a livello nazionale, realizzata nell'intento di avvicinare un ampio pubblico alla zona del monregalese, dove la Chiesa di San Francesco Saverio è solo una delle straordinarie risorse culturali e artistiche del territorio.



BILANCIO al 31 dicembre 2009

Stato Patrimoniale

ATTIVO		Esercizio 2009	Esercizio 2008
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.440.446	9.189.192
	a) beni immobili	9.632.188	8.348.962
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	9.632.188	8.348.962
	b) beni mobili d'arte	508.135	491.873
	c) beni mobili strumentali	211.573	234.579
	d) altri beni	88.550	113.778
2	Immobilizzazioni finanziarie	992.411.068	982.101.604
	a) partecipazioni in società strumentali	6.291.327	6.291.327
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	536.354.844	619.379.793
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	c) titoli di debito	229.527.913	131.384.230
	d) altri titoli	219.129.981	223.730.514
	e) contratti di associazione in partecipazione	1.107.003	1.315.740
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	287.863.888	149.575.468
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	62.022.535	58.545.069
	b) strumenti finanziari quotati	225.841.353	90.346.289
	di cui:		
	- titoli di debito	46.165.359	32.439.451
	- titoli di capitale	67.273.910	47.777.208
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	112.402.084	10.129.630
	c) strumenti finanziari non quotati	0	684.110
	di cui:		
	- titoli di debito		684.110
	- titoli di capitale		0
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		0
4	Crediti	136.983.144	282.973.379
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	105.567.910	252.005.247
5	Disponibilità liquide nette	24.415.133	21.106.581
7	Ratei e risconti attivi	3.548.321	4.887.645
	TOTALE ATTIVITA'	1.455.662.000	1.449.833.869

PASSIVO		Esercizio 2009		Esercizio 2008	
1	Patrimonio netto		1.293.538.633		1.280.028.234
	a) fondo di dotazione	320.000.000		320.000.000	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	793.088.693		793.088.693	
	d) riserva obbligatoria	102.240.679		94.520.451	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	78.209.261		72.419.090	
2	Fondi per l'attività di istituto		70.157.204		71.816.049
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	38.781.887		17.278.309	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	17.416.569		33.377.683	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statuari	5.963.420		11.127.847	
	d) altri fondi	7.995.328		10.032.210	
3	Fondi per rischi ed oneri		39.362.910		38.753.329
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		260.852		275.031
5	Erogazioni deliberate		45.647.021		52.626.241
	a) nei settori rilevanti	35.410.422		42.773.637	
	b) negli altri settori statuari	10.236.599		9.852.604	
6	Fondo per il volontariato		4.435.170		4.423.346
7	Debiti		2.260.210		1.911.639
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.260.210		1.911.639	
	TOTALE PASSIVITA'		1.455.662.000		1.449.833.869

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2009		Esercizio 2008	
		QUANTITA'	IMPORTO	QUANTITA'	IMPORTO
Strumenti finanziari presso terzi					
	- Depositari di azioni / quote	260.417.249		252.743.760	
	- Depositari di fondi comuni / SICAV	2.878.089		1.964.524	
	- Depositari altri strumenti		1.339.300.784		1.091.818.253
Impegni per sottoscriz.strumenti finanziari					
	- AIGGRE U.S. Residential I (UK) Fund		0		388.390
	- AIG Japan Real Estate		0		5.112.187
	- European Carbon Fund		2.250.000		2.250.000
	- Fondo Sviluppo Energia		25.000.000		0
	- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte		10.000.000		0
	- F2I Fondo Italiano Infrastrutture quote A		11.194.320		14.040.947
	- F2I Fondo Italiano Infrastrutture quote C		37.352		0
	- Fondo TT Venture		8.383.847		9.395.943
	- Perseo 2007 - 2012		0		2.800.000
	- Perseo 2014		2.800.000		0
	- Fondo Real Venice I		2.000.524		0
	- Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd.		555.324		790.400
	Beni presso terzi		53.180		0
	Opzioni su titoli		0		773.000

Conto Economico

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	2.322.139	-3.582.639
2 Dividendi e proventi assimilati	45.003.697	60.504.897
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	43.541.976	54.219.572
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.461.721	6.285.325
3 Interessi e proventi assimilati	12.960.757	20.186.666
a) da immobilizzazioni finanziarie	7.842.171	8.121.479
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.102.648	2.107.002
c) da crediti e disponibilità liquide	4.015.938	9.958.185
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-25.179.664	-26.006.877
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	19.104.364	39.257.487
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-8.964.990	-836.707
10 Oneri:	-6.535.926	-9.931.238
a) compensi e rimborsi organi statuari	-1.589.273	-1.402.027
b) per il personale	-1.517.182	-1.734.402
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	-260.641	-264.667
c) per consulenti e collaboratori esterni	-479.651	-290.305
d) per servizi di gestione del patrimonio	-92.158	-244.881
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-69	-73
f) commissioni di negoziazione	-657.670	-1.909.801
g) ammortamenti	-442.328	-427.723
h) accantonamenti	-876.210	-2.892.211
i) altri oneri	-881.385	-1.029.815
11 Proventi straordinari	524.223	607.967
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	144.415	5
12 Oneri straordinari	-5.672	-54.981
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-608	
13 Imposte	-627.787	-5.557.571
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	38.601.141	74.587.004
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-7.720.228	-14.917.401
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.029.364	-1.988.987
17 Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto	-24.061.378	-46.492.565
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-17.158.851	-33.377.683
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	-5.873.163	-11.125.895
d) al fondo per la realizzazione del Progetto Sud	-1.029.364	-1.988.987
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-5.790.171	-11.188.051
Avanzo (disavanzo) residuo	0	0

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il Bilancio al 31 dicembre 2009 è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto dello stesso Ministero datato 11 marzo 2009, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dalle citate disposizioni, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Gli schemi di Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro.

Per ogni voce di Bilancio sono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione od esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede ad una opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del Bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31 dicembre 2009.

Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta si trasforma pertanto in un componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

a) I.R.E.S.

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta in data 11 luglio 2000, la Fondazione ha assunto la qualifica di Ente non commerciale (secondo l'accezione dell'art. 73, comma 1, lettera c), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi) ed è soggetta al regime fiscale prevista dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi (Titoli II, capo terzo, artt. 143-150) e dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 153 del 1999 e successive integrazioni e modifiche.

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di Bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Per effetto delle modifiche apportate nel corso dell'anno 2004 dal Decreto Legislativo n. 153/1999 (abrogazione del secondo comma dell'articolo 12 inerente l'estensione esplicita alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 ovvero la riduzione al 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente) il reddito imponibile IRES viene assoggettato all'aliquota piena del 33% fino all'esercizio 2007 e del 27,5% dall'esercizio 2008. Vengono inoltre riconosciute le deduzioni e/o detrazioni per gli oneri prevista dagli artt. 10 e 15 del Testo Unico determinando così una riduzione dell'onere IRES.

Dopo un lungo ed alterno dibattito giurisprudenziale, si segnala l'ultima sentenza della Corte di Cassazione - sezione Unite del 22 gennaio 2009, con cui si è escluso che tra gli Enti beneficiari di simili agevolazioni possano rientrarvi le Fondazioni di origine bancaria, almeno nella fase di avviamento della riforma del sistema creditizio italiano (riforma Amato), fino a quando non è intervenuta la prevista privatizzazione degli Enti conferenti (riforma Ciampi) e le Fondazioni proprietarie si sono quindi spossessate del controllo delle banche conferitarie, come tra l'altro segnalato dalla circolare ACRI prot. n. 150 dello scorso 5 marzo 2008.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta composto dai dividendi percepiti (compresi quelli percepiti nell'ambito delle gestioni patrimoniali individuali), dai proventi di fondi esteri non collocati in Italia, dalle retrocessioni di commissioni riconosciute dalle controparti e dalle rendite catastali sugli immobili di proprietà della Fondazione al netto degli oneri detraibili previsti dall'art. 15 e dagli oneri deducibili previsti dall'art. 10.

Stante il riconoscimento dell'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'aliquota IRPEG agevolata, anche con riferimento ad esercizi antecedenti l'anno 2000 (art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973), a partire dall'esercizio 2002 si è ritenuto di esporre tra i Crediti verso l'Erario i maggiori crediti d'imposta relativi alla citata agevolazione per gli esercizi dal 1995 al 1999 (i crediti relativi ai periodi 1992/1993 e 1993/1994 sono già stati rimborsati), oltre a rilevare i corrispondenti crediti per interessi. Considerata l'incertezza sui tempi d'incasso, si è però ritenuto di differire la rilevazione economica del relativo ricavo, incrementando di pari importo il Fondo Crediti v/ l'Erario sospesi, che è imputato alla voce di Bilancio Fondi per rischi ed oneri.

Gli Organi della Fondazione si sono attivati al fine di intraprendere le necessarie azioni per il rimborso di tali crediti.

Nel corso dell'anno 2004 l'Agenzia delle Entrate di Cuneo ha provveduto a rimborsare i crediti d'imposta relativi ai periodi 1993 e 1994.

Nel mese di ottobre 2008 l'Agenzia delle Entrate di Cuneo ha notificato alla Fondazione cinque provvedimenti di diniego in merito alle istanze di rimborso presentate per gli anni d'imposta 1994-1995, 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998 e 1998-1999 per complessivi Euro 21.072.306. A tale importo si devono aggiungere gli interessi maturati su detti crediti, ammontanti ad Euro 3.970.067 per un totale di complessivi Euro 25.042.373. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato l'impugnazione di tali dinieghi, affidando l'incarico ad uno studio legale di Torino, esperto in materia, il quale ha provveduto ad impugnare, nei termini, i succitati provvedimenti, motivando sia sotto il profilo della legittimità sia entrando nel merito della sussistenza, in capo alla Fondazione, dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi necessari per la concessione della contestata agevolazione, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973.

Il successivo 27 dicembre l'avv. Garavoglia ha provveduto ad impugnare i succitati provvedimenti davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo.

Il 14 gennaio 2010 ha avuto luogo, dopo diversi rinvii, l'udienza pubblica di trattazione della causa davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo – Sezione III, con dott. Vittorio Lanza in veste di Presidente e Relatore, a cui ha fatto seguito la sentenza n. 8/10 e depositata il successivo 19 gennaio, con cui sono state integralmente accolte le istanze avanzate dalla nostra Fondazione, con condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso di tutte le spese di causa.

A breve si provvederà alla notifica della sentenza all'Ufficio di Cuneo, così da abbreviare a sessanta giorni il termine per proporre l'eventuale appello (che in mancanza di notifica sarebbe di un anno e quarantasei giorni).

Si è inoltre concluso il procedimento di ricorso per l'applicazione della ritenuta di acconto sui dividendi della conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. spettanti alla nostra Fondazione, ricorso pendente davanti alla Corte di Cassazione e risalente al 2001.

A seguito dell'udienza del 15 dicembre 2009, la Corte di Cassazione – Sezione Tributaria Civile - ha accolto il ricorso del Ministro dell'Economia e delle Finanze, con compensazione delle relative spese.

L'avv. Marco Weigmann di Torino, incaricato di assistere la Fondazione in questa vicenda, aveva a tal fine predisposto memoria con cui richiedeva, quanto meno, la compensazione delle spese di causa, in quanto la sentenza della Cassazione - Sezione Unite - del 22 gennaio 2009 aveva fatta propria la tesi contraria all'applicazione dei richiamati benefici fiscali, in totale controtendenza rispetto al recente passato; fino a tale sentenza della Cassazione, infatti, l'indirizzo giurisprudenziale era stato di opposto avviso, avendo la nostra Fondazione peraltro ottenuto sentenze favorevoli sia in sede di Commissione Tributaria Provinciale di Torino, che in sede di Commissione Tributaria Regionale della medesima città.

b) I.R.A.P.

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n. 446/1997. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 3,9% ed il versamento di due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

Revisione del Bilancio

Il Bilancio viene sottoposto a revisione contabile a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A., a cui è stato attribuito l'incarico di revisione contabile per il triennio 2007/2009, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2007.

Tale incarico scadrà quindi con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un'integrazione dell'incarico alla società di revisione; tale integrazione è dovuta, fra l'altro, alla richiesta di svolgere delle verifiche sul Modello Unico a partire dai redditi 2007.

Il controllo contabile è esercitato dal Collegio Sindacale come previsto dall'articolo 20 dello Statuto della Fondazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri

L'illustrazione dei criteri di valutazione segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla possibile utilità futura delle medesime.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Partecipazioni in società strumentali
- Altre partecipazioni
- Titoli di debito
- Altri titoli
- Contratti di associazione in partecipazione

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di negoziazione.

In ottemperanza ai criteri di prudenza non si procede ad alcuna rivalutazione sia per quanto riguarda le partecipazioni quotate che le non quotate.

Le svalutazioni vengono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I titoli di debito immobilizzati sono iscritti al costo, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso. Tali titoli sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i titoli a capitalizzazione, gli interessi maturati sono imputati a maggiore valore del titolo stesso.

Le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio sono iscritte al costo d'acquisto e vengono svalutate solo in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante.

Le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera sono iscritte in Bilancio al cambio del giorno di acquisto e sono oggetto di svalutazione in base al cambio dell'ultimo giorno di Borsa aperta.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale e non, sono iscritti in Bilancio al minore tra il valore di costo e quello di mercato.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta;
- per i titoli non quotati dalla quotazione fornita dalla controparte emittente e/o che ha curato l'emissione.

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

I contratti derivati di copertura, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale.

In tale voce sono anche comprese le somme corrisposte per le operazioni di pronti contro termine su titoli, che sono quindi contabilizzate con il cosiddetto "metodo finanziario".

5. Disponibilità liquide nette

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate ed accreditate alla medesima data.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione e dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'istituto

Tra i Fondi per l'attività d'istituto troviamo:

a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che la Legge definisce "rilevanti".

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari

Tali Fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

d. Altri fondi

La voce accoglie il Fondo istituito per la realizzazione del Progetto Sud in seguito all'adesione al Protocollo d'intesa con il mondo del volontariato al quale la Fondazione ha aderito seguendo i criteri dettati dall'ACRI.

3. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.

6. Fondo per il volontariato

Il Fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni della Legge n. 266/91 ed in conformità alle disposizioni dettate dall'Organo di Vigilanza.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- **Strumenti finanziari presso terzi**

I titoli di debito sono espressi al valore nominale; i titoli azionari ed i fondi comuni sono espressi in relazione alle quantità.

- **Impegni per sottoscrizione strumenti finanziari**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

- **Beni presso terzi**

I beni presso terzi sono rilevati con riferimento al costo di acquisto.

- **Opzioni su titoli**

I contratti derivati sono evidenziati con l'iscrizione del valore nozionale dei titoli sottostanti.

CONTO ECONOMICO

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori esterni in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Tale risultato può differire da quello comunicato dai gestori per effetto delle plusvalenze da valutazione dei titoli a fine esercizio (plusvalenze non contabilizzate dalla Fondazione) e di eventuali diverse modalità di gestione contabile del portafoglio (LIFO, FIFO, ecc.) utilizzate dagli stessi.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono contabilizzati al momento in cui avviene l'incasso.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine è rappresentato dalla quota di competenza del differenziale tra il prezzo pagato a pronti e quello incassato a termine.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta l'importo delle svalutazioni nette sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale effettuate secondo le indicazioni riportate al precedente punto "3. Strumenti finanziari non immobilizzati" - Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Tale voce rappresenta l'importo delle svalutazioni nette delle immobilizzazioni finanziarie effettuate secondo le indicazioni riportate al precedente punto "2. Immobilizzazioni finanziarie" – Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

11. Proventi straordinari

Tali voci di ricavo comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché i risultati economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

12. Oneri straordinari

Tali voci di costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

13. Imposte

In tale voce vengono indicati l'onere per IRES ed IRAP relativo all'esercizio in chiusura, l'imposta sostitutiva sui proventi da negoziazione titoli, altre imposte dirette ed indirette, fatte salve le imposte sul capital gain maturate sulle gestioni patrimoniali individuali già imputate in diminuzione delle voci di provento.

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni dettate dall'Organo di Vigilanza.

17. Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

Tale voce accoglie oltre agli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, relativamente ad erogazioni di cui non è ancora certo il momento dell'esborso o lo stesso ente beneficiario, anche l'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni ed al fondo per la realizzazione del Progetto Sud.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

La misura dell'accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31.12.2009	31.12.2008
Immobilizzazioni materiali	9.632.188	8.348.962
- strumentali	9.632.188	8.348.962
- non strumentali	0	0
Immobilizzazioni immateriali	508.135	491.873
- disegni	0	11.000
- mobili di pregio	106.823	106.823
- opere d'arte	165.080	165.080
- opere fotografiche	0	7.500
- quadri	163.658	128.896
- sculture	19.630	19.630
- suppellettili di pregio	6.910	6.910
- tappeti	46.034	46.034
Beni mobili strumentali	211.573	234.579
- arredamento	0	641
- attrezzatura varia	13.975	13.239
- automezzi	0	0
- impianto di amplificazione	31.247	738
- impianto di allarme	4.342	3.698
- impianto telefonico	4.452	6.057
- impianto videosorveglianza	1.749	1.126
- macchine elettroniche	56.856	78.960
- mobili da ufficio	98.504	130.120
- telefoni cellulari	448	0
Totale	10.351.896	9.075.414

Gli immobili strumentali siti in Cuneo sono i seguenti:

- Via Roma n. 17: sede della Fondazione
- Via Roma n. 15: porzione di immobile adiacente la sede, acquistata nel 2006 dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A.. La sala, denominata *Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855*, è stata inaugurata nel marzo 2010 e sarà utilizzata per finalità istituzionali.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dell'esercizio:

	Immobili	Beni d'arte	Beni mobili strumentali	Totale
A. Esistenze iniziali	8.348.962	491.873	234.579	9.075.414
B. Aumenti	1.597.074	34.762	73.526	1.705.362
B1. Acquisti		34.762	73.526	108.288
B2. Riprese di valore				
B3. Rivalutazioni				
B4. Altre variazioni	1.597.074			1.597.074
C. Diminuzioni	313.848	18.500	96.532	428.880
C1. Vendite			10.930	10.930
C2. Rettifiche di valore	313.848		85.602	399.450
<i>a) ammortamenti</i>	<i>313.848</i>		<i>85.602</i>	<i>399.450</i>
<i>b) svalutazioni durature</i>				
C3. Altre variazioni		18.500		18.500
D. Rimanenze finali	9.632.188	508.135	211.573	10.351.896

La voce Altre variazioni in aumento relativa alla categoria *Immobili* si riferisce alle spese di ristrutturazione sostenute nel corso dell'esercizio relative all'immobile che ospita la sede della Fondazione, oltre alle spese relative a lavori in fase di ultimazione relative all'immobile di Via Roma n. 15.

La variazione in diminuzione della categoria "Beni d'arte" evidenzia la rettifica effettuata nel corso dell'anno 2009 in merito agli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2008.

Tali opere fotografiche e disegni, oltre ad altri quadri acquistati negli anni precedenti, sempre di proprietà della Fondazione, sono stati concessi in comodato d'uso gratuito al Comune di Demonte per l'esposizione all'interno dello "Spazio Lalla Romano" e trovano esposizione nei conti d'ordine tra i Beni presso terzi.

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31.12.2009	31.12.2008
Altri beni		
Software in uso	71.454	89.476
Insegna	1.176	2.352
Marchio	1.040	1.740
Portale Web	14.880	20.210
Totale	88.550	113.778

e la seguente movimentazione:

	Software	Insegna	Marchio	Portale Web	Totale
A. Esistenze iniziali	89.476	2.352	1.740	20.210	113.778
B. Aumenti	10.730	0	0	0	10.730
B1. Acquisti	10.730				10.730
B2. Riprese di valore					
B3. Rivalutazioni					
B4. Altre variazioni					
C. Diminuzioni	28.752	1.176	700	5.330	35.958
C1. Vendite					
C2. Rettifiche di valore	28.752	1.176	700	5.330	35.958
a) <i>ammortamenti</i>	28.752	1.176	700	5.330	35.958
b) <i>svalutazioni durature</i>					
C3. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	71.454	1.176	1.040	14.880	88.550

La voce *Software* si riferisce ai seguenti prodotti:

- SIME 2000 della Struttura Informatica S.r.l., utilizzato dalla Fondazione a partire dall'esercizio 2001. Gli acquisti dell'esercizio riguardano l'acquisto di licenze per il modulo Sime erogazione per un importo pari ad Euro 3.414;
- Software per la gestione automatica delle presenze del personale della Zucchetti acquisito nell'esercizio 2003;
- JOBBER della società Spazio Dati S.r.l., acquistato nel corso dell'esercizio 2004 ed utilizzato per la gestione titoli.
- Licenze antivirus e Microsoft Office per circa Euro 8.225. Gli acquisti dell'esercizio sono pari ad Euro 5.983.
- Prodotti e programmi per circa Euro 3.524. Gli acquisti dell'esercizio sono pari ad Euro 1.333.

La voce *Insegna* si riferisce all'insegna collocata sul fronte della sede della Fondazione.

La voce *Marchio* si riferisce alla registrazione a livello europeo del marchio Fondazione CRC.

La voce *Portale Web* si riferisce alla realizzazione ed implementazione del nuovo portale Web.

Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie
2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	31.12.2009	31.12.2008
a) Partecipazioni in soc. strumentali	6.291.327	6.291.327
- quotate	0	0
- non quotate	6.291.327	6.291.327
b) Altre partecipazioni	536.354.844	619.379.793
- quotate	382.305.312	461.137.920
- non quotate	154.049.532	158.241.873
c) Titoli di debito	229.527.913	131.384.230
- quotati	225.227.913	127.084.230
- non quotati	4.300.000	4.300.000
d) Altri titoli	219.129.981	223.730.514
- quotati	94.943.802	100.487.551
- non quotati	124.186.179	123.242.963
e) Contratti associazione in partecip.	1.107.003	1.315.740
- quotati	0	0
- non quotati	1.107.003	1.315.740
Totale	992.411.068	982.101.604

Le Partecipazioni in società strumentali comprendono l'investimento nella Fondazione per il Sud, costituitasi nel corso dell'anno 2006 tra il mondo del volontariato ed 85 Fondazioni bancarie.

La partecipazione ammonta ad Euro 6.291.327 e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La Fondazione per il Sud ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2008 con un avanzo d'esercizio per oltre Euro 11 milioni.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Totale conferimenti da Enti fondatori (*)	% su conferimenti Enti fondatori	Dotazione patrimoniale	% su Dotazione patrimoniale
Fondazione per il Sud	Roma	Sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia	206.085.496	3,053%	314.801.028	1,999%

(*) *Versamenti effettuati da Fondazioni bancarie socie della Fondazione per il Sud.*

Le *Altre partecipazioni* sono indicate nelle tabelle seguenti.

Si evidenzia che:

- il Patrimonio Netto esposto include la quota del risultato d'esercizio destinato a Riserve
- la Fondazione non esercita il controllo su alcuna delle società partecipate.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Dividendo percepito nel 2009	Utile esercizio 2008	Note
Quotate					
Allianz	Monaco	Attività assicurativa	78.050	-2.444.000.000	
Arcelormittal	Luxembourg	Produzione acciaio	47.709	7.500.898.182	
Bayer	Leverkusen	Industria chimica	64.540	1.719.000.000	
Banca MPS	Siena	Attività bancaria	7.676	922.752.084	
Beni Stabili	Roma	Società immobiliare	27.807	36.793.000	
Cap Gemini	Parigi	Information technology	55.370	451.000.000	
Danieli	Udine	Industria meccanica	54.570	135.133.000	
Deutsche Telekom	Bonn	Comunicazioni	222.846	1.483.000.000	
EDF	Parigi	Attività energetica	178.369	3.400.000.000	
Enel	Roma	Attività energetica	7.397.032	6.034.000.000	
Eni	Roma	Attività nel campo degli idrocarburi	1.037.645	10.011.000.000	
E.On	Düsseldorf	Attività energetica	173.220	1.604.000.000	
France Telecom	Parigi	Comunicazioni	86.940	4.492.000.000	
GDF Suez	Parigi	Attività energetica	125.360	5.591.200.000	
Henkel	Düsseldorf	Beni di consumo discrezionali	39.617	1.067.000.000	
Ing Groep	Amsterdam	Attività bancaria	0	-766.000.000	
Intesa Sanpaolo	Torino	Attività bancaria	0	2.553.000.000	
Mid Industry Capital	Milano	Private equity	43.870	3.823.597	
OMV	Vienna	Industria petrolifera	44.800	1.528.950.000	
Saipem	San Donato Milanese	Industria petrolifera	64.707	932.000.000	
Sanofi Aventis	Parigi	Industria farmaceutica/cosmetica	91.322	4.292.000.000	
Sap	Waldorf	Information technology	15.950	1.848.000.000	
Ses Global	Luxembourg	Comunicazioni	86.658	388.500.000	
Suez Environnement	Parigi	Attività multiutility	9.340	647.300.000	
Telecom Italia	Milano	Comunicazioni	154.362	2.214.000.000	
Telefonica	Madrid	Comunicazioni	95.650	7.826.000.000	
Terna	Roma	Attività energetica	1.492.200	341.400.000	
UBI Banca	Bergamo	Attività bancaria	6.553.159	69.001.000	
Unicredito	Genova	Attività bancaria	0	4.011.788.000	
Veolia Environnement	Parigi	Attività energetica	109.953	709.200.000	
Vivendi	Parigi	Comunicazioni	109.032	3.699.000.000	
Warrant UBI Banca	Bergamo	Attività bancaria			
Totale quotate			18.467.754		

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Dividendo percepito nel 2009	Utile esercizio 2008	Note
Non quotate					
Acque Granda S.p.A. in liquidazione	Cuneo	Progettazione, costruzione, ammodernamenti infrastrutture risorse idriche		-48.212	
Banca Regionale Europea S.p.A.	Cuneo	Attività bancaria	21.445.736	111.490.445	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Attività di finanziamento a Stato ed enti vari	2.520.000	1.389.442.521	
F2i SGR S.p.A.	Milano	Gestione fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso		3.837.122	
Fingranda S.p.A.	Cuneo	Sviluppo della comunità provinciale		-230.736	
Fondaco SGR S.p.A.	Torino	Gestione collettiva del risparmio attraverso promozione, istituzioni e organizzazioni di fondi comuni	11.600	416.904	
M.I.A.C. S.c.p.A.	Cuneo	Costruzione e gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso		-156.719	
Perseo S.p.A.	Torino	Assunzione partecipazioni		-91.322.941	
SINLOC S.p.A.	Padova	Servizi di investimento e consulenza per lo sviluppo locale	200.000	-133.291	
SITRACI S.p.A.	Cuneo	Costruzione Traforo Colle del Ciriegia		-260.452	
Terre d'Oc S.c.r.l. in liquidazione	Demonte	Promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio		-244	
Valli Gesso, Vermenagna, Pesio Leader S.r.l.	Robilante	Promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio		5.939	
Totale non quotate			24.177.336		
Totale complessivo			42.645.090		

Denominazione sociale	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2008	% possesso	Patrimonio pro- quota	Valore Bilancio	Note
Quotate					
Allianz	37.248.000.000	0,005	1.828.877	2.198.182	
Arcelormittal	42.559.459.654	0,004	1.664.075	2.333.865	(1)
Bayer	16.340.000.000	0,006	910.138	2.299.290	
Banca MPS	15.097.089.128	0,009	1.327.034	885.708	
Beni Stabili	1.944.847.000	0,145	2.822.945	1.659.323	
Cap Gemini	3.939.000.000	0,036	1.416.464	1.899.203	
Danieli	829.727.000	0,298	2.475.076	3.532.284	
Deutsche Telekom	43.112.000.000	0,007	2.823.836	3.299.972	
EDF	24.842.000.000	0,008	2.044.497	8.009.722	
Enel	26.295.000.000	0,136	35.729.646	82.259.262	(1)
Eni	44.436.000.000	0,023	10.011.431	19.999.309	
E.On	38.427.000.000	0,004	1.510.181	2.926.091	(1)
France Telecom	31.198.000.000	0,002	730.033	1.299.903	
GDF Suez	62.818.300.000	0,002	992.529	1.553.600	(1)
Henkel	6.535.000.000	0,041	2.704.837	1.971.940	
Ing Groep	28.928.000.000	0,017	4.966.938	3.652.858	
Intesa Sanpaolo	50.054.000.000	0,020	10.075.870	13.027.399	(1)
Mid Industry Capital	107.787.133	2,000	2.155.635	1.823.506	
OMV	9.363.243.000	0,015	1.397.932	2.000.220	
Saipem	2.778.000.000	0,027	740.337	2.999.537	
Sanofi Aventis	45.071.000.000	0,003	1.419.737	1.999.090	
Sap	7.183.000.000	0,003	186.758	997.765	
Ses Global	1.561.300.000	0,026	410.466	1.998.457	
Suez Environnement	4.170.000.000	0,003	122.181	0	(2)
Telefonica	19.562.000.000	0,002	410.802	1.699.709	
Telecom Italia	26.856.000.000	0,009	2.470.752	2.863.621	(1)
Terna	2.163.700.000	0,442	9.559.227	24.999.866	
UBI Banca	11.140.207.000	2,278	253.773.915	170.834.818	
Unicredit	54.998.734.000	0,014	7.518.327	8.976.051	(1)
Veolia Environnement	9.531.700.000	0,037	3.476.211	6.195.178	(1)
Vivendi	26.626.000.000	0,007	1.826.544	2.109.583	
Totale quotate				382.305.312	

Denominazione sociale	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2008	% possesso	Patrimonio pro- quota	Valore Bilancio	Note
Non quotate					
Acque Granda S.p.A. in liquidazione	65.000	13,164	8.557	8.557	(4)
Banca Regionale Europea S.p.A.	932.544.170	19,983	186.353.297	108.886.243	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	9.471.387.463	1,029	97.419.985	36.050.584	
F2i SGR S.p.A.	16.005.190	1,429	228.646	214.286	
Fingranda S.p.A.	3.504.045	7,503		0	(3) (5)
Fondaco SGR S.p.A.	6.142.243	8,000	491.379	482.801	
M.I.A.C. S.c.p.A.	6.781.258	7,036	477.118	325.270	
Perseo S.p.A.	105.476.334	5,228	5.513.915	5.513.915	
SINLOC S.p.A.				2.452.800	(7)
SITRACI S.p.A.	1.963.602	5,453	107.076	107.076	(6)
Terre d'Oc S.c.r.l. in liquidazione	0	7,493		0	(3)
Valli Gesso, Vermenagna, Pesio Leader S.r.l.	26.075	19,789		0	(3)
Totale non quotate				154.041.532	
Associazioni: AIR Associazione Innovazione Ricerca				8.000	
Totale complessivo				536.354.844	

Legenda:

- (1) Ulteriori posizioni presenti tra gli investimenti non immobilizzati
- (2) Warrant derivanti dall'assegnazione gratuita in sede dell'operazione straordinaria di fusione tra GDF e Suez
- (3) Partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale
- (4) Il Patrimonio pro-quota è riferito al Bilancio di liquidazione del 21.12.2009
- (5) Il Patrimonio pro-quota è riferito al Bilancio al 30 giugno 2009
- (6) Il Patrimonio pro-quota è riferito al Bilancio per incorporazione del 18.12.2009
- (7) Partecipazione acquisita nel 2009

Per le partecipate Fingranda S.p.A., Terre d'Oc S.c.r.l. in liquidazione e Valli Gesso, Vermenagna, Pesio Leader S.r.l. non viene esposto il valore di Patrimonio netto pro-quota in quanto trattasi di posizioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie non quotate si sono così movimentate:

	Banca Regionale Europea S.p.A.	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Contratti di associazione in partecipazione	Totale
A. Esistenze iniziali	108.886.243	49.355.630	4.300.000	123.242.963	1.315.740	287.100.576
B. Aumenti	0	3.759.709	0	13.492.897	0	17.252.606
B1. Acquisti		3.759.709		10.207.808		13.967.517
B2. Riprese di valore						
B3. Rivalutazioni						
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato						
B5. Altre variazioni				3.285.089		3.285.089
C. Diminuzioni	0	7.952.050	0	12.549.681	208.737	20.710.468
C1. Vendite						
C2. Rimborsi		32.910		12.254.179	208.737	12.495.826
C3. Rettifiche di valore		7.919.140		239.241		8.158.381
<i>di cui svalutazioni durature</i>		<i>7.919.140</i>		<i>239.241</i>		<i>8.158.381</i>
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato						
C5. Altre variazioni				56.261		56.261
D. Rimanenze finali	108.886.243	45.163.289	4.300.000	124.186.179	1.107.003	283.642.714

Gli *Acquisti* compresi nella voce Altre partecipazioni sono rappresentate dall'acquisto di quote nella partecipazione in Sinloc S.p.A. per Euro 2.452.800 ed al versamento in conto futuri aumenti di capitale per Euro 1.306.909 in Perseo S.p.A..

I *Rimborsi* compresi nella voce Altre partecipazioni rappresentano la prima distribuzione di attivo derivante dalla liquidazione della partecipata Acque Granda S.p.A. in liquidazione.

Le *Rettifiche di valore* comprese nella voce Altre partecipazioni sono rappresentate dalle svalutazioni per perdite di valore ritenute durevoli determinate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali delle società partecipate di seguito elencate.

Al 31 dicembre 2009 si è proceduto a svalutare:

- Acque Granda S.p.A. in liquidazione per Euro 6.347 allineando il valore contabile al patrimonio netto pro-quota emergente dal Bilancio finale di liquidazione del 21 dicembre 2009;
- Sitraci S.p.A. per Euro 77.636. Nel mese di dicembre 2009 la società ha deliberato la fusione per incorporazione nella società GEAC S.p.A.. Avendo esercitato il diritto di recesso, la Fondazione ha allineato il valore contabile della partecipata al valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso;
- Perseo S.p.A. per Euro 7.835.157 allineando il valore contabile della partecipata al patrimonio netto pro-quota emergente dal Bilancio al 31 dicembre 2008.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione – Partecipazioni non quotate – Perseo S.p.A..

Gli *Acquisti* compresi nella voce Altri titoli riguardano i richiami di capitale effettuati nel corso dell'anno 2009 dei seguenti fondi:

- F2i Fondo Italiano Infrastrutture – quote A per Euro 2.902.888
- F2i Fondo Italiano Infrastrutture – quote C per Euro 12.648
- Fondo TT Venture per Euro 1.012.097
- Fondo AIG JAPAN Real Estate per Yen 135.270.500 per un controvalore, comprensivo delle spese, di Euro 1.067.349
- Fondo Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd. per Dollari Statunitensi 300.000 per un controvalore di Euro 212.826
- E' stata inoltre sottoscritta una polizza a capitalizzazione per Euro 5.000.000

Le *Altre variazioni* in aumento comprese nella voce Altri titoli accolgono la capitalizzazione degli interessi di competenza dell'esercizio sulle polizze a capitalizzazione.

I *Rimborsi* compresi nella voce Altri titoli si riferiscono alla chiusura per scadenza di due contratti di polizze a capitalizzazione.

Le *Rettifiche di valore* comprese nella voce Altri titoli accolgono le svalutazioni da cambi effettuate sul Fondo AIG U.S. Residential Real Estate per Euro 239.241.

Le *Altre variazioni* comprese nella voce Altri titoli accolgono l'accredito di Euro 56.261 per rimborso costi riconosciuti da nuovi sottoscrittori entrati in corso d'anno nel Fondo F2i.

I *Rimborsi* compresi nella voce Contratti di associazione in partecipazione accolgono il rimborso di varie quote di capitale effettuate dalla Finpiemonte S.p.A. nel corso dell'esercizio 2009.

Con riferimento alla partecipazione nella Banca Regionale Europea S.p.A., che non ha avuto variazioni nel corso dell'esercizio, evidenziamo le seguenti categorie di azioni:

	quantità al 31.12.2009	valore nominale unitario	valore nominale complessivo
AZIONI ORDINARIE	110.264.701	0,52	57.337.645
AZIONI PRIVILEGIATE (*)	50.473.189	0,52	26.246.058
AZIONI DI RISPARMIO	9.120.340	0,52	4.742.577

(*) Sono azioni privilegiate nella distribuzione degli utili e nel rimborso del capitale, senza diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Al 31 dicembre 2009 le azioni possedute rappresentano il 19,98% del Capitale Sociale ed il 20% del capitale con diritto di voto nelle Assemblee Straordinarie.

Le azioni ordinarie rappresentano il 15% del capitale con diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie.

Dal confronto tra il Patrimonio Netto pro-quota della partecipata ed il valore di carico della stessa emerge una differenza positiva di oltre Euro 77 milioni.

Si evidenzia che in ottemperanza a criteri di prudenza non si è ritenuto di procedere, con riferimento alla quota posseduta, ad alcuna rivalutazione.

Pertanto la Riserva da rivalutazione e plusvalenze, esposta tra le voci di Patrimonio Netto, accoglie la sola plusvalenza derivante dalla cessione parziale della partecipazione nella banca conferitaria avvenuta nell'esercizio 2000.

Nel primo semestre 2010 si concretizzerà, nell'ambito del Progetto di ottimizzazione territoriale del Gruppo UBI, la focalizzazione della Banca Regionale Europea S.p.A.. sui territori del Piemonte, della Liguria (tramite il controllato Banco di San Giorgio), della Valle d'Aosta e della vicina Francia (salvo un presidio presso la città di Milano), con relativo spostamento della Direzione Generale da Milano a Torino.

In particolare la Fondazione acquisterà, dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, n. 46.264.336 azioni ordinarie e n. 9.120.340 azioni di risparmio, con relativo incremento della partecipazione nel capitale sociale della Banca Regionale Europea S.p.A. dall'attuale 19,983% al previsto 24,98% (di cui il 24,20% del capitale avente diritto di voto), con un esborso da parte della nostra Fondazione di complessivi Euro 128,1 milioni circa.

Di seguito si espone il valore delle *Altre partecipazioni* in società non quotate con evidenza del Fondo Svalutazione ove presente.

Elenco delle partecipazioni	Valore Lordo 31.12.2009	Fondo Svalutazione Partecipazione	Valore Netto 31.12.2009
SOCIETA' NON QUOTATE			
Acque Granda S.p.A. in liquidazione	36.806	28.249	8.557
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	36.050.584	0	36.050.584
F2i SGR S.p.A.	214.286	0	214.286
Fingranda S.p.A.	309.874	309.874	0
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	0	482.801
MIAC S.p.A.	418.743	93.473	325.270
PERSEO S.p.A.	13.349.072	7.835.157	5.513.915
SINLOC S.p.A.	2.452.800	0	2.452.800
SITRACI S.p.A.	431.122	324.046	107.076
Terre d'Oc S.c.r.l. in liquidazione	775	775	0
Valli Gesso, Vermenagna, Pesio S.r.l.	5.165	5.165	0
ASSOCIAZIONI			
AIR Associazione Innovazione Ricerca	8.000	0	8.000
Totale	53.760.028	8.596.739	45.163.289

Le partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività istituzionale, per le quali si ritiene che non vi saranno introiti economici, sono state integralmente svalutate utilizzando Fondi destinati all'attività istituzionale stessa.

Su tali partecipazioni la Fondazione non esercita influenza di alcun tipo e l'assunzione delle stesse è avvenuta su richiesta degli Enti Pubblici locali.

Le immobilizzazioni finanziarie quotate si sono così movimentate:

	UBI Banca S.c.p.A.	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Totale
A. Esistenze iniziali	170.834.818	290.303.102	127.084.230	100.487.551	688.709.701
B. Aumenti	0	9.147.737	120.989.726	10.838.032	140.975.495
B1. Acquisti		6.064.407	120.363.281	10.838.032	137.265.720
B2. Riprese di valore					
B3. Rivalutazioni					
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		3.083.330			3.083.330
B5. Altre variazioni			626.445		626.445
C. Diminuzioni	0	87.980.345	22.846.043	16.381.781	127.208.169
C1. Vendite		42		1.635.028	1.635.070
C2. Rimborsi			17.350.023		17.350.023
C3. Rettifiche di valore		776.494		30.115	806.609
<i>di cui: svalutazioni durature</i>		<i>776.494</i>		<i>30.115</i>	<i>806.609</i>
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		87.203.809	4.834.162	14.716.638	106.754.609
C5. Altre variazioni			661.858		661.858
D. Rimanenze finali	170.834.818	211.470.494	225.227.913	94.943.802	702.477.027
E. Valore di mercato	146.208.253	163.327.463	238.156.196	112.208.947	659.900.859

Il valore di mercato indicato è determinato con riferimento alla quotazione dei titoli dell'ultimo giorno di Borsa aperta.

Nell'ambito del processo di diversificazione del Patrimonio, nel corso dell'esercizio, sono state effettuate le seguenti operazioni:

La movimentazione in aumento delle *Altre partecipazioni* evidenzia:

- l'acquisto di partecipazioni per Euro 6,1 milioni
- trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato per Euro 3,1 milioni

Le movimentazioni in diminuzione delle *Altre partecipazioni* fanno registrare le seguenti variazioni:

- vendite di titoli azionari per Euro 42
- rettifiche di valore per Euro 776,5 mila dovute alla svalutazione della partecipazione Mid Industry Capital S.p.A.

Inoltre nelle diminuzioni delle *Altre partecipazioni* si evidenzia quanto segue.

In sede di redazione del Bilancio relativo all'esercizio 2008, il Consiglio di Amministrazione deliberò il trasferimento di alcune posizioni azionarie dalla componente non immobilizzata alla componente

immobilizzata al fine di evitare comportamenti valutativi non omogenei su identiche realtà, trattandosi di titoli di società e categoria presenti in entrambi i portafogli.

Una tale classificazione contabile, foriera della citata omogeneizzazione della valutazione delle attività finanziarie, era il frutto di una strategia di governo della crisi finanziaria particolarmente conservativa. In particolare, il contesto storico che caratterizzò gli ultimi mesi del 2008 ed il primo scorcio del 2009 indusse a ritenere che l'eccezionale crisi economica che si era abbattuta sui mercati finanziari fosse in grado di perturbare in misura così incisiva l'andamento delle Borse per un periodo di tempo alquanto limitato. D'altro canto, la stampa specializzata, gli analisti finanziari e persino il Legislatore, con la disciplina temporanea introdotta dal D.L. n. 185/2008, alimentavano un tale convincimento.

Di qui la scelta, compiuta in allora, di tentare di sottrarre il patrimonio della Fondazione alle oscillazioni congiunturali del mercato borsistico attraverso una scelta conservativa di mantenimento degli investimenti finanziari della stessa. Logico portato di una tale determinazione, quindi, fu il passaggio alla componente immobilizzata di tutti gli investimenti finanziari che, in allora, erano collocati nella componente non immobilizzata.

Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del dilatarsi dei tempi di superamento di una crisi che, ancora oggi, incide profondamente sull'andamento delle borse, tanto da aver indotto il Legislatore stesso a prorogare l'applicabilità della disciplina introdotta in via eccezionale con il già citato D.L. n. 185/2008.

In conseguenza di ciò, l'Organo amministrativo ha ritenuto di avviare, nel corso del giugno del 2009, una politica di progressiva dismissione degli investimenti che, nel frattempo, stavano subendo delle oscillazioni di prezzo particolarmente penalizzanti. Ciò ha fatto sorgere la determinazione, in capo al Consiglio di Amministrazione, di rivolgersi al mercato per alienare parte delle partecipazioni dotate di maggiore criticità, salvo ricostituire subito l'entità dell'investimento con l'acquisto sul mercato di una quantità di azioni pari a quella alienata.

In tal modo, ad eccezione dei casi di adesione ad aumenti di capitale, di distribuzione di dividendi in azioni e/o strategie mirate, le quantità numeriche delle azioni sono rimaste invariate con riferimento a ciascuno degli investimenti azionari in essere alla chiusura del precedente esercizio, in coerenza con le strategie di investimento e di diversificazione del portafoglio che erano state compiute negli esercizi precedenti e che hanno quindi trovato conferma anche nel corso del 2009.

Da un punto di vista strettamente contabile, l'assoggettamento di una parte degli investimenti finanziari ad una tale pratica di potenziale dismissione, seppure condizionata dall'andamento dei mercati, ha portato a riclassificare i titoli in questione nella componente non immobilizzata.

Sotto il profilo economico, la pratica di dismissione e di successiva sostituzione di parte di queste immobilizzazioni ha consentito di far emergere parte delle minusvalenze latenti, nel rispetto di una rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio.

L'oculata scelta del prezzo al quale effettuare la dismissione, compatibilmente con l'andamento dei mercati, ha consentito di realizzare modeste plusvalenze che hanno comunque giovato al risultato dell'esercizio.

La tabella che segue evidenzia l'impatto sul risultato di esercizio che discende dalla riclassificazione delle attività finanziarie in questione, con eccezione del titolo Enel.

Descrizione	Quantità	Valore Bilancio al 31.12.2009		Valore Mercato al 31.12.2009		Differenza	
		unitario	complessivo	unitario	complessivo	unitaria	totale
Arcelormittal	24.950	36,96	922.089	32,18	802.891	-4,78	-119.198
E.On	36.920	37,25	1.375.144	29,23	1.079.172	-8,02	-295.972
GDF Suez	21.236	43,46	922.964	30,29	643.238	-13,17	-279.726
Intesa Sanpaolo	2.310.430	5,06	11.699.932	3,15	7.277.855	-1,91	-4.422.077
Telecom Italia	1.300.890	1,60	2.085.401	1,09	1.415.368	-0,51	-670.033
Unicredit	1.363.100	3,91	5.334.069	2,34	3.193.743	-1,57	-2.140.326
Veolia Env.	40.462	34,42	1.392.654	23,13	935.886	-11,29	-456.768
Totale			23.732.253		15.348.153		-8.384.100

Descrizione	Quantità	Valore Bilancio al 31.12.2009		Valore Mercato al 31.12.2009		Differenza	
		unitario	complessivo	unitario	complessivo	unitaria	totale
Enel	6.189.569	6,44	39.848.334	4,05	25.055.375	D.L. n. 185/2008	
Totale			39.848.334		25.055.375		0

Con riferimento al titolo Enel, si osserva che la particolarità della partecipata ed i dati prospettici provenienti dagli analisti finanziari hanno fatto ritenere al Consiglio di Amministrazione che il costo storico della partecipazione rappresenti con maggiore verità e correttezza la reale entità dell'importante investimento effettuato dalla Fondazione.

Forte di un tale convincimento, l'Organo amministrativo ha ritenuto di avvalersi della disciplina appositamente introdotta dal D.L. n. 185/2008 per mantenere la valutazione dell'intera partecipazione in Enel al valore di carico (prezzo medio ponderato), ritenendo che l'attuale deprezzamento del titolo non abbia caratteristiche di durevolezza e sia certamente inidoneo ad esprimere il reale valore del titolo, che sarà comunque oggetto di attento monitoraggio nel corso dell'esercizio 2010.

L'iscrizione al minore tra il valore di mercato ed il valore di acquisto della quota di partecipazione in Enel riclassificata nella componente non immobilizzata, avrebbe comportato una svalutazione dell'investimento pari ad Euro 14.792.959.

Si ricorda che qualora non si fosse applicato il D.L. n. 185/2008, l'Avanzo d'esercizio sarebbe stato pari ad oltre Euro 23,8 milioni, anziché oltre Euro 38,6 milioni.

Tali movimenti sono evidenziati nella voce *Acquisti e Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato*.

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'acquisto di titoli obbligazionari per Euro 120,3 milioni
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le Altre

variazioni in aumento ed in diminuzione

- il rimborso di titoli obbligazionari per Euro 17,4 milioni
- il trasferimento al portafoglio non immobilizzato per Euro 4,8 milioni.

La movimentazione degli *Altri titoli* evidenzia:

- la sottoscrizione di quote di fondi per Euro 10,8 milioni
- la vendita di quote di fondi per Euro 1,6 milioni
- le rettifiche di valore dovute alle svalutazioni da cambi per Euro 30 mila
- il trasferimento al portafoglio non immobilizzato per Euro 14,7 milioni.

Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati
3. a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio di strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, risulta così composto:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	62.022.535	63.080.061
1.1 Titoli di Stato	0	0
- quotati	0	0
- non quotati		
1.2 Altri titoli	62.022.535	63.080.061
- quotati	62.022.535	63.080.061
- non quotati		
2. Titoli di capitale	0	0
- quotati	0	0
- non quotati		
3. Parti di OICR	0	0
- quotati	0	0
- non quotati		
Totale	62.022.535	63.080.061

Il portafoglio è valutato al minore tra il costo ed il mercato e sconta una minusvalenza da valutazione contabilizzata a Conto Economico pari ad Euro 146.484.

I portafogli, relativamente ai gestori in essere al 31 dicembre 2009, sono stati così movimentati nel corso dell'esercizio:

	Valore di bilancio
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio	60.288.270
A.1 Titoli	58.545.069
A.2 Liquidità	1.743.201
B. Conferimenti	0
C. Prelievi	287.792
D. Rivalutazioni/Riprese di valore	0
E. Svalutazioni	146.484
F. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio	62.162.932
F.1 Titoli	62.022.535
F.2 Liquidità	140.397
G. Valore di mercato portafoglio titoli a inizio esercizio	58.827.482

Il portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio include il reinvestimento di dividendi e cedole incassate; non comprende invece l'importo del rateo maturato a tutto il 31 dicembre 2009, che trova esposizione nella voce 7 "Ratei e risconti attivi" di Stato Patrimoniale.

Il portafoglio di strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale al 31 dicembre 2009, suddiviso per gestore, risulta così composto:

EPSILON SGR

	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	62.022.535	63.080.061
1.1 Titoli di Stato	0	0
- quotati		
- non quotati		
1.2 Altri titoli	62.022.535	63.080.061
- quotati	62.022.535	63.080.061
- non quotati		
2. Titoli di capitale	0	0
- quotati		0
- non quotati		
3. Parti di OICR	0	0
- quotati		
- non quotati		
Totale	62.022.535	63.080.061

Il portafoglio è stato così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Valore di bilancio
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio	60.000.478
A.1 Titoli	58.263.628
A.2 Liquidità	1.736.850
B. Conferimenti	0
C. Prelievi	0
D. Rivalutazioni/Riprese di valore	0
E. Svalutazioni	146.484
F. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio	62.162.932
F.1 Titoli	62.022.535
F.2 Liquidità	140.397
G. Valore di mercato portafoglio titoli a inizio esercizio	58.546.041

PIONEER Investment Management S.p.A.

	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	0	0
1.1 Titoli di Stato	0	0
- quotati		
- non quotati		
1.2 Altri titoli	0	0
- quotati		
- non quotati		
2. Titoli di capitale	0	0
- quotati	0	0
- non quotati		
3. Parti di OICR	0	0
- quotati	0	0
- non quotati		
Totale	0	0

Il portafoglio è stato così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Valore di bilancio
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio	287.792
A.1 Titoli	281.441
A.2 Liquidità	6.351
B. Conferimenti	0
C. Prelievi	287.792
D. Rivalutazioni/Riprese di valore	0
E. Svalutazioni	0
F. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio	0
F.1 Titoli	0
F.2 Liquidità	0
G. Valore di mercato portafoglio titoli a inizio esercizio	281.441

3. b) Strumenti finanziari quotati

Il portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non affidati in gestione patrimoniale individuale risulta così composto:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	46.165.359	46.511.773
1.1 Titoli di Stato	22.967.094	23.076.085
1.2 Altri titoli	23.198.265	23.435.688
2. Titoli di capitale	67.273.910	53.687.044
3. Parti di OICR	112.402.084	114.032.547
Totale	225.841.353	214.231.364

e si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
A. Esistenze iniziali	32.439.451	47.777.208	10.129.630	90.346.289
B. Aumenti	70.024.573	404.269.119	117.525.029	591.818.721
B1. Acquisti	64.951.638	317.065.310	102.808.391	484.825.339
B2. Riprese di valore e rivalutazioni				0
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	4.834.162	87.203.809	14.716.638	106.754.609
B4. Altre variazioni	238.773			238.773
C. Diminuzioni	56.298.665	384.772.417	15.252.575	456.323.657
C1. Vendite	5.136.390	359.144.261	12.656.355	376.937.006
C2. Rimborsi	51.088.790			51.088.790
C3. Rettifiche di valore	38.618	22.544.826	2.596.220	25.179.664
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		3.083.330		3.083.330
C5. Altre variazioni	34.867			34.867
D. Rimanenze finali	46.165.359	67.273.910	112.402.084	225.841.353

Titoli di debito

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'acquisto di titoli obbligazionari per Euro 65,0 milioni
- il trasferimento al portafoglio immobilizzato per Euro 4,8 milioni
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trova evidenza tra le Altre variazioni in aumento ed in diminuzione
- la vendita di titoli obbligazionari per Euro 5,1 milioni
- il rimborso di titoli obbligazionari per Euro 51,1 milioni
- la svalutazione dei titoli di debito che trova esposizione tra le Rettifiche di valore.

Titoli di capitale

La movimentazione dei *Titoli di capitale* evidenzia:

- l'acquisto di azioni quotate in varie Borse Europee
- il trasferimento di titoli azionari dal portafoglio non immobilizzati al portafoglio immobilizzato e viceversa
- la vendita di azioni quotate in varie Borse Europee
- la svalutazione dei titoli azionari che trova esposizione tra le Rettifiche di valore

Parti di OICR

La dinamica delle *Parti di OICR* è legata all'acquisto ed alla vendita di quote di Fondi Comuni e/o SICAV con la contabilizzazione delle relative plusvalenze, oltre al trasferimento dal portafoglio immobilizzato di quote di fondi. Le svalutazioni delle *Parti di OICR* trovano esposizione tra le Rettifiche di valore.

c) Strumenti finanziari non quotati

Il portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati, non quotati e non affidati in gestione patrimoniale individuale risulta così composto:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	0	0
1.1 Titoli di Stato		
1.2 Altri titoli		
2. Titoli di capitale	0	0
3. Parti di OICR	0	0
Totale	0	0

e si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
A. Esistenze iniziali	684.110	0	0	684.110
B. Aumenti	0	0	0	0
B1. Acquisti				0
B2. Riprese di valore e rivalutazioni				
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato				
B4. Altre variazioni				
C. Diminuzioni	684.110	0	0	684.110
C1. Vendite	684.110			684.110
C2. Rimborsi				
C3. Rettifiche di valore				0
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato				0
C5. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	0	0	0	0

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia la vendita di un'obbligazione.

Sezione 4 – Crediti

4. Crediti

La voce crediti presenta un saldo di Euro 136.983.144 e risulta così composta:

	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso l'Erario:	31.561.393	31.559.109
- Crediti IRPEG anno 1995	1.332.336	1.332.336
- Crediti IRPEG anno 1996	2.988.487	2.988.487
- Crediti IRPEG anno 1997	4.461.761	4.461.761
- Crediti IRPEG anno 1998	6.393.972	6.393.972
- Crediti IRPEG anno 1999	5.895.750	5.895.750
- Interessi su crediti d'imposta	4.570.488	4.270.278
- Credito d'imposta 1/5 TFR	25.405	29.644
- Imposta sostit. Rivalut. Partecip. BRE	5.521.819	5.521.819
- Acconto IRES	282.319	574.069
- Acconto IRAP	89.056	90.993
Crediti verso altri soggetti:	105.421.751	251.414.270
- Cauzioni	3.611	1.737
- Crediti per cedole da incassare	0	0
- Crediti diversi	20.301	34.941
- Crediti per allineamento divise estere	46.897	51.606
- Crediti per retrocessioni da incassare	93.249	78.514
- Crediti v/banche per operazioni P/T	105.021.048	251.015.286
- Crediti per ritenute estere da incassare	225.216	74.085
- Crediti per premi su opzioni	0	3.199
- Interessi attivi da percepire su c/c	8.180	151.812
- Poste Italiane	3.249	3.090
Totale	136.983.144	282.973.379

Le voci "Crediti IRPEG" rappresentano l'ammontare del credito d'imposta IRPEG risultante dalle Dichiarazioni dei Redditi relative agli esercizi dal 1995 al 1999.

Nel corso dell'anno 2004 l'Agenzia delle Entrate ha disposto il rimborso dei Crediti IRPEG 1993 e 1994 con i relativi interessi.

I residui crediti d'imposta sono bilanciati da un Fondo per crediti verso l'Erario sospesi iscritto al passivo per il medesimo importo, così da differire l'accertamento del ricavo al momento dell'effettivo incasso.

La voce "Imposta sostitutiva su rivalutazione partecipazione BRE" si riferisce all'imposta versata all'erario nel mese di dicembre 2002 relativa alla rivalutazione, ai soli fini fiscali, delle azioni ordinarie e privilegiate rappresentative della partecipazione nella Banca Conferitaria.

L'operazione è stata autorizzata dall'Organo di Vigilanza che ha indicato la modalità preferenziale di contabilizzazione dell'imposta.

La voce "Crediti verso banche per operazioni P/T" rappresenta l'impiego momentaneo della liquidità in operazioni di pronti contro termine stipulate con primarie controparti bancarie.

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5. Disponibilità liquide nette

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità depositata sui conti correnti accesi presso varie controparti, come illustrato nella tabella seguente:

	31.12.2009	31.12.2008
Cassa contanti	523	78
C/c Banca Regionale Europea S.p.A.	11.484.866	10.935.683
C/c altre controparti	12.929.744	10.170.863
Altre controparti con saldo a debito	0	-43
Totale	24.415.133	21.106.581

7. Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi presenta al 31 dicembre 2009 un saldo di Euro 3.548.321 e risulta così composta:

	31.12.2009	31.12.2008
Ratei attivi:	3.528.205	4.867.295
- per interessi attivi su titoli	3.226.811	2.204.887
- su proventi da operazioni p/ termine	301.394	2.662.408
Risconti attivi:	20.116	20.350
- su abbonamenti ed utenze	1.483	1.170
- altri	18.633	19.180
Totale	3.548.321	4.887.645

Sezione 6 – Patrimonio netto

1. Patrimonio netto

a) Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, evidenzia un importo pari ad Euro 320 milioni.

Nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La Riserva da rivalutazioni e plusvalenze evidenzia un importo pari ad Euro 793.088.693 ed accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale della Banca Regionale Europea S.p.A., avvenuta nel corso dell'anno 2000, al netto delle fatture e parcelle di consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione di cessione della Banca stessa.

d) Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del Decreto Legislativo 153/99 accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Organo di Vigilanza. Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato come da indicazioni fornite dall'ACRI - Comunicazione e-mail del 12 marzo 2010 (20% dell'avanzo dell'esercizio) ed è pertanto pari ad Euro 7.720.228.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

La Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

L'accantonamento per l'esercizio 2009, pari ad Euro 5.790.171 è stato calcolato come da indicazioni fornite dall'ACRI - Comunicazione e-mail del 12 marzo 2010 ed è stato pertanto determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

In allegato si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.

Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto e Fondo per il volontariato

2. Fondi per l'attività d'istituto

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni ed è determinato dal conseguimento nell'esercizio di maggiori ricavi rispetto alle previsioni.

Il Fondo risulta così movimentato:

A. Esistenze iniziali	17.278.309
B. Aumenti	21.503.578
B1. Accantonamenti	
B2. Altre variazioni	21.503.578
C. Diminuzioni	0
C1. Utilizzi	
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	38.781.887

In data 28 aprile 2009 il Consiglio Generale ha deliberato il giroconto dal Fondo per le erogazioni per l'importo di Euro 21.503.578.

Maggiori dettagli sono evidenziati nell'allegato riportato al termine della presente Nota Integrativa.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	33.377.683
B. Aumenti	17.697.880
B1. Stanziamenti	17.158.851
B2. Altre variazioni	539.029
C. Diminuzioni	33.658.994
C1. Erogazioni deliberate	17.531.311
C2. Altre variazioni	16.127.683
D. Rimanenze finali	17.416.569

La voce Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 539.029.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata dal giroconto al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni come deliberato dal Consiglio Generale in data 28 aprile 2009 per Euro 16.127.683.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

I Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	11.127.847
B. Aumenti	7.276.851
B1. Stanziamenti	5.873.163
B2. Altre variazioni	1.403.688
C. Diminuzioni	12.441.278
C1. Erogazioni deliberate	7.065.383
C2. Altre variazioni	5.375.895
D. Rimanenze finali	5.963.420

Le Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- incameramenti di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 34.824;
- destinazione dell'extra accantonamento dell'anno 2008 dal Fondo di realizzazione del Progetto Sud come previsto dal Protocollo d'intesa per Euro 857.273
- destinazione di parte dell'extra accantonamento dell'anno 2007 (recupero Progetto Sud) per Euro 511.591.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata da:

- giroconto al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni come deliberato dal Consiglio Generale in data 28 aprile 2009 per Euro 5.375.895.

d) Altri Fondi

La voce Altri fondi risulta così composta:

	31.12.2009	31.12.2008
Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	1.704.001	3.740.883
Fondo per la costituzione Fondazione Sud	6.291.327	6.291.327
Totale	7.995.328	10.032.210

Dall'esercizio 2005 è stata istituita una specifica voce denominata "Fondo per la realizzazione del Progetto Sud" che deriva dal Protocollo d'intesa firmato tra l'ACRI ed il mondo del volontariato.

Nel corso dell'anno 2008 è stato sottoscritto un nuovo accordo tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, visto il notevole incremento delle risorse stanziato complessivamente quale extra-accantonamento al Progetto Sud. Tale accordo prevede una cifra fissa dell'extra-accantonamento del 2008 e del 2009 per un valore complessivo di Euro 40 milioni per ciascun anno.

A seguito dei risultati gestionali 2008 delle Fondazioni, che hanno generato un extra-accantonamento

complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI, con lettera del 10 dicembre 2009, ha comunicato di aver ottenuto una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.

L'ACRI con lettera del 22 febbraio 2010 ha comunicato, per il Bilancio 2009, che *"l'importo dell'accantonamento, analogamente agli anni precedenti, dovrà essere pari a quello dell'accantonamento effettuato per il fondo speciale volontariato ex art. 15 L. 266/91."*

Si rimanda alle pagine seguenti per ogni maggiore dettaglio.

La movimentazione del Fondo per la realizzazione del Progetto Sud risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	3.740.883
B. Aumenti	1.029.364
B1. Stanziamenti	1.029.364
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	3.066.246
C1. Versamenti	
C2. Altre variazioni	3.066.246
D. Rimanenze finali	1.704.001

La variazione in diminuzione rappresenta la destinazione dell'extra accantonamento 2007-2008, come previsto dal Protocollo d'Intesa, così suddiviso:

- Euro 565.668 al Comitato Gestione Fondo Speciale per il Volontariato – Regione Campania;
- Euro 511.591 iniziative a favore della crisi (delibera Consiglio di Amministrazione del 15.10.2009);
- Euro 1.131.714 ad integrazione dei Fondi speciali per il Volontariato (ex L. 266/91);
- Euro 857.273 alla Fondazione Sud.

Il Fondo per la costituzione della Fondazione Sud rappresenta la contropartita della voce Partecipazioni in società strumentali oltre al conferimento patrimoniale a detta Fondazione per Euro 6.291.327.

A. Esistenze iniziali	6.291.327
B. Aumenti	0
B1. Stanziamenti	
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	0
C1. Versamenti	
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	6.291.327

6 – Fondo per il volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti effettuati a favore del Fondo per il Volontariato previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15.

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è disciplinato dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che recita:

“L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153”.

Tale disposizione è stata impugnata dalle Associazioni del Volontariato avanti il TAR del Lazio, il quale, con sentenza del 1° giugno 2005, ha sancito la legittimità della stessa, confermando le modalità di calcolo dei precedenti accantonamenti.

Nel corso dell'anno 2005, successivamente a tale pronuncia, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con il mondo del Volontariato, al quale la Fondazione ha aderito, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere le comunità locali.

L'ACRI con lettera dell'8 febbraio 2006 riteneva che, in attuazione di tale Protocollo ed in conformità alla sentenza del TAR del Lazio, le Fondazioni possano continuare ad effettuare due accantonamenti, secondo l'impostazione seguita per l'esercizio 2004 e 2005: l'uno calcolato secondo le previsioni del paragrafo 9.7 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 ed immediatamente disponibile per le finalità della Legge n. 266, l'altro di pari importo, conteggiato in attuazione del Protocollo stesso.

In relazione alle disposizioni pervenute dall'ACRI nel corso dell'anno 2005, le Fondazioni aderenti al Protocollo dovevano ricondurre sia le somme indisponibili esistenti nel Bilancio al 31 dicembre 2004, sia gli accantonamenti effettuati dal 2005 in poi, tra i *“Fondi per l'attività d'istituto”*, istituendo una specifica sottovoce, denominata *“Fondo per la realizzazione del Progetto Sud”*.

Gli accantonamenti di cui all'art. 15 della Legge n. 266, determinati secondo le previsioni del ricordato paragrafo 9.7 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 e le somme *“disponibili”* relative agli esercizi precedenti il 2007 devono invece essere imputati alla voce *“Fondo per il Volontariato”*.

L'accantonamento dell'esercizio 2009 determinato sulla base di quanto sopra previsto è complessivamente pari ad Euro 2.058.728 di cui Euro 1.029.364 da destinare al Fondo per il Volontariato, mentre Euro 1.029.364 da destinare al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud.

L'ACRI con lettera del 17 febbraio 2010 ha comunicato che vista la consistente diminuzione degli accantonamenti "di legge" delle Fondazioni, già riscontrata nei Bilanci 2008 e prevedibilmente confermata per i Bilanci 2009 e 2010, visto l'esaurirsi dei flussi integrativi assicurativi negli ultimi anni dagli extra-accantonamenti ex Protocollo d'Intesa ACRI-Volontariato, ha invitato le Fondazioni associate ad astenersi, in occasione dell'approvazione del Bilancio 2009, dal determinare la destinazione regionale delle somme accantonate ai fondi speciali per il volontariato, rinviando detta determinazione ad un successivo momento deliberativo.

Si ricorda che nei precedenti Bilanci la Fondazione si è sempre espressa assegnando l'importo alla Regione Piemonte.

In allegato si riportano il prospetto di calcolo degli accantonamenti ed il prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato, ripartito per anno di stanziamento, con evidenza della suddivisione tra somme effettivamente disponibili, somme accantonate in conformità al Protocollo d'intesa e somme conferite alla costituenda Fondazione Sud.

Sezione 8 – Altri fondi

3. Fondi per rischi e oneri

La voce risulta così composta:

	31.12.2009	31.12.2008
Fondo per crediti v/ l'Erario sospesi	25.642.794	25.342.584
Fondo conversione azioni CDP	13.323.600	12.747.600
Fondo imposte	171.300	589.059
Fondo ritenute estere da incassare	225.216	74.086
Totale	39.362.910	38.753.329

Il Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta la contropartita dei crediti d'imposta e dei relativi interessi che la Fondazione vanta nei confronti dell'Erario e che trovano esposizione nella voce 4 "Crediti" di Stato Patrimoniale.

Tale Fondo presenta la seguente composizione:

	31.12.2009	31.12.2008
Credito d'imposta in regime ordinario:	21.072.306	21.072.306
- anno 1995	1.332.336	1.332.336
- anno 1996	2.988.487	2.988.487
- anno 1997	4.461.761	4.461.761
- anno 1998	6.393.972	6.393.972
- anno 1999	5.895.750	5.895.750
Interessi per crediti d'imposta	4.570.488	4.270.278
Totale	25.642.794	25.342.584

Il Fondo conversione azioni CDP rappresenta l'accantonamento prudenziale della quota eccedente il "dividendo preferenziale" relativamente agli esercizi 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009; la quota accantonata nell'esercizio 2009, portata a Conto Economico, è pari ad Euro 576 mila.

In base alle disposizioni statutarie, ante modifiche, compete alla Fondazione, quale titolare di azioni privilegiate, un dividendo preferenziale, il cui ammontare è pari al tasso di inflazione maggiorato del 3%.

Lo Statuto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ante modifiche, prevedeva peraltro che il valore di liquidazione spettante agli azionisti privilegiati, a seguito di recesso (da esercitare nel periodo 1° ottobre – 15 dicembre 2009), fosse decurtato delle somme percepite in eccedenza rispetto al dividendo preferenziale; analogamente tale differenziale sarebbe stato considerato nella determinazione del rapporto di conversione quando, con effetto dal 1° gennaio 2010, le azioni privilegiate sarebbero state convertite in azioni ordinarie.

Si ricorda che in data 22 settembre 2009 è stato approvato il nuovo Statuto della società che prevede all'art. 7, comma 10, quanto segue:

"Le azioni privilegiate sono automaticamente convertite in azioni ordinarie a far data dal 1° gennaio 2013... Qualora il rapporto di conversione non risulti alla pari, i titolari delle azioni privilegiate hanno anche la facoltà

di beneficiare di un rapporto di conversione alla pari versando alla società una somma, a titolo di conguaglio azioni, di importo pari alla differenza tra il valore di una azione ordinaria e il valore di una azione privilegiata. Tale facoltà potrà essere esercitata nel periodo dal 1 ottobre 2012 al 15 dicembre 2012. Ferma restando la causa di recesso prevista dall'art. 9, comma 1... agli azionisti privilegiati che non intendano usufruire della conversione automatica, è attribuito il diritto di recedere dalla società, per l'intera loro partecipazione, con le modalità previste dal seguente art. 9, commi 1 e 2."

Il nuovo Statuto della società prevede inoltre all'art. 30, comma 2, quanto segue: "Gli utili netti annuali risultanti dal bilancio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale, saranno assegnati, in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea, alle azioni ordinarie e privilegiate in proporzione al capitale da ciascuna di esse rappresentato. L'Assemblea potrà anche deliberare la destinazione di parte degli utili alla costituzione di riserve."

A decorrere dal Bilancio 31 dicembre 2010 quindi, a seguito delle modifiche statutarie intervenute, non sarà più necessario effettuare l'accantonamento prudenziale di cui sopra.

Il Fondo imposte rappresenta l'ammontare dell'imposta IRES, IRAP ed imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2009.

Il Fondo ritenute estere rappresenta la contropartita dei crediti per ritenute estere da incassare previste dalle Convezioni tra gli Stati che la Fondazione vanta nei confronti dei vari Paesi esteri e che trovano esposizione nella voce 4 "Crediti" di Stato Patrimoniale.

I Fondi per rischi e oneri sono stati così movimentati nel corso dell'esercizio:

	Fondo crediti v/ Erario sospesi	Fondo conversione azioni CDP	Fondo imposte	Fondo ritenute estere da incassare	Totale
A. Esistenze iniziali	25.342.584	12.747.600	589.059	74.086	38.753.329
B. Aumenti	300.210	576.000	171.300	233.532	1.281.042
B1. Accantonamenti	300.210	576.000	171.300	233.532	1.281.042
B2. Altre variazioni					
C. Diminuzioni	0	0	589.059	82.402	671.461
C1. Utilizzi			589.059	82.402	671.461
C2. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	25.642.794	13.323.600	171.300	225.216	39.362.910

L'incremento del Fondo per crediti v/ l'Erario sospesi è imputabile agli interessi legali maturati sui Crediti IRPEG.

Per l'accantonamento al Fondo conversione azioni CDP si rimanda alla pagina precedente.

L'accantonamento al Fondo imposte è imputabile all'IRES ed IRAP maturate nell'anno 2009, mentre l'utilizzo del Fondo imposte riguarda la determinazione ed il successivo versamento delle stesse come da modello Unico

2009.

L'accantonamento al Fondo ritenute estere da incassare è imputabile alle istanze di rimborso che sono state presentate all'Agenzia delle Entrate di Cuneo per l'apposito visto e trasmesse ai Paesi esteri di competenza per il recupero delle tasse sui dividendi esteri in relazione alle Convenzioni fiscali stipulate tra l'Italia ed i diversi Stati esteri.

La voce Utilizzi relativa al Fondo imposte accoglie i rimborsi effettuati dalle autorità estere nel corso dell'esercizio.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

A.	Esistenze iniziali	275.031
B.	Aumenti	23.151
	B1. Accantonamenti	23.151
	B2. Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	37.330
	C1. Utilizzi	37.330
	C2. Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	260.852

Sezione 9 – Erogazioni deliberate
5. Erogazioni Deliberate

La voce rappresenta i debiti per contributi deliberati ancora da pagare e presenta la seguente composizione:

	31.12.2009	31.12.2008
a) nei settori rilevanti	35.410.422	42.773.637
b) negli altri settori statuari	10.236.599	9.852.604
Totale	45.647.021	52.626.241

La voce si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni altri settori statuari	Totale
A. Esistenze iniziali	42.773.637	9.852.604	52.626.241
B. Aumenti	17.531.311	7.065.383	24.596.694
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	17.531.311	7.065.383	24.596.694
B2. Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	24.894.526	6.681.388	31.575.914
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi precedenti	20.017.718	4.741.530	24.759.248
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	4.337.779	1.905.034	6.242.813
C3. Altre variazioni	539.029	34.824	573.853
D. Rimanenze finali	35.410.422	10.236.599	45.647.021

In riferimento alle Erogazioni nei settori rilevanti, si evidenzia quanto segue:

- le Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti sui Settori rilevanti per Euro 539.029.

In riferimento alle Erogazioni negli Altri settori statuari, si evidenzia quanto segue:

- le Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti sugli Altri settori statuari per Euro 34.824.

Sezione 10 – Altre voci del passivo
7. Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31.12.2009	31.12.2008
- verso enti previdenziali	80.791	82.582
- verso l'erario	1.538.110	1.054.928
addizionale comunale/regionale	18.290	19.239
imposta sostitutiva su Gestioni Patrimoniali	433.159	41.759
imposta sostitutiva su interessi polizze	933.373	812.283
imposta sostitutiva su scarti	30.999	66.953
imposta su rivalutazione TFR	0	4
ritenute 4% su contributi erogati	6.730	8.400
ritenute acconto IRPEF dipendenti	29.431	40.075
ritenute acconto IRPEF collaboraz. coord.	63.387	58.952
ritenute acconto IRPEF lavoratori aut.	22.741	7.263
- verso fornitori	377.096	295.349
documenti da ricevere	5.925	17.198
fatture da ricevere	112.022	113.740
fatture da liquidare	259.149	164.411
- verso dipendenti	211.536	365.220
- verso gestori per commissioni da liquidare	0	17.915
- per allineamento divise estere	0	2.446
- per premi su opzioni	0	68.719
- altri	52.677	24.480
Totale	2.260.210	1.911.639

La voce *Debiti verso fornitori – fatture da liquidare*, accoglie gli importi ancora da liquidare relativamente ad erogazioni in corso, oltre che ad acquisti di beni diversi, utenze e servizi.

La voce *Debiti per imposta sostitutiva su interessi polizze* accoglie l'ammontare delle imposte sostitutive maturate annualmente sulle polizze a capitalizzazione e che saranno addebitate nel momento del riscatto.

Sezione 11 – Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Strumenti finanziari presso terzi

Tale voce accoglie il valore nominale dei titoli di debito, il numero delle azioni e delle quote di fondi comuni di investimento depositati presso terzi ed il controvalore di sottoscrizione per gli altri investimenti presso terzi.

	31.12.2009		31.12.2008	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi
Azioni/quote	260.417.249		252.743.760	
Quote di fondi	2.878.089		1.964.524	
Altri investimenti presso terzi		1.339.300.784		1.091.818.253

Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società:

- NATIXIS Environnement & Infrastructures per la sottoscrizione delle quote del Fondo European Carbon Fund per l'importo di circa Euro 3 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 5 milioni.
- Fondamenta SGR S.p.A. (ex State Street Global Investments SGR) per la sottoscrizione delle quote del Fondo TT Venture per l'importo di Euro 8,4 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 10 milioni.
- Centrobanca Sviluppo Impresa SGR per la sottoscrizione delle quote del Fondo Sviluppo Energia a fronte di un impegno di Euro 25 milioni.
- F2i per la sottoscrizione delle quote classe A del Fondo Italiano per le Infrastrutture per l'importo di Euro 11,2 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 15 milioni.
- F2i per la sottoscrizione delle quote classe C del Fondo Italiano per le Infrastrutture per l'importo di Euro 37 mila a fronte di un impegno originario di Euro 50 mila.
- Perseo S.p.A. per la sottoscrizione dell'obbligazione Perseo 2014 per l'importo di Euro 2,8 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 2,8 milioni.
- Gruppo Est Capital per la sottoscrizione delle quote del Fondo Real Venice I a fronte di un impegno di Euro 2 milioni.
- Fondo Abitare Sostenibile per il Piemonte per un impegno di Euro 10 milioni.-
- Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd. per la sottoscrizione delle quote del Fondo Urban Infrastructure Real Estate per l'importo di Euro 555.324 a fronte di un impegno originario di Euro 10 milioni.

	31.12.2009		31.12.2008	
European Carbon Fund		2.250.000		2.250.000
Fondo TT Venture		8.383.847		9.395.943
Fondo Sviluppo Energia		25.000.000		0
F2i - Fondo Italiano Infrastrutture quote A		11.194.320		14.040.947
F2i - Fondo Italiano Infrastrutture quote C		37.352		0
Fondo Investimenti Immobiliari Globali		0		5.500.577
- <i>AIGRE U.S. Residential (UK) Fund</i>	0		388.390	
- <i>AIG Japan Real Estate</i>	0		5.112.187	
Perseo 2007-2012		0		2.800.000
Perseo 2014		2.800.000		0
Fondo Real Venice I		2.000.524		0
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte		10.000.000		0
Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd.		555.324		790.400

Beni presso terzi

La voce comprende opere fotografiche, disegni e quadri concessi in comodato d'uso gratuito al Comune di Demonte per l'esposizione all'interno dello "Spazio Lalla Romano" per un importo pari ad Euro 53.180.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Le gestioni patrimoniali individuali intestate alla Fondazione hanno registrato in questo esercizio un risultato positivo di Euro 2.322.139, al netto di Euro 433.171 per imposte.

Le commissioni, che ammontano complessivamente ad Euro 92.158, sono iscritte alla voce 10. *Oneri: d) per servizi di gestione del patrimonio.*

Il risultato contabile di ogni gestione, al netto di imposte e commissioni viene illustrato nella tabella che segue:

	EPSILON SGR S.p.A.	PIONEER SGR S.p.A.	TOTALE
Risultato lordo	2.725.894	29.416	2.755.310
Imposte	-433.171	0	-433.171
Risultato di gestione	2.292.723	29.416	2.322.139
Commissioni	-92.158	0	-92.158
Risultato netto	2.200.565	29.416	2.229.981

Tale risultato differisce da quello comunicato dai gestori per effetto delle plusvalenze da valutazione dei titoli a fine esercizio (plusvalenze non contabilizzate dalla Fondazione) e di eventuali diverse modalità di gestione contabile del portafoglio (LIFO, FIFO, ecc.) utilizzate dagli stessi.

Di seguito si indicano le variazioni percentuali del benchmark dall'inizio dell'esercizio al 31 dicembre 2009 per il gestore Epsilon:

GESTORE	BENCHMARK/OBIETTIVO DI RENDIMENTO	Valore di inizio periodo	Valore di fine periodo	VARIAZIONE BENCHMARK DI RIFERIMENTO/OBIETTIVO DI RENDIMENTO
Epsilon SGR S.p.A.	Euribor 3 mesi + 200 basis point	4,859%	2,700%	-2,159%

Sezione 2 – **Dividendi e proventi assimilati**

2. **Dividendi e proventi assimilati**

La voce accoglie i dividendi distribuiti dalla Banca Regionale Europea S.p.A. per Euro 21.445.736 e da UBI Banca S.c.p.A. per Euro 6.553.159.

Sono inoltre compresi i dividendi distribuiti dalle altre partecipate, tra le quali il dividendo di Cassa Depositi e Prestiti per Euro 2.520.000 e quelli derivanti dalle azioni incluse nel portafoglio non immobilizzato non in gestione.

La voce è stata contabilizzata al lordo delle ritenute estere subite.

	31.12.2009	31.12.2008
Dividendi e proventi assimilati		
- da altre immobilizzazioni finanziarie	43.541.976	54.219.572
- da strumenti finanziari non immobilizzati	1.461.721	6.285.325
Totale	45.003.697	60.504.897

Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati
3. Interessi e proventi assimilati

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio ed ammonta ad Euro 12.960.757.

	31.12.2009	31.12.2008
Interessi attivi su titoli immobilizzati	7.521.010	7.750.368
Interessi attivi su pronti contro termine	3.433.051	8.947.459
Interessi attivi su titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale	1.102.648	2.107.002
Retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati	321.161	371.111
Interessi attivi su crediti IRPEG	300.211	300.211
Interessi attivi su conti correnti	282.123	709.514
Interessi attivi su credito imposta TFR	553	874
Interessi attivi su depositi cauzionale	0	127
Totale	12.960.757	20.186.666

Gli utili sulle operazioni di pronti contro termine sono esposti al netto della relativa imposta sostitutiva; gli interessi sui titoli e sulle disponibilità depositate sui conti correnti sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta.

La voce Interessi attivi su crediti IRPEG accoglie gli interessi maturati sui crediti IRPEG.

La rilevazione degli Interessi attivi maturati sui crediti IRPEG è stata neutralizzata da un accantonamento di pari importo al *Fondo Crediti verso l'Erario sospesi*; tale accantonamento trova esposizione nella voce *10. Oneri – h) accantonamenti*.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sul portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale:

	31.12.2009	31.12.2008
Svalutazione titoli	22.583.444	22.488.046
Svalutazione fondi	2.596.220	3.518.831
Svalutazione per differenza cambi	0	0
Totale	25.179.664	26.006.877

L'incremento subito dalla voce è dovuto all'allineamento del valore contabile dei titoli e dei fondi alla quotazione dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno.

Si ricorda che sul titolo Enel trasferito dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato è stato applicato il D.L. n. 185/2008.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto ampiamente esposto nella Relazione sulla Gestione.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, compresi quelli derivanti dall'operatività sui derivati opzioni call e put.

	31.12.2009	31.12.2008
Titoli di capitale	16.252.332	24.744.921
Contratti derivati	2.426.787	4.643.717
Titoli di debito	547.209	3.099.967
Differenza cambi	250.993	-412.970
Retrocessioni	37.151	60.886
Fondi comuni e SICAV	-410.108	7.120.966
Totale	19.104.364	39.257.487

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sulle partecipazioni non quotate per perdite di valore ritenute durevoli.

	31.12.2009	31.12.2008
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	8.695.634	37.024
Svalutazione per differenza cambi di imm. finanziarie	269.356	799.683
Totale	8.964.990	836.707

Al 31 dicembre 2009 si è proceduto a svalutare le seguenti società:

- Non quotate:
 - ACQUE GRANDA S.p.A. in liquidazione: la società era stata posta in liquidazione a fine esercizio 2008. Nel corso del mese di febbraio 2009 è stato approvato il Bilancio 2008 con una prima distribuzione di attivo della liquidazione.
Si è quindi proceduto a svalutare la partecipazione in base al patrimonio netto pro-quota che emerge dal Bilancio finale di liquidazione del 21 dicembre 2009 per Euro 6.347.
 - MIAC S.p.A.: pur in presenza di un delta positivo tra il valore di patrimonio netto pro-quota ed il valore contabile alla data del 31.12.2008 non si procede, così come operato gli scorsi esercizi, a recuperare le svalutazioni effettuate in precedenza poiché la società ha chiuso gli ultimi quattro esercizi in perdita. Il delta positivo è infatti ancora influenzato dall'effetto straordinario della vendita dei terreni avvenuta nel corso del 2004 che hanno generato proventi straordinari ovviamente non ripetibili.
 - PERSEO S.p.A.: la Fondazione a seguito della richiesta fatta da parte della società a ciascun socio, per la quota di propria competenza, ha aderito, al fine di rafforzare il patrimonio mediante un versamento in conto futuri aumenti di capitale per complessivi Euro 25 milioni, con il versamento di Euro 1,3 milioni corrispondenti al 5,23% del Capitale Sociale,.
Inoltre nel mese di giugno 2009 i soci hanno assunto appositi impegni di sottoscrizione del prestito obbligazionario 30.06.2014 (che potrà essere emesso entro il 31.12.2010) per un importo pari ad oltre Euro 40 milioni. La quota della Fondazione ammonta ad Euro 2,8 milioni. Visto il perdurare dei risultati negativi della partecipata, si è proceduto a svalutare la partecipazione in base al patrimonio netto pro-quota emergente dal Bilancio 31 dicembre 2008.
L'importo della svalutazione ammonta ad Euro 7,8 milioni.
Qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata si provvederà ad una rivalutazione, nei limiti della svalutazione precedentemente effettuata.
 - SITRACI S.p.A.: l'Assemblea Straordinaria della società tenutasi il 18 dicembre 2009 ha deliberato la fusione per incorporazione nella società GEAC S.p.A..

La Fondazione ha esercitato in data 22 gennaio 2010 il diritto di recesso, quindi si è proceduto a svalutare per Euro 77.636 il valore della partecipata allineandosi al valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso.

- Quotate:
 - MID INDUSTRY CAPITAL: è stata svalutata per Euro 776.494. Analizzata la situazione societaria presentata con il Bilancio al 31 dicembre 2009 che esprimeva una perdita d'esercizio, si è allineato il valore di Bilancio al valore di Patrimonio Netto complessivo, indicato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 approvato dal Consiglio di Sorveglianza lo scorso 12 marzo 2010. Qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata si provvederà ad una rivalutazione, nei limiti della svalutazione precedentemente effettuata.

Sezione 4 – Oneri

10. Oneri

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione nel prospetto di Conto Economico, per complessivi Euro 6.535.926:

a) compensi e rimborsi spese per organi statutari

La voce è pari ad Euro 1.589.273 ed è così ripartita:

	Compensi	Gettoni	Varie	Iva	Totale
Consiglio di Amministrazione	446.219	161.200	81.155	16.355	704.929
Consiglio Generale	266.349	161.500	103.590	0	531.439
Collegio Sindacale	106.562	69.100	27.506	31.517	234.685
Segretario Generale	105.000	0	13.220	0	118.220
Totale	924.130	391.800	225.471	47.872	1.589.273

	31.12.2009	31.12.2008
Consiglio di Amministrazione	704.929	686.525
Consiglio Generale	531.439	495.572
Collegio Sindacale	234.685	219.930
Segretario Generale	118.220	0
Totale	1.589.273	1.402.027

Con decorrenza 1° gennaio 2009 il Segretario Generale svolge la sua attività in qualità di collaboratore e l'onere è compreso in questa voce.

b) per il personale

La voce è pari ad Euro 1.517.182 ed è così ripartita:

	31.12.2009	31.12.2008
Retribuzioni	991.426	1.141.786
Oneri sociali	287.401	314.361
Fondo di previdenza complementare	76.195	84.156
Trattamento di fine rapporto	23.762	20.322
Dipendenti interinali	82.159	127.240
Corsi e convegni	12.273	11.664
Polizze assicurative	17.067	16.637
Altri oneri del personale	26.899	18.236
Totale	1.517.182	1.734.402

Maggiori informazioni in merito al personale sono evidenziate nella tabella presente nella sezione *Altre informazioni*.

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce è pari ad Euro 479.651, ed è così ripartita:

	31.12.2009	31.12.2008
Consulenze legali e notarili	170.546	19.522
Consulenze esterne	144.514	84.594
Consulenze a progetto	121.703	105.275
Consulenze gestione amministrativa del personale	22.076	14.869
Consulenze fiscali ed amministrative	10.483	17.871
Consulenze informatiche	7.504	48.174
Collaborazioni stagisti	2.825	0
Totale	479.651	290.305

Le consulenze legali e notarili sono principalmente quelle prestate dallo Studio Pavesio di Torino per attività diverse, in particolare inerenti la Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A..

Le consulenze esterne comprendono principalmente le attività svolte dalla società Sinloc per le varie analisi e studi svolti nel corso dell'esercizio, dalla società Gruppo 2G e DNV per la realizzazione del Sistema di Gestione per la Qualità e l'attività affidata allo studio MPartners di Torino per i controlli interni.

Le consulenze a progetto sono relative a cinque contratti di collaborazione a tempo determinato con diversa durata. Quattro risorse operano nel Centro Studi ed una nella Comunicazione Istituzionale.

d) per servizi di gestione del patrimonio

La voce ammonta ad Euro 92.158 ed è così ripartita:

	31.12.2009	31.12.2008
Commissioni su gestioni esterne	91.326	240.210
Altre commissioni	832	4.671
Totale	92.158	244.881

La voce Altre commissioni è rappresentata dagli oneri di competenza dell'esercizio derivanti dalle polizze a capitalizzazione in portafoglio.

e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce ammonta ad Euro 69 ed è così ripartita:

	31.12.2009	31.12.2008
Oneri e commissioni su conti correnti	69	73
Totale	69	73

f) commissioni di negoziazione

La voce ammonta ad Euro 657.670 ed è così ripartita:

	31.12.2009	31.12.2008
Commissioni controparti bancarie	635.297	1.072.115
Commissioni controparti non bancarie	22.373	837.686
Totale	657.670	1.909.801

Tali commissioni sono prevalentemente relative alla gestione interna del portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati.

g) ammortamenti

La voce include gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, così suddivisi:

	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti esercizio 2009	Ammortamenti esercizio 2008
Arredamento	15	640	1.986
Attrezzatura varia	15	3.416	3.123
Automezzi	25	0	0
Immobili	3	313.848	296.984
Impianto di allarme	30	3.466	3.457
Impianto di amplificazione	25	11.154	739
Impianto telefonico	20	1.607	1.607
Impianto di videosorveglianza	30	957	482
Macchine elettroniche	20	29.877	30.521
Mobili da ufficio	12	41.256	48.835
Telefoni cellulari	25	149	0
Insegna	20	1.176	1.176
Marchi	20	700	700
Portale Web	20	5.330	5.330
Software	20	28.752	32.783
Totale		442.328	427.723

h) accantonamenti

La voce ammonta ad Euro 876.210 ed è così ripartita:

	31.12.2009	31.12.2008
Acc.to al Fondo crediti verso l'Erario sospesi	300.210	300.211
Acc.to al Fondo conversione azioni CDP	576.000	2.592.000
Totale	876.210	2.892.211

La voce Accantonamento al Fondo conversione azioni CDP comprende l'accantonamento prudenziale della quota eccedente il "dividendo preferenziale" per l'anno in corso.

Per maggiori dettagli si rimanda alla voce Fondi per rischi ed oneri ed alla Relazione sulla gestione: Altre Partecipazioni - Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

i) altri oneri

La voce ammonta a Euro 881.385 e presenta la seguente composizione:

	31.12.2009	31.12.2008
Quote associative	105.059	106.853
Spese per rivista "RISORSE"	88.808	94.709
Canoni di noleggio ed assistenza	81.167	69.327
Spese di comunicazione	75.982	151.859
Affitti passivi	66.009	59.625
Manutenzione varia	59.252	42.893
Spese postali e telefoniche	56.870	68.613
Utenze varie	54.030	45.805
Cancelleria e stampati	47.912	44.865
Convegni e manifestazioni della Fondazione	34.774	51.259
Spese di rappresentanza	33.072	52.103
Oneri per la certificazione del Bilancio	30.574	33.007
Pulizia locali	28.846	26.753
Materiale informativo interno	27.788	33.721
Spese relative ad automezzi	21.532	26.831
Altre spese	15.490	21.462
Assicurazioni	13.211	14.672
Abbonamenti / giornali / libri	12.977	10.622
Spese acquisto beni	12.484	37.825
Convegni esterni	6.869	0
Manutenzione locali affittati	4.788	34.437
Servizio di vigilanza	1.956	2.574
Utenze varie - Sala Cassa di Risparmio 1855	1.935	0
Totale	881.385	1.029.815

Di seguito si elencano i dettagli di alcune delle voci più significative.

Le quote associative comprendono la quota associativa relativa all'anno 2009 versata alle seguenti associazioni:

ACRI, A.I.R. Associazione Innovazione Ricerca, Associazione Banca Lombarda e Piemontese, Associazione Fondazioni Casse di Risparmio Piemontesi, Centro Studi Beppe Fenoglio ed European Foundation Centre.

Nel corso dell'anno 2009 sono stati pubblicati due numeri della rivista della Fondazione, denominata "RISORSE". Il fine della rivista è quello di fornire strumenti di conoscenza sull'economia provinciale, regionale e nazionale, nonché sulle problematiche dei settori di intervento.

La voce Canoni di noleggio ed assistenza è relativa ai contratti per il noleggio di sei fotocopiatori, di cui due a colori.

La Fondazione nel corso dell'esercizio ha organizzato una campagna di comunicazione istituzionale che ha avuto come oggetto le due sessioni erogative, la pubblicazione dei Bandi e passaggi sulle reti televisive locali per un totale di circa Euro 76 mila.

La voce Affitti passivi è relativa ai canoni di locazione corrisposti alla Banca Regionale Europea S.p.A. per l'affitto dei locali adiacenti la sede della Fondazione, situati al primo e secondo piano del Palazzo San Giorgio. Tali locali sono occupati, al primo piano, dal Settore Attività Istituzionale mentre al secondo piano dalla Comunicazione Istituzionale, dall'Area Amministrazione e dal Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

La Fondazione nel corso dell'esercizio ha organizzato diversi Convegni e manifestazioni al fine di far conoscere la propria attività. Tale onere ammonta ad oltre Euro 34 mila.

Sezione 5 – Proventi straordinari

11. Proventi straordinari

La voce proventi straordinari ammonta ad Euro 524.223 ed è così composta:

	31.12.2009	31.12.2008
Sopravvenienze attive	196.982	186.614
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	144.415	5
Utili da contratto in associazione in partecipazione	98.458	227.363
Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate	84.359	188.476
Arrotondamenti	9	66
Utile da oscillazione cambi	0	5.102
Quota 5 per mille	0	341
Totale	524.223	607.967

Nelle sopravvenienze attive è compreso l'importo relativo alle detrazioni di imposta inerenti le erogazioni liberali dell'anno 2008 ed il rimborso di un sinistro assicurativo.

La voce Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie rappresenta gli utili derivanti dalla vendita di quote del Fondo European Carbon Fund.

Nel corso dell'anno 2009 sono stati incassati parte degli utili derivanti dal contratto di associazione in partecipazione stipulato con la Finpiemonte S.p.A..

Nei proventi straordinari per ritenute estere rimborsate sono compresi i rimborsi ottenuti per la maggiore ritenuta estera subita nel momento dello stacco dividendo rispetto alla ritenuta prevista dalle convenzioni tra l'Italia ed i vari stati esteri.

Sezione 6 – Oneri straordinari

12. Oneri straordinari

La voce oneri straordinari ammonta ad Euro 5.672 ed è così composta:

	31.12.2009	31.12.2008
Sopravvenienze passive	5.064	6.374
Perdite su contratti di associazione in partecipazioni	503	0
Perdite su titoli immobilizzati	105	5.162
Perdite da cambi su immobilizzazioni finanziarie	0	43.445
Totale	5.672	54.981

La voce Sopravvenienze passive comprende la dismissione di un dissuasore di passaggio a seguito di incidente per Euro 4.009 oltre all'addebito dell'imposta sostitutiva dovuta sulla vendita dell'anno 2008 di un'obbligazione per Euro 988.

La voce Perdite su contratti di associazione in partecipazioni (Finpiemonte) è relativa al rimborso di una quota di capitale sull'iniziativa Nordind Borgovercelli.

La perdita su titoli immobilizzati deriva dalla vendita delle parti decimali delle azioni oggetto di aumenti di capitale e stacco dividendi in azioni.

Sezione 7 – Imposte

13. Imposte

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

	31.12.2009	31.12.2008
Ritenute subite su dividendi esteri	434.329	479.990
IRES	90.000	500.000
IRAP	81.300	89.060
Imposte indirette e tasse	12.844	9.671
Tassa rifiuti	4.696	4.218
Imposta sul Capital Gain	4.618	4.474.632
Imposta sostitutiva 12,50%	0	0
Totale	627.787	5.557.571

La voce Ritenute subite su dividendi esteri accoglie l'ammontare delle ritenute trattenute sui dividendi incassati dalle società estere sia per le immobilizzazioni finanziarie che per gli strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce IRES accoglie l'imposta, al netto degli oneri detraibili e deducibili, calcolata con l'aliquota del 27,5%, relativa ai dividendi incassati nell'esercizio 2009 compresi quelli rientranti nelle gestioni patrimoniali, alle rendite catastali sugli immobili di proprietà della Fondazione, ai proventi di fondi esteri non collocati in Italia oltre alle retrocessioni di commissioni riconosciute dalle controparti.

Tale posta è compensata con l'accantonamento alla voce Fondo imposte.

La voce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio 2009 calcolata con l'aliquota del 3,9% sull'ammontare del lavoro dipendente, assimilato ed occasionale.

La voce Imposta sul Capital Gain accoglie l'imposta pagata nel corso dell'anno 2009 sugli utili derivanti dalla negoziazione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati.

Sezione 8 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all'attività istituzionale

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed ammonta ad Euro 7.720.228, in conformità alle disposizioni vigenti.

Avanzo dell'esercizio	38.601.141
Accantonamento a riserva obbligatoria	7.720.228

16. Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 1.029.364 e risulta così determinato

Avanzo dell'esercizio	38.601.141
Accantonamento a riserva obbligatoria	-7.720.228
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	30.880.913
Destinazione minima ai settori rilevanti	15.440.456
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	15.440.456
Accantonamento al Fondo per il volontariato	1.029.364

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è stato determinato secondo il disposto dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 come da disposizioni dell'ACRI.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori statutari sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2009	31.12.2008
a) accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	0	0
b) accantonamento fondi erogazioni nei settori rilevanti	17.158.851	33.377.683
c) accantonamento fondi erogazioni altri settori statutari	5.873.163	11.125.895
d) accantonamento altri fondi	1.029.364	1.988.987
Totale	24.061.378	46.492.565

L'importo accantonato nella voce *d) Accantonamento altri fondi* si riferisce all'accantonamento al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud istituito con l'esercizio 2005 e derivante dal Protocollo d'intesa firmato tra l'ACRI ed il mondo del volontariato.

La tabella seguente evidenzia l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, secondo il disposto dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 153/1999:

Avanzo dell'esercizio	Euro	38.601.141
- Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	Euro	7.720.228
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	Euro	30.880.913
Destinazione minima ai settori rilevanti	Euro	15.440.456

L'accantonamento ai Fondi per le erogazioni è stato determinato avute presenti le indicazioni dei Documenti Programmatici.

Ai settori rilevanti, prescelti in numero di quattro, viene assegnata una quota maggiore di quella prevista per Legge.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Come consentito dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione, sin dal Bilancio 31 dicembre 2000, ha istituito una riserva al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Nella definizione delle politiche di destinazione dell'avanzo sono state utilizzate tutte le possibilità di accantonamento patrimoniale consentite dalla normativa vigente, pertanto l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in conformità alle disposizioni vigenti.

ALTRE INFORMAZIONI
Sezione 1 – Il personale

Nel seguente prospetto viene evidenziata la ripartizione per categoria del personale della Fondazione:

	31.12.2009	31.12.2008
Dirigenti	2	3
Quadri direttivi	6	6
Impiegati	14	11
Lavoratori interinali	1	3
Totale	23	23

Si segnala che a seguito dell'adozione del nuovo Organigramma, la ripartizione del personale nell'ambito della nuova struttura operativa è la seguente:

	31.12.2009	31.12.2008
Segreteria Generale	1	2
Segreteria Istituzionale	4	4
Comunicazione Istituzionale	0	0
Centro Studi	1	1
Settore Attività Istituzionale	8	7
Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie	3	3
Area Amministrazione	4	4
Area Tecnica	2	2
Totale	23	23

Nella categoria Impiegati ci sono state quattro nuove assunzioni di cui tre con contratto interinale ed una dimissione con contratto interinale.

La risorsa assunta con contratto di somministrazione di lavoro interinale opera nel Settore Attività Istituzionale.

Il personale della Segreteria Generale è rappresentato dalla figura del Vice Segretario Generale.

Due risorse, una inserita nel Settore Attività Istituzionale e l'altra nell'Area Amministrazione, sono a tempo parziale.

Nella Funzione Comunicazione Istituzionale e nel Centro Studi sono presenti due risorse con contratto di collaborazione coordinata e continuativa a progetto.

Sezione 2 – Gli Organi Statutari collegiali

Il numero dei componenti degli Organi Statutari Collegiali è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2009	31.12.2008
Consiglio Generale	23	23
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio Sindacale	3	3
Totale	33	33

Sezione 3 – Linee guida dell'assetto organizzativo

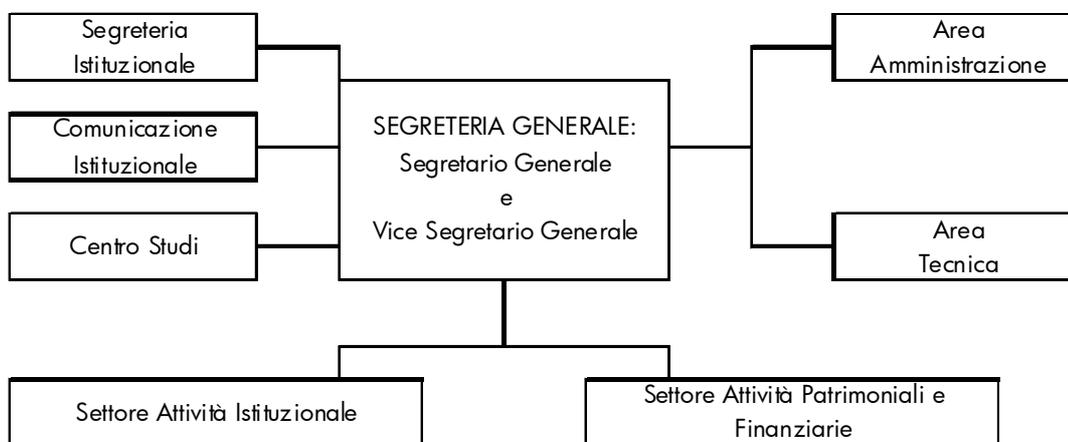
Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in seduta 24 luglio 2007 le nuove linee guida sull'assetto organizzativo della Fondazione, mediante l'adozione di un organigramma e di un funzionigramma, provvedendo così a definirne la struttura operativa in coerenza con gli obiettivi da perseguire ed assicurando la separazione delle varie attività.

La struttura operativa è stata definita in tre funzioni rappresentate dalla Segreteria Generale, dal Settore Attività Istituzionale e dal Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

La funzione di Segreteria Generale, alla quale appartengono il Segretario Generale ed il Vice Segretario Generale, è supportata da funzioni di staff che sono state individuate nella Segreteria Istituzionale, nella Comunicazione Istituzionale, nel Centro Studi, nell'Area Amministrazione e nell'Area Tecnica.

Le attività che competono al Settore Attività Istituzionale sono suddivise in fasi che vanno dall'istruttoria alla verifica dell'attivazione dei progetti.

La struttura operativa della Fondazione viene così suddivisa:



Sezione 4 – Formazione del personale

Nel corso dell'anno 2009 sono stati realizzati interventi formativi e corsi al fine di migliorare la preparazione tecnica del personale ed approfondire le conoscenze dei programmi applicativi utilizzati nell'operatività quotidiana.

Complessivamente hanno partecipato alla formazione la quasi totalità dei dipendenti per un totale di n. 673 ore.

Sezione 5 – Attività di controllo

Nel corso del 2009 sono state regolarmente effettuate le verifiche trimestrali sull'operatività del sistema dei controlli della Fondazione in particolare sui processi di Erogazione e Finanza.

Tali controlli esternalizzati sono stati attribuiti e svolti dalla società MPartners S.r.l. di Torino.

Sezione 6 – Adempimenti Privacy: adozione Documento Programmatico sulla Sicurezza

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il previsto aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, che ha recepito le novità nel frattempo intervenute, tra cui in particolare due recenti provvedimenti del Garante Privacy che hanno portato all'inserimento del capitolo dedicato ai "Soggetti che effettuano il trattamento".

Si ricorda inoltre che la Fondazione ha adottato detto Documento Programmatico sulla Sicurezza in via volontaria, al fine di adempiere ad un generale obbligo di sicurezza (ex art. 30 del D.Lgs n. 196/2003) e di tutelare la stessa Fondazione sotto il profilo dell'eventuale responsabilità civile, di cui al combinato disposto dell'articolo 15 D.Lgs n. 196/2003 e dell'articolo 2050 del Codice Civile.

Si sottolinea, in particolare, che si è provveduto a dotare la Fondazione, a partire dal 15 dicembre 2009, di idonei sistemi di registrazione degli accessi (autenticazione informatica) effettuati da parte dell'Amministratore di Sistema ai sistemi di elaborazione ed agli archivi elettronici della nostra Fondazione, in adempimento di quanto disposto dai provvedimenti 27 novembre 2008 e 25 giugno 2009 del Garante sulla Privacy.

È stato altresì installato, a febbraio 2010, un apparato a protezione della gestione del traffico di posta elettronica della Fondazione, sia in uscita che in entrata, che consente di abbattere ulteriormente i rischi da indebita intromissione. Si è infine provveduto ad aggiornare gli incarichi conferiti ai dipendenti ed ai collaboratori con specifici incarichi di responsabilità della Fondazione, inserendo alcune ulteriori indicazioni sul corretto utilizzo di internet e delle caselle di posta elettronica.

Sezione 7 – Codice Etico

A fine novembre 2007 il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il Codice Etico.

Tale documento può essere visto come la Carta Costituzionale Etica, una carta dei diritti e dei doveri morali, che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione della Fondazione.

Sezione 8 – Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 dicembre 2007, come peraltro previsto dal Codice Etico, ha nominato l'Organismo di Vigilanza nelle persone del Consigliere Generale Claudio Streri, il Presidente del Collegio Sindacale Pier Luigi Gola ed il Segretario Generale Fulvio Molinengo.

L'Organismo di Vigilanza si è insediato in data 28 marzo 2008 nominando Presidente il Consigliere Generale Claudio Streri.

Ciò premesso ed in adempimento dell'incarico affidato, con la presente si dà atto che l'Organismo ha svolto le seguenti attività nel corso del 2009, riunendosi quattro volte (sedute del 26 febbraio, 3 aprile, 29 maggio e 27 novembre):

- ha predisposto e fatto compilare, da parte del Presidente, dei Vice Presidenti, dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, del Segretario Generale e del Vice Segretario Generale, apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in materia di conflitto di interessi, in adempimento di quanto disposto al riguardo da parte del vigente Codice Etico;
- ha vigilato sul rispetto e sull'applicazione delle disposizioni del vigente Codice Etico, effettuando, in particolare, verifiche e controlli sul rispetto della normativa in materia di Privacy e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione ad avvalersi di apposito Fondo di dotazione annuo di Euro 10 mila, da utilizzare esclusivamente per eventuali consulenze od approfondimenti che dovessero rendersi opportuni nel corso dell'operatività, conseguendo la necessaria autonomia finanziaria;
- si è dotato di apposito Regolamento di funzionamento.

L'Organismo di Vigilanza informa inoltre di non aver finora avuto notizia di alcuna denuncia di violazioni del vigente Codice Etico.

Al tempo stesso l'Organismo non ritiene, al momento, di dover proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche migliorative od ampliamenti del Codice Etico, non avendo finora riscontrato alcuna manchevolezza nel previsto disegno regolamentare e comportamentale, considerata anche la recente adozione dello stesso.

L'Organismo prende altresì atto che la Fondazione sta provvedendo a predisporre il previsto Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in adempimento di quanto disposto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 sulla responsabilità delle persone giuridiche, documento che, una volta adottato, tra l'altro amplierà le competenze dello stesso Organismo, a cui verranno infatti attribuiti compiti di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza di tale Modello, oltre alla cura dei necessari ed opportuni aggiornamenti.

L'Organismo sta infine studiando e valutando eventuali strategie atte a ridurre le possibili violazioni del vigente Codice Etico, avviando le più opportune collaborazioni con Organi ed Uffici della Fondazione competenti.

Sezione 9 – Sistema di Gestione per la Qualità

Nel mese di settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico alla società Gruppo 2G S.r.l. di Torino per la realizzazione del Progetto di Qualità.

Al 31 dicembre 2008 è stata completata l'analisi delle funzioni, dei compiti e degli incarichi dell'intera struttura della Fondazione. E' stata inoltre avviata l'analisi della procedura istituzionale ed operativa in merito alla emissione, conservazione ed archiviazione della documentazione tipica di tale procedura.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, nell'ambito di una visione strategica ispirata al principio di sussidiarietà, svolge un ruolo proattivo, a fianco dei diversi soggetti istituzionali e associativi, per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo del territorio, non limitandosi ad agire come semplice ente erogatore a supporto di iniziative definite in altre sedi. Nella destinazione delle risorse, assegna priorità alle iniziative in grado di generare un effetto moltiplicatore, di rispondere a problemi emergenti di infrastrutturazione sociale, di anticipare e accompagnare lo sviluppo del territorio. Per le ragioni suddette, la Fondazione considera il raggiungimento del massimo grado di soddisfazione dei propri portatori di interessi come obiettivo prioritario: ottenere la loro soddisfazione, significa offrire, nel rispetto anche dei requisiti cogenti applicabili, servizi erogativi con caratteristiche qualitative e tecniche d'eccellenza, rispondendo con la massima professionalità alle esigenze degli stessi.

Per conservare la fiducia dei propri portatori di interessi si ritiene indispensabile una strategia di miglioramento continuo, che mira a porre la Fondazione ad un livello di eccellenza nei servizi offerti al territorio.

La Fondazione ha scelto di perseguire gli obiettivi con il supporto di metodologie e strumenti integrati in un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008, orientata alla prevenzione ed al miglioramento continuo. In effetti un'accurata gestione delle risorse umane con strategia di motivazione, formazione, addestramento e consapevolezza sono le leve fondamentali per accrescere la competenza del personale e la cultura della qualità, nonché per operare in un clima di fattiva cooperazione tra tutti i Settori, Aree e Funzioni della Fondazione.

A seguito delle verifiche ispettive condotte nel mese di giugno 2009, in luglio è pervenuta la certificazione ufficiale da parte della Società Det Norske Veritas Italia S.r.l. (n° 56545-2009-AQ-ITA-SINCERT) che formalizza il conseguimento del marchio autentico.

La certificazione è valida per il seguente campo applicativo:

Progettazione, gestione di iniziative filantropiche ed erogazioni di contributi a supporto dello sviluppo del territorio; gestione attività patrimoniali e finanziarie.

Si sottolinea inoltre che i principi della politica della qualità, derivanti dalla strategia aziendale, nonché gli obiettivi e gli indicatori di monitoraggio vengono definiti annualmente in occasione del Riesame della Direzione.

Allegati

- CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SUD
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
- PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO IN BASE ALL'EMANANDO
REGOLAMENTO DI BILANCIO
- INDICI DI BILANCIO

Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato

ANNO 2009

Critero ex art. 9.7 Atto di Indirizzo:

Avanzo dell'esercizio	38.601.141
Accantonamento a Riserva Obbligatoria	-7.720.228
Destinazione minima ai Settori Rilevanti	15.440.456
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	15.440.456
Accantonamento al Fondo per il volontariato (1/15)	1.029.364

Prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato
Somme disponibili

A - Stanziamenti		
Anno 1992	281.619	
Anno 1993	353.856	
Anno 1994	136.664	
Anno 1995	474.004	
Anno 1996	280.716	
Anno 1997	538.285	
Anno 1998	478.485	
Anno 1999	730.128	
Anno 2000	1.824.448	
Anno 2001	4.385.005	(1)
Anno 2002	1.798.532	
Anno 2003	2.161.394	
Anno 2004	2.390.699	
Anno 2005	1.425.098	
Anno 2006	552.741	(2)
Anno 2006	1.798.461	
Anno 2007	359.692	(3)
Anno 2007	1.646.785	
Anno 2008	248.081	(4)
Anno 2008	1.988.987	
Anno 2009	1.131.714	(5)
Anno 2009	1.029.364	
Totale	26.014.758	
B - Prelievi		
Anno 1997	51.646	
Anno 1998	298.849	
Anno 1999	404.902	
Anno 2000	771.463	
Anno 2001	1.016.769	
Anno 2003	849.835	
Anno 2004	1.503.289	
Anno 2005	941.487	
Anno 2006	2.276.047	(6)
Anno 2006	1.322.568	
Anno 2007	1.927.915	
Anno 2008	1.774.237	
Anno 2009	2.149.254	
Totale	15.288.261	
C - Giroconti		
Anno 2005	6.291.327	
Totale	6.291.327	
Totale Fondo per il Volontariato (A - B - C)	Euro	4.435.170

- (1) *comprende gli accantonamenti prudenziali di competenza dell'anno 2000 e 2001*
- (2) *accantonamento integrativo 2005 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Piemonte*
- (3) *accantonamento integrativo 2006 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Piemonte di cui Euro 200 mila alla Regione Abruzzo*
- (4) *accantonamento integrativo 2007 in conformità al Protocollo d'Intesa – Regione Abruzzo*
- (5) *accantonamento integrativo 2008 in conformità al Protocollo d'Intesa – Euro 909.650 alla Regione Lombardia ed Euro 222.064 alla Regione Campania*
- (6) *conferimento a patrimonio della costituenda Fondazione Sud delle somme accantonate negli esercizi 2003 e 2004 (Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11.09.2006)*

Prospetto delle variazioni del Fondo per la realizzazione del Progetto Sud

A - Stanziamenti	
Anno 2005	1.425.098
Anno 2006	1.798.461
Anno 2007	1.646.785
Anno 2008	1.988.987
Anno 2009	1.029.364
Totale	7.888.695

B - Versamenti	
Anno 2005	0
Anno 2006	872.357 (1)
Anno 2007	719.385 (2)
Anno 2008	366.192 (3)
Anno 2009	1.934.532 (4)
Totale	3.892.466

C - Giroconti	
Anno 2005	6.291.327
Anno 2006	-6.291.327 (5)
Anno 2006	-552.741 (6)
Anno 2007	-359.692 (7)
Anno 2008	-248.081 (8)
Anno 2009	-1.131.714 (9)
Totale	-2.292.228

Totale Fondo per la realizzazione del Progetto Sud (A - B + C)	Euro	1.704.001
---	-------------	------------------

- (1) accantonamento integrativo 2005 in conformità al Protocollo d'Intesa
- (2) accantonamento integrativo 2006 in conformità al Protocollo d'Intesa
- (3) accantonamento integrativo 2007 in conformità al Protocollo d'Intesa
- (4) di cui Euro 857 mila per accantonamento integrativo 2008 in conformità al Protocollo d'Intesa
- (5) costituzione Fondazione Sud
- (6) destinazione accantonamento 2005 ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91) in conformità al Protocollo d'Intesa
- (7) destinazione accantonamento 2006 ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91) in conformità al Protocollo d'Intesa
- (8) destinazione accantonamento 2007 ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91) in conformità al Protocollo d'Intesa
- (9) destinazione accantonamento 2008 ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91) in conformità al Protocollo d'Intesa

Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

A - Stanziamenti			
Anno 2005	Settori rilevanti	2.164.368	
	Altri settori	507.691	2.672.059
Totale			2.672.059

B - Prelievi			
			0
Totale			0

C - Gironto			
Anno 2007	Settori rilevanti	7.290.000	
	Altri settori	1.710.000	9.000.000
Anno 2008	Settori rilevanti	4.232.719	
	Altri settori	1.373.531	5.606.250
Anno 2009	Settori rilevanti	16.127.683	
	Altri settori	5.375.895	21.503.578
Totale			36.109.828
Totale consistenza del fondo (A - B + C)			38.781.887

La consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari ad Euro 38.781.887 è da intendersi suddivisa tra i Settori rilevanti per Euro 29.814.770 e gli Altri Settori per Euro 8.967.117, come evidenziato nella tabella seguente.

	31.12.2008	Variazione	31.12.2009
Settori rilevanti	13.687.087	16.127.683	29.814.770
Altri settori	3.591.222	5.375.895	8.967.117
Totale	17.278.309	21.503.578	38.781.887

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

	Fondo di dotazione	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Riserva Obbligatoria	Riserva per l'integrità del patrimonio	Avanzo (disavanzo) residuo	TOTALE
Saldo 31.12.2007	320.000.000	793.088.693	79.603.050	61.231.039	0	1.253.922.782
Accantonamento a Riserva Obbligatoria			14.917.401			14.917.401
Accantonamento a Riserva per l'integrità del Patrimonio				11.188.051		11.188.051
Avanzo residuo dell'esercizio					0	0
Saldo 31.12.2008	320.000.000	793.088.693	94.520.451	72.419.090	0	1.280.028.234
Accantonamento a Riserva Obbligatoria			7.720.228			7.720.228
Accantonamento a Riserva per l'integrità del Patrimonio				5.790.171		5.790.171
Avanzo residuo dell'esercizio					0	0
Saldo 31.12.2009	320.000.000	793.088.693	102.240.679	78.209.261	0	1.293.538.633

Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all'emanando Regolamento di Bilancio

		Esercizio 2009	Esercizio 2008
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	2.322.139	-3.582.639
2	Dividendi e proventi assimilati	45.009.276	60.510.425
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	43.545.786	54.222.722
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.463.490	6.287.703
3	Interessi e proventi assimilati	14.868.014	23.673.438
	a) da immobilizzazioni finanziarie	8.876.561	9.281.762
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.264.872	2.887.704
	c) da crediti e disponibilità liquide	4.726.581	11.503.972
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-25.179.664	-26.006.877
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	19.104.364	39.257.487
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-8.964.990	-836.707
10	Oneri:	-6.535.926	-9.931.238
	a) compensi e rimborsi organi statuari	-1.589.273	-1.402.027
	b) per il personale	-1.517.182	-1.734.402
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-479.651	-290.305
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-92.158	-244.881
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-69	-73
	f) commissioni di negoziazione	-657.670	-1.909.801
	g) ammortamenti	-442.328	-427.723
	h) accantonamenti	-876.210	-2.892.211
	i) altri oneri	-881.385	-1.029.815
11	Proventi straordinari	524.223	607.967
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	144.415	5
12	Oneri straordinari	-5.672	-54.981
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-608	
13	Imposte	-2.540.623	-9.049.871
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	38.601.141	74.587.004
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-7.720.228	-14.917.401
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.029.364	-1.988.987
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto	-24.061.378	-46.492.565
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-17.158.851	-33.377.683
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	-5.873.163	-11.125.895
	d) al fondo per la realizzazione del Progetto Sud	-1.029.364	-1.988.987
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-5.790.171	-11.188.051
	Avanzo (disavanzo) residuo	0	0

Confrontando i due schemi di Conto Economico emerge che la diversa esposizione al lordo o al netto delle componenti fiscali interessa la voce 3 – *Interessi e proventi assimilati*, oltre alla voce 13 – *Imposte*.

Individuando come Ipotesi 1 lo schema di Conto Economico in base alle attuali disposizioni e con Ipotesi 2 lo schema in base all'emanando Regolamento di Bilancio, i Ricavi e i Costi sono i seguenti:

Ipotesi 1

Ricavi	79.915.180
Costi	-41.314.039
Avanzo dell'esercizio	38.601.141

Ipotesi 2

Ricavi	81.828.016
Costi	-43.226.875
Avanzo dell'esercizio	38.601.141

Indici di Bilancio
Indici di Redditività - Serie storica

		2009	2008	2007	2006	ACRI Sistema 2008 (*)
1	Proventi totali / Patrimonio medio	6,21%	9,23%	6,66%	6,92%	6,5%
2	Proventi gestione ordinaria / Patrimonio medio	6,17%	9,18%	6,64%	5,77%	5,4%
3	Avanzo d'esercizio / Patrimonio medio	3,00%	5,89%	4,97%	5,53%	4,1%
4	Avanzo d'esercizio/Proventi totali	48,30%	63,76%	74,54%	79,88%	62,1%
5	Dividendi Conferitaria / Partecipazione Conferitaria (valore contabile)	10,01%	13,89%	10,71%	6,92%	
6	Dividendi Conferitaria / Partecipazione Conferitaria (valore mercato)	8,42%	11,60%	6,53%	4,02%	
7	Dividendi Conferitaria / Proventi totali	35,04%	33,22%	36,15%	22,93%	
8	Dividendi Altre partecipazioni / Proventi totali	18,33%	12,94%	14,30%	18,46%	

(*) Fonte: "Bozza XIV Rapporto sulle Fondazioni Bancarie", ACRI 2009.

Indici di Erogazione

		2009	2008	2007	2006
1	Risorse utilizzate nell'esercizio per attività istituzionale/Proventi ordinari	32,28%	29,50%	41,18%	46,19%
	<i>in dettaglio:</i>				
2	<i>Erogazioni deliberate / Proventi ordinari</i>	<i>30,98%</i>	<i>27,76%</i>	<i>39,18%</i>	<i>43,64%</i>
3	<i>Accantonamento per volontariato / Proventi ordinari</i>	<i>1,30%</i>	<i>1,71%</i>	<i>1,99%</i>	<i>2,55%</i>
4	Risorse utilizzate nell'esercizio per attività istituzionale/Patrimonio medio	1,99%	2,71%	2,74%	2,67%
5	Erogazioni deliberate / Patrimonio medio	1,91%	2,55%	2,60%	2,52%
6	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Erogazioni deliberate	157,67%	53,50%	36,07%	8,69%

Indici di Operatività

		2009	2008	2007	2006
1	Oneri di funzionamento / Patrimonio medio	0,44%	0,56%	0,44%	0,41%
2	Oneri di funzionamento / Avanzo dell'esercizio	14,68%	9,51%	8,91%	7,44%
3	Oneri di funzionamento / Erogazioni deliberate	23,03%	21,96%	17,00%	16,32%

Relazione del Collegio Sindacale

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio nel predisporre la presente relazione, ha provveduto a svolgere la revisione del Bilancio ed a redigere il relativo documento finale.

La Fondazione è sottoposta, sin dal 2000, a certificazione volontaria del Bilancio con incarico conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. scadente con l'approvazione del presente Bilancio.

Il Collegio, anche allo scopo di non duplicare gli oneri a carico della Fondazione, ha acquisito, a supporto del proprio lavoro di revisione, tutte le informazioni e la documentazione disponibile predisposta dalla sopra menzionata società di revisione.

I compiti svolti sono quelli previsti sia dall'articolo 2403 (Vigilanza della Legge, dello Statuto e del rispetto dei principi di corretta amministrazione) sia dall'articolo 2409-ter (controllo contabile) del Codice Civile.

* * *

Attività di vigilanza (art.2403 cod.civ.)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge, dello Statuto, del Decreto del Ministro del Tesoro del 20.12.1991 e nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I Sindaci hanno partecipato a 15 adunanze del Consiglio Generale ed a 49 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente precisare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Nell'esercizio 2009 sono state tenute 17 adunanze dedicate al controllo della regolarità della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti gestionali, non rilevando dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha ottenuto dalla struttura della Fondazione le informazioni relative all'andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, per cui si può ragionevolmente precisare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

I sindaci hanno vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e delle relative procedure operative.

In particolare, per quanto attiene all'assetto organizzativo, il controllo sul regolare funzionamento dell'operatività amministrativa è stato affidato alla società MPartners.

I sindaci hanno vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; e ciò sulla base di informazioni ottenute dai responsabili delle relative aree e con controlli a campione dei documenti contabili.

A tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari.

Il Collegio Sindacale è stato destinatario, nel corso del 2009 e nei primi mesi del 2010, di alcune comunicazioni contenenti "riflessioni ed osservazioni", inviate da un componente del Consiglio Generale, del

cui contenuto è stata data tempestiva informativa all'Organo Amministrativo.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Il Bilancio chiuso al 31.12.2009, redatto dal Consiglio di Amministrazione con gli allegati previsti dalla legge, e da questo regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, si riassume nei seguenti dati:

(importi in Euro con dati comparativi 2008)

Stato Patrimoniale	2009	2008
<i>Attivo</i>	1.455.662.000	1.449.833.869
<i>Passivo - di cui:</i>	1.455.662.000	1.449.833.869
Patrimonio	1.293.538.633	1.280.028.234
Fondi per l'attività d'istituto	70.157.204	71.816.049
Fondi per rischi ed oneri	39.362.910	38.753.329
Fondi TFR di lavoro subordinato	260.852	275.031
Debiti per erogazioni deliberate	45.647.021	52.626.241
Fondo per il volontariato	4.435.170	4.423.346
Altri debiti	2.260.210	1.911.639
<i>Avanzo residuo dell'esercizio</i>	0	0

Conto Economico	2009	2008
<i>Ricavi</i>	79.915.180	116.974.378
<i>Costi</i>	-41.314.039	-42.387.374
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	38.601.141	74.587.004

In base a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione la proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio può così sintetizzarsi:

	2009
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	38.601.141
(netto delle spese di funzionamento ed oneri fiscali)	
<i>Accantonamento alla riserva obbligatoria</i>	-7.720.228
<i>Accantonamento al fondo per il volontariato</i>	-1.029.364
<i>Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto</i>	-1.029.364
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	
c) ai fondi per le erogaz. negli altri settori statutari	
d) al fondo per la realizzazione del Progetto Sud	-1.029.364
<i>Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	-5.790.171
<i>Avanzo residuo</i>	23.032.014

Il Bilancio in esame è stato predisposto conformemente alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, così come modificato dalle disposizioni contenute nel Decreto del 26.03.2002, dal Decreto dello stesso Ministero in data 11 marzo 2009 e conformemente alla comunicazione ACRI del 12 marzo 2010, oltre che dalle norme del codice civile (dall'art. 2423 all'art. 2435) e dai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, in quanto applicabili; e ciò tenuto conto della natura giuridica della Fondazione, quale ente non commerciale.

Nella redazione del Bilancio si è tenuto conto, così come per gli esercizi passati, del principio della "competenza economica e temporale", indipendentemente dalla data della manifestazione numeraria del costo e/o del provento; inoltre è stato seguito il principio della prudenza anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione, così come previsto dall'articolo 2.1 del citato Atto di indirizzo.

L'esposizione del Bilancio definisce l'ipotesi di riparto dell'avanzo dell'esercizio in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 153/1999 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11.03.2009, conformemente alla comunicazione ACRI del 12.03.2010.

La Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa forniscono le informazioni previste dalla vigente normativa e risultano redatte per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il Collegio Sindacale evidenzia che nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione è fornita informativa:

- sui criteri e modalità di trasferimento di titoli quotati dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato e viceversa, deliberati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sugli effetti di tali trasferimenti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico della Fondazione;
- in merito agli effetti economici derivanti dall'applicazione della facoltà consentita dal D.L. n. 185/2008 nella valutazione del titolo ENEL iscritto nell'attivo non immobilizzato.

Sull'argomento, la circolare ACRI prot. 323 del 29.09.2009 così recita: *"i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali... possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio o, ove disponibile, dall'ultima relazione semestrale regolarmente approvati anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole."*

- sul valore di Bilancio ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio delle immobilizzazioni finanziarie quotate.

Nel Bilancio d'esercizio è stato inserito il Bilancio di Missione nel quale viene evidenziata l'attività istituzionale della Fondazione.

* * *

Controllo Contabile (art. 2409 ter cod.civ.)

La Fondazione ha affidato l'incarico di certificazione volontaria del Bilancio, per il triennio 2007-2009, alla società Reconta Ernst & Young S.p.A.; in data 01.04.2010 la stessa ha rilasciato la "Relazione della Società di Revisione" nella quale viene dichiarato che *"il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico ..."*.

Il Collegio ha svolto la revisione contabile del Bilancio al 31 dicembre 2009.

La responsabilità della redazione del Bilancio compete al Consiglio di Amministrazione della Fondazione. E' del Collegio Sindacale la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio stesso e basato sulla revisione contabile.

La verifica del Bilancio è stata condotta secondo gli statuiti principi di revisione contabile.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Per quanto a conoscenza del Collegio, il Consiglio di Amministrazione ha redatto il Bilancio di esercizio secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, con modificazioni successive, e tenendo

conto delle previsioni contenute nel Documento OIC 1 – *“I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio di esercizio”*.

Le immobilizzazioni immateriali, e le relative quote di ammortamento, sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, mentre il trattamento di fine rapporto risulta adeguato alla legge.-

Il Collegio stesso, come già risulta nell’attività di vigilanza precedentemente illustrata, evidenzia che nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione è fornita informativa:

- sui criteri e modalità di trasferimento di titoli quotati dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato e viceversa, deliberati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sugli effetti di tali trasferimenti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico della Fondazione;
- in merito agli effetti economici derivanti dall’applicazione della facoltà consentita dal D.L. n. 185/2008 nella valutazione del titolo ENEL iscritto nell’attivo non immobilizzato.

Sull’argomento, la circolare ACRI prot. 323 del 29.09.2009 così recita: *“i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali.... possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall’ultimo bilancio o, ove disponibile, dall’ultima relazione semestrale regolarmente approvati anziché al valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.”*

- sul valore di Bilancio ed il valore di mercato alla data di chiusura dell’esercizio delle immobilizzazioni finanziarie quotate.

In relazione alla partecipazione della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., il Consiglio di Amministrazione seguendo, nei criteri di valutazione, il principio di continuità rispetto al Bilancio precedente, ha mantenuto nelle immobilizzazioni finanziarie il valore di Euro 36.050.584. Tale valore rappresenta il costo storico nell’attivo immobilizzato.

A titolo prudenziale, sempre in relazione alla partecipazione della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è stato iscritto tra i Fondi rischi ed oneri l’importo di Euro 13.323.600, con accantonamento all’esercizio della quota di Euro 576.000.

E ciò in virtù della particolare previsione normativa dello Statuto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ante modifica, che all’art. 9 comma 3 recitava *“... qualora in uno o più esercizi il dividendo corrisposto alle azioni privilegiate sia stato superiore a detto “dividendo preferenziale” ... il valore di liquidazione è decurtato in ragione della differenza tra il dividendo effettivamente percepito ed il “dividendo preferenziale” per ognuno dei predetti esercizi...”* .

Tale fondo è stato prudenzialmente costituito in considerazione delle disposizioni statutarie della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in forza delle quali tale differenziale verrebbe considerato nella determinazione del rapporto di conversione con effetto dall’01.01.2010.

A seguito dell’approvazione del nuovo Statuto avvenuta il 22 settembre 2009, è stato differito il termine per la conversione automatica delle azioni da privilegiate ad ordinarie, originariamente prevista a far data dal 1° gennaio 2010 al 1° gennaio 2013, con le seguenti modalità:

“Le azioni privilegiate sono automaticamente convertite in azioni ordinarie a far data dal 1° gennaio 2013...”

Qualora il rapporto di conversione non risulti alla pari, i titolari delle azioni privilegiate hanno anche la facoltà di beneficiare di un rapporto di conversione alla pari versando alla società una somma, a titolo di conguaglio azioni, di importo pari alla differenza tra il valore di una azione ordinaria e il valore di una azione privilegiata. Tale facoltà potrà essere esercitata nel periodo dal 1 ottobre 2012 al 15 dicembre 2012. Ferma restando la causa di recesso prevista dall'art. 9, comma 1... agli azionisti privilegiati che non intendano usufruire della conversione automatica, è attribuito il diritto di recedere dalla società, per l'intera loro partecipazione, con le modalità previste dal seguente art. 9, commi 1 e 2."

Il nuovo Statuto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. prevede inoltre all'art. 30, comma 2, quanto segue: *"Gli utili netti annuali risultanti dal bilancio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale, saranno assegnati, in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea, alle azioni ordinarie e privilegiate in proporzione al capitale da ciascuna di esse rappresentato. L'Assemblea potrà anche deliberare la destinazione di parte degli utili alla costituzione di riserve."*

La contabilizzazione è in linea con il comportamento suggerito dall'ACRI con note prot. n. 487 del 26.10.2006 e n. 178 del 12.03.2007.

In relazione alla iscrizione in Bilancio della partecipazione Fondazione Sud, il Collegio Sindacale evidenzia che la stessa è iscritta in Euro 6.291.327 nella voce dell'Attivo *"Fondazione per il Sud"* e totalmente rettificata con la voce del Passivo *"Fondo per la costituzione Fondazione Sud"*.

La contabilizzazione è in linea con il comportamento suggerito dall'ACRI con lettere n. 471 dell'11.10.2006 e n. 178 del 12.03.2007.

Il Collegio Sindacale evidenzia che con delibera del Consiglio Generale del 16.12.2008 è stato integrato l'incarico alla società di revisione Reconta Ernst & Young anche per la verifica del Modello Unico.

E' stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento del proprio dovere e non vi sono osservazioni al riguardo.

A giudizio del Collegio, il soprammenzionato Bilancio, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

* * *

Pertanto, il Collegio Sindacale, investito anche del compito della revisione contabile, al termine delle proprie verifiche e controlli a campione, essendo nella condizione di attestare che il Bilancio rappresenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, ritiene di poter esprimere il proprio consenso all'approvazione del Bilancio 2009 e del riparto dell'avanzo, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Relazione della società di Revisione

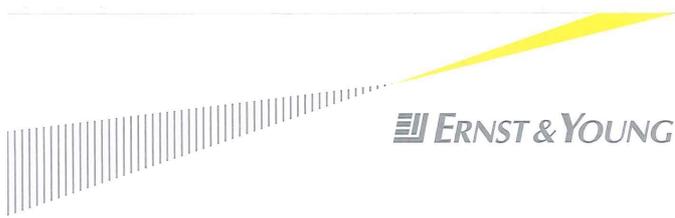


 ERNST & YOUNG

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

Relazione della società di revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile da noi svolta in esecuzione dell'incarico conferitoci dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Il controllo contabile sulla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, ai sensi dell'articolo 20 comma 7 dello Statuto, è esercitato dal Collegio Sindacale.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella sezione "Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dall'Autorità di Vigilanza.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalle norme speciali di settore per la redazione del bilancio, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico (avanzo residuo) della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in conformità ai principi e criteri contabili richiamati nel paragrafo 1. e descritti nella sezione "Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio" della nota integrativa.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Richiamiamo la Vostra attenzione sui seguenti fatti:

- a) il bilancio sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale include l'accantonamento di Euro 5.873.163 ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari. Per effetto di tale accantonamento, l'avanzo dell'esercizio risulta azzerato;
- b) come illustrato nella nota integrativa, tra i Fondi per rischi ed oneri è iscritto un importo di Euro 13.323.600, di cui Euro 576.000 accantonati nell'esercizio, determinato quale differenza tra il maggior dividendo distribuito dalla partecipata Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. negli esercizi 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009 ed il dividendo preferenziale garantito dallo Statuto alla Fondazione in quanto azionista privilegiato. Tale fondo è stato prudenzialmente costituito in considerazione delle disposizioni statutarie della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in forza delle quali tale differenziale verrebbe considerato nella determinazione del rapporto di conversione quando, con effetto dal 1° gennaio 2013, le azioni privilegiate saranno convertite in azioni ordinarie, ovvero nella determinazione del valore di liquidazione spettante agli azionisti privilegiati in caso di esercizio del diritto di recesso nel periodo 1° ottobre - 15 dicembre 2012;
- c) in nota integrativa ed in relazione sulla gestione è fornita informativa:
 - sui criteri e modalità di trasferimento di titoli quotati dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato e viceversa, deliberati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sugli effetti di tale trasferimento sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Fondazione;
 - in merito agli effetti economici derivanti dall'applicazione della facoltà consentita dal D.L. 185/2008 nella valutazione di un titolo iscritto nell'attivo non immobilizzato;
 - sul valore di bilancio ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio delle immobilizzazioni finanziarie quotate.

Torino, 1° aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Guido Celona
(Socio)

